



Bilancio Sociale 2017

La rendicontazione etica, sociale ed economica

SOMMARIO

LETTERA DEL PRESIDENTE	7
NOTA METODOLOGICA	8
IL PROFILO DELLA COOPERATIVA	9
DENOMINAZIONE E SEDE LEGALE	9
FORMA GIURIDICA.....	9
APPARTENENZA AD ALTRE ORGANIZZAZIONI	10
ATTIVITÀ E SERVIZI DI INTERVENTO	10
LA MISSION E LA VISION DELLA COOPERATIVA	11
VISION	11
MISSION.....	11
STORIA.....	11
IL SISTEMA DI GOVERNANCE.....	13
L'ASSEMBLEA DEI SOCI	13
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	14
IL COLLEGIO SINDACALE	15
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	16
GLI STAKEHOLDER	17
LE RISORSE UMANE	19
LA BASE SOCIALE	19
I LAVORATORI	21
LA FORMAZIONE.....	27
LA COMUNICAZIONE	29
IL FUNDRAISING.....	30
LE RISORSE DELLA RETE	33
REGIONE - CITTÀ METROPOLITANA - DISTRETTI SOCIALI	33
COMUNI.....	33
COOPERATIVE E CONSORZI.....	34
ISTITUZIONI DEL TERRITORIO.....	34
FONDAZIONI.....	34
IL PROFIT	35
ASSOCIAZIONI E AGENTI TERRITORIALI	35
AREA HOUSING E RESIDENZIALITÀ.....	37
ALLOGGI SOTTOSOGLIA	38
APPARTAMENTI CONFISCATI ALLA MAFIA	38
ATTIVITÀ INTEGRATIVE AL SERVIZIO PROFESSIONALE TERRITORIALE PER I NOVE MUNICIPI DELLA CITTÀ DI MILANO: LOTTO 1 – ATTIVITÀ DI SEGRETARIATO SOCIALE, PROFESSIONALE E TRATTAMENTO BREVE.....	39
BORGHO SOSTENIBILE FIGINO COHOUSING PER ANZIANI	39
CASA DELL'ACCOGLIENZA ENZO JANNACCI	40
CASA DELL'ACCOGLIENZA SAN DONATO MILANESE	42

CASA BASSINI MICRO COMUNITÀ PER PERSONE CON DISABILITÀ	43
CASA EDOLO COMUNITÀ ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITÀ	45
CASA GRECO COMUNITÀ SPERIMENTALE PER PERSONE CON DISABILITÀ	46
CASA NIEVO	48
CASA QUARTO COMUNITÀ ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITÀ	48
CASA SARCA “FILIPPO AND FRIENDS”	49
CENSIMENTO E ISTITUZIONE DI UN ELENCO DI FAMIGLIE DISPONIBILI ALL’ACCOGLIENZA DI SOGGETTI ADULTI SENZA DIMORA O IN GRAVE EMERGENZA ABITATIVA	49
CENTRO AIUTO STAZIONE CENTRALE	50
FACILITY MANAGEMENT DIRE FARE ABITARE SAN DONATO MILANESE	51
HOUSING GIAMBELLINO 143	52
L’HUB –PROGETTO HOUSING SOCIALE CERTOSA E POASCO - SAN DONATO MILANESE.....	53
MERAKI CASA ACCOGLIENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI.....	54
NAMASTÈ CASA ACCOGLIENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	55
PROGETTO PONTE - PERCORSI INDIVIDUALIZZATI VERSO LA RESIDENZIALITÀ PER PERSONE CON DISABILITÀ.....	57
SEGRETARIATO SOCIALE PER GLI SGOMBERI IN FLAGRANZA DI REATO	59
AREA SEMIRESIDENZIALITÀ	61
AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO	62
CAD BIANCA	62
CASE MANAGEMENT “TI ACCOMPAGNO” TERRITORIO ASL MI2	63
CDD CASCINA FAGNANA BUCCINASCO	64
CDD CASORETTO, COLLEONI, ITACA - COMUNE DI MILANO	65
CDD CASORETTO.....	66
CDD COLLEONI.....	66
CDD ITACA.....	68
CDD SAN DONATO MILANESE.....	68
CDD SPAZIO AUTISMO SAN GIULIANO MILANESE	69
CSE GIOTTO	70
CSE SPAZIO AURORA	71
DINAMO – ENERGIA IN CRESCITA.....	72
POLO AUTISMO.....	73
TEMPO LIBERO PERSONE CON DISABILITÀ “GRANDANGOLO” BUCCINASCO	75
AREA DOMICILIARITÀ	77
AIUTI FAMILIARI.....	78
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) DISTRETTI SOCIALI 6 & 7	79
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) DISTRETTO 3 CESANO BOSCONI (EX CORSICO)	80
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) DISTRETTO SOCIALE SUD-EST MILANO	81
ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILITÀ (ADH) DISTRETTO 3 CESANO BOSCONI (EX CORSICO)	82
ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILITÀ (ADH) DISTRETTO SOCIALE SUD-EST MILANO	82
ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE E SCOLASTICA PER MINORI -NOVA MILANESE	83

CENTRO ANZIANI: ATTIVITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO-RICREATIVE E DI PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DI COMUNITÀ SAN DONATO MILANESE.....	84
CUSTODIA SOCIALE.....	85
INTERVENTI EDUCATIVI MILANO.....	86
INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI MILANO	87
AREA FAMIGLIA E MINORI.....	89
CTIF CENTRO PER LA CURA DEL TRAUMA NELL'INFANZIA E NELLA FAMIGLIA.....	90
CTIF – CENTRO CLINICO.....	90
CTIF - COMUNITÀ.....	91
PROGETTI PER IL CARCERE - BOLLATE, OPERA E BECCARIA.....	93
PROGETTI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE E INDAGINI SOCIALI	95
PROMETEO BUCCINASCO - SAN DONATO - MILANO.....	96
PUNTO INFORMATIVO PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI MILANO	98
SERVIZIO AFFIDI	99
SPAZIO NEUTRO.....	100
TEXÈRE - BANDO CARIPLO WELFARE DI COMUNITÀ.....	101
AREA EDUCAZIONE E COESIONE.....	103
ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA (COMUNE DI MILANO, CODEBRÌ, CARPIANO E DISTRETTO DI CERTOSA, PESCHIERA BORROMEO, CFP ROZZANO).....	104
ATTIVITÀ DI PROMOZIONE TERRITORIALE IN ZONA 6.....	107
CAMPUS.....	108
CENTRI DIURNI RICREATIVI ESTIVI MEDIGLIA E UNIONE DEI COMUNI PARCO DELL'ADDETTA (COLTURANO, DRESANO, VIZZOLO PREDABISSI) e BORNASCO, LOCATE DI TRIULZI, LANDRIANO.	109
DOPO SCUOLA E SPAZI COMPITI	110
SPAZIOPINOCCHIO	111
DOPO SCUOLA SPAZIO COMPITI E NON SOLO.....	112
SCHOOLAB MILANO	113
SPAZIO COMPITI E AGGREGAZIONE PRE ADOLESCENTI - LANDRIANO	114
MEDIANDO	114
MILANO SEI L'ALTRO	115
NO BARRIERE ALLA COMUNICAZIONE.....	117
ORATORI.....	118
POLO CULTURALE IL MULINO DI VIONE BASIGLIO	119
PROGETTI DI COESIONE SOCIALE	120
C6XTUTTI - LE VETRINE DI OVADA.....	120
STRADE POSSIBILI	121
PROGETTI NO SLOT - #GIOCO@PERDERE E NON T'AZZARDARE!	122
#GIOCO@PERDERE	122
#NON T'AZZARDARE	123
RITORNO A SCUOLA	124
SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	126

ASILO NIDO FRUTTI DI BOSCO - CARPIANO.....	126
ASILO NIDO PAPAVERI E PAPERI – PIEVE EMANUELE.....	126
ASILO NIDO STELLA STELLINA – MOCUCCO DI VERNATE.....	127
ASILO NIDO PICCOLI PASSI – BINASCO.....	127
L’AVVENTURA DI NASCERE E CRESCERE – BASIGLIO.....	127
SERVIZI PARASCOLASTICI, PRE-POST SCUOLA E SPORT A SCUOLA - SAN DONATO MILANESE, MEDIGLIA E UNIONE DEI COMUNI “PARCO DELL’ADDETTA” (COLTURANO, DRESANO, VIZZOLO PREDABISSI)-CERTOSA DI PAVIA e LANDRIANO - BUBBIANO.....	128
SESTOQUI LABORATORIO DI QUARTIERE.....	131
SOCIALITÀ DI QUARTIERE.....	132
SPAZIO 98 LABORATORIO CULTURALE DI QUARTIERE.....	133
TEMPO LIBERO.....	135
VIVI VOLTRI LAB.....	136
WELFARE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA.....	137
AZIONI SIGNIFICATIVE NEL 2017.....	137
SANITÀ INTEGRATIVA – SANITÀ SOSTENIBILE.....	137
CONCILIAZIONE FAMIGLIA LAVORO.....	138
SOSTEGNO ECONOMICO.....	139
WELFARE ALLARGATO ALLA COMUNITÀ.....	140
WELFARE INDEX.....	141
PER IL 2018.....	141
LE RISORSE ECONOMICHE.....	143
CONTO ECONOMICO.....	143
STATO PATRIMONIALE.....	146

LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissimi,

La presentazione del bilancio sociale è sempre una preziosa occasione di sintesi finalizzata a rendere conto del nostro impegno in favore delle comunità di riferimento, valorizzando l'impegno di tutti coloro che a vario titolo dedicano risorse, energie, tempo, professionalità.

In questo anno in particolare, il nostro bilancio prova a raccontare il primo anno dopo la fusione per incorporazione della cooperativa Aurora 2000 al fine di creare le condizioni perché la nostra vocazione originaria, finalizzata a perseguire l'interesse generale e il benessere della comunità, possa essere perseguita con ancora più decisione e incisività. È stato e continua ad essere un percorso emozionante, pieno di sfide e nuovi obiettivi. La nostra cooperativa, fedele ai valori originari, sta affrontando con decisione il cambiamento, crescendo, osando, ma seguendo sempre però un filo rosso, che vediamo dipanarsi tra dubbi e scoperte.

Buona lettura

Il presidente
Maria Grazia Campese

NOTA METODOLOGICA

Per la redazione del Bilancio Sociale 2017 si è scelto di proseguire nell'impostazione data lo scorso anno, valorizzando così l'impianto definito e facendo tesoro del processo già attivato.

Si è voluto in questo modo dare continuità al lavoro svolto comparando l'andamento della cooperativa negli anni.

È stato avviato un team di lavoro composto da un componente del CdA e due soci lavoratori.

Il team si è interfacciato con altri due consiglieri al fine di garantire la coerenza di impostazione, rispetto all'impianto costituito, ma anche per stabilire la modalità di comunicazione, facendo tesoro di quanto sperimentato in precedenza.

Sono state quindi definite le priorità da dare con questo bilancio sociale, focalizzando alcuni aspetti ritenuti particolarmente rilevanti: sviluppo servizi innovativi e sperimentali, implementazione relazioni e partnership, apertura al mercato privato, declinazione delle tipologie di target raggiunti.

I soci lavoratori incaricati di tutta la raccolta delle informazioni ed elaborazione dei dati si sono interfacciati con i responsabili d'area e successivamente hanno coinvolto tutti i coordinatori dei servizi.

Al fine di garantire un'efficace comunicazione interna ed esterna, parallelamente alla stesura di questo documento, è stato prodotto un documento di sintesi di più agevole diffusione. Il pieghevole di sintesi raccoglie tutti gli elementi salienti e consente di avere una visione d'insieme e sufficientemente completa.

IL PROFILO DELLA COOPERATIVA

DENOMINAZIONE E SEDE LEGALE

La cooperativa Spazio Aperto Servizi è una società cooperativa sociale ONLUS, avente sede legale in Via Massimo Gorki, 5 a Milano.

- Presidenza, direzione e amministrazione - Via Gorki 5, Milano
- Sede coordinamento Aree di produzione Milano - Via Gorki 5, Milano
- Sede amministrativa e coordinamento Aree di produzione Distretti Sud Milano - via Unica Bolgiano 18, San Donato Milanese (MI)
- Appartamenti per il progetto di Housing Sociale Emergenze Sostenibili - in via Gabetti 15, Milano
- Appartamenti confiscati - Via Lambro e Via Burlamacchi, Milano
- Appartamento per il tempo libero - Piazza Roma 1, Torre d'Arese (PV)
- Casa Dell'Accoglienza - via Triulziana 46/48, San Donato Milanese (MI)
- CDD Casoretto - P.zza S. Materno 15, Milano
- CDD Colleoni - via Colleoni 8, Milano
- CDD "CPA Centro per l'autismo" - via Mancinelli 3, Milano
- CDD "Spazio giovani autismo" - Piazza S. Materno 15, Milano
- CDD Spazio Autismo: via Labriola 32/A, San Giuliano Milanese (MI)
- CDD Cascina Fagnana - via Fagnana 4, Buccinasco (MI)
- CDD Itaca - Via Giambellino 127, Milano
- CSE Spazio Aurora - Piazzale Lugano 9, Milano
- CTiF - Centro Clinico e 2 comunità alloggio (123 Stella e Girotondo) - Via Mac Mahon 92, Milano
- CTiF - Comunità alloggio "Tuttiperuno" - Via Ugo Betti 62, Milano
- Comunità alloggio e micro comunità per la sperimentazione vita autonoma e residenzialità giovani e adulti con disabilità: Casa Edolo via Edolo 15, Milano - Casa Quarto via Montagnani Marelli 4, Milano - Casa Greco via Conti 27, Milano
- Progetto Prometeo - via Primo Maggio 33, Buccinasco e via della Libertà 70, San Donato Milanese (MI)
- Namastè comunità accoglienza MSNA - Via Gabetti 15, Milano
- Nido Margherite - via delle Margherite 15, Milano
- Nido Papaveri e Papere: via dei Pini 8/A, Pieve Emanuele (MI)
- Nido Stella Stellina: via Molino Piccolo 1/A, Moncuoco di Vernate (MI)
- Nido Frutti di Bosco: via del Lisone 3, Carpiano (MI)
- Nido Piccoli Passi: via Leopardi 7, Binasco (MI)
- Servizio di assistenza tecnica e di supporto al servizio di orientamento e di informazione presso il Tribunale per i Minorenni - via Leopardi 19, Milano
- Spazio98 - via Appennini 98, Milano
- Sportello "Progetto Autismo Juniores" - Via Colleoni 8 e Via Mancinelli 3, Milano
- Spazio Neutro - Via Mac Mahon 92 e Via Pusiano 22, Milano

FORMA GIURIDICA

Spazio Aperto Servizi è una società cooperativa sociale costituita con atto del 20.01.1993 con certificato di iscrizione nella sezione ordinaria al REA n. 1414063 il 25.03.93 ed iscritta al registro imprese con il n. 10860990158.

La cooperativa è iscritta all'Albo Regionale delle cooperative sociali alla Sezione A, foglio 9, n. progressivo 17 l'8 novembre 1993, al Registro Prefettizio della Provincia di Milano al n. 2867 della sezione Cooperazione Produzione e Lavoro Milano e all'Albo Nazionale delle Cooperative a mutualità prevalente con il n. A132669.

APPARTENENZA AD ALTRE ORGANIZZAZIONI

Spazio Aperto Servizi è socia del Consorzio Provinciale Sistema Imprese Sociali (SIS), del Consorzio Comunità Brianza, Consorzio Oikos e del Consorzio Charis, a loro volta soci del Consorzio Nazionale Gino Mattarelli (CGM) e fio.PSD federazione italiana organismi per persone senza dimora.



La cooperativa aderisce a Confcooperative, alla sezione specifica delle Cooperative Sociali Federsolidarietà.



Spazio Aperto Servizi è socia di Welfare Milano Solari 6.



Spazio Aperto Servizi è socia inoltre di Chico Mendes Altromercato e sostiene il progetto SHARE Second Hand Reuse di via Bessarione.



ATTIVITÀ E SERVIZI DI INTERVENTO

Spazio Aperto Servizi opera a Milano e nella provincia dal 1993, grazie a rapporti di fiducia instaurati con le istituzioni pubbliche e le comunità locali, nell'ambito dei servizi socio sanitari, educativi, socio assistenziali. Le aree strategiche di sviluppo e di progettazione sociale complessa vedono la cooperativa impegnata in alcuni principali ambiti tematici: abitare, famiglie, coesione sociale, disabilità, sanità leggera.

Spazio Aperto Servizi prosegue il suo intervento connotando sempre più le progettualità e l'offerta di servizi nell'area metropolitana milanese dove sono collocate le principali sedi operative. Opera, inoltre, da sempre nel Comune di Nova Milanese, sviluppando una rete di servizi (integrazione scolastica, assistenza domiciliare minori, iniziative pubbliche sul disagio minorile, tempo libero e altri) grazie alla conoscenza dei bisogni del tessuto sociale e territoriale di riferimento, in stretta collaborazione con i referenti comunali e con le associazioni del territorio.

Con la fusione con Aurora 2000, si sono aggiunti anche i territori della Provincia sud-milanese, nei quali Aurora 2000 si è radicata territorialmente instaurando forti relazioni, attraverso azioni sociali incisive e progettazioni partecipate e concertate con altre realtà sociali, amministrative e imprenditoriali. Nello specifico: l'area del Distretto Corsichese, l'area dei Distretti di Rozzano, Pieve Emanuele, l'area Pavese e l'area dei Distretti di San Donato M.se e Peschiera Borromeo.

LA MISSION E LA VISION DELLA COOPERATIVA

Nati e cresciuti nel territorio di Milano, dal 1993 lavoriamo per l'inclusione e la coesione sociale tenendo sempre la persona al centro del nostro operato. È fondamentale per noi essere attivi nello sviluppo delle reti locali e nazionali e dimostrarci un'impresa sociale che non ha paura del cambiamento. Promuoviamo la cittadinanza attiva e vogliamo noi stessi essere cittadini attivi affinché Milano possa essere sempre più la città di tutti e per tutti, un luogo di creazione sociale, economica e culturale.

VISION

Vogliamo essere un'impresa di comunità solidale e aperta al cambiamento. Contribuiamo con esperienza e responsabilità a promuovere cittadinanza attiva e con gli altri attori della rete sociale, lavoriamo con dinamismo e innovatività affinché Milano diventi la città di tutti, luogo di fermento sociale, economico e culturale. Cogliamo le positività ed infondiamo ottimismo tra i soci come approccio al lavoro.

MISSION

Siamo un'impresa sociale storicamente radicata nel territorio milanese e cooperiamo per realizzare il bene comune, promuovendo servizi innovativi, affidabili, orientati all'inclusione e alla coesione sociale. Lavoriamo con passione e professionalità, mettendo al centro del nostro agire la persona in una logica di accoglienza e solidarietà. Ci poniamo come soggetto attivo nello sviluppo di reti locali e nazionali.

STORIA

Spazio Aperto Servizi nasce il 20 gennaio 1993 dall'idea di 49 soci e come spin off della cooperative di tipo B Spazio Aperto. In base alla legge 381/91 che regola le cooperative sociali, SAS è una cooperativa di tipo A, che quindi si occupa di creare e gestire servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi.

SAS si presenta come una rete di servizi con lo scopo di soddisfare i bisogni relazionali, educativi e di cura dei beneficiari. In tutte le aree trattate l'obiettivo è il raggiungimento del massimo livello di autonomia possibile e dell'inserimento e inclusione nel contesto sociale.

Dall'idea originaria del 1993 a oggi, SAS ha allargato il suo raggio di azione, interessandosi all'area del disagio minorile con la creazione del Centro Clinico per la cura del trauma nell'infanzia e nella famiglia (CTiF) e aumentando le occasioni di collaborazione con il Comune di Milano ed enti privati attraverso progettazioni sperimentali per l'inclusione sociale.

I principi di base sono però rimasti gli stessi e tra tutti la valorizzazione del socio lavoratore rimane fondamentale per la crescita costante e in positivo della cooperativa. Le numerose occasioni di coinvolgimento e gestione partecipata con l'attenzione al benessere del singolo permettono un ambiente lavorativo di qualità, che privilegia le relazioni interpersonali e la condivisione. La produttività della cooperativa è continua e improntata all'impegno imprenditoriale che vuole massimizzare il benessere sociale reinvestendo gli utili in nuove attività produttive.

Oggi, SAS è un'impresa sociale formata da 500 soci che genera valore per i suoi beneficiari, lavoratori, soci e volontari. Nel 2016, a fronte del cambiamento continuo del terzo settore, Spazio Aperto Servizi ha intrapreso una fusione incorporando la cooperativa sociale Aurora 2000 così da proporsi sul territorio Milanese come un soggetto grande e capace, in grado di guidare l'innovazione che la cooperazione e la società devono affrontare.

OBIETTIVI

Per Spazio Aperto Servizi essere cooperativa oggi significa mantenere fede al mandato sociale di impresa di comunità e continuare a costruire e concretizzare le proprie progettualità per affrontare le criticità del contesto Milanese, e quindi affrontare:

- l'aumento delle situazioni di disagio socio-culturale e familiare;
- l'aumento del bisogno di coesione tra cittadini stranieri e italiani;
- la scarsità di risorse abitative accessibili per le fasce più deboli;
- l'incremento sociale della condizione di non autosufficienza determinata dal progressivo invecchiamento della popolazione;
- il riassetto organizzativo dei servizi comunali;
- il mercato competitivo, il quadro demografico nazionale delle istituzioni nonprofit in continua trasformazione della cooperazione sociale, il disegno della normativa italiana disorganico.

Dal punto di vista aziendale, SAS vuole essere:

- un'organizzazione con risorse umane sempre più competenti nelle aree di specializzazione;
- un'impresa solida in grado di sostenere nuovi investimenti;
- una realtà attiva e propositiva all'interno della rete cooperativa di riferimento;
- un promotore e soggetto attivo nello sviluppo e nel sostegno imprenditoriale di realtà cooperative;
- un soggetto forte di una base sociale compatta, consapevole e partecipativa nei processi decisionali e promotrice della propria mission.

IL SISTEMA DI GOVERNANCE

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea dei soci ha potere deliberativo, approva il bilancio, elegge il consiglio di amministrazione e stabilisce il compenso degli amministratori. L'assemblea ha inoltre il potere di modificare l'atto costitutivo.

Data	Ordini del giorno
31/05/2017 Assemblea ordinaria dei soci	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016 e relazione degli amministratori; ✓ Lettura e approvazione della nota integrativa; ✓ Relazione del collegio sindacale; <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rinnovo del consiglio di amministrazione; ▪ Determina del numero dei componenti del consiglio ✓ Elezione degli amministratori; ✓ Rinnovo del collegio sindacale ✓ Varie ed eventuali.
25/07/2017 Assemblea ordinaria dei soci	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presentazione ed approvazione del bilancio sociale 2016; ✓ Aggiornamenti attività cooperativa ✓ varie ed eventuali.
19/12/2017 Assemblea ordinaria dei soci	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aggiornamento annuale Tasso di interesse prestito sociale ✓ Presentazione sulle attività e sull'andamento generale servizi della cooperativa ✓ Varie ed eventuali

Data	% partecipazione	% deleghe	Soci presenti personalmente	Soci in delega	Soci presenti	Soci Totali
31/05/2017	35,46%	14,14%	107	71	178	502
25/07/2017	19,60%	5,74%	70	29	99	505
19/12/2017	24,60%	3,80%	104	19	123	500

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente, cui spetta la legale rappresentanza della società, ed il Vice presidente. Può individuare inoltre uno o più amministratori delegati determinando a norma di legge i poteri a loro attribuiti e l'eventuale compenso.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge. Spetta, pertanto, all'organo amministrativo:

- Redigere i bilanci consuntivi ed eventualmente quelli preventivi;
- Compilare i Regolamenti interni;
- Stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività;
- Concorrere a gare di appalto, licitazioni e trattative private per operare;
- Curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- Deliberare circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione dei soci;
- Deliberare l'adesione o l'uscita da altri organismi, enti o società;
- Compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, facendosi preventivamente autorizzare dalla assemblea dei soci nei casi previsti dalla legge o dallo statuto.
- Gli amministratori non percepiscono alcun compenso per la carica ricoperta.

Nel 2017 il Consiglio di Amministrazione si è riunito per 15 volte.

A seguito del percorso di fusione con il consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2016 vi è stata la decisione da parte dei Consiglieri di Amministrazione Giovanni Bido, Elena Serio e Elena Ghiringhelli di dimettersi dalla carica di consiglieri e il CdA ha deciso di cooptare i tre Consiglieri di Amministrazione Mauro Gigli, Deborah Montemezzo e Francesco Abbà provenienti dalla incorporata Cooperativa Sociale Aurora 2000. Inoltre, a seguito della decisione del Consigliere Matteo Monti di dimettersi dalla carica di Vice Presidente il CdA ha affidato la carica di Vice Presidente al Consigliere entrante Mauro Gigli.

Di seguito si presentano i nominativi dei componenti del CdA in carica dal 20-12-2016 al 29-05-2017.

Nome	Cognome	Carica	In carica dal	In carica fino al	Data prima nomina	Tipologia socio
Maria Grazia	Campese	Presidente	29-05-2014	29-05-2017	26-05-2008	Lavoratore
Mauro	Gigli	Vice Presidente	20-12-2016	29-05-2017	20-12-2016	Lavoratore
Matteo	Monti	Consigliere	29-05-2014	29-05-2017	29-05-2014	Lavoratore
Lara	Luppi	Consigliere	29-05-2014	29-05-2017	23-05-2011	Lavoratore
Deborah	Montemezzo	Consigliere	20-12-2016	29-05-2017	20-12-2016	Lavoratore
Giovanni	Raulli	Consigliere	29-05-2014	29-05-2017	29-05-2014	Lavoratore
Francesco	Abbà	Consigliere	20-12-2016	29-05-2017	20-12-2016	Lavoratore

Con l'assemblea dei soci di del 31/05/2017 si è proceduto all'elezione del nuovo consiglio di amministrazione della cooperativa per il periodo maggio 2017-maggio 2020.

Nome	Cognome	Carica	In carica dal	In carica fino al	Data prima nomina	Tipologia socio
Maria Grazia	Campese	Presidente	31-05-2017	31-05-2020	26-05-2008	Lavoratore
Deborah	Montemezzo	Vice Presidente	31-05-2017	31-05-2020	20-12-2016	Lavoratore
Francesco	Abbà	Consigliere	31-05-2017	31-05-2020	20-12-2016	Lavoratore
Simona	Fazio	Consigliere	31-05-2017	31-05-2020	31-05-2017	Lavoratore
Mauro	Gigli	Consigliere	31-05-2017	31-05-2020	20-12-2016	Lavoratore
Lara	Luppi	Consigliere	31-05-2017	31-05-2020	23-05-2011	Lavoratore
Giovanni	Raulli	Consigliere	31-05-2017	31-05-2020	29-05-2014	Lavoratore

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale ha il compito di verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile. La vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione serve a consentire la prevenzione e l'individuazione tempestiva di operazioni illecite e a fornire un contributo alla prevenzione delle crisi finanziarie (attraverso, ad esempio, la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza degli strumenti a supporto delle decisioni aziendali). La vigilanza sull'adeguatezza e funzionalità del sistema di controllo interno è altresì presupposto alla verifica della corretta gestione dell'impresa. Il collegio sindacale fino al 31/05/2017 è composto da:

- Presidente Del Collegio Sindacale CASSIOLI GIULIANA
- Sindaco MASCHERONI ALESSIA
- Sindaco MONETA BRUNO
- Sindaco Supplente SALVINI CLAUDIO
- Sindaco Supplente ARPESELLA GIANCARLA

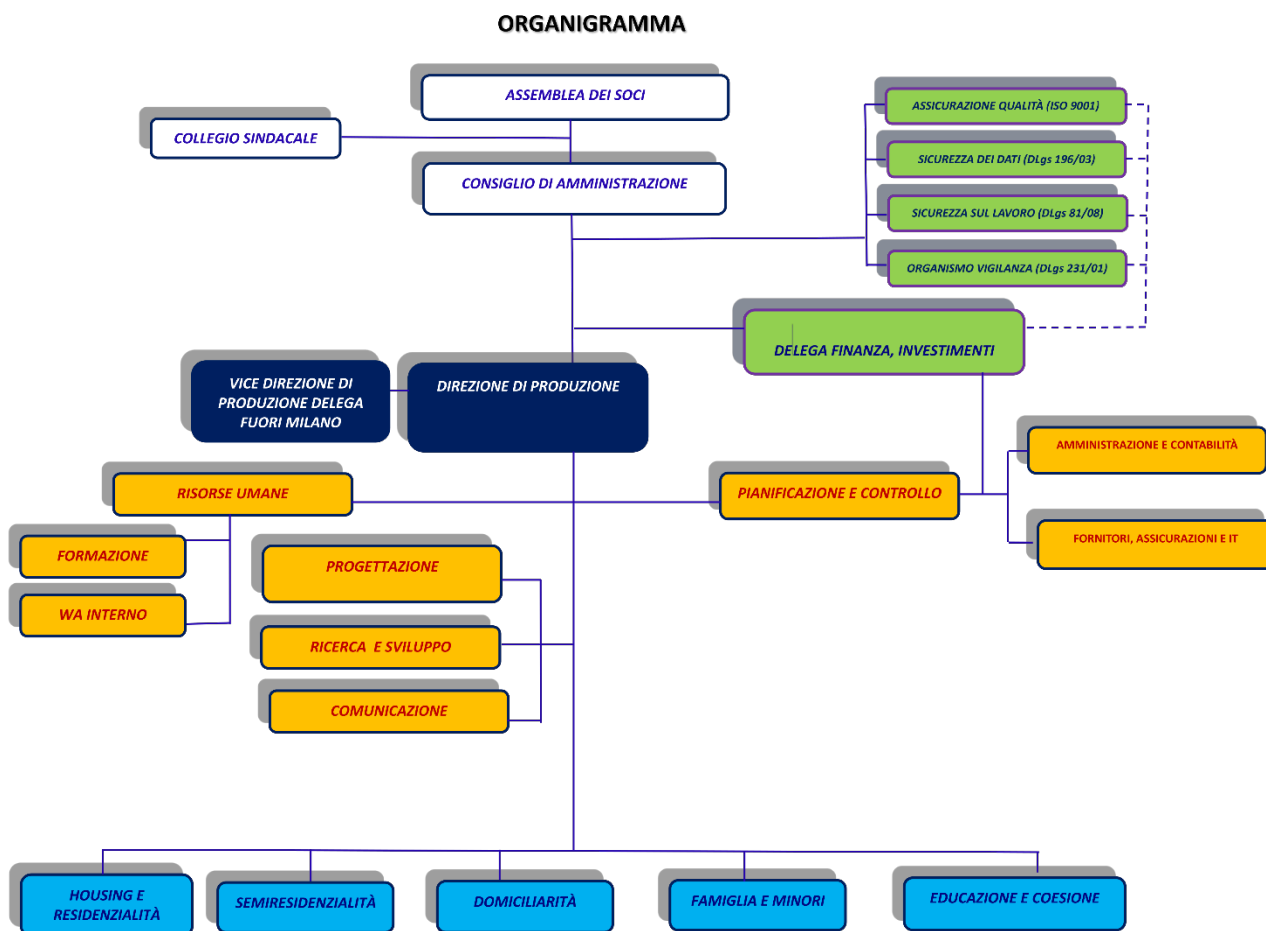
Con l'assemblea del 31/05/2017 si è proceduto alla nomina del collegio sindacale assieme all'elezione del consiglio di amministrazione. Il collegio sindacale di Spazio Aperto Servizi per il prossimo triennio è composto da:

- Presidente Del Collegio Sindacale CASSIOLI GIULIANA
- Sindaco MASCHERONI ALESSIA
- Sindaco MONETA BRUNO
- Sindaco Supplente SALVINI CLAUDIO
- Sindaco Supplente MASCHERONI ELEONORA

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per meglio rispondere ai bisogni della comunità, alla luce della complessità crescente del contesto sociale ed economico, oltre che per rispondere in modo efficace ed efficiente alle esigenze organizzative, nel corso del 2017 si è proceduto a definire il nuovo organigramma della cooperativa suddiviso in 5 aree di produzione: Housing e residenzialità, Semiresidenzialità, Domiciliarità, Famiglia e minori, Educazione e Coesione.

Di seguito si presenta l'organigramma della cooperativa.



GLI STAKEHOLDER

I portatori di interessi – i c.d. ‘stakeholder’ - sono persone o gruppi con interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell’attività dell’organizzazione. Essi vengono identificati in base ai loro interessi, bisogni, aspettative nei confronti dell’impresa sociale, quale che sia l’interesse funzionale corrispondente che l’impresa stessa trovi in loro. Ne consegue che gli interessi di tutti gli stakeholder hanno un valore intrinseco: ogni gruppo di stakeholder merita considerazione per se stesso e non semplicemente per la sua capacità di contribuire agli interessi di qualche altro gruppo.



STAKEHOLDER	ASPETTATIVE/OBIETTIVI
BENEFICIARI	Efficacia sociale e qualità del servizio: risulta fondamentale la progettazione e realizzazione di servizi che rispondano ai bisogni degli utenti e che siano in grado di promuovere inclusione e coesione sociale nei territori di riferimento.
SOCI LAVORATORI	<p>La valorizzazione delle risorse umane e la crescita professionale: è importante che le risorse umane abbiano la possibilità di essere coinvolte nei momenti decisionali e nell'attivazione di nuove progettazioni e risposte ai bisogni emergenti. Inoltre, è previsto che siano attivate politiche di incentivazione e di crescita professionale che favoriscano le risorse umane che intendono agire con responsabilità e competenza.</p> <p>Per far sì che possano svolgere adeguatamente il proprio lavoro è opportuno che le risorse umane, a rotazione, fruiscano di adeguate iniziative di formazione.</p>
SOCI VOLONTARI	Partecipazione e coinvolgimento: è importante che i volontari siano riconosciuti come risorsa e siano coinvolti, coerentemente con il proprio ruolo, nelle attività rivolte agli utenti.
CONSORZI	Collaborazione e integrazione nella rete consortile: la cooperativa si impegna a fornire il proprio contributo per la creazione di un'impresa a rete.
ALTRE COOPERATIVE SOCIALI	Azioni di sostegno, integrazione, sviluppo di progetti complessi: la cooperativa si impegna, nella logica di creare un'impresa di rete, per sostenere e per lavorare insieme alle altre cooperative sociali per uno sviluppo sostenibile dei territori.
AMMINISTRAZIONI LOCALI	Collaborazione per la realizzazione del principio di sussidiarietà: la cooperativa si propone come partner e non solo come erogatore di servizi nella costruzione del sistema di welfare.
FINANZIATORI	Affidabilità e solidità dell'impresa: la cooperativa vuole essere un'impresa solida e promuove azioni affinché sia riconosciuto e valorizzato il merito di credito di Spazio Aperto Servizi.
DONATORI (privati e fondazioni di erogazione)	Efficacia sociale e trasparenza dell'azione: la cooperativa si propone di gestire efficacemente le risorse messe a disposizione dai donatori attivando progetti innovativi e promuovendo la coesione sociale.
COMUNITÀ LOCALI (es. parrocchie, associazioni di volontariato)	<p>Contributo allo sviluppo sostenibile dei territori. La cooperativa si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere la coesione e l'inclusione sociale; • attivare una co-progettazione che coinvolga i diversi agenti del territorio nell'ottica di una risposta ampia ai bisogni rilevati; • attivare la partecipazioni a reti informali; • incrementare la presenza del volontariato.

LE RISORSE UMANE

LA BASE SOCIALE

Le Risorse Umane rappresentano per Spazio Aperto Servizi il capitale fondamentale sul quale basare la propria solidità d'impresa, nonché un elemento cardine per il perseguimento della mission.

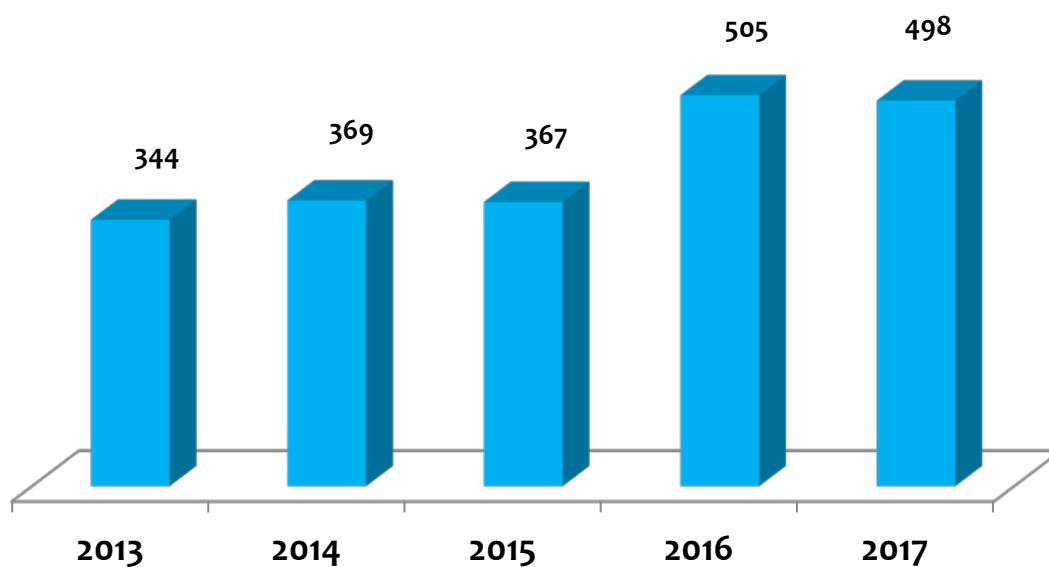
Spazio Aperto Servizi da sempre si pone nella relazione con i soci ponendo attenzione ai bisogni, alla qualità di vita e alla continuità del lavoro, non solo in un'ottica di responsabilità ma anche come fattori che definiscono il clima organizzativo e orientano la qualità dei servizi rivolti all'utenza.

I dati numerici che di seguito riportiamo, confermano come la cooperativa ha continuato a porsi con efficacia come luogo di crescita umana e professionale per i soci stessi. I soci della Cooperativa Spazio Aperto Servizi sono 505 al 31 dicembre 2016.

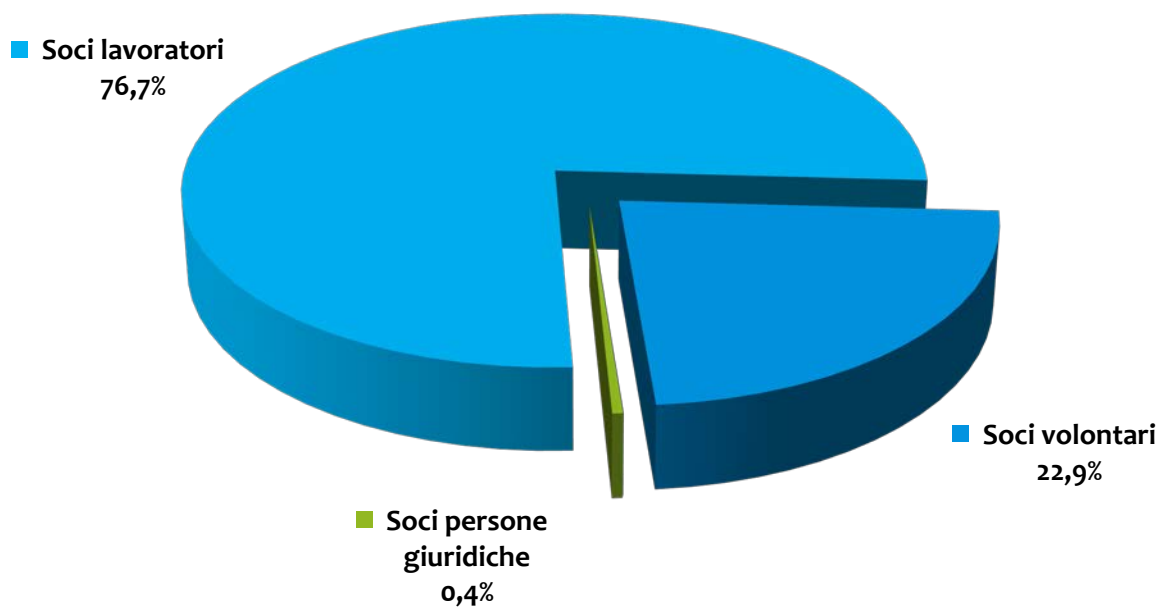
BASE SOCIALE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Soci lavoratori	256	276	275	395	382
Soci volontari	76	81	80	98	114
Soci ordinari	0	0	0	0	0
Soci sovventori	0	0	0	0	0
Soci fruitori	8	8	8	8	0
Soci persone giuridiche	4	4	4	4	2
TOTALE	344	369	367	505	498

Soci al 31/12/2016	505
Soci ammessi 2017	15
Recesso soci 2017	22
Soci al 31/12/2017	498

Base sociale: andamento 2013-2017



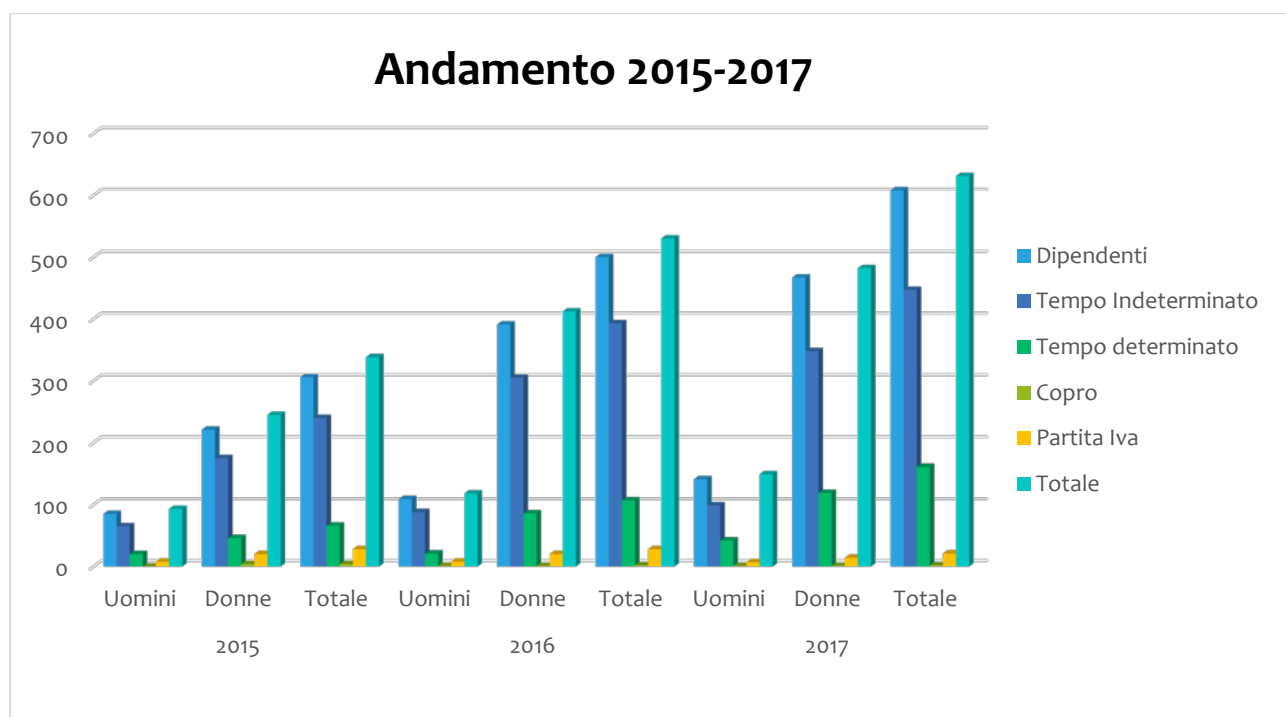
Base sociale: ripartizione per categoria



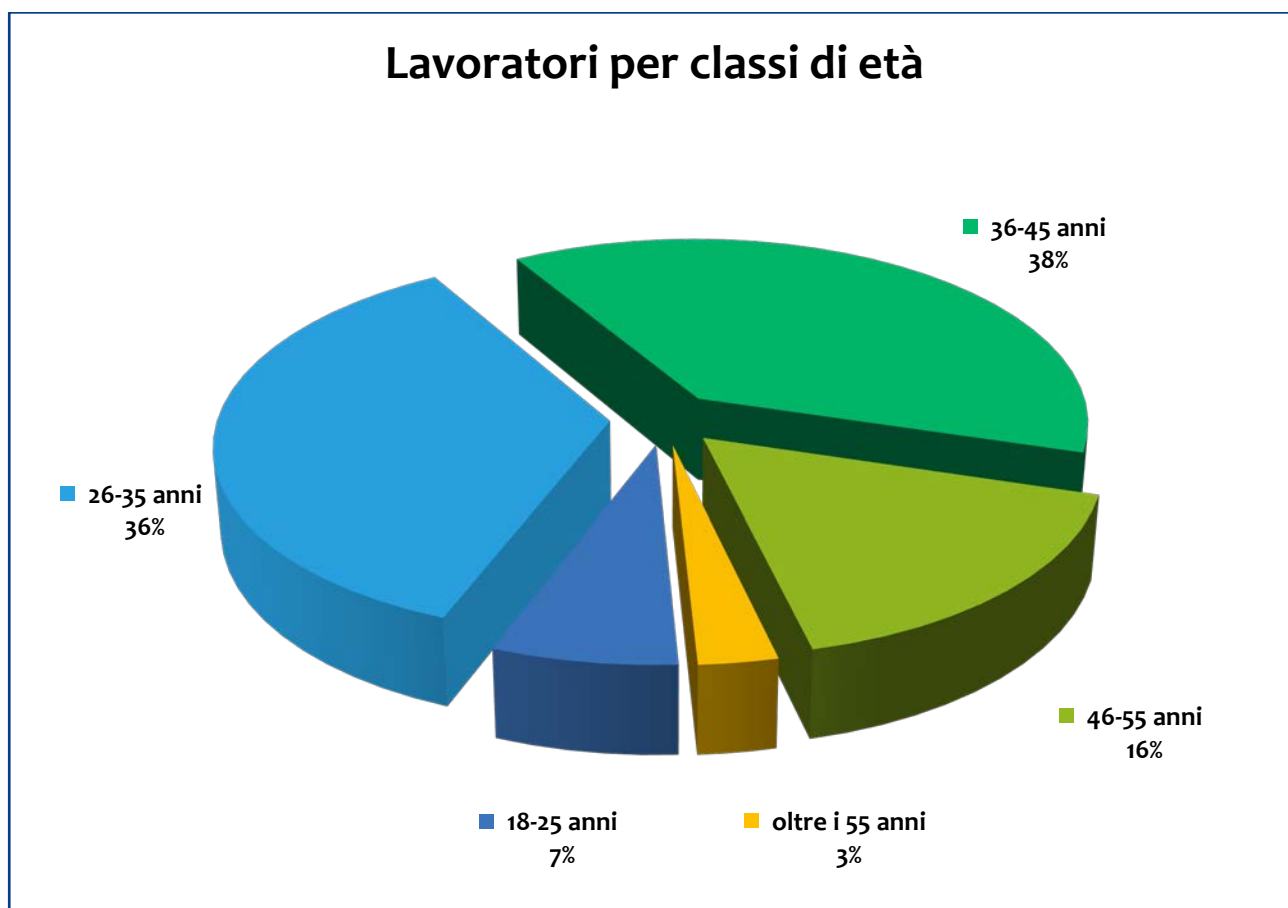
I LAVORATORI

Al 31/12/2017 i lavoratori impiegati in Spazio Aperto Servizi risultano complessivamente 631 di cui soci 382.

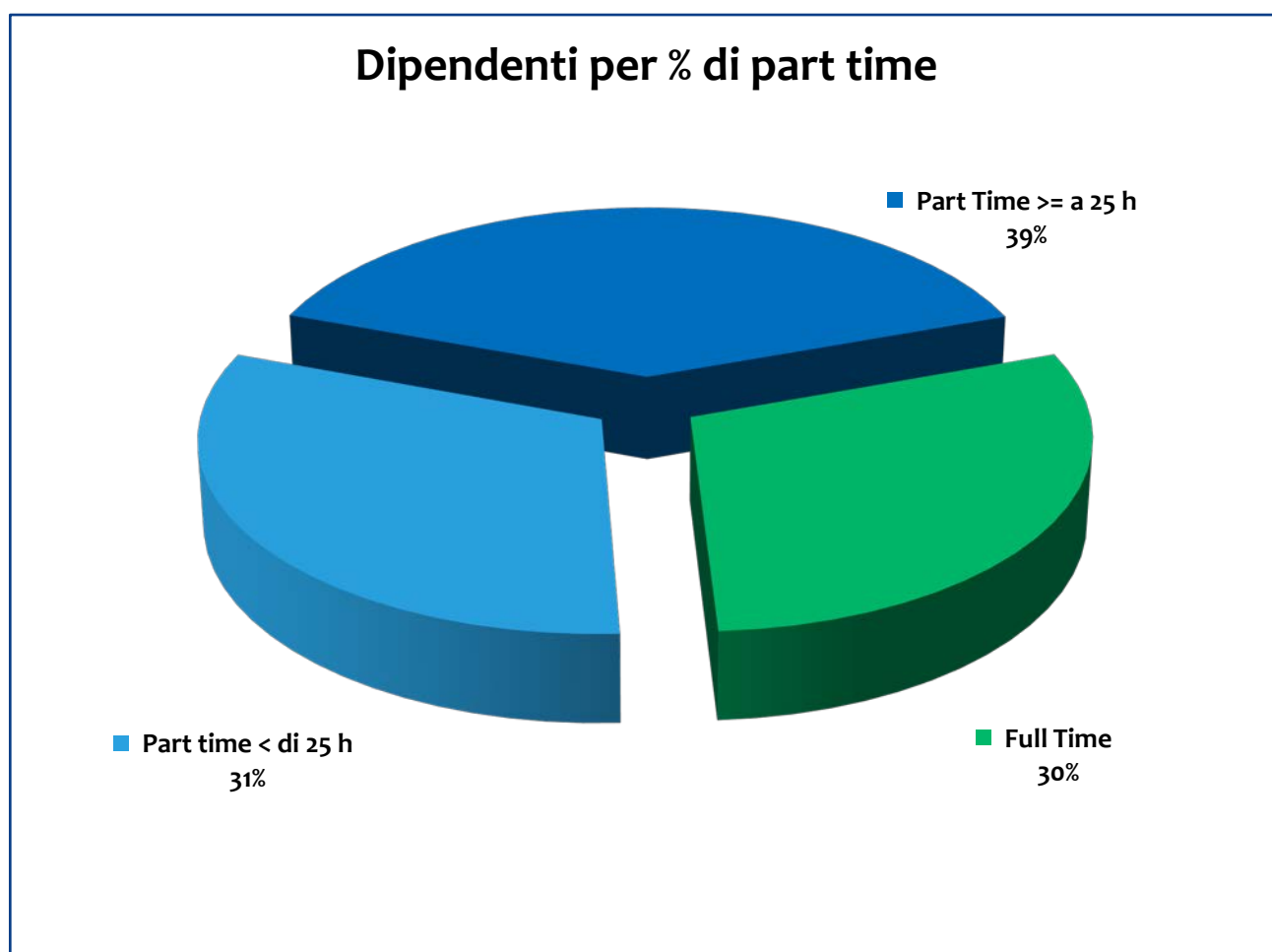
Lavoratori per genere e tipologia contrattuale: Andamento 2014-2016									
	2015			2016			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	85	221	306	109	391	500	141	467	608
Tempo Indeterminato	65	175	240	88	305	393	99	348	447
Tempo determinato	20	46	66	21	86	107	42	119	161
Copro	0	4	4	1	1	2	1	1	2
Partita Iva	8	20	28	8	20	28	7	14	21
Totale	93	245	338	118	412	530	149	482	631



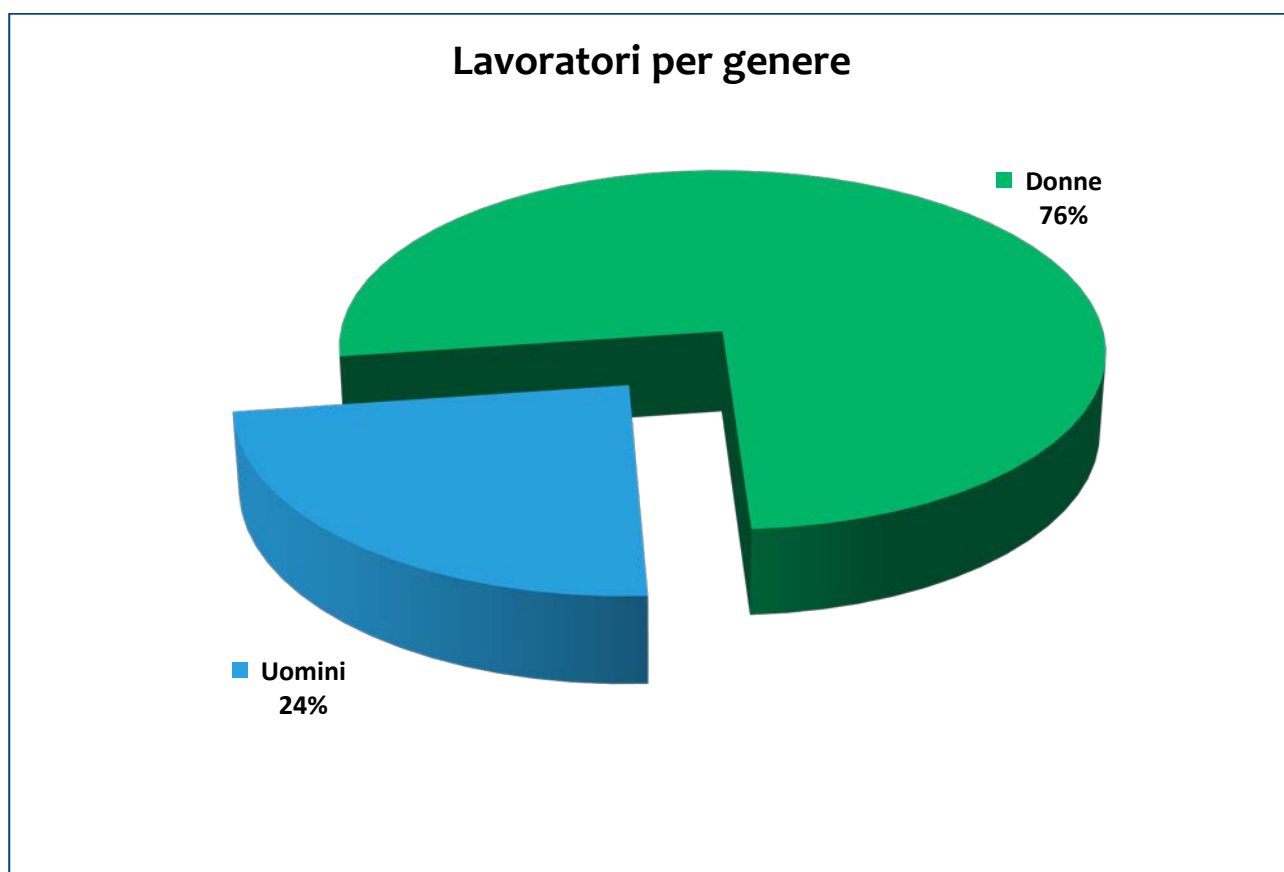
LAVORATORI PER CLASSI DI ETÀ		
18-25	42	7%
26-35	225	36%
36-45	241	38%
46-55	105	16%
>55	18	3%
	631	100%



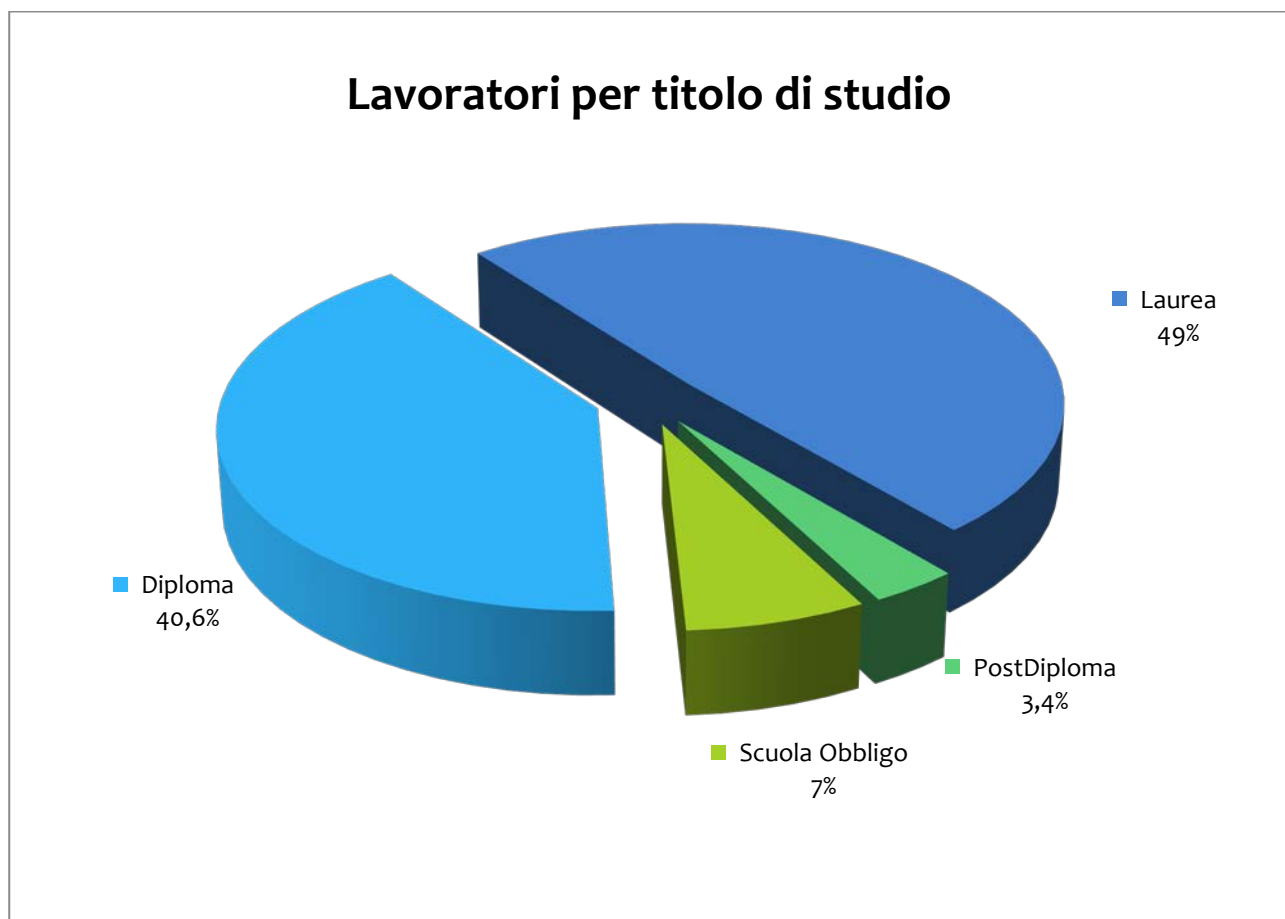
DIPENDENTI PER % PART TIME		
≤25h	191	31%
>25h	237	39%
Full Time	180	30%
	608	100%



LAVORATORI PER GENERE		
Uomini	149	24%
Donne	482	76%
	631	100%

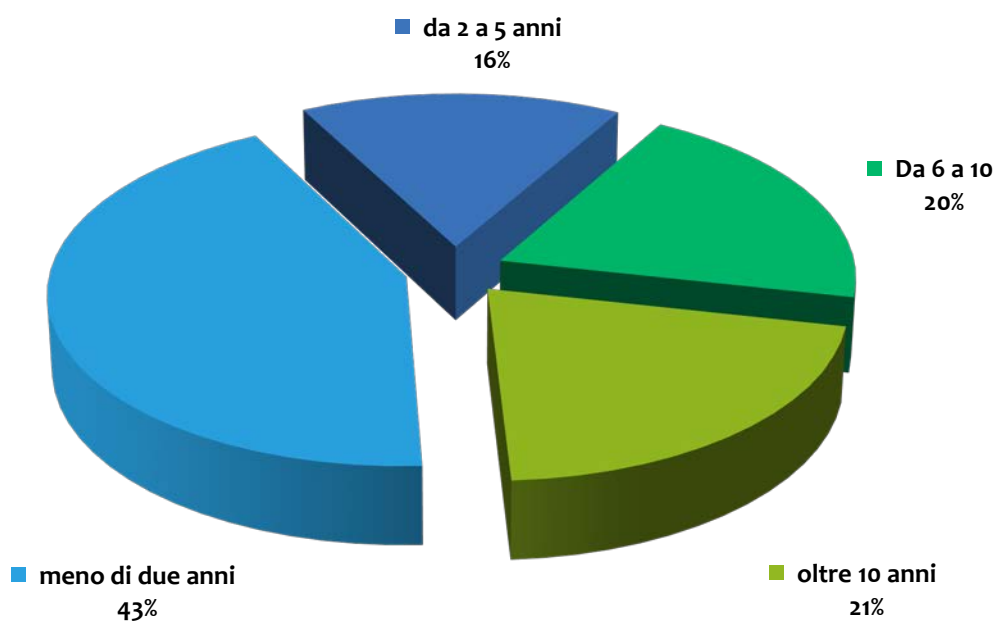


LAVORATORI PER TITOLO DI STUDIO		
Scuola obbligo	44	7%
Diploma	256	40,6%
Post-Diploma	22	3,4%
Laurea	309	49%
	631	100%



LAVORATORI PER ANZIANITÀ LAVORATIVA		
<2	272	43%
2-5	101	16%
6-10	127	20%
>10	131	21%
	631	100%

Lavoratori per anzianità lavorativa



LA FORMAZIONE

Spazio Aperto Servizi riconosce alla formazione un valore fondamentale al fine di garantire la qualità dei Servizi e dei progetti che vengono realizzati.

Per questo, nella strutturazione e organizzazione della Cooperativa, tali aspetti occupano un posto centrale a garanzia dell'intero "sistema operativo".

Si concepisce l'attività di formazione come un elemento fondamentale per lo sviluppo qualitativo dei servizi e per il raggiungimento di quei livelli di uniformità e omogeneità, che si possono raggiungere solo se la cooperativa è in grado di trasmettere, attraverso opportuni momenti formativi, il proprio patrimonio metodologico ed esperienziale. Se la si intende in questo modo, la formazione diventa un vero percorso di ricerca, capace di mettere a confronto teoria e pratica, fornendo a tutti gli attori dei servizi spazi di crescita e di riflessione che aiutino a prendere coscienza del proprio ruolo e a maturare con sempre maggior consapevolezza le proprie scelte operative.

Spazio Aperto Servizi si dota annualmente del Piano Formativo Annuale – responsabile del quale è la Dott.ssa Francesca Panaioli - e che viene elaborato:

- In relazione alla tipologia dell'intervento svolto;
- In seguito alla valutazione dell'ambito scolastico e sociale rapportato al territorio;
- In seguito all'analisi specifica dei bisogni formativi degli educatori.

I bisogni formativi, in generale, vengono individuati attraverso:

- Riunioni di coordinamento tra il Responsabile della formazione e i Coordinatori, dove vengono riportate le tematiche emerse dagli educatori e da approfondire;
- Risposte ai questionari somministrati on line in seguito ad incontri formativi;
- Risposte ai questionari per la Valutazione della Soddisfazione degli Operatori;
- Richieste specifiche dell'educatore al Responsabile della Formazione dopo una prima valutazione del Coordinatore.

La formazione proposta agli operatori della Cooperativa si propone di garantire sia momenti di autoformazione interna, sia percorsi formativi condotti da docenti specializzati nel settore dei servizi e dei progetti per minori, disabili e anziani.

La Cooperativa, inoltre, riconosce alla formazione una funzione strategica ed evolutiva dell'impresa sociale che:

- Fa leva sull'apprendimento generativo e riesce perciò a produrre e ad anticipare i cambiamenti e a prevederne gli sviluppi;
- Esalta il criterio delle organizzazioni che apprendono;
- Promuove e sostiene lo sviluppo organizzativo;
- Si organizza e funziona come un laboratorio delle conoscenze e dell'innovazione;
- Promuove la giusta sintesi tra il saper essere imprenditori sociali e il saper fare Impresa Sociale.

POLITICHE E OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

La Cooperativa ha operato nel corso dell'ultimo anno per ampliare qualitativamente e quantitativamente l'offerta formativa rivolta ai propri soci-lavoratori. Questo nell'ottica di realizzare un operato sui servizi sempre più qualificato e fidelizzare ulteriormente il socio.

La produzione di formazione e la capacità di rilevazione del fabbisogno formativo in Spazio Aperto Servizi consente a oggi di:

- Disporre di una elevata capacità professionale degli operatori – attraverso la formazione di base – il cui livello è mantenuto nel corso del tempo
- Costruire criteri di qualità dei servizi e degli interventi favorendo il confronto tra modelli diversi presenti nelle cooperative
- Confrontare il sapere della propria rete con quello di altri erogatori di servizi sociali (Enti Locali, altre organizzazioni)
- Accrescere le competenze organizzative e gestionali delle cooperative, costruendo e rafforzando nei soci e negli operatori delle stesse la capacità di riconoscere e tradurre in azione imprenditoriale il sistema di valori che è alla base della scelta di operare nel sociale.

Il Team di Formatori costituitosi nel 2015, ha elaborato una metodologia formativa attraverso la quale progetta ed eroga corsi sia ai propri soci-lavoratori, sia a enti, scuole e privati.

SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE

Sviluppare questi tre assi è l'obiettivo del Team Formazione di Spazio Aperto Servizi. Per generare lo sviluppo di competenze e lo sviluppo della persona rispetto al proprio lavoro.

Intendiamo quindi la formazione come un vero e proprio strumento di crescita personale e delle organizzazioni. Per questo scegliamo di approcciarci alla formazione contestualizzando le richieste, che consideriamo come la priorità sulla quale lavorare e costruire insieme sia il processo di apprendimento, sia gli obiettivi di sviluppo.

COSA CARATTERIZZA I NOSTRI PERCORSI FORMATIVI?

- **Storytelling:** utilizziamo la metodologia della narrazione in ottica metariflessiva sull'esperienza, per migliorare i processi di apprendimento. Raccontiamo le nostre esperienze e le nostre storie, ascoltiamo le esperienze e le storie di altri per contestualizzare l'apprendimento in contesti significativi e collaborativi
- **Setting:** attenzione particolare all'abitabilità. I processi formativi, gli apprendimenti, le dinamiche di gruppo e l'attenzione tra ciò che accade nel qui e ora rappresentato dall'aula e il punto che si desidera raggiungere, richiedono luoghi funzionali allo scopo, un uso coerente degli spazi e la creazione di ambienti che facilitino l'interazione.
- **Cambiamento:** contestualizzare le conoscenze apprese nella propria realtà quotidiana favorisce lo sviluppo di nuove capacità e nuove modalità operative. La cura del processo di cambiamento e la ridefinizione della propria esperienza sono tra gli obiettivi primari dei percorsi di formazione da noi progettati.
- **Materiali:** strumenti specifici, dispense e presentazioni entrano in connessione con i bisogni e le necessità dei corsisti, per rispondere alle attese di ciascun partecipante e per favorire la diffusione e la condivisione degli apprendimenti.

METODOLOGIA DIDATTICA

La didattica è orientata a favorire il coinvolgimento dei partecipanti in un'esperienza formativa caratterizzata dalla sperimentazione di momenti laboratoriali, attraverso una metodologia attiva e partecipata, con esercitazioni, simulazioni, brainstorming, role playing, visione di filmati, attivazioni di gruppo, alternati a integrazioni cognitive e autovalutazione degli apprendimenti.

NELL'ANNO 2017

Gestione dei corsi progettati e programmati nel Piano della Formazione 2016/2017, comprendente erogazione della formazione, monitoraggio e valutazione della formazione, attività di rendicontazione per la formazione finanziata (Regione Lombardia, Fon.Coop).

Mappatura delle aree della cooperativa e rilevazione dei bisogni formativi con Direttori d'Area e Coordinatori di Servizi.

Elaborazione/approvazione del documento programmatico per la Formazione.

Elaborazione/approvazione del Piano Annuale della Formazione 2018.

Gestione interna delle risorse Fon.Coop per la formazione finanziata.

Progettazione e approvazione di quattro percorsi formativi interamente finanziati dal Bando Formazione Continua Avviso V di Regione Lombardia.

Progettazione di corsi a pagamento da erogare all'esterno in collaborazione con Scuola d'Impresa Sociale.

FORMAZIONE	2017
Corsi organizzati internamente	21
Corsi esterni	38
Partecipanti	408
Corsi erogati esternamente	9

PER IL 2018

Avvio del Piano Annuale della Formazione 2018 attraverso incontri con i Responsabili d'Area e gestione delle attività formative previste.

Gestione, rendicontazione, monitoraggio e valutazione dei Piani formativi finanziati da Fon.Coop.

Creazione di connessioni stabili tra le aree di produzione e il settore formazione (Polo Autismo, Ctif, Area Scuole).

Implementazione dei profili dei dipendenti per quanto attiene la formazione fruita internamente ed esternamente tramite piattaforma gestionale Gecos.

Attivazione di corsi da erogare all'esterno.

Collaborazione con Scuola d'Impresa Sociale per la progettazione e la gestione di corsi da erogare a privati, enti e cooperative.

LA COMUNICAZIONE

La Comunicazione rappresenta per la cooperativa Spazio Aperto Servizi uno strumento strategico di conoscenza che ha l'obiettivo primario di avviare e mantenere una relazione con le persone, sia all'interno dell'organizzazione, sia all'esterno, e di trasmettere il valore del nostro "saper fare", espressione della nostra identità, in maniera pensata e strutturata.

L'azione comunicativa di Spazio Aperto Servizi viaggia, quindi, su due canali:

- Comunicazione esterna, rivolta ai committenti e all'intera Comunità, con l'obiettivo di dare visibilità all'impegno sociale quotidiano della Cooperativa e, attraverso ciò, promuovere un'immagine chiara e riconoscibile, accrescere la reputazione e, quindi, fidelizzare.
- Comunicazione interna, rivolta ai soci e ai lavoratori con l'obiettivo di accrescere il senso di appartenenza e la partecipazione attiva.

Per raggiungere questi obiettivi, Spazio Aperto Servizi impiega diversi strumenti:

- Materiali cartacei (brochure, flyer, Bilancio sociale, carte dei servizi)
- Sito web
- Social network (principalmente Facebook e Twitter)
- Newsletter periodiche

NELL'ANNO 2017

Si è consolidato il team di Comunicazione interno nato dalla fusione di Spazio Aperto Servizi con Aurora 2000.

Creazione di connessioni stabili e strutturate tra le aree di produzione della cooperativa e l'Area Comunicazione, condividendo procedure e funzioni.

Unione pagine Facebook (la pagina di Aurora 2000 è confluita nella pagina di Spazio Aperto Servizi)

Azioni di Comunicazione esterna

- Supportare le aree di produzione interna nella diffusione di attività, iniziative ed eventi della Cooperativa, ideando e realizzando comunicazioni mirate e impiegando i canali di volta in volta più opportuni.
- Supportare la diffusione di attività, iniziative ed eventi di altre cooperative appartenenti al nostro Consorzio e/o realizzati in partnership con altre realtà, consolidando la rete di collaborazioni.

Azioni di Comunicazione interna

- Azioni informative rivolte ai soci.
- Comunicazioni su attività, iniziative ed eventi organizzati dalla Cooperativa e da realtà partner.

La Comunicazione ha lavorato, inoltre, in progetti specifici di cui la cooperativa è partner come Milano Sei l'Altro e Texére progetti co-finanziati grazie al bando Welfare in Azione di Fondazione Cariplo.

PER IL 2018

Definizione e realizzazione di un piano annuale, attraverso incontri con Direzione, Responsabile Risorse Umane e Responsabili d'Area e gestione delle attività di comunicazione previste.

Costruzione di una nuova identità grafica e immagine coordinata in previsione del lancio del nuovo soggetto post fusione Spazio Aperto Servizi e Aurora 2000, riconoscibile, distintiva e coerente con la mission della cooperativa.

Realizzazione nuovo sito aziendale che supporti la user experience, facilitando la navigazione e la fruibilità dei contenuti.

IL FUNDRAISING

Durante tutto il 2017 l'attività di raccolta fondi si è sviluppata principalmente attraverso attività online e attraverso attività di volontari e persone a noi vicine.

In particolare attraverso il programma Charity durante la manifestazione sportiva "Milano Marathon" e l'utilizzo del portale di aste benefiche "CharityStars".

Milano Marathon

La Milano Marathon 2017 ci ha visto impegnati a sostenere tre importanti progetti di raccolta fondi pubblicati sul portale Rete del dono:

- "L'estate di Pietro" a sostegno delle vacanze di un ragazzo affetto da distrofia muscolare di Duchenne.
- "Vacanze a Pinarella" a sostegno delle vacanze per 6 minori delle comunità CTiF vittime di trauma.
- "Volare e andare lontano" a sostegno di persone con disabilità che vivono in appartamenti per le autonomie abitative, con l'obiettivo di regalare un'esperienza di vacanza in Spagna.

I progetti di raccolta fondi si sono maggiormente consolidati nell'ambito della competizione benefica poiché la Cooperativa è alla 6ª partecipazione/edizione. Siamo riusciti a trovare le risorse necessarie a co-finanziare i progetti, garantendo le attività estive per Pietro, la vacanza dedicata alle persone con disabilità che vivono nelle case per le autonomie e il co-finanziamento delle attività dedicate ai bambini del CTiF, quest'ultimo progetto è stato realizzato anche grazie al sostegno di Europ Assistance, che da diversi anni ha deciso di sposare il nostro progetto.

CharityStars

Sono stati raccolti fondi a sostegno delle attività del CTiF, delle case dedicate alle autonomie abitative per persone con disabilità anche attraverso la pubblicazione di aste benefiche e di alcuni progetti dedicati alla coesione sociale.

Nello specifico i fondi sono stati raccolti pubblicando aste benefiche grazie a:

- Gadget sportivi autografati (maglie e palloni) donati da società sportive di alto livello come Inter, Milan, Juventus, Palermo, Fiorentina, Torino, Hellas Verona e Sassuolo.
- Maglie autografate donate dalla Vibo Tonno Callipo Volley.
- T-shirt autografate e donate dal Team del motociclista Valentino Rossi.
- Esperienze culinarie grazie alla disponibilità di Chef come Antonino Cannavacciuolo, Gianfranco Vissani, Pietro Leemann, Stefano Callegaro (vincitore della quarta edizione di MasterChef Italia).
- Esperienza al Campionato Mondiale Superbike grazie al team Aruba.it Racing - Ducati!
- Esperienza di parapendio in tandem grazie alla disponibilità del Campione del Mondo Aaron Durogati.

Durante l'anno ci sono state ulteriori attività di raccolta fondi da parte di volontari e di persone che ruotano intorno ai nostri servizi, che in diverse occasioni si sono mobilitate per sostenerci.

Resta attiva la volontà di voler investire su questa area organizzativa, soprattutto in relazione ad alcuni servizi che necessitano di maggiori fondi economici.

PER IL 2018

Obiettivo per il 2018 è creare una struttura interna in grado di gestire e garantire per i prossimi anni l'attività di raccolta fondi, andando a rafforzare tutti i canali, e agendo sui principali target di donazione:

Individui

La strategia per l'ampliamento della raccolta fondi prevede lo sviluppo e il rafforzamento dei seguenti canali:

- Offline: valorizzazione delle risorse già esistenti (vedi volontari) fondamentali per la sussistenza di alcuni servizi, creazione di nuove relazioni attraverso la diffusione del nostro operato e attraverso la creazione di momenti di partecipazione e condivisione tra volontari, donatori e fruitori dei nostri servizi.

- Online: introduzione del tasto “dona” sul sito, creazione di una newsletter mirata a raccontare le storie delle persone presenti presso i nostri servizi, maggior utilizzo di piattaforme dedicate alla raccolta fondi (ad es. Rete del dono, CharityStars, etc.).

Aziende

Rafforzare i rapporti e le partnership con le aziende andando ad aumentare i momenti di partecipazione e di coinvolgimento, ad esempio attraverso le giornate di volontariato aziendale e volontariato di competenza.

Accanto a queste macro categorie di raccolta fondi, verranno messe in campo strategie e attività volte a rafforzare e sviluppare maggiormente le attività già esistenti (ad es. Milano Marathon).

LE RISORSE DELLA RETE

Spazio Aperto Servizi è stata anche nel 2017 interlocutore attivo e propositivo con istituzioni e realtà della rete cooperativa e territoriale.

REGIONE - CITTÀ METROPOLITANA - DISTRETTI SOCIALI

- Regione Lombardia
- Città Metropolitana di Milano
- Comune di Milano
- Azienda Sociale ASSEMI
- Distretto Sociale Sud-Est Milano
- Consorzio Lodigiano
- Distretto Sociale di Cesano Boscone
- Distretto Sociale di Rozzano
- Distretto Sociale di Pieve Emanuele
- Distretto Sociale di Peschiera Borromeo
- Distretto Sociale di Certosa di Pavia

COMUNI

- Milano
- Assago
- Bareggio
- Basiglio
- Battuda
- Bonate Sopra (BG)
- Bornasco
- Bovisio Masciago
- Buccinasco
- Carpiano
- Certosa di Pavia
- Cesano Boscone
- Cesano Maderno
- Cinisello Balsamo
- Colturano
- Corsico
- Cormano
- Cusago
- Desio
- Dresano
- Lachiarella
- Lardirago
- Landriano
- Limbiate
- Locate di Triulzi
- Magenta
- Mediglia
- Melegnano
- Muggiò,
- Nova Milanese
- Noviglio
- Opera
- Paderno Dugnano
- Pantigliate
- Paullo
- Peschiera Borromeo
- Pieve Emanuele
- Rozzano
- San Donato Milanese
- San Giuliano Milanese
- Saronno
- Segrate
- Sesto San Giovanni
- Settala
- Settimo Milanese
- Siziano
- Varedo
- Vernate
- Vimodrone
- Vizzolo Predabissi

COOPERATIVE E CONSORZI

- ConfCooperative Federsolidarietà
- Gruppo Cooperativo CGM
- Consorzio SIS Sistema Imprese Sociali
- Consorzio Mestieri
- Consorzio SIR
- Consorzio Comunità Brianza
- Consorzio Cooperative Lavoratori
- Consorzio Cooperho
- Consorzio Farsi Prossimo
- CODEBRI
- Coop Lombardia
- Chico Mendes
- Codici Ricerche
- Comunità del Giambellino
- La Cordata
- Curepersona
- AIBC
- Dar=Casa
- Tuttinsieme
- Genera
- Progetto integrazione
- A&I
- Omnicoop
- Spazio Aperto
- FuoriLuoghi
- Lo Scigno
- Farsi Prossimo
- Cascina Biblioteca
- Ghenos
- Azione Solidale
- Comunità Progetto
- Dike
- Meta
- Tre Effe
- Altreconomia
- Kantara
- Sociosfera
- L'Impronta
- Comunità Nuova
- Il Contesto
- Comin
- Diapason
- Il Melograno
- Il Giardinone
- Arti e Mestieri Sociali
- La Bottega
- Yabboq
- Adelante Dolmen
- Cooperativa Fili di Treviglio
- Ireos
- Ezio
- Intrecci
- Lotta contro l'Emarginazione
- Progetto Persona
- Pratica

ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

- ATS - Città metropolitana
- Magistrati di sorveglianza di Milano
- Tribunale per i minorenni di Milano
- Procura Minorile
- Camera Minorile
- Tribunale Ordinario sezione IX
- Carcere di Bollate, Opera e San Vittore
- Ufficio tutele comune di Milano (ADS)
- Istituto penale minorile Beccaria e CPA
- Università Bocconi
- Università Bicocca
- Politecnico di Milano
- ASST Fatebenefratelli e Sacco
- ASST Santi Paolo e Carlo
- Aler
- Sindacati

FONDAZIONI

- Fondazione Cariplo
- Fondazione ENI Enrico Mattei
- Fondazione Housing Sociale
- Fondazione Intesa Sanpaolo
- Fondazione sud-est Ticino
- Fondazione Chiesa Valdese
- Fondazione Sodalitas
- Fondazione Monza e Brianza
- Fondazione Idea Vita
- Fondazione Casa del giovane
- Fondazione Casa della Carità
- Fondazione Adecco
- Pio Istituto dei Sordi
- Fondazione SNAM
- Fondazione Pellegrini
- FOM

IL PROFIT

- Banca Popolare di Milano
- Banca Prossima
- Banca UBI
- Banca Intesa Sanpaolo
- Credito Bergamasco
- Banco Informatico Buccinasco
- Ikea
- Streeteat
- PWC
- CGM Finance
- Welfare Italia
- Welfare Milano Solari 6
- Altavia
- Edenred
- Unipol
- Carrefour
- SIA Spa
- Social Seed
- ENI/ENIServizi
- Investire SGR
- Media Consultant
- Autosud Milano
- Sangiulianese Azienda di Traslochi
- Opendot
- Avanzi

ASSOCIAZIONI E AGENTI TERRITORIALI

- Croce Rossa San Donato Milanese
- Croce Bianca San Giuliano Milanese
- Cismai
- Insieme Intelligenti-Milano
- Parrocchia S. Maria Bianca della Misericordia al Casoretto
- Parrocchia S. Ildefonso
- Parrocchia Madonna di Fatima
- Parrocchia SS. Martiri Anauniesi
- Parrocchia di Santo Curato d'Ars
- Parrocchia San Vito al Giambellino
- Parrocchia San Martino in Greco
- Parrocchia San Luigi Milano
- Parrocchia S. Giuliana e B.V del Carmelo – Zelo Surrigone
- Opera Don Guanella
- Caritas Milano
- Caritas Buccinasco
- Istituto Dosso Verde Milano
- Centro Benedetta d'Intino
- CISOM
- Misericordia Sant'Ambrogio
- Dynamoscopio
- Ledha
- CeAS
- ANGSA Lombardia
- GAUDIO
- AGIO
- L'Impronta
- "A passo d'asino"
- Bambini "Cri du chat"
- Volontari Ospedalieri
- Rugby Metanopoli
- La Nostra Comunità
- Alfa
- Oppi
- Fondazione Verga
- In Cerchio
- Amapola
- Irs
- Insieme nelle terre di mezzo
- Associazione Volontari di Ruben
- Le radici e le ali
- Coordinamento centri diurni città di Milano
- Arci Milano
- A.I.O.S.S.
- AIAS
- ASSIA
- A piccoli passi
- Cresciamo Insieme
- Presente e futuro
- La Comune
- MiCreo
- Siamo Famosih
- Associazione Gaetano Negri
- Associazione Zonta Milano S. Ambrogio
- Associazione Piano C
- Terza settimana
- Laboratorio di quartiere Giambellino-Lorenteggio
- Associazione Arcobaleno – Cuochi a Colori
- Progetto Diogene
- Coordinamento Unità Mobili città di Milano
- fio.PSD federazione italiana organismi per persone senza dimora

AREA HOUSING E RESIDENZIALITÀ

Ben-Essere nel Ben-Abitare. Offre servizi legati all'abitare, promuove forme nuove di co-abitazione, creando luoghi di relazione, scambio e incontro. Risponde a esigenze residenziali di natura temporanea e percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa.

Utenti	19.698
Operatori	93
Ore equipe	1.518
Ore di supervisione	337

RICAVI				
Da pubblico	Da privato	Contributi	Donazioni	Totale
1.391.501,66	336.211,91	124.284,9	282.800,85	2.134.799,32 €

SERVIZI

- ALLOGGI SOTTOSOGLIA
- APPARTAMENTI CONFISCATI ALLA MAFIA
- ATTIVITÀ INTEGRATIVE AL SERVIZIO PROFESSIONALE TERRITORIALE PER I NOVE MUNICIPI DELLA CITTÀ DI MILANO: LOTTO 1 – ATTIVITÀ DI SEGRETARIATO SOCIALE, PROFESSIONALE E TRATTAMENTO BREVE
- BORGO SOSTENIBILE FIGINO COHOUSING PER ANZIANI
- CASA DELL'ACCOGLIENZA ENZO JANNACCI
- CASA DELL'ACCOGLIENZA SAN DONATO MILANESE
- CASA BASSINI MICRO COMUNITÀ PER PERSONE CON DISABILITÀ
- CASA EDOLO COMUNITÀ ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITÀ
- CASA GRECO COMUNITÀ SPERIMENTALE PER PERSONE CON DISABILITÀ
- CASA NIEVO
- CASA QUARTO COMUNITÀ ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITÀ
- CASA SARCA "FILIPPO AND FRIENDS"
- CENSIMENTO E ISTITUZIONE DI UN ELENCO DI FAMIGLIE DISPONIBILI ALL'ACCOGLIENZA DI SOGGETTI ADULTI SENZA DIMORA O IN GRAVE EMERGENZA ABITATIVA
- CENTRO AIUTO STAZIONE CENTRALE
- FACILITY MANAGEMENT DIRE, FARE, ABITARE SAN DONATO MILANESE
- HOUSING GIAMBELLINO 143
- L'HUB -PROGETTO HOUSING SOCIALE CERTOSA E POASCO - SAN DONATO MILANESE
- MERAKI CASA ACCOGLIENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI
- NAMASTÈ CASA ACCOGLIENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI
- PROGETTO PONTE - PERCORSI INDIVIDUALIZZATI VERSO LA RESIDENZIALITÀ PER PERSONE CON DISABILITÀ
- SEGRETARIATO SOCIALE PER GLI SGOMBERI IN FLAGRANZA DI REATO

ALLOGGI SOTTOSOGLIA

Servizio avviato a gennaio 2018 vede la costituzione di un ATI con la Cooperativa Farsi Prossimo finalizzata alla gestione dei primi 4 alloggi sottosoglia siti in via Borsieri a Milano. Nel corso dell'anno la stessa ATI prenderà la gestione di altri 11 alloggi in Via Lopez a Milano.

L'operazione immobiliare è stata effettuata da ASM (Abitare Sociale Metropolitano) che poi ha affittato all'ATI gli alloggi dopo averli ristrutturati ed arredati.

I primi alloggi sono stati destinati ad adulti in situazione di fragilità socio economica, ed un alloggio a disposizione di parenti di ospedalizzati.

Hanno trovato qui casa anche persone provenienti dalla Casa Dell'Accoglienza Enzo Jannacci che dopo un percorso di accompagnamento hanno trovato lavoro e dunque la capacità economica per far fronte al canone di locazione.

ALLOGGI SOTTOSOGLIA	2017
Utenti in accoglienza abitativa	8
Operatori impiegati	2
Ore di equipe	24
Ore di coordinamento dedicate	100

NELL'ANNO 2017

Allestimento alloggi.

Individuazione delle persone per la locazione degli appartamenti.

Predisposizione dei percorsi progettuali di ogni persona accolta.

PER IL 2018

Avvio degli altri 11 alloggi di via Lopez.

APPARTAMENTI CONFISCATI ALLA MAFIA

Accoglienza rivolta a famiglie con bambini in situazione di disagio abitativo. In risposta a una importante esigenza di alloggi nel territorio cittadino milanese, due alloggi confiscati (Via Lambro e Via Burlamacchi), assegnati dal Comune di Milano alla cooperativa, sono stati utilizzati all'accoglienza di famiglie Rom in difficoltà.

APPARTAMENTI CONFISCATI ALLA MAFIA	2015	2016	2017
Utenti – famiglie in difficoltà con figli minori (adulti, giovani e minori)	12	11	8
Operatore dell'accoglienza	1	1	1

NELL'ANNO 2017

Le attività svolte hanno riguardato principalmente l'accompagnamento e il sostegno dei nuclei nella ricerca di un lavoro al fine di creare condizioni economiche stabili, tali da permettere alle famiglie di sostenere le spese di un'altra sistemazione e lasciare quindi l'appartamento.

L'approfondimento della conoscenza dei nuclei familiari ha permesso di rilevare e fare emergere, inoltre, altre fragilità afferenti ad altri ambiti quali la poca conoscenza dei servizi sanitari, la poca capacità ad organizzarsi rispetto all'utilizzo di tali servizi e la necessità di essere accompagnati all'utilizzo delle risorse sul territorio. L'accompagnamento ai servizi e alle agenzie territoriali, l'orientamento e il sostegno educativo, hanno permesso l'acquisizione di strumenti di empowerment personali e familiari utilizzati in modo proprio al fine di raggiungere un'autonomia dall'organizzazione.

Nel corso dell'anno una delle tre famiglie è stata accompagnata ed inserita in un nuovo progetto di Housing Sociale (progetto Baranzate di ASM) e con regolare contratto di locazione a canone calmierato la giovane famiglia vive in autonomia.

PER IL 2018

Si prevede di accompagnare alle dimissioni gli altri due nuclei familiari.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE AL SERVIZIO PROFESSIONALE TERRITORIALE PER I NOVE MUNICIPI DELLA CITTÀ DI MILANO: LOTTO 1 – ATTIVITÀ DI SEGRETARIATO SOCIALE, PROFESSIONALE E TRATTAMENTO BREVE

Nel mese di agosto 2017 si è dato avvio al servizio di segretariato sociale in supporto alle attività dei municipi nelle diverse zone della città. Il servizio è esito di un bando a cui SAS ha partecipato in ATI con le cooperative Farsi Prossimo, Diapason, Comin e Azione Solidale.

Tra le principali finalità del servizio:

- Potenziamento degli interventi e delle prese in carico con trattamento breve nei servizi professionali territoriali
- Sperimentazione di forme di presa in carico e trattamento breve attraverso interventi di gruppo
- Attivazione di percorsi laboratoriali di supporto agli operatori
- Messa a punto di nuove metodologie e strumenti di intervento

L'esperienza delle organizzazioni dell'ATI in molte attività sociali ed educative (con particolare riferimento all'esperienza del Gruppo Centrale Indagini del Comune di Milano) ha permesso di consolidare una metodologia attraverso cui ascolto attivo, valutazione interconnessa tra risorse e difficoltà, valorizzazione delle competenze e ottica sistemica dell'intervento permettono di realizzare forme di trattamento breve multidimensionale, trasformativo e partecipato all'interno delle attività di Accoglienza, Orientamento e Segretariato Sociale.

LOTTO 1 – ATTIVITÀ DI SEGRETARIATO SOCIALE, PROFESSIONALE E TRATTAMENTO BREVE	2017
Operatori impiegati	3
Ore di equipe	16
Ore di coordinamento dedicate	30

NELL'ANNO 2017

Avvio del servizio

Costituzione dell'equipe di operatori e del metodo di lavoro condiviso dagli operatori delle diverse organizzazioni.

PER IL 2018

Consolidamento del servizio, ridefinizione di aspetti e procedure, necessità emersa durante i primi mesi di intervento.

BORGO SOSTENIBILE FIGINO COHOUSING PER ANZIANI

Spazio Aperto Servizi dal 2016 gestisce all'interno del Borgo di Figino, un Co-Housing per anziani autosufficienti, chiamato "Una Casa nel borgo". La struttura è composta da 10 monolocali, idonei alla convivenza tra due persone, posti su due piani. Ciascun piano ha spazi di co-living dove gli abitanti possono incontrarsi e socializzare.

Al primo piano si trova una cucina comune e una sala utile a chi vuole ritrovarsi insieme al momento del pranzo e della cena o per svolgere attività ricreative comuni. Al secondo piano invece abbiamo organizzato una lavanderia ed uno spazio relax con tavoli sedie e poltroncine, dove gli ospiti mentre si occupano della loro biancheria possono leggere e socializzare.

Il servizio è rivolto in particolare ad anziani soli e privi di reti di supporto.

BORGO SOSTENIBILE FIGINO	2016	2017
Ospiti uomini	19	21
Ospiti donne	4	2

NELL'ANNO 2017

Nel 2017 si è lavorato per costruire e consolidare la relazione tra gli ospiti, strutturando momenti conviviali e di incontro, favorendo momenti di attività comune, responsabilizzando gli ospiti su piccole attività quali la cura delle piante, sia interne sia dei terrazzi e la cura degli spazi. Per sostenere al meglio anche gli ospiti con reddito molto basso si è attivato il banco alimentare e ogni mese, in collaborazione con alcuni ospiti disponibili, si ritira e distribuisce insieme il cibo che ci viene donato. Tramite la rete di buone relazioni costruita nel quartiere riceviamo con regolarità vestiti in ottime condizioni così da aiutare i più bisognosi garantendogli la giusta dignità.

In collaborazione con i servizi sociali di zona si è garantito a 5 dei nostri ospiti l'attivazione di progetti individuali di assistenza per un sostegno all'igiene della persona e della casa, e si è fatto arrivare il pasto caldo ad altri 4 ospiti che per problemi di età, di salute ed economici, non erano in grado di provvedere da soli.

Due dei nostri utenti che hanno avuto l'assegnazione della casa popolare, sono stati supportati sia nell'espletamento di pratiche burocratiche e attivazione delle utenze che per l'arredo delle case così da favorire una dimissione più serena e un rientro alla normalità più veloce.

Anche quest'anno si è provveduto a organizzare settimanalmente momenti di accompagnamento alla spesa e alle visite mediche per chi ne ha più bisogno mentre per gli ospiti che hanno fatto domanda per la casa popolare si è iniziato a ragionare su come risparmiare così da favorire una piena ripresa delle autonomie e una minore dipendenza dai contributi comunali. Per quanto riguarda l'inserimento nel quartiere, si è favorita la partecipazione a feste o iniziative organizzate nel quartiere e l'aggancio ad attività condominiali come la ciclofficina e le letture in biblioteca.

Nel corso dell'anno gli incontri tra tutte le realtà presenti nei quartieri di Figino e Cenni hanno portato alla nascita del progetto comune di Comunità dinamiche, che nasce dalle esperienze delle associazioni, degli inquilini dei commercianti e delle realtà istituzionali che animano i due progetti di Housing Sociale, di Cenni Di Cambiamento e Borgo Sostenibile.

L'idea è quella di conciliare obiettivi, opportunità ed esperienza di soggetti molto diversi, ma che partecipano alla promozione sociale, culturale ed economica del loro territorio.

PER L'ANNO 2018

Nel 2018 lo sforzo sarà quello di implementare la relazione con il quartiere, aprendo il servizio a momenti di condivisione con gli abitanti al fine di far conoscere maggiormente il servizio e di consolidare la conoscenza tra gli ospiti e gli altri abitanti.

CASA DELL'ACCOGLIENZA ENZO JANNACCI

La primaria finalità istituzionale della Casa dell'Accoglienza E. Jannacci è di dare ospitalità temporanea a persone adulte in difficoltà. La Struttura dispone di 474 posti, incrementati a quasi 650 nel periodo invernale, quando viene attivato il programma denominato Piano Antifreddo, destinato all'accoglienza di coloro che vivono sulla strada.

Casa Jannacci accoglie persone di ambo i sessi, italiani, stranieri o apolidi che:

- abbiano età compresa tra i 18 e i 65 anni;
- siano privi di una sistemazione alloggiativa;
- non abbiano proprietà immobiliari;
- dispongano di un reddito non superiore al minimo vitale, come stabilito con Deliberazione del Consiglio Comunale;
- godano dell'autosufficienza psico-fisica necessaria alla vita in comunità.

La Casa ospita anche persone segnalate da ospedali, unità mobili, associazioni o singoli cittadini e lo fa in regime di pronto intervento; riserva altresì 2 posti a soggetti inviati dalla Questura.

CASA DELL'ACCOGLIENZA ENZO JANNACCI	2017
Ospiti	658
Uomini	523
- di cui italiani	113
- di cui stranieri	410
Donne	135
- di cui italiane	34
- di cui straniere	101

A Casa Jannacci si rivolgono sempre più:

- cittadini stranieri, con Permessi di Soggiorno che ricadono nella Protezione Internazionale
- persone escluse dal mercato del lavoro o che non vi sono mai entrate; oppure cittadini che lavorano ma con una paga insufficiente ad una vita in autonomia abitativa
- precari che non arrivano alla fine del mese
- persone indebitate, sfrattate, che rischiano di dormire sulla strada.

Una parte rilevante degli ospiti della struttura si caratterizza per un alto grado di fragilità dovuto a un passato segnato da indigenza economica, precarietà alloggiativa e assenza di reti socio-familiari adeguate. A ciò si accompagna un senso di fallimento, di solitudine, di isolamento e di bassa autostima che ostacolano l'emergere di risorse personali utili alla risoluzione e al superamento della situazione di crisi.

In Casa Jannacci i cittadini possono godere di un'accoglienza sia notturna sia diurna e possono usufruire di una serie di servizi, tra cui i principali sono:

- infermeria
- servizio docce
- servizio lavanderia
- deposito bagagli
- guardaroba
- custodia documenti e valori
- servizio mensa serale
- cambio settimanale dell'asciugamano e delle lenzuola
- servizio biblioteca
- 3 sale soggiorno (maschile, femminile e mista)
- 1 centro diurno

Ciascun ospite viene preso in carico da un'equipe socio-educativa, che opera al fine di promuovere il cambiamento sociale attraverso piani e interventi personalizzati che mirano a ridurre i rischi di emarginazione, prevenire la cronicizzazione del bisogno, favorire il reinserimento socio-lavorativo e l'emancipazione della persona.

NELL'ANNO 2017

SAS capofila dell'ATI con il Consorzio CS&L (specificatamente con la sua cooperativa associata Cascina Biblioteca) da 16 Maggio 2017 gestisce il servizio. In contemporanea l'amministrazione comunale ha affidato il servizio a un nuovo direttore. Numerosi sono stati i cambiamenti portati sia a livello organizzativo sia funzionale (incremento del personale e riorganizzazione in ottica di efficienza ed efficacia dei diversi servizi della casa).

Si è avviato un serrato, proficuo e costante confronto con il CASC (gestito sempre da SAS e CS&L con la cooperativa Lotta contro l'emarginazione). Questo ha permesso di gestire con ottimi risultati il "piano freddo". Inoltre i percorsi di integrazione dei cittadini accolti sono risultati maggiormente lineari ed efficaci.

Si è dato vita a numerose nuove attività di socializzazione (es. Squadra di calcio, coro).

Numerose sono state le iniziative volte ad aprire la casa alla cittadinanza, con l'intento di abbattere i muri del pregiudizio e sviluppare una cultura dell'accoglienza e apertura alla diversità.

Sono stati avviati momenti dedicati di ascolto e confronto dei tanti operatori della casa.

I percorsi di inclusione ed integrazione degli ospiti hanno portato tra le altre cose anche all'assunzione da parte di SAS di due "ex ospiti" diventati nel frattempo Operatori Socio Sanitari. Diversi ospiti, dopo essere stati accompagnati all'indipendenza economica, sono stati inseriti in progetti di Housing sociale dove hanno raggiunto anche l'autonomia abitativa.

PER L'ANNO 2018

Avvio del servizio di Etno psichiatria, avvio del servizio di supervisione per Assistenti sociali ed educatori della casa e sistematizzazione delle riunioni di equipe degli operatori socio sanitari e ausiliari socio assistenziali. Modifica della turnistica per andare incontro alle esigenze di vita dei lavoratori, avvio di un servizio di housing dedicato agli ospiti lavoratori.

CASA DELL'ACCOGLIENZA SAN DONATO MILANESE

Avviato nel settembre 2013, è un progetto realizzato insieme al Consorzio SIS e alla Coop La Strada e prevede:

- Interventi volti sul livello dell'ospitalità temporanea rivolti a studenti, famiglie in difficoltà, persone anziane che non si limitano ad abitare un luogo, risolvendo un problema legato all'abitare, ma si rendono protagoniste attive del luogo stesso. Questo contribuendo alla realizzazione delle attività che in esso si svolgono o provvedendo alla manutenzione della stessa palazzina o ancora realizzando attività sociali territoriali.
- Realizzazione di attività nello spazio comune rivolte a mamme con bimbi piccoli, associazioni, laboratori, ma anche la possibilità di organizzare feste, meeting etc.

Il progetto prevede un tempo di gestione quindicinale.

ATTIVITÀ DI COESIONE E AGGREGAZIONE / RETE TERRITORIALE E PROGETTAZIONE

Diverse le attività di coesione e aggregazione ospitate negli spazi: feste private, feste di associazioni del territorio e non, corsi di formazione, assemblee condominiali.

Si stima che nel 2017 abbiano fruito degli spazi nelle occasioni sopra riportate circa 1.500/2.000 persone. Da maggio a novembre le attività dello spazio sono state interrotte a causa dei lavori di ristrutturazione per la creazione della cucina.

ACCOGLIENZA ABITATIVA

Casa dell'Accoglienza dispone di 6 appartamenti: 3 monolocali situati a piano terra, 3 bilocali situati al primo. Nel 2014 gli appartamenti hanno subito importanti lavori di ristrutturazione e ammodernamento, oltre a un pregresso lavoro di smaltimento di arredi e oggettistica di proprietà dell'Amministrazione Comunale e delle Associazioni che avevano in gestione gli stessi. Gli appartamenti sono stati dotati di tutti gli elementi di base (cucina con stoviglie, letti, armadi, cassettiere, etc.) e resi pronti per la locazione da settembre 2014. Nel corso del 2015 sono stati locati tutti gli appartamenti, sia a privati in situazione di fragilità, sia a nuclei familiari segnalati dai Servizi Sociali territoriali. Nel corso dell'anno si è infatti intensificata la collaborazione con i servizi, che ha consentito di trovare strategie efficaci per rispondere al crescente bisogno del territorio sul tema abitare. Nel 2016, come da progetto gestionale, si sono avvicinate diverse famiglie negli appartamenti e si è stabilizzata la presenza della famiglia "consapevole" che, a fronte di un affitto calmierato, ha assolto funzioni di custodia; nell'anno 2017, in seguito alla conclusione del progetto di accoglienza di una famiglia inviata dai Servizi, si è deciso nuovamente di imputare il ruolo di famiglia consapevole, dando a quest'ultima l'onere. Nel corso di tutto l'anno, la ormai stabilizzazione dei rapporti con i servizi ha portato a delle collaborazioni molto strette, che sono scaturite in vere e proprie progettazioni per gli inserimenti dei nuclei negli appartamenti; elaborando piani sempre più funzionali per l'accompagnamento alle autonomie.

COMUNICAZIONE

Casa dell'Accoglienza è dotata di un sito Internet e di una pagina Facebook dedicata. Questi strumenti costituiscono un biglietto da visita virtuale del progetto e consentono a chi vi accede di essere aggiornato sulle novità proposte, di avere le informazioni basilari sul progetto e sulle modalità di accesso ai servizi offerti.

PARTECIPAZIONE

Uno degli elementi cardine dei Casa dell'Accoglienza è il coinvolgimento degli abitanti nella attività realizzate negli Spazi Comuni. In occasione degli eventi/feste realizzate nel periodo in oggetto, gli abitanti sono stati coinvolti per l'apertura/chiusura degli spazi (feste private), ma anche più direttamente: fruizione degli spazi e del giardino per pranzi e cene da loro organizzati, partecipazione ai "festeggiamenti", al fine di coinvolgerli pro-attivamente, partecipazione ai corsi organizzati. Il planning con le attività previste presso gli Spazi Comuni, dove ciascun ospite

potrà rendersi disponibile per aprire/chiudere gli spazi, consente un'organizzazione dinamica e di scambio tra gli abitanti stessi, che con sempre maggior autonomia si auto-organizzano per aiutare l'ATS nella gestione dello stabile.

CASA DELL'ACCOGLIENZA SAN DONATO MILANESE	2015	2016	2017
Utenti in accoglienza abitativa	17	25	29
Operatori impiegati	1	2	3
Ore di equipe	24	48	48
Ore di coordinamento dedicate	780	780	780

NELL'ANNO 2017

Co-progettazione e rete con le associazioni del territorio: progettazione di attività, corsi, eventi e serate per la cittadinanza.

Mantenimento delle locazioni in essere (sino a scadenza).

Individuazione di nuovi utenti per la locazione degli appartamenti.

Mantenimento delle relazioni con i servizi sociali del territorio.

Supporto nuclei accolti al disbrigo di pratiche (scuola, lavoro, bonus, etc.)

Incremento e modifica delle figure impiegate nel progetto (attività di coesione e regia progettuale).

Definizione della figura del coordinatore e dell'operatore di coesione, in sostituzione al personale de La Strada.

Presenza in carico della cooperativa nella gestione complessiva del progetto.

Ristrutturazione dello spazio del Circolino per la realizzazione della cucina, utile alle attività di catering della cooperativa di Chico Mendes.

PER IL 2018

Co-progettazione e rete con le associazioni del territorio: progettazione di attività, corsi, eventi serate per la cittadinanza.

Mantenimento delle locazioni in essere (sino a scadenza).

Individuazione di nuovi utenti per la locazione degli appartamenti.

Mantenimento delle relazioni con i servizi sociali del territorio.

Supporto nuclei accolti al disbrigo di pratiche (scuola, lavoro, bonus, etc.)

Inaugurazione della cucina di Chico Mendes; progettazione e avvio di attività ed eventi condivisi.

Mantenimento e implementazione dei canali comunicativi attivati (sito e pagine sociale).

CASA BASSINI MICRO COMUNITÀ PER PERSONE CON DISABILITÀ

Casa Bassini è stata avviata nel 2014 con l'intento di ospitare ragazze con lieve disabilità cognitiva, sia giovani che adulte. La limitata presenza educativa è stata pensata come uno strumento che possa fungere da incentivo, nel far emergere e consolidare le risorse e le competenze che le ragazze hanno acquisito nel loro percorso. Molteplici sono gli ambiti che vengono sollecitati e supportati, in un costante accompagnamento da parte degli educatori: le azioni quotidiane, le routine domestiche, le relazioni e il mondo del lavoro.

Inoltre, la possibilità di poter effettuare un periodo di sperimentazione permette alle ragazze di mettersi in gioco in maniera graduale. Il clima accogliente della Casa permette a chi vi abita di non vivere in maniera troppo faticosa il distacco dalla famiglia di origine, ma soprattutto è stata ideata principalmente per permettere a questo nuovo target di potersi emancipare dalla famiglia e non dover poi intervenire nell'emergenza in età più avanzata.

Casa Bassini accreditata presso il Comune di Milano come Micro Comunità Disabili, è inserita nella rete "PROGETTAMI".

Nel mese di maggio 2016 è avvenuto il trasferimento della casa con inserimento in un contesto di Housing Sociale, all'interno Palazzina Oikos in zona Greco. Cambiare il contesto si è rivelato funzionale al mantenimento delle autonomie degli abitanti, con il monitoraggio costante garantito dalle relazioni con il territorio e con gli altri inquilini della palazzina, che costituiscono la peculiarità di questo progetto.

Le interrelazioni con le altre realtà del Condominio hanno permesso di iniziare ad implementare le attività degli abitanti nei momenti destrutturati della loro giornata: in via sperimentale, si è progettato un Laboratorio di Cucina da realizzarsi nella Cucina professionale del Catering Solidale M'ama Food, finalizzato non solo ad ampliare le autonomie legate alla preparazione di un pasto senza la supervisione dell'operatore, ma anche a costruire una relazione di fiducia con gli altri operatori che lavorano nella Palazzina Oikos, per offrire loro dei punti di riferimento anche esterni all'equipe pedagogica.

La possibilità di instaurare conoscenze nuove, esterne alla Casa, e incontrare operatori diversi da quelli dell'equipe educativa del servizio, ha permesso di gestire in modo più efficace gli spazi di autonomia degli abitanti, poiché la presenza di altri educatori, in momenti diversi rispetto all'orario di servizio interno a Casa Bassini, è garanzia di un monitoraggio e della possibilità di avere un supporto più emancipatorio di quello che gli abitanti ricercano nei loro educatori. In altre parole, la mediazione svolta dalla presenza di altri professionisti è l'opportunità per gli abitanti di esporsi con modalità più adulte e mature, ma anche la garanzia di poter sperimentare la propria autonomia in modo protetto.

CASA BASSINI	2015	2016*	2017*
Utenti – ragazze giovani e adulte con disabilità	5	4	5
Educatori	3	3	-
Volontari	1	1	2
Psicologi	1	1	1
Ore equipe	80	80	-
Ore supervisione	25	25	-

*i dati del 2016 sono relativi ai primi 5 mesi, successivamente l'equipe educativa e il relativo monte ore sono state incorporate nel gruppo educatori di Casa Greco (quindi nel 2017 il dato equivale a zero).

NELL'ANNO 2017

Si sono consolidate le relazioni con i volontari e le famiglie attive nella Parrocchia di San Martino in Greco.

Il laboratorio di Cucina è stata una preziosa occasione per conoscere gli altri inquilini della Palazzina Oikos, consolidare la conoscenza di alcuni operatori e soprattutto di sperimentare la possibilità di vivere in un contesto aperto, in cui la CASA si può anche aprire a nuove amici e che funge da trampolino anche verso l'esterno.

Rispetto al territorio, gli abitanti sono stati coinvolti in alcune iniziative (ContaminiamoCI, La Giornata dell'Accoglienza, ne sono un esempio) promosse sul territorio del Municipio 2, in rete con gli altri enti attivi sul territorio. Alcune di queste iniziative sono state l'occasione per consolidare legami di amicizia con alcune famiglie della Parrocchia di San Martino che stanno maturando una sorta di autonomia organizzativa.

PER L'ANNO 2018

Per l'anno 2018 l'obiettivo è consolidare la rete intorno alla Comunità per far sì che le relazioni tra il territorio e la Casa possano aumentare la possibilità di inclusione sociale.

Si proseguirà proponendo agli abitanti occasioni di incontro e socializzazione con persone diverse dagli inquilini e dai compagni dei servizi che frequentano durante il giorno, per preservare la qualità delle relazioni nella Casa, favorendo attività sul territorio, non necessariamente mediate da educatori dell'equipe ma piuttosto promuovendo e favorendo l'inserimento in altre reti della Cooperativa, così da garantire il diritto di svagarsi nel tempo libero dal lavoro, dai centri, potendo scegliere opportunità in linea con i propri gusti e desideri, favorendo così anche un incontro più emancipato con la famiglia.

CASA EDOLO COMUNITÀ ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITÀ

Dal 2008 offre a giovani e adulti con disabilità la possibilità di emanciparsi dal proprio nucleo familiare con la possibilità di una vita autonoma e indipendente.

“Casa” nel senso più profondo del termine, le attività della vita quotidiana non sono quelle di una comunità o di un centro bensì quelle della casa, in cui poter organizzare la propria vita, il proprio tempo, secondo i propri desideri, bisogni, aspettative, sogni. Un servizio che si adatta alle persone che lo abitano, nella convinzione che il ruolo educativo si fonda con quello di mediazione con il territorio.

La vita in casa Edolo:

- Garantire una casa per un’alta qualità della vita per le persone che la abitano
- Stimolare le autonomie e le potenzialità degli abitanti della casa
- Offrire momenti di sollievo sia ai ragazzi sia alle famiglie
- Accompagnare le famiglie in un percorso di graduale e positivo distacco
- Essere luogo stabile e definitivo di vita per persone con disabilità

Casa Edolo, accreditata presso il Comune di Milano come CARD (Comunità Alloggio Residenza Disabili) è sostenuta grazie alle azioni di raccolta fondi promosse dal Lions club, dall’Associazione Bambini Cri du Chat e numerosi privati cittadini, oltre che da finanziamenti ricevuti da Banca e Fondazione Intesa San Paolo.

CASA EDOLO	2015	2016	2017
Utenti – giovani e adulti con disabilità	11	5	5
Educatori	6	6	4
Volontari e lavoratori di pubblica utilità	4	7	10
Psicologi	1	1	1
Ore equipe	220	216	176
Ore supervisione	110	108	72

NELL’ANNO 2017

Rispetto all’anno precedente sono state inserite in Casa Edolo due nuove abitanti: la prima in collaborazione con l’ufficio residenzialità del comune di Milano, alla seconda, invece, è stato proposto un percorso di maggiore tutela educativa in Casa Edolo dato che, da un’analisi condivisa, Casa Greco le risultava un luogo troppo dispersivo. Il trasferimento, sostenuto da un percorso individualizzato, ha avuto fin da subito un ottimo risultato, dato che la persona con disabilità ha trovato in Casa Edolo, il luogo in cui vivere.

In agosto è stata fatta una vacanza in Costa Brava a cui hanno partecipato gli abitanti di tutte le Case. Per renderla accessibile a tutti è stata promossa una campagna di crowdfunding che ha visto la partecipazione di genitori, operatori e abitanti. Sono stati raccolti circa 8000 euro che hanno permesso di abbattere la quota di partecipazione per tutti. In marzo, grazie alla collaborazione con l’associazione ABC, abbiamo potuto proporre una crociera nel Mediterraneo per gli abitanti.

Per due abitanti si stanno predisponendo dei piani di accompagnamento verso soluzioni abitative diverse da casa Edolo per rispondere al meglio alle necessità degli abitanti stessi. Questi piani sono concordati con le famiglie e gli amministratori di sostegno.

Nel 2017 Casa Edolo ha cambiato la strutturazione della matrice turni al fine di raggiungere una maggiore sostenibilità. Si prevede che entri a regime dalla seconda metà del 2018. Oltre a questo, si è raggiunto l’obiettivo di incrementare la presenza di lavoratori di pubblica utilità, ai quali si è aggiunta una volontaria che ha frequentato stabilmente la casa una volta alla settimana.

PER IL 2018

Proseguire nei percorsi di autonomia degli abitanti. Raggiungere la piena sostenibilità del servizio.

Maggiore radicamento sul territorio e relazione con le altre case.

CASA GRECO COMUNITÀ SPERIMENTALE PER PERSONE CON DISABILITÀ

Casa Greco, inaugurata a maggio 2016, è una comunità che può accogliere 9 persone con disabilità cognitiva lieve, uomini e donne, che abbiano compiuto 18 anni.

La peculiarità di questa Comunità Sperimentale è connessa al contesto condominiale di cui si è volutamente connotare la progettualità che ha portato alla realizzazione della Palazzina Oikos, che si connota come Housing sociale, dove ogni equipe educativa coinvolta partecipa alla costruzione della rete necessaria per favorire la conoscenza tra inquilini, le cui fragilità sono differenti e proprio per questo possono andare a compensarsi reciprocamente, ma soprattutto finalizzata alla costruzione di relazioni sul e nel territorio affinché ognuno possa vivere come cittadino attivo nel quartiere e non solo come “utente” o fruitore passivo di un servizio. Casa Greco si inserisce infatti in un progetto di ampio respiro, che coinvolge diversi enti gestori e realtà del Terzo Settore, nell'intento di creare insieme un condominio in cui la solidarietà tra inquilini sia la caratteristica più forte, e non la fragilità di ognuno. Nel condominio sono stati ricavati 4 unità abitative tra il primo ed il terzo piano, mentre il pian terreno è dedicato all'attività lavorativa di Catering: rispettivamente, negli appartamenti è prevista l'accoglienza di persone in emergenza abitativa, una famiglia Rom, persone con disabilità, e nel Catering sono coinvolte donne richiedenti asilo o rifugiate.

La presenza educativa prevista è nelle ore tardo pomeridiane fino a dopo cena, tutti i giorni della settimana, seppure modulabile secondo le effettive esigenze degli abitanti residenti. Una presenza leggera funge da stimolo per l'acquisizione ed il consolidamento di quelle autonomie che permettono ad ogni persona accolta di gestire spazi e tempi attivando maggiori risorse e sviluppando fiducia nelle proprie abilità e capacità di riuscita, grazie a delle strategie organizzative che compensano le difficoltà di cui ogni abitante è portatore, sapendo di poter contare sempre su un monitoraggio “a distanza” attraverso il telefono, ma in particolare sulle relazioni di vicinato che si vanno via via nel tempo costruendo, sfidando la diffidenza e utilizzando l'operatore della Casa o delle altre realtà residenziali come mediatore relazionale.

Le aree di lavoro educativo riguardano prevalentemente le autonomie personali legate alla gestione della propria agenda settimanale, alla casa, alle relazioni con la famiglia, ai legami amicali ed affettivi. In particolare questi ultimi, soprattutto rispetto alla famiglia sono oggetto di lavoro quotidiano sia con la persona che vive in Casa Greco, sia con la Famiglia che fatica a cogliere ed integrare gli slanci di autonomia del proprio congiunto.

Il ruolo dell'educatore si connota prevalentemente con il compito di mediatore tra la persona ed i vari ambiti che vive e frequenta più o meno assiduamente, in particolare rispetto alle aree in cui la fragilità personale ha un impatto maggiore, senza che questa diventi un ostacolo nella costruzione del Progetto di Vita personale, soprattutto quando Casa Greco si pone come prima esperienza di vita autonoma. Il tema dell'autonomia è alla base del lavoro pedagogico sia individuale, sia sul gruppo di abitanti, e inizia nella scelta delle parole che definiscono le persone che vivono in Casa Greco, temporaneamente o definitivamente, e che vi lavorano: la parole operatore ha sostituito educatore precisamente allo scopo di sottolineare la dimensione adulta di ognuno e, finalmente, promuovere un'immagine di sé come essere emancipato e capace, che necessita dell'operatore come facilitatore rispetto all'esterno o al vita nella Casa, come promotore di adultità ed affrancamento dal ruolo di assistito ed educando.

La caratteristica della Comunità è in primis un'impostazione il più possibile vicino al modello di “casa”, in cui ogni persona che vi abita possa sentirsi accolto e trovare un'accoglienza capace di costruire insieme il suo percorso individuale, fortemente personalizzato. Questa capacità di personalizzare il vivere nella Casa richiede altrettanta flessibilità ed elasticità, così da poter essere coerenti nell'accompagnamento di queste persone lungo la permanenza in Casa Greco.

L'accoglienza offerta da Casa Greco è rivolta anche a due adulti conviventi con funzione di tutor notturno. Tali adulti possono essere una micro famiglia o una coppia che temporaneamente necessitino di un alloggio.

CASA GRECO	2016	2017
Utenti – giovani e adulti con disabilità	6	8
Educatori	7	7
Volontari	3	3

Psicologi	1	1
Ore equipe	144	144
Ore supervisione	-	20

NELL'ANNO 2017

È stato eliminato il turno di presenza notturna; nel primo bimestre è stato modificato l'orario di servizio per portarlo a regime, ovvero a 40 ore settimanali. Sono stati individuati due adulti conviventi che si sono resi disponibili per un anno a condividere l'appartamento con gli abitanti.

Nell'arco di questo anno, si è evidenziato con maggiore forza la necessità di una particolare attenzione a percorsi al di fuori della Casa che consentano alla persona di sperimentare contesti informali afferenti all'area svago e tempo libero, mediati dal monitoraggio degli operatori; in particolare 4 degli abitanti hanno mostrato interesse e desiderio di partecipare ad alcune proposte ludico-culturali svolte nei fine settimana insieme alle altre Case e ai ragazzi del Progetto Ponte.

È stata consolidata la rete di volontari sul territorio; tale rete si è resa disponibile a condividere anche momenti di vacanza (3 giorni a fine dell'estate) con gli abitanti di Casa Greco, rafforzando il legame di amicizia e affetto creatosi con alcuni dei ragazzi, favorendo così contatti e momenti di condivisione non formali, che hanno portato un valore aggiunto non solo per chi vive a Casa Greco, ma anche per le persone che hanno scelto di farsi accompagnare in un percorso di conoscenza mediata, giacché la disabilità cognitiva non è un ambito in cui avessero pregresse esperienze né cognizione.

Molto lavoro è stato dedicato anche al lavoro di rete con servizi ed Enti che si occupano di valutare le persone al fine di possibili inserimenti lavorativi e/o tirocini; la richiesta di un lavoro di rete è giunto in particolare da ANMIL con cui si è lavorato con una collaborazione stretta e contatti quasi settimanali per accompagnare e sostenere le persone in quei percorsi, in cui la famiglia ha minore cognizione o poca possibilità di partecipazione, da cui è derivata la richiesta di poter delegare a noi il confronto con l'ente. La peculiarità dei due percorsi seguiti nel corso del 2017, è stata l'occasione per tessere le basi di una costruttiva collaborazione, che ha permesso di condividere in particolare una logica di più ampio respiro che colloca l'esperienza di tirocinio nella prospettiva del progetto globale di vita della persona.

Anche con la Sezione AGESCI LOMBARDIA degli Scout si è ripetuta per il terzo anno l'esperienza di volontariato: uno o due giovani scout sono ospiti di Casa Greco per due giorni al fine di far conoscere e condividere concretamente la vita svolta nella Casa. Per i giovani scout è un'occasione per avvicinarsi alla disabilità; per gli abitanti si rivela un momento di incontro con altri giovani provenienti da tutta l'Italia.

Per gli operatori si è intrapreso un percorso di approfondimento sulle relazioni educative, con un particolare focus sul ruolo dell'educatore come mediatore, e un breve ciclo di incontri sul tema autismo, per comprendere e acquisire maggiore conoscenza del Disturbo dello Spettro Autistico, in particolare rispetto a buone prassi da utilizzare nella Casa per facilitare e sostenere le persone che hanno questo genere di fragilità.

Si è consolidata la collaborazione con la Fondazione Idea Vita, con cui la collaborazione è preziosa e necessaria al fine di sostenere i nuclei familiari i cui figli sperimentano la vita autonoma, ma in particolare per costruire insieme una nuova concezione dell'abitare e del percorso che compie la persona rispetto all'emancipazione dalla famiglia.

PER L'ANNO 2018

Obiettivo del 2018 è continuare la costruzione di nuove reti ed il consolidamento di quelle avviate nel 2016/17 relative all'area "para-lavorativa" e del benessere e tempo libero delle persone.

Buona parte delle attenzioni saranno dedicate a momenti di approfondimento sul tema del Progetto Di Vita, rapporti con le famiglie, e sugli aspetti giuridico-formali che connotano la maggior parte dei progetti individuali delle persone (legge 112, il ruolo e responsabilità dell'Amministratore di Sostegno e le altre misure di tutela giuridica).

Nel 2018 si procederà a richiedere l'accreditamento della Comunità.

CASA NIEVO

Nel corso del 2017 si è avviato il servizio di Casa Nievo, casa avviata ad hoc per rispondere al bisogno di autonomia abitativa di una persona con disabilità.

In un'ottica di welfare comunitario e di integrazione delle risorse, promuovendo il protagonismo delle famiglie si è potuto dar vita ad un progetto estremamente personalizzato e che risponde alle esigenze di vita di una persona con disabilità con bisogni speciali. Si è costruito intorno alla persona un modello organizzativo particolarmente flessibile ed elastica, rispondendo alle esigenze della persona e della sua famiglia.

Il progetto nasce come esito di un "progetto ponte".

CASA NIEVO	2017
Abitanti	1
Operatori impiegati	5
Ore di equipe	12
Ore di coordinamento dedicate	50

NELL'ANNO 2017

Stipula contratto di locazione.

Allestimento della casa.

Avvio della sperimentazione.

PER IL 2018

Dopo i primi mesi di sperimentazione si procederà all'individuazione di un modello organizzativo più stabile.

Verifica che la casa scelta possa essere quella "definitiva" oppure si individuerà nuovo immobile.

CASA QUARTO COMUNITÀ ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITÀ

Nata nel settembre 2014, Casa Quarto è stata avviata in collaborazione con una famiglia per dare risposte ad altre persone con disabilità che avendo sperimentato periodo di vita autonoma in casa Edolo, desideravano avere un luogo definitivo in cui vivere, inseriti nel proprio quartiere di appartenenza.

Anche Casa Quarto ha a disposizione due posti per "Progettami".

Preziosa la collaborazione con l'Associazione Presente e Futuro e con Fondazione Idea Vita, con la presenza delle figure dei monitori, figure terze a tutela del diritto alla vita autonoma e del benessere delle persone con disabilità.

CASA QUARTO	2015	2016	2017
Utenti- giovani e adulti con disabilità	8	5	5
Educatori	5	7	7
Volontari e Lavoratori di pubblica utilità	5	9	3
Psicologi	1	1	1
Ore equipe	46	44	322
Ore supervisione	24	20	140

NELL'ANNO 2017

Si è mantenuto il rapporto con le reti informali e le associazioni del territorio, mentre sono incrementate le relazioni con i servizi territoriali e le associazioni sportive, a cui partecipano gli abitanti.

Buona anche la relazione con l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Paolo Frisi", con il quale si prevede per il 2018 di inserire alcuni studenti per lo stage annuale.

Nel 2017 è stato introdotto il nuovo modello di matrice, che andrà a regime nel 2018, al fine di razionalizzare la turnazione e cercare così di raggiungere la sostenibilità del servizio.

PER IL 2018

Proseguire nei percorsi di autonomia degli abitanti.

Raggiungere la piena sostenibilità del servizio.

Maggiore radicamento sul territorio e relazione con le altre case.

CASA SARCA "FILIPPO AND FRIENDS"

Casa Sarca nasce nell'estate del 2017 dall'esperienza consolidata delle Case, e cresce attraverso la relazione costante con le famiglie e tramite l'attività di monitoraggio della fondazione Idea Vita.

In particolare Casa Sarca nasce grazie alla generosità di una Famiglia che in un'ottica di coproduzione, generosità e fiducia ha deciso di effettuare una donazione finalizzata all'acquisto e alla ristrutturazione dell'immobile poi destinato a Casa.

Casa Sarca diverrà l'abitazione per 5 persone con disabilità, interessate a sperimentare periodi più o meno lunghi di autonomia. Lo spirito con cui s'intende aprire il servizio è quello delle altre Case: l'operatore è mediatore tra i sogni, i desideri e le aspettative della persona con disabilità, e l'esterno.

NELL'ANNO 2017

Nell'anno 2017, in sinergia con la famiglia Fraschini è stato trovato l'immobile idoneo per la realizzazione di Casa Sarca. Son stati così avviati i lavori di ristrutturazione e contemporaneamente le pratiche formali per la donazione modale e la scrittura notarile.

PER IL 2018

Terminare i lavori di ristrutturazione (consegna entro maggio).

Inizio dei percorsi di conoscenza tra i famigliari interessati in partnership con fondazione Idea Vita.

Costituzione dell'equipe e apertura entro settembre.

Avvio di percorsi di sperimentazione per persone con disabilità.

Diventare Casa stabile per almeno 2 persone con disabilità.

CENSIMENTO E ISTITUZIONE DI UN ELENCO DI FAMIGLIE DISPONIBILI ALL'ACCOGLIENZA DI SOGGETTI ADULTI SENZA DIMORA O IN GRAVE EMERGENZA ABITATIVA

Il Comune di Milano ha avviato un censimento finalizzato alla costituzione di un elenco di famiglie presenti nel territorio comunale, disponibili a sperimentare il nuovo modello di accoglienza rivolto a persone senza dimora o in grave emergenza abitativa. L'obiettivo, oltre alla creazione dell'elenco, è stato quello di sperimentare forme innovative di accoglienza ed inclusione sociale, a partire dall'attivazione della cittadinanza.

L'incontro e la conoscenza delle famiglie ha avuto come finalità il sondare le motivazioni, le aspettative e le disponibilità di tutti i componenti del nucleo, e l'idoneità dei beneficiari candidati all'accoglienza; sono inoltre state verificate le caratteristiche strutturali e formali delle abitazioni.

È previsto inoltre un percorso di formazione della durata di 2 giornate sui temi dell'inclusione, dell'accoglienza e di conoscenza delle reti territoriali e dei servizi presenti nel territorio milanese.

CENSIMENTO FAMIGLIE DISPONIBILI ALL'ACCOGLIENZA	2017
Famiglie candidate	7

NELL'ANNO 2017

Incontro con le famiglie candidate. Nessuna è risultata idonea ai fini della costituzione dell'elenco.

PER L'ANNO 2018

Promozione del progetto all'interno dei servizi afferenti alla grave marginalità.

CENTRO AIUTO STAZIONE CENTRALE

Centro Aiuto Stazione Centrale è un servizio del Comune di Milano che intende essere "prima porta di accoglienza" per le persone senza dimora e per coloro che manifestano la volontà di richiedere protezione internazionale. Gli interventi educativi e di segretariato sociale fanno riferimento a quanto indicato nelle Linee di Indirizzo per il contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia, elaborate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il supporto della segreteria tecnica di Fio.PSD.

Il servizio è Gestito Da Spazio Aperto Servizi capofila dell'ATI con il Consorzio CS&L che ha incaricato la cooperativa Lotta Contro L'Emarginazione alla gestione della parte educativa.

Lo sportello si configura come un servizio di prima accoglienza, ascolto, decodifica della domanda di aiuto e di emersione del bisogno; garantisce inoltre un primo orientamento circa le opportunità offerte dai servizi pubblici e del privato sociale. Attualmente il CASC garantisce la presenza di un educatore allo sportello (Cooperativa Lotto contro l'Emarginazione), affiancato da un mediatore linguistico-culturale (Cooperativa Kantara). Lo sportello, aperto tutti i giorni dalle 9.00 alle 20.00 (sabato, domenica e festivi dalle 12.00)

Il servizio di segretariato sociale ed il coordinamento del centro è affidato a SAS e vede la presenza di 5 assistenti sociali di cui uno è il coordinatore. La media di prese in carico rispecchia un rapporto di circa 1/45. La presa in carico prevede l'elaborazione di un progetto adeguato alla soluzione delle problematiche espresse; fine ultimo dovrebbe essere quello di accompagnare le persone prive dei necessari requisiti, verso la presa in carico dei servizi del territorio e degli Enti che operano in rete con i Servizi Comunali.

Il servizio di segretariato sociale è aperto tutti i giorni dalle 9.00 alle 18.00 (sabato, domenica dalle 12.00).

Inoltre il CASC gestisce:

- Il coordinamento di tutte la rete delle Unità Mobili notturne e di Pronto Intervento Sociale convenzionate con il Comune di Milano.
- Rete dei 5 Centri Diurni per persone senza dimora o in grave situazione di marginalità convenzionati con il Comune di Milano.
- Centri di Accoglienza Straordinaria deputati all'accoglienza e al supporto del percorso necessario alla richiesta di protezione internazionale.
- Strutture di accoglienza notturne convenzionate con il Comune di Milano: un totale di 500 posti letto garantiti durante l'arco di tutto l'anno.
- Il Piano Anti Freddo: da novembre a marzo vi è un incremento di posti letto che portano la possibilità di accoglienza notturna a oltre 1.200 posti letto.

CENTRO AIUTO STAZIONE CENTRALE	2017
Utenti – Persone senza dimora e richiedenti asilo	18.743
Assistenti Sociali	8

Servizio Civile	2
Ore di equipe	16
Ore supervisione	0

NELL'ANNO 2017

La gestione congiunta del servizio educativo/di informazione e orientamento e di segretariato sociale presso il Centro Aiuto Stazione Centrale è iniziato IL 16 maggio 2017; il lavoro dell'equipe multidisciplinare è stato impostato in una logica di integrazione delle varie aree di vita, che hanno sempre posto la persona nella sua globalità, al centro dell'intervento.

L'osservazione iniziale ha consentito di ripensare alle azioni messe in campo dal servizio, a partire dall'ascolto competente e di lettura di bisogno degli operatori di sportello.

La presa in carico - tendenzialmente di breve/media durata - prevede, a partire dall'ascolto del vissuto, l'emersione di una "domanda di aiuto" dalla quale partire per la predisposizione di un percorso, condiviso con la persona, che permetta di fuori-uscire dal circuito assistenziale/di marginalità/di bisogno nel quale si trova.

Il ruolo dell'assistente sociale è quello di regia rispetto alla creazione di una rete territoriale, di soggetti formali e non, intorno al soggetto. La persona non è destinataria ma attore principale del suo progetto di vita, di cui l'assistente sociale del CASC diviene casa manager capace di diversificare interventi e ruoli per rispondere efficacemente alla complessità dei bisogni.

Il CASC risponde quotidianamente alle segnalazioni che provengono dai servizi territoriali e dalle associazioni che intercettano i bisogni delle persone. La presa in carico da parte delle assistenti sociali è immediata e prevede la messa in campo di strategie condivise con il segnalante e la persona che rispondano nel minor tempo possibile alla richiesta.

PER L'ANNO 2018

Sistematizzazione delle procedure e delle buone prassi.

Implementazioni delle reti territoriali istituzionali e del privato sociale. Nello specifico:

- Casa dell'Accoglienza "Enzo Jannacci"
- CELAV (Centro di Mediazione al Lavoro)
- Servizi territoriali del Comune di Milano
- ATS Città Metropolitana di Milano
- Fondazione Progetto Arca per la gestione del Post Acute Homeless
- Casa della Carità per lo sportello di ascolto competente del progetto Diogene
- Ufficio Immigrazione
- Organizzazione Internazionale per le Migrazioni

Si intende inoltre lavorare con il territorio circostante gli uffici del CASC per la promozione e l'inclusione sociale.

Partirà, inoltre, la supervisione per assistenti sociali ed educatori.

FACILITY MANAGEMENT DIRE FARE ABITARE SAN DONATO MILANESE

Avviato nel settembre 2015, è un progetto realizzato insieme alla cooperativa Spazio Aperto, e prevede:

- Servizio di Pulizie: in carico alla cooperativa Spazio Aperto
- Servizio di Facility Management: in carico alla cooperativa Spazio Aperto Servizi

Il servizio si svolge all'interno del patrimonio immobiliare ERP del Comune di San Donato Milanese.

Il progetto prevede un tempo di gestione biennale (ottobre 2015/ottobre 2017)

In integrazione al servizio di pulizie, il progetto prevede interventi di Facility Management relativi ad azioni di tutoring relazionale e facilitazione. Nello specifico, intende realizzare un servizio integrato di conduzione degli immobili ERP del Comune di San Donato M.se, che coniughi il canonico intervento di pulizia degli stabili, con azioni di accompagnamento sociale all'abitare rivolte agli abitanti degli edifici stessi.

Attraverso queste azioni si intende favorire i processi di coesione sociale, monitorare le situazioni di fragilità sommersa, avviare e consolidare la rete con i servizi sociali e con l'ufficio case del Comune.

FACILITY MANAGEMENT	2015	2016	2017
Utenti	10	30	28
Operatori impiegati	2	2	2
Ore di sportello e coordinamento	1040	1040	1040

NELL'ANNO 2017

Consolidamento della rete con i servizi sociali del comune di San Donato M.se.

Consolidamento e collaborazione tra il referente del servizio sociale e la figura del facility manager per la segnalazione/presa in carico di situazioni a rischio.

Aggiornamento della mappatura degli abitanti del patrimonio immobiliare ERP.

Interventi di facilitazione rivolti agli inquilini.

Convocazione e gestione delle assemblee condominiali in collaborazione con l'Ufficio Case del Comune.

Confronto con l'Amministrazione Comunale per il rinnovo dell'appalto.

PER IL 2018

Mantenimento della rete con i servizi sociali del comune di San Donato M.se.

Mantenimento dei tavoli di confronto con i referenti comunali (Assistente Sociale, referente Ufficio Case, Dirigente Servizi Sociali).

Interventi di facilitazione rivolti agli inquilini.

Gestione delle assemblee condominiali.

Co-progettazione con gli inquilini di eventi di coesione sociale che coinvolgano, oltre agli stessi inquilini, fasce più ampie di popolazione.

HOUSING GIAMBELLINO 143

Il progetto Giambellino 143 nasce dal costante interrogarsi di SAS sulle modalità di risposta ai bisogni emergenti della comunità, cercando di farlo in modo sempre innovativo.

È necessario investire su esperienze che alimentino forme di welfare partecipato e comunitario, sperimentando forme inedite di collaborazione tra pubblico e privato, nuovi ruoli per il terzo settore e le comunità di riferimento, in una progressiva convergenza di obiettivi di valore anche con il mondo imprenditoriale.

Abbiamo pertanto risposto ad un bando del Comune di Milano che prevedeva l'assegnazione ventennale di 5 alloggi siti in via Giambellino 143.

La partecipazione al bando nasce dalla relazione con Fondazione Pellegrini ed Associazione Volontari Ristorante Ruben proprio nell'ottica del welfare comunitario, è stata inoltre coinvolta la Cooperativa Cascina Biblioteca.

Il progetto prevede la ristrutturazione degli alloggi da assegnare poi tramite bando pubblico a famiglie e cittadini in situazioni di emergenza abitativa. Gli alloggi avranno canone sociale.

Per i lavori di ristrutturazione è stata coinvolta la cooperativa Cascina Biblioteca che effettuerà i lavori anche assumendo 8 commensali del ristorante Ruben, persone in emergenza socio economica ed abitativa.

Il progetto è l'occasione per attivare tutti questi elementi di innovazione, intorno a due temi che sono cruciali per il benessere della comunità, e che sono il lavoro, come elemento di sostegno dei singoli e delle famiglie e come aspetto costitutivo dell'identità di ciascuno e la risposta all'emergenza abitativa, che spesso le situazioni di povertà generano; l'idea è sperimentare nuove metodologie di intervento creando concrete occasioni di riscatto per diverse persone che incontriamo nella nostra presenza quotidiana sui territori.

Il progetto sarà realizzato grazie al contributo di Fondazione Cariplo e dell'Azienda Sia SPA che con una importante donazione renderanno possibili le opere di ristrutturazione ed arredamento degli alloggi.

Altri partner aggregati intorno all'idea progettuale: PWC, Bticino, Rescogita, Kelli service, Tabita.

HOUSING GIAMBELLINO 143	2017
Commensali individuati per i lavori di ristrutturazione	8
Operatori impiegati	2
Ore di equipe	48
Ore di coordinamento dedicate	180

NELL'ANNO 2017

Individuazione di lavoratori da formare e assumere scelti tra i commensali di Ruben.

Avvio formazione Specifica.

Allstimento Cantiere.

Azione di Fundraising.

Formazione Volontari.

PER IL 2018

Avviare e completare le ristrutturazioni.

Pubblicazione del Bando per assegnazione degli alloggi.

Inserimento dei nuclei.

Speriamo inoltre di poter replicare questo modello su una scala più ampia, per offrire a molte più persone la possibilità di superare situazioni di temporanea difficoltà economica e sociale, che molto spesso rischiano di degenerare e per le quali poi diventa sempre più complesso invertire la tendenza.

L'HUB –PROGETTO HOUSING SOCIALE CERTOSA E POASCO - SAN DONATO MILANESE

Avviato nella primavera 2017, è un progetto realizzato nel Comune di san Donato Milanese e prevede interventi volti sul livello dell'ospitalità temporanea rivolti a studenti, famiglie in difficoltà, famiglie in emergenza abitativa, persone che non si limitano ad abitare un luogo, risolvendo un problema legato all'abitare, ma si rendono protagoniste attive del luogo stesso. Realizzazione di attività nello spazio comune rivolte a mamme con bimbi piccoli, associazioni, laboratori, ma anche la possibilità di organizzare feste, meeting etc.

Il progetto prevede un tempo di gestione ventennale.

ACCOGLIENZA ABITATIVA

Il progetto dispone di 10 appartamenti, 4 in via Certosa 2 e 6 a Poasco in una palazzina confiscata alla mafia. Tutti gli appartamenti sono stati ristrutturati e alcuni sono di nuova costruzione. Gli appartamenti sono stati dotati di tutti gli elementi di base (cucina, letti, armadi, cassettiere, etc.) e resi pronti per la locazione da luglio 2017. Nel corso del secondo semestre 2017 sono stati locati quasi tutti gli appartamenti, sia a privati in situazione di fragilità, sia a nuclei familiari segnalati dai Servizi Sociali territoriali, sono stati programmati gli inserimenti per il 2018. La collaborazione con i servizi è molto intensa e insieme si è cercato di sistematizzare il bisogno del territorio sul tema abitare. Nel secondo semestre 2017 gli appartamenti locati non hanno subito variazioni grandi variazioni. I servizi sociali inviano con sempre maggiore frequenza utenti in carico e, a fronte dell'accoglienza, elaborano con la nostra organizzazione piani sempre più funzionali per l'accompagnamento alle autonomie. Un appartamento di Poasco, come da progettazione, è stato destinato alle forze dell'ordine; un carabiniere abita con la propria famiglia.

L'HUB –PROGETTO HOUSING SOCIALE CERTOSA E POASCO - SAN DONATO MILANESE	2017
Utenti in accoglienza abitativa	27
Operatori impiegati	2
Ore di equipe	300
Ore di coordinamento dedicate	800

NELL'ANNO 2017

Co-progettazione, mantenimento delle relazioni e rete con il servizio sociale territoriale.

Mantenimento delle locazioni in essere (sino a scadenza).

Individuazione di nuovi utenti per la locazione degli appartamenti.

Predisposizione dei percorsi progettuali di ogni nucleo accolto.

Avvio dei lavori di ristrutturazione dello spazio comune a Poasco.

PER L'ANNO 2018

Co-progettazione, mantenimento delle relazioni e rete con il servizio sociale territoriale.

Mantenimento delle locazioni in essere (sino a scadenza).

Individuazione di nuovi utenti per la locazione degli appartamenti.

Progettazione sempre più dettagliata per poter portare l'utenza alla rapida autonomia e garantire il turn over.

Avvio della progettazione dello spazio comune a Poasco (arredi, riscaldamento, wifi, etc.)

Coinvolgimento di un abitante che si occupi delle pulizie spazi comuni e all' ingresso dei nuovi nuclei.

MERAKI CASA ACCOGLIENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Casa Meraki nasce nel giugno 2017 come risposta concreta ad un'esigenza importante: la presenza sempre più consistente, sul territorio nazionale e regionale, di minori stranieri non accompagnati e la necessità di assicurare la loro accoglienza in una struttura a loro dedicata, nel rispetto dei diritti e della dignità dei minori e delle normative nazionali ed internazionali.

La comunità ospita quattro minori di età compresa tra i 16 e 18 anni, inviati sia dal comune di Milano che dai comuni dell'hinterland. Tra le sue finalità principali offre ospitalità ed assistenza qualificate sul piano educativo-relazionale.

Meraki realizza il principio di accoglienza attraverso la prima assistenza sanitaria, l'avviamento delle necessarie procedure per l'ottenimento dei documenti e l'accudimento di base. Ai minori sono garantiti alcuni servizi per favorire l'autonomia, come la mediazione culturale e linguistica, l'orientamento ai servizi del territorio, la formazione professionale, l'orientamento al mondo del lavoro e la tutela socio-sanitaria. Insieme agli educatori della comunità vengono definiti dei progetti educativi individualizzati per costruire reali percorsi di integrazione e autonomia che rispondano alle caratteristiche del singolo soggetto.

Si possono attivare i seguenti percorsi:

- In Pronto Intervento: si tratta di ragazzi appena arrivati sul territorio Italiano, nella maggior parte privi di documenti e della conoscenza della lingua italiana. Sono seguiti costantemente dagli educatori per l'ottenimento dei documenti e l'iscrizione a corsi di prima alfabetizzazione.
- Verso l'Autonomia: percorso rivolto ai i ragazzi che hanno già fatto il primo passaggio in pronto intervento, in possesso dei documenti e con un percorso scolastico già avviato. I ragazzi svolgono diverse attività in autonomia, quali la spesa, spostamenti sul territorio, utilizzo del denaro; sono comunque seguiti e affiancati nel percorso scolastico o nella ricerca del lavoro dagli educatori della comunità.

Importante collaborazione è quella con la Fondazione Cova e la Società Umanitaria per la formazione professionale e l'inserimento dei ragazzi nel mondo del lavoro, attraverso la partecipazione attiva e responsabile di questi ultimi nella costruzione del loro progetto lavorativo futuro.

Obiettivo fondamentale della comunità è rendere i minori, dei cittadini attivi e responsabili, concretamente integrati nel territorio.

MERAKI CASA ACCOGLIENZA PER MSNA	2017
Utenti – Minori 16-18	4
Educatori	3
Ore equipe	16

NELL'ANNO 2017

Fornita una risposta educativo-assistenziale-affettiva ai minori stranieri non accompagnati, garantendo assistenza e sostegno agli ospiti nell'arco delle 24 ore.

Realizzazione di un ambiente interno funzionale alle esigenze dei minori, con spazi personali e spazi comuni, dove si realizzano rapporti interpersonali tra tutti i soggetti che vivono e operano in casa.

Costruzione di un progetto mirato che tenesse conto delle capacità individuali di ciascuno, per creare e potenziare le autonomie dei minori ospiti della comunità.

Contatti con le varie agenzie che si occupano di scuola, lavoro, sport, tempo libero e culto per favorire il rapporto e l'integrazione nel contesto sociale.

PER IL 2018

Promuovere lo sviluppo di competenze socio-relazionali, cognitive e lavorative dei minori stranieri non accompagnati per favorire una maggiore integrazione.

Responsabilizzare maggiormente i minori stranieri, attraverso una partecipazione attiva nella costruzione del loro progetto di vita, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e la valorizzazione delle risorse personali.

Sviluppare sinergie tra le realtà del terzo settore e i servizi pubblici che a vario titolo si prendono cura di minori stranieri non accompagnati.

NAMASTÈ CASA ACCOGLIENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

È nata nel settembre 2014, per rispondere al crescente bisogno di accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati inviati sia dal Comune di Milano che dai comuni dell'hinterland.

Accoglie ragazzi in "pronto Intervento" che dopo circa 3 mesi passano in "autonomia" con una organizzazione che tiene conto delle grandi autonomie dei ragazzi accolti.

I ragazzi vengono accolti e presi in carico per tutti gli aspetti sanitari, documentali e sociali e avviati alla scolarizzazione e progressivamente avvicinati al mondo del lavoro.

Namastè realizza il principio di accoglienza di cui essa stessa come Casa è promotrice, aprendosi all'ospitalità di un rifugiato politico, oltre che dei MSNA. In questo modo, egli trova una risposta concreta al suo bisogno di abitazione e soprattutto di integrazione sociale. Egli è una risorsa per i ragazzi che abitano la Casa, poiché svolge una funzione di tutor notturno, di riferimento relazionale adulto nei momenti di assenza degli educatori, con delle buone capacità di mediazione culturale.

Prosegue la collaborazione con la Fondazione Cova che è un'associazione di volontariato che finanzia borse di lavoro finalizzate all'ingresso nel mondo del lavoro. Questi contatti sono fondamentali per spronare i ragazzi al massimo impegno nella costruzione del proprio progetto lavorativo, e sono risorse per le aziende che possono intercettare e testare i ragazzi alla prima esperienza, valutandone le potenzialità con l'aiuto del tutor della fondazione stessa, che

hanno il compito di monitorare l'andamento del progetto di tirocinio. Tale supervisione è realizzata anche attraverso un confronto costante con l'equipe educativa, affinché le due diverse azioni convergano in modo coerente verso lo stesso obiettivo.

NAMASTÈ CASA ACCOGLIENZA PER MSNA	2015	2016	2017
Utenti – Minori 16-17	5	8	8
Educatori	6	6	5
Volontari	1	2	4
Psicologi	1	1	1
Ore equipe	88	360	375
Ore supervisione	20	80	76
Ore formazione	0	10	20

NELL'ANNO 2017

Nel 2017 sono stati ampliati i posti all'interno della comunità e si è sperimentato un appartamento di completa autonomia per i ragazzi che dopo i 18 anni hanno trovato un luogo dove potersi mettere alla prova.

Formazione Lavoro - In seguito ai percorsi di formazione lavoro, quattro dei nostri ragazzi hanno completato il percorso con l'attivazione di tirocini e borse lavoro, giungendo fino all'assunzione con contratti di apprendistato quadriennali.

Di questi 3 hanno raggiunto l'autonomia abitativa all'interno dell'offerta messa a disposizione da Sas e che rappresenta la start up di un progetto di autonomia abitativa per i post 18.

Housing sociale Cenni di Cambiamento - Dopo primi contatti presi con la realtà di Cenni degli scorsi anni, si è finalmente realizzata una concreta e fattiva collaborazione che si esprime innanzi tutto con la partecipazione all'associazione degli abitanti e l'elezione all'interno del direttivo di uno dei membri dell'equipe di Namastè; inoltre, dall'autunno 2017 Spazio Aperto Servizi si occupa della gestione degli spazi comuni (in collaborazione con un gruppo di abitanti) avvalendosi della fattiva collaborazione dei ragazzi ospiti della struttura. Questo ingaggio degli operatori sulla gestione degli spazi ha permesso di portare avanti alcune interessanti sperimentazioni rispetto al tema della progettazione partecipata degli spazi e delle attività.

Namastè e Amu - Da settembre 2017 è partita una preziosa collaborazione con il progetto Fare sistema oltre l'accoglienza e l'associazione Mondo Unito che si concretizza innanzi tutto con l'attivazione di una offerta abitativa presso un appartamento in comodato d'uso messo a disposizione dalla parrocchia San Luigi Gonzaga. L'ingresso in "Casetta" di uno dei nostri ospiti, al compimento dei 18 anni, ha facilitato la presenza degli educatori (sia in momenti conviviali, che per passaggi e sopralluoghi informali). L'equipe educativa ha affiancato le famiglie e i ragazzi nello svolgimento del progetto. A Natale da questa collaborazione è nata l'iniziativa **Natale in famiglia** e i ragazzi delle comunità minori hanno trascorso Natale in casa di famiglie italiane creando relazioni positive e stabili con il contesto fuori dalla comunità. La cooperativa è stata inoltre di supporto con informazioni pratiche, indirizzi, consigli, fondamentali per la piccola comunità della casetta e anche gestendo scadenze e singole posizioni legali dei ragazzi. In particolare scadenze permessi umanitari, passaporti quando possibile, cambi di residenza.

Partecipazione al Progetto Teen. Politecnico di Milano - Grazie alla partnership con Namastè e dei suoi educatori con Amu e Fare Sistema oltre l'accoglienza, è iniziata una sperimentazione da parte dei ricercatori del Politecnico su un progetto di potenziamento delle loro capacità logico matematiche. Il progetto che avrà durata 18 mesi prevede di lavorare sia con i 5 ragazzi della casetta sia con i ragazzi delle comunità minori stranieri non accompagnati per promuovere una maggiore capacità di cavarsela nelle situazioni pratiche della vita (gestione di un budget, organizzazione dei tempi, capacità di lettura della busta paga, maggiore razionalità nell'invio delle rimesse a casa, ecc.). L'esito di questa sperimentazione sarà la costruzione di strumenti per l'autonomia di vita da rendere disponibili ad altri ragazzi che come i nostri vivono il delicato passaggio dalla vita in comunità alla vita in autonomia, in assenza di reti familiari.

Collaborazione con la rete - Sono proseguite le strette collaborazioni con i Comuni e con le realtà che si occupano di formazione al lavoro dei minori.

Collaborazione tra servizi - Dalla fattiva collaborazione con la rete dei nostri servizi, abbiamo potuto garantire ospitalità e lavoro ad uno degli ospiti di Casa Jannacci che è stato assunto dalla Cooperativa per servizi di pulizie presso le nostre strutture e svolge il ruolo di tutor notturno presso la comunità Namastè.

PER IL 2018

Nel 2018 si incrementerà il lavoro di rete e il rapporto con le associazioni e gli abitanti presenti in Cenni.

Si prevede di organizzare eventi e momenti di scambio per dare maggiore visibilità alla Comunità e incrementare l'integrazione sul territorio dei ragazzi ospiti.

Si progetta di portare avanti la collaborazione con Amu e Fare Sistema Oltre l'Accoglienza, soprattutto sul tema della ricerca lavoro.

Incremento dell'offerta abitativa per i post 18.

Ampliamento dell'offerta formativa e lavorativa per gli ospiti attraverso la strutturazione di una rete di contatti ed enti.

Realizzazione di una mostra fotografica che racconta la vita della casa (progetto già avviato attraverso la collaborazione con il fotografo Juan Carlos Marzi). La mostra, in fase di editing, sarà realizzata e organizzata includendo i soggetti della rete.

PROGETTO PONTE - PERCORSI INDIVIDUALIZZATI VERSO LA RESIDENZIALITÀ PER PERSONE CON DISABILITÀ

Il Progetto Ponte è un servizio a elevata personalizzazione, nato per rispondere al bisogno della persona con disabilità e della sua famiglia di intraprendere un percorso di accompagnamento verso la residenzialità, che si concretizza nella costruzione di un vero e proprio "ponte" verso l'autonomia abitativa.

È la risposta concreta alla legge 112/2016 nota come la Legge sul "dopo di Noi", che sancisce la necessità di costruire nel "durante noi" il futuro dei propri congiunti, perché solo in quella fase si possono costruire le condizioni di vita futura che afferiscono al "dopo di noi", e che si pone tra gli obiettivi principali e prioritari quello di evitare l'Istituzionalizzazione della persona disabile.

L'idea del progetto Ponte nasce e cresce dal confronto continuo e costante con i Monitori di Fondazione Idea Vita.

Nella maggior parte delle situazioni, si incontrano persone con un'età media tra i 35 ed 45 anni, che vive in famiglia, con genitori non solo affaticati dalla gestione quotidiana del figlio o fratello, spesso molto anziani, ma soprattutto preoccupati per il futuro in cui loro non ci saranno più a garantire una risposta ai bisogni del proprio caro, e che fino al momento in cui un'emergenza imprevista non li obbligherà a prendere delle decisioni concrete, immaginano che la sua vita futura continuerà nella casa in cui è nato, con un'assistente familiare che si occuperà di lui o lei in toto, a cui si darà un mandato di "genitore sostitutivo". Mandato di per sé impossibile da realizzare, legalmente, economicamente ed affettivamente. Dalla graduale acquisizione di questa consapevolezza, sostenute spesso dalla Fondazione Idea Vita, le famiglie chiedono l'avvio di un progetto di accompagnamento all'autonomia, ovvero la costruzione di "ponte" verso l'esterno (il territorio e altri compagni di percorso) in cui iniziare a sperimentare - inizialmente - piccoli momenti di autonomia, finalizzati alla sperimentazione di qualche notte in una Casa.

L'elaborazione del Progetto Ponte inizia proprio dalla conoscenza della situazione, della famiglia con la quale è fondamentale instaurare una relazione basata sull'alleanza, finalizzata alla costruzione di un progetto condiviso per la persona. Si tratta di percorsi costruiti su misura di ogni famiglia, di ogni persona, non standardizzabili, quasi mai replicabili, perché ogni famiglia ha un suo personale storia ed elaborazione della disabilità, e una peculiare visione del futuro. Se sono accumulabili gli obiettivi finali, il cammino da percorrere per raggiungerli prevede mediazioni e personalizzazioni costanti, il cui scopo è costruire una visione condivisa tra la famiglia, il congiunto e gli operatori. Si tratta di percorsi medio lunghi, che richiedono mediamente due o tre anni per raggiungere l'obiettivo finale che è la sperimentazione abitativa e/o l'uscita dalla casa di famiglia per iniziare un percorso di vita indipendente in un appartamento.

Questi progetti individualizzati sono realizzabili grazie un accompagnamento pedagogico della persona con un operatore con competenza educativa, in un rapporto 1:1 in alcuni momenti ed in gruppo con altre persone che stanno compiendo lo stesso percorso, e della famiglia che viene presa in carico tanto quanto il suo congiunto; l'attenzione e la cura della relazione con la famiglia è certamente la parte del servizio che richiede maggiore

investimento di tempo e pensiero, per costruire quella visione sopracitata che permetterà alla persona di intraprendere il suo percorso di vita autonoma. Questo sostegno alla famiglia si realizza in strettissima collaborazione con la Fondazione Idea Vita, qualora vi sia un monitore che la affianca, e/o coi servizi che da prima conoscono persona e famiglia.

In questo servizio l'educatore deve avere caratteristiche specifiche personali e professionali che gli consentano di sapere stare al fianco della persona e della famiglia, pur avendo la capacità di guidare e accompagnarli lungo ogni tappa del progetto, sapendo comprendere la differenza tra educativo e pedagogico, tenendo presente che si tratta di persone adulte a cui va riconosciuta una propria capacità di autodeterminazione, ricordando che la sua funzione è proprio quella di collaborare fattivamente alla realizzazione di questo imprescindibile diritto della persona, senza la pretesa di "un sapere a prescindere" dalla storia di cui quell'individuo è portatore e protagonista. In questo senso l'operatore è un mediatore e un facilitatore tra la persona e il mondo esterno, e deve poter essere un traghettatore capace di mettersi in gioco in una relazione che per la persona con disabilità sia più vicina all'amicizia che alla normale relazione asimmetrica, che in qualsiasi altro contesto educativo caratterizza il ruolo tra operatore e utente.

Operatore e coordinatori sono il "Ponte" verso l'autonomia, grazie alla condivisione di una serie di esperienze ogni volta diverse, apparentemente molto informali e destrutturare che sono invece pensate meticolosamente per trasformarle in momenti significativi precursori e funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di una data fase del progetto, condivise con la famiglia che è l'interlocutore principale da coinvolgere tanto quanto la persona che si accompagna verso l'autonomia.

PROGETTO PONTE	2016	2017
Utenti - giovani e adulti con disabilità	3	7
Educatori	3	7
Ore equipe	8	12

NELL'ANNO 2017

Sono stati avviati nuovi progetti ponte.

Esito di uno di questi percorsi è stata la nascita di Casa Nievo.

Sono stati avviati insieme alla fondazione Idea Vita gruppi di conoscenza e confronto per familiari.

Sempre insieme alla Fondazione Idea Vita è stato avviato un percorso di conoscenza e confronto con altre organizzazioni del territorio Milanese e della città metropolitana che come SAS hanno avviato Progetti analoghi.

PER L'ANNO 2018

Per il 2018 si prevede l'implementazione del servizio attraverso la proposta di un calendario di attività a scopo aggregativo e socializzante, di tipo culturale e turistico che - a differenza del tradizionale servizio CAD o Tempo Libero, coinvolgono le persone del Progetto Ponte in appuntamenti mensili durante il corso dell'anno. Questi eventi saranno programmati sulla base delle persone che vi partecipano, tenendo conto delle interrelazioni, ma soprattutto delle dinamiche relazionali tra loro e la famiglia e tra le famiglie, rispondendo al bisogno della persona di vivere la città come un qualsiasi cittadino (partecipando alla vita culturale della città), di svagarsi approfittando di alcuni fine settimana per stare con gli amici e visitare luoghi nuovi, con la mediazione del proprio operatore che - in quelle preziose occasioni - potrà conoscere meglio la persona stessa, osservandone le modalità di rapporto con gli altri, la capacità di gestire la distanza dalla famiglia, le autonomie personali, le fragilità all'interno di un gruppo, allo scopo di cogliere eventuali compatibilità abitative tra i singoli partecipanti che prendono parte a questi momenti di relax e svago, perché le famiglie richiedono di individuare possibili alleanze e amicizie nuove, adatte a condividere un percorso di sperimentazione residenziale.

Saranno organizzate due uscite domenicali al mese, da gennaio a giugno; tre mini vacanze a cavallo dei ponti previsti dal Calendario, e una vacanza in agosto.

Saranno avviati numerosi nuovi percorsi richiesti dalle tante famiglie che hanno partecipato e parteciperanno ai bando 112 "legge sul dopo di noi" promossi dai comuni e dagli altri enti locali.

SEGRETIARIATO SOCIALE PER GLI SGOMBERI IN FLAGRANZA DI REATO

Servizio che nasce da un protocollo di intesa tra la Direzione Centrale Sicurezza Urbana e Coesione Sociale, l'Edilizia Residenziale Pubblica e la Direzione Politiche Sociali – Area Emergenze sociali, diritti e inclusione, Unità di Coordinamento delle Emergenze Sociali.

Obiettivo del servizio è rispondere in situazioni di vulnerabilità e fragilità, durante occupazioni abusive in flagranza di reato, proponendo l'alternativa di un collocamento presso il Centro di Accoglienza Temporaneo di Via Sacile.

Il servizio è attivo h24, 7 giorni su 7.

Su sollecitazione della polizia locale un assistente sociale si reca sul luogo dell'occupazione per proporre a donne in stato di gravidanza, nuclei familiari o persone in grave vulnerabilità sanitaria, l'accompagnamento presso il Centro. Gli interventi vengono effettuati alla presenza delle forze dell'ordine e degli ispettori ERP (Aler o MM).

SEGRETIARIATO SOCIALE PER GLI SGOMBERI	2017
Utenti – Donne o nuclei familiari	124
Assistenti Sociali	5
Ore di equipe	4

NELL'ANNO 2017

Da ottobre 2017 gli interventi sono stati 124 a fronte di 229 chiamate del centralino della Polizia Locale. I collocamenti presso il CAT sono stati di 3 nuclei cui si è offerto un percorso di inclusione sociale e avvio all'autonomia.

PER L'ANNO 2018

Sistematizzazione delle procedure e delle buone prassi. L'intento è quello di fornire una lettura del fenomeno dell'emergenza abitativa nella città di Milano.

Si cercherà di collaborare alla stesura di un nuovo protocollo di intervento.

AREA SEMIRESIDENZIALITÀ

Progetti e gestione di servizi diurni. Garantisce risposte mirate a minori, adolescenti e adulti con disabilità. Offre alle famiglie accoglienza e accompagnamento per una presa in carico globale, attraverso il Progetto di vita della persona in condivisione con la rete territoriale.

Utenti	409
Operatori	131
Ore equipe	4.795
Ore di supervisione	3.045

RICAVI				
Da pubblico	Da privato	Contributi	Donazioni	Totale
3.469.703,98	355.243,83	4.715,44	2.154,1	3.831.817,35 €

SERVIZI

- AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO
- CAD BIANCA
- CASE MANAGEMENT TI ACCOMPAGNO TERRITORIO ASL MI2
- CDD CASCINA FAGNANA BUCCINASCO
- CDD CASORETTO, COLLEONI, ITACA – COMUNE DI MILANO
- CDD SAN DONATO MILANESE
- CDD SPAZIO AUTISMO SAN GIULIANO MILANESE
- CSE GIOTTO
- CSE SPAZIO AURORA
- DINAMO – ENERGIA IN CRESCITA
- POLO AUTISMO
- TEMPO LIBERO PERSONE CON DISABILITÀ “GRANDANGOLO” BUCCINASCO

AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Il Progetto di Amministratore di sostegno ci ha visti, nel 2017, operare insieme a quattro cooperative di Sir, che è capofila, e ad Azione Solidale e Comunità del Giambellino. Insieme abbiamo vinto l'appalto del comune di Milano che ha assegnato 140 persone a lui affidate. Spazio Aperto Servizi ha seguito 44 casi con due operatori.

AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO	2017
Casi in carico	44
Operatori impiegati	2

NELL'ANNO 2017

Si è concluso il primo appalto. Abbiamo partecipato, a settembre 2017, anche al secondo che abbiamo vinto sempre con la stessa compagine e aumentando il numero dei casi in carico.

PER IL 2018

Andare a regime con il numero dei casi che saranno 48.

Valutazione in merito alla partecipazione ad altri bandi simili sul territorio metropolitano.

Avvio di uno sportello di accoglienza della cooperativa dedicato alle persone e famiglie che ne hanno bisogno.

CAD BIANCA

Il CAD Bianca è un servizio che si propone di promuovere l'integrazione e il benessere delle persone con disabilità che vivono situazioni di solitudine e di emarginazione, o che non hanno mai avuto la possibilità di accedere a interventi educativi, attraverso attività ricreative e animative funzionali a sviluppare l'aggregazione, la socializzazione, la promozione culturale e sportiva nonché l'apertura al territorio di appartenenza e la gestione del proprio tempo libero. Tale finalità deve essere funzionale al benessere psicologico e sociale della persona e al miglioramento della sua qualità di vita evitando l'isolamento sociale.

CAD BIANCA	2016	2017
Utenti	25	35
Operatori impiegati	5	5
Ore di equipe	-	-

NELL'ANNO 2017

Uscite sul territorio – il lunedì e il giovedì pomeriggio ha visto il gruppo coinvolto in una mappatura e conoscenza diretta del territorio in cui il CAD è attivo: merende al bar, compere per negozi, passeggiate e visite culturali.

Yoga - Il martedì pomeriggio presso una palestra (in cui siamo stati ospiti) si è svolta un'attività di rilassamento corporeo con impronta legata ai principi dello yoga.

Pittura - Il martedì pomeriggio si è svolta una attività di musica condotto da una esperta di musicoterapia. Il gruppo ha sperimentato il piacere di stare insieme attraverso linguaggi musicali alternativi.

Laboratorio di lettura e costruzione di poesia - Il mercoledì pomeriggio si è proposta una attività di espressione vincolata dal piacere di leggere, scrivere e recitare poesie.

Manipolazione creativa - Il mercoledì pomeriggio si è dato spazio alla creazione di piccoli oggetti decorative tematici, cartonage, decoro di oggetti in disuso. In genere creazione di piccoli oggetti.

Attività artigianale - Durante il pomeriggio si è svolto un laboratorio artigianale con la realizzazione di piccoli oggetti di bigiotteria.

Cena - Il giovedì sera si organizzava la cena presso le attività commerciali del territorio (chi partecipava proponeva al gruppo le possibili alternative ed il gruppo decideva a maggioranza).

Gita - Il sabato si sono organizzate gite sul territorio di MILANO e hinterland con lo scopo di far conoscere luoghi nuovi e vivere momenti piacevoli. Le proposte hanno sempre tenuto conto delle preferenze dei partecipanti, si sono alternate attività culturali ad attività ludico-ricreative.

Il servizio CAD ha collaborato in modo diretto con altri Servizi della cooperativa condividendo attività o proponendosi per realizzare oggetti: organizzazione e partecipazione a festa presso SPAZIO98 durante le festività natalizie, realizzazione di biglietti e segnalibri per eventi, restauro di oggetti per il CDD CASORETTO, uscite condivise con il servizio TEMPO LIBERO.

PER IL 2018

Ampliare la collaborazione con altre realtà della cooperative e del territorio.

Ampliare le aree di intervento (seguendo le preferenze emerse dai partecipanti).

Individuare e contattare persone interessate al progetto (nuovi iscritti).

Rendere visibile il lavoro svolto all'esterno del servizio: eventi con performance, produzione di oggettistica e libri di poesia.

CASE MANAGEMENT "TI ACCOMPAGNO" TERRITORIO ASL MI2

Il servizio di Case management è gestito con altre tre cooperative operanti sul territorio della Asl Mi2: Cascina Bianca, Punto d'incontro e Sociosfera.

Il progetto "Ti accompagno", legato alla dgr.392, si propone di fornire un servizio "vicino" e accessibile per le famiglie e i cittadini, potenziare la rete dei servizi sociali e sanitari già presenti, valorizzando le positive esperienze in atto, superare la frammentazione degli interventi, in particolare garantendo la continuità della risposta lungo tutto l'arco della vita e potenziare la collaborazione tra il sistema dei servizi pubblici e le realtà del privato sociale territoriale, che hanno già maturato e approfondito competenze in materia di disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico.

Le cooperative sul territorio Asl Mi2 (Cascina Bianca, Punto d'Incontro, Aurora 2000 e Sociosfera) hanno individuato dei case manager che hanno come compito:

- Predisporre, coordinare e verificare il Progetto Individuale dell'utente
- Sostenere le relazioni familiari
- Fornire consulenza alle famiglie e agli operatori della rete dei servizi territoriali, sociali e sociosanitari per la disabilità
- Mettere a disposizione spazi ed operatori per favorire l'incontro delle famiglie, lo scambio di esperienze ed il reciproco aiuto

Al servizio possono accedere:

- Persone con diagnosi di disturbo pervasivo dello sviluppo, senza limite di età, e i loro familiari
- Operatori della rete dei servizi territoriali
- Insegnanti e operatori scolastici
- Operatori dei servizi territoriali per la disabilità (CDD, CSE, SFA, CSS)
- Operatori di servizi sportivi e ricreativi
- Operatori di Enti e Servizi Pubblici
- Servizi per l'inclusione lavorativa
- Operatori sanitari, psichiatri, pediatri, medici di medicina generale

CASE MANAGEMENT "TI ACCOMPAGNO" TERRITORIO ASL MI2	2015	2016	2017
Beneficiari	24	31	31
Operatori impiegati	2	3	4
Ore di coordinamento dedicate	264	264	264

NELL'ANNO 2017

Consolidamento del servizio.

Protocollo degli strumenti di lavoro in collaborazione con Asl e altre cooperative coinvolte.

Diffusione del servizio a famiglie, neuropsichiatriche e servizi sociali.

Messa in rete con altri servizi della cooperativa (per esempio servizi di Integrazione scolastica).

Collaborazione con i servizi sociali.

Implementazione dell'attivazione di nuovi interventi.

Messa in rete con servizi della cooperativa (progetto Dinamo).

PER IL 2018

Implementazione dell'attivazione di nuovi interventi.

Implementazione del lavoro sugli/a favore degli operatori (equipe, formazione e supervisione).

Mantenimento degli standard di accreditamento del servizio.

Implementazione della collaborazione con i servizi sociali.

Incremento della messa in rete con il servizio Dinamo.

CDD CASCINA FAGNANA BUCCINASCO

Il CDD "Cascina Fagnana" è attivo dal settembre 2010 ed è sito nei nuovi locali di via Fagnana 4 a Buccinasco, all'interno del gradevole contesto del Parco Spina Azzurra. I locali, messi a disposizione dal Comune di Buccinasco, sono stati sottoposti a una massiccia ristrutturazione, al fine di rendere accogliente e disponibile lo spazio per un numero massimo di 15 utenti. Il CDD "Cascina Fagnana" ha ottenuto l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dalla Regione Lombardia e dall'Asl di competenza (ASL 1).

Il servizio è rivolto a persone disabili adulte, affette da disturbo pervasivo dello sviluppo o sindromi affini, disturbi nell'area della comunicazione, disturbi motori e cerebropatie, sia di sesso maschile che femminile. L'apertura settimanale va da lunedì a venerdì, dalle h 8,00 alle h 16,00.

All'interno del CDD lavorano 4 educatori (3 a tempo pieno e 1 a tempo parziale) e tre O.S.S. (a tempo parziale), un'esperta di teatro, una danzaterapista e una fisioterapista. Il personale ha una formazione teorico pratica su differenti metodologie di intervento, oltre a specifiche competenze sulla valutazione, sull'area della comunicazione e interazione sociale. Tra gli educatori sono presenti esperti della metodologia TEACCH (essendo presente in CDD un "nucleo autismo"), della Comunicazione Aumentativa Alternativa e della Valutazione AAPEP. L'equipe si incontra inoltre settimanalmente con la Coordinatrice per la stesura della programmazione delle attività e con la Psicologa supervisore per "Spazi di pensiero" che permettono il "distanziamento emotivo" dalla situazione, consentendo ai partecipanti di riflettere sul loro operato e su quali sensazioni, sentimenti, vissuti entrano in gioco nelle relazioni con gli ospiti e nelle dinamiche di equipe.

Per ogni ospite è previsto uno specifico Progetto Individualizzato che comprende il Progetto Educativo e il Piano Assistenziale e che individua le aree di intervento, gli obiettivi annuali di lavoro e le attività attraverso cui concorrere al raggiungimento degli obiettivi. La programmazione delle attività è settimanale e prevede momenti strutturati di lavoro di gruppo (laboratori) e momenti di lavoro individualizzato. I laboratori vengono modificati ogni tre mesi e coinvolgono tutti gli ospiti, nel rispetto della loro individualità. Esempi di laboratori: teatro, danzaterapia, sport (piscina, risveglio muscolare), laboratorio dei sapori, cucina, laboratorio informatico, laboratorio sulle emozioni. Ogni ospite lavora poi in individuale su obiettivi specifici con materiali appositi in base alle necessità individuate.

Il Centro Diurno effettua inoltre valutazioni periodiche su ogni ospite, incontri di sostegno e co-progettazione con le famiglie, sia individuali, sia in gruppo.

CDD "CASCINA FAGNANA" Buccinasco	2015	2016	2017
Utenti	15	15	15
Operatori impiegati	7	7	7
Ore di equipe	231	231	231
Ore di supervisione	231	231	231
Ore di coordinamento dedicate	440	704	704
Ore formazione	60	60	60

NEL 2017

Mantenimento gli standard necessari all'accREDITAMENTO del C.D.D.

Mantenimento dei posti a contratto.

Attività di coesione intergenerazionale: Progetto Orto con il comitato orti di Buccinasco.

Consolidamento dell'equipe educativa.

Attuazione di un nuovo percorso di arteterapia

Attivazione della collaborazione con la Biblioteca di Buccinasco.

PER IL 2018

Mantenimento degli standard necessari all'accREDITAMENTO del C.D.D.

Mantenimento dei posti a contratto.

Imbiancatura degli spazi interni al CDD.

Attivazione laboratorio di falegnameria.

Mantenimento dei canali comunicativi con l'Amministrazione Comunale e il Distretto Sociale in modo da poter garantire un Servizio sempre efficiente, intervenendo sulle situazioni critiche.

Accrescimento, qualitativo e quantitativo, dei rapporti di collaborazione con le amministrazioni comunali del Distretto.

Promozione di ulteriori proposte di formazione per gli educatori e il personale sostenibili economicamente.

CDD CASORETTO, COLLEONI, ITACA - COMUNE DI MILANO

Spazio Aperto Servizi gestisce sul territorio del comune di Milano i CDD Casoretto, Colleoni e Itaca, servizi semiresidenziali socio sanitari - con funzioni educative ed assistenziali - a regime diurno (9.00- 16.00).

I CDD accolgono persone di età compresa tra i 18 e i 65 anni, con disabilità psicofisica medio grave, con diversi quadri clinici (es. deficit intellettivo, oligofrenia, patologia cromosomica, ecc.) con le finalità di:

- sollecitare il benessere personale in un luogo strutturato in cui ciascuno possa sentirsi accolto, libero di esprimersi e di instaurare relazioni amicali;
- sviluppare un insieme di competenze comunicative, relazionali ed operative, funzionali ad una maggiore autonomia sociale e personale;
- promuovere l'integrazione con il territorio attraverso il consolidamento di relazioni significative con le realtà presenti (parrocchia, esercizi commerciali, gruppi di volontariato, ecc.);
- sostenere una collaborazione fattiva attraverso un lavoro di rete tra le diverse strutture educative, sanitarie, di tempo libero, residenziali, le famiglie, i servizi sociali, le realtà di volontariato e del territorio.

I CDD fanno una presa in carico dal punto di vista sanitario, psico-educativo, riabilitativo, assistenziale attraverso un progetto individualizzato, che contiene la sintesi dei bisogni della persona, gli obiettivi d'intervento sui quali s'intende orientare il lavoro multidisciplinare e le azioni concrete per raggiungerli.

L'intervento a favore della persona si pone in un'ottica di presa in carico globale, cercando di superare la frammentarietà della risposta al bisogno riscontrato.

Elemento fondamentale per una migliore presa in carico è la collaborazione con le famiglie: la condivisione del progetto individuale (co-costruzione e partecipazione ai momenti salienti) la partecipazione a momenti di festa, il sostegno, lo scambio e il supporto su varie problematiche tra cui quella relativa al futuro e al progetto di vita.

Le famiglie sono considerate anch'esse fruitrici del servizio al pari dei loro congiunti, e risorse preziose per sviluppare in sinergia nuove progettazioni e nuove visioni. L'approccio di lavoro del CDD è di totale apertura e inclusione.

CDD CASORETTO

Il CDD Casoretto, attivo dal 1999, è accreditato per 30 posti.

Il Centro ha sede nella città di Milano, in via Mancinelli 3 (zona 3).

CDD CASORETTO	2015	2016	2017
Utenti – adulti e minori con disabilità	30	30	30
Operatori	16	16	19
Asa/Oss	4	4	4
Psicologi (psicoterapeuta)	3	2	2
Musicoterapeuta	1	1	1
Volontari	2	1	1
Ore di equipe	1011	986	990
Ore di supervisione	686	710	731

NELL'ANNO 2017

Riconoscimento Accreditamento e convenzione.

Miglioramento processi di lavoro e tenuta della documentazione, per ottenere la certificazione di qualità, riconoscimento ottenuto a dicembre 2017.

Incontri tra i servizi dell'area semi-residenziale per implementare nuovi strumenti di lavoro, e condivisione buone prassi.

Percorso di auto-aiuto, per creare occasioni di supporto, sostegno e condivisione per le famiglie si è svolto con incontri periodici, che hanno visto una discreta partecipazione da parte delle famiglie.

Organizzati tre diversi periodi di soggiorno (Salò, Caorle e Rimini), nel periodo estivo, nell'ottica di rispondere meglio alle esigenze dei partecipanti, favorire la costituzioni di piccoli gruppi e in cui potere avere maggior attenzione ai bisogni specifici di ciascuno e poter avere maggior cura delle relazioni, importanti e significative che si creano nel contesto di vacanza, ambito di lavoro caratterizzato da una forte condivisione.

Percorsi di alternanza scuola-lavoro, con il Liceo Socio-Psico-Pedagogico Agnesi.

PER IL 2018

Aumentare gli spazi di collaborazione con la Parrocchia, per creare nuove opportunità occupazionali per le persone che frequentano il CDD.

Individuare nuovi ambiti d'intervento da attivare all'interno delle programmazione del servizio, in collaborazione con gli altri servizi della cooperativa.

Attivare nuove collaborazioni sul territorio per portare nuove risorse alle progettazioni individuali degli ospiti del centro.

Proporre incontri periodici di svago e benessere per le famiglie, (un pranzo al mese) per favorire condivisione, sostegno reciproco e stimolare la nascita di relazioni amicali.

CDD COLLEONI

Il CDD Colleoni è accreditato con 30 posti.

È ubicato a Milano, in Via Colleoni n° 8, (zona 8) in una palazzina di proprietà del Comune di Milano, all'interno della quale si trovano altri servizi direttamente gestiti da quest'ultimo.

CDD COLLEONI	2015	2016	2017
Utenti- adulti con disabilità	30	30	30
Educatori	19	17	18
Psicologo (psicoterapeuta)	1	1	1
Volontari	1	1	2
Tirocinanti	-	-	13
Ore equipe	931	967	868.5
Ore supervisione	638	596	655

NELL'ANNO 2017

Consolidati nuovi strumenti e metodi di lavoro in funzione del processo di certificazione di qualità dei servizi semiresidenziali.

Partecipazione attiva all'interno del coordinamento dei servizi semiresidenziali della cooperativa, attraverso la messa in comune buone prassi.

Realizzazione di progetti aggiuntivi, come previsto da bando di accreditamento CDD Comune di Milano: organizzazione di soggiorni, prolungamento di orario, gruppi di mutuo aiuto, interventi specifici per chi soffre di gravi menomazioni, interventi sul e a favore del territorio soprattutto con la gestione del Banco Alimentare

Soggiorni in località climatiche: sono stati accompagnati 27 utenti in 5 gruppi differenti per proposta e per meta (Lago di Como, Isola d'Elba, Rimini, Roma). Inoltre, è stata introdotta sperimentalmente anche la vacanza a settembre, periodo non abituale per la storia del centro, con un buon riscontro delle persone e delle loro famiglie.

Incontri di mutuo aiuto tra i famigliari con il tema del "dopo di noi durante noi". Nello specifico sono stati organizzati 4 momenti di riflessione sulla vita indipendente della persona con disabilità

Banco alimentare: la gestione dei pacchi di cibo per le persone bisognose del quartiere e dei servizi della cooperativa è proseguita con successo. Oltre all'ordinario, alcuni educatori del centro si sono resi disponibili come volontari alla "Colletta Alimentare" del mese di novembre permettendo una collaborazione più fitta con l'organizzazione.

Impiegate due educatrici al fine di realizzare terapie riabilitative per persone affette da disturbi generalizzati dello sviluppo e simili in collaborazione con il Centro per l'Autismo della Cooperativa

Implementata la collaborazione con tutti i servizi del territorio: è stata organizzata una festa di primavera con tutti i servizi afferenti al palazzo di via Colleoni 8 ed ha visto la partecipazione di 150 persone circa; la collaborazione con la parrocchia Sant'Ildefonso si è concretizzata con la fornitura di prodotti alimentari in eccesso al cdd; attraverso il Banco Alimentare è stato possibile organizzare una presenza degli educatori presso i supermercati di zona in occasione della giornata della Colletta alimentare. La collaborazione con le associazioni e i servizi di zona 8 è continua e costante durante la gestione delle attività del CDD.

PER IL 2018

Migliorare la qualità degli interventi rispondendo in maniera sempre più professionale ai bisogni che emergono dalle famiglie e dal territorio afferente al CDD.

Candidarsi a essere un centro educativo di riferimento per persone fragili del territorio modulando progetti personalizzati.

Aumentare il numero delle collaborazioni con le scuole e gli altri istituti formativi per ciò che riguarda la gestione dei tirocini.

Gestire percorsi di vita indipendente in collaborazione con i servizi della cooperativa o di altre organizzazioni del territorio.

Mantenere e rinforzare le relazioni intraservizi dello stesso palazzo di via Colleoni 8.

CDD ITACA

Il CDD Itaca, attivo già dal 1996 come servizio socio educativo, è stato accreditato come Centro Diurno per persone con Disabilità dal 2009, per 12 posti.

È ubicato a Milano, in Largo Giambellino 127 (zona 6), in una struttura interna alla parrocchia "Santo Curato D'Ars".

CDD ITACA	2015	2016	2017
Utenti- giovani e adulti con disabilità	13	12	12
Educatori/operatori	8	6	6
Psicologo (psicoterapeuta)	1	1	1
Medico	1	1	1
Musicoterapeuta/Arteterapeuta	2	2	1
Asa/Oss	2	2	2
Ore equipe	533	539	484
Ore supervisione	235	220	178

NELL'ANNO 2017

Implementata la presa in carico dal punto di vista psicologico delle famiglie. Con un pensiero sempre più rivolto all'intero nucleo familiare si è proposto un gruppo di mutuo aiuto tra i genitori, gestito e condotto dalla psicologa di servizio.

Supporto alle famiglie verso l'accettazione di un percorso di residenzialità dei loro figli con incontri periodici con gli operatori e la psicologa di servizio.

Incrementati periodi di vacanze e fine settimane sollievo, coinvolgendo più utenti, in collaborazione con il Servizio Tempo Libero.

Aumentate, da settembre, le attività settimanali esterne al CDD e in collaborazione con altre realtà della cooperativa e non: CDD Colleoni (Orto condiviso), Spazio 98 (Attività di Baratto), Associazione sportiva GxG (Atletica Leggera), Associazione di quartiere (Giardino condiviso), Parrocchia (momenti di festa).

PER IL 2018

Presa in carico e maggior coinvolgimento delle famiglie rispetto al servizio (momenti informali, festa di Natale, gruppo genitori, giornata aperta).

Consolidamento equipe di lavoro.

Accompagnamento e supporto delle famiglie nel percorso di residenzialità dei loro figli.

Mantenere e incrementare le collaborazioni esterne con altre realtà di quartiere e di cooperativa.

Rafforzare la collaborazione con la parrocchia di cui facciamo parte.

CDD SAN DONATO MILANESE

IN COLLABORAZIONE CON IL MELOGRANO ONLUS COOP. SOC.

Il Centro Diurno Disabili di San Donato M.se è passato dal 1 ottobre 2013 dalla gestione ASLMI2 alla gestione di ATI di cooperative, di cui la nostra cooperativa fa parte con il 49%, insieme a Melograno, ente capofila con il 51%. Il progetto presentato ad A.S.S.E.MI, azienda che ha bandito in concessione il servizio, è ambizioso e di forte sviluppo e impatto sul territorio. Il CDD si connota come un'unità socio assistenziale classica, con una utenza varia, mediamente anziana in età. Il CDD non è a saturazione posti: dei 20 posti disponibili ne sono occupati 16.

CDD San Donato M.se	2015	2016	2017
Utenti	17	17	16
Operatori impiegati della Cooperativa	3	4	4
Ore di formazione all'equipe	48	57	20
Ore di equipe	228	280	270
Ore di supervisione	54	72	70
Ore di coordinamento dedicate	846	864	846

NELL'ANNO 2017

Mantenimento standard regionali.

Consolidamento dell'equipe educativa.

Aggiornamento documenti in conformità alle indicazioni ATS.

Collaborazioni con altre realtà del territorio.

PER IL 2018

Implementazione del numero di utenti frequentanti il CDD.

Rinforzo della presenza sul territorio.

Elaborazione nuove scale per l'osservazione degli utenti.

Consolidamento equipe educativa.

Programmazione eventi sul territorio.

CDD SPAZIO AUTISMO SAN GIULIANO MILANESE

Il CDD Spazio Autismo è entrato nel suo sesto anno di attività. Dal febbraio 2008 è sito nei nuovi locali di via Labriola, n.32/a, a San Giuliano M.se. Il CDD Spazio Autismo è accreditato dalla Regione Lombardia con DGR 09246 del 8 aprile 2009 per una capienza di 8 posti. Dal 1 giugno 2009 è attivo il contratto di collaborazione con la ASL Milano Due. Il servizio è nato da una collaborazione tra la Spazio Aperto Servizi (ex Aurora 2000), il Comune di San Giuliano M.se, il Distretto Sociale Sud-Est Milano.

Il servizio è rivolto a persone disabili adulte, affette da disturbo pervasivo dello sviluppo o sindromi affini, disturbi nell'area della comunicazione, uomini e donne, con una apertura settimanale che va dal lunedì al venerdì, dalle h 8,00 alle h 16,00. L'approccio educativo si ispira a principi comportamentisti, basato su rinforzo sociale, idee prese dalla filosofia TEEACH, dalla comunicazione aumentativa, tenendo sempre come principio fondamentale dell'intervento la ricerca del benessere dell'ospite. Il Centro Diurno Spazio Autismo effettua valutazioni periodiche su ogni ospite, incontri di sostegno e coprogettazione con le famiglie, sia individuali, sia in gruppo.

CDD "SPAZIO AUTISMO" San Giuliano M.se	2015	2016	2017
Utenti	9	9	9
Operatori impiegati	7	7	7
Formazione	80	80	80
Ore di equipe	231	231	231
Ore di supervisione	77	77	77
Ore di coordinamento dedicate	440	440	440
Ore di formazione	140	140	140

NELL'ANNO 2017

Mantenimento standard regionali.

Attività di consulenza in connessione con Prometeo.

Attuazione di corsi di formazione per educatori e insegnanti.

Attuazione di consulenze specifiche per famiglie e scuole attraverso il progetto Case Management.

Sviluppo del nuovo servizio "Dinamo" (attività abilitative per persone con autismo e Asperger e attività di tempo libero).

Traduzione di 3 libri modificati in collaborazione con la biblioteca di Melegnano e la UONPIA di San Donato all'interno del progetto regionale "L'unione fa la forza".

PER IL 2018

Nuovo inserimento part-time.

Consolidamento del servizio "Dinamo" e creazione di gruppi di abilità sociali.

Proseguimento consulenze in collaborazione con il progetto Case Management.

Partecipazione al progetto regionale "Restailing" in collaborazione con la Rete Biblioteche Inbook.

Rivalutazione con TTAP.

Consolidamento della figura dello psicologo all'interno dell'equipe del CDD.

CSE GIOTTO

IN ATI CON AGN ASSOCIAZIONE GAETANO NEGRI

Il CSE Giotto, gestito in ATI con l'Associazione Gaetano Negri dall'aprile del 2016, è un servizio semiresidenziale a regime diurno, con funzioni educative e sociali, rivolto a persone con disabilità di età superiore ai 18 anni ed inferiore ai 65, che presentino un livello di fragilità coerente ed appropriato con le prestazioni garantite dai CSE, quindi non riconducibili al sistema socio-sanitario. La capacità ricettiva è di 15 persone.

Il servizio si pone come finalità quella di promuovere e sostenere il mantenimento o il raggiungimento di una buona qualità di vita che permetta alla persona che frequenta, ed alla famiglia, di essere o sentirsi integrato nel contesto sociale e culturale in cui vive. Il paradigma della qualità di vita presuppone che la persona possa aspirare ad un benessere fisico, economico e psicologico, a soddisfacenti relazioni interpersonali ed a una buona inclusione sociale nonché ad avere la possibilità di fare scelte, prendere decisioni, porsi obiettivi, tutelare i propri diritti. Il servizio interviene per sostenere, promuovere, integrare le azioni laddove questi obiettivi siano ancora da perseguire, o anche solo da mantenere, declinando interventi sulla base della fascia di età e tipo di disabilità, e attivando un costante lavoro di rete con le realtà che si prendono cura e ruotano intorno alla persona stessa.

CSE GIOTTO	2016	2017
Utenti – persone con disabilità giovani ed adulte	15	17
Educatori	4	4
Volontari	3	2
Ore equipe	126	193
Ore supervisione	19,5	45

NELL'ANNO 2017

Ampliata la programmazione delle attività, in modo particolare di quelle occupazionali e inclusive: gestione del bar "Terra e libertà", attivazione di un corso di cucina presso casa Greco, partecipazione di alcune persone disabili ai

corsi tenuti dalla Associazione Informatica solidale (corso base di informatica, corso di programmazione e corso di gestione di siti web).

Consolidata la modalità di lavoro dell'equipe educativa.

Proseguite le collaborazioni con altri servizi della cooperativa, in particolare con il CSE Spazio Aurora (percorso basket, barattiamo la moda, etc.) e con l'Associazione Gaetano Negri per i laboratori di arteterapia, pittura e acquerello.

Consolidamento dei rapporti formali ed informali con le famiglie.

Conseguimento della Certificazione di Qualità dei CSE.

PER IL 2018

Elaborazione di nuovi strumenti per la stesura del Profilo Dinamico Funzionale e del Progetto Educativo Socializzante.

Ristrutturazione e riorganizzazione degli spazi interni ed esterni del CSE.

Implementazione di laboratori artistico-espressivi rivolti ai privati.

Organizzazione di una vacanza durante il periodo primaverile per le persone frequentanti il servizio.

Partecipazione a eventi in collaborazione con le altre associazioni e realtà presenti nell'edificio di via De Amicis 17.

CSE SPAZIO AURORA

Il CSE Spazio Aurora, nato nell'aprile del 2009 dalla trasformazione e unione degli SFA di Spazio Aperto Servizi e della cooperativa Aurora 2000, è un servizio semiresidenziale a regime diurno, con funzioni educative e sociali, rivolto a persone con disabilità di età superiore ai 18 anni ed inferiore ai 65, che presentino un livello di fragilità coerente ed appropriato con le prestazioni garantite dai CSE, quindi non riconducibili al sistema socio-sanitario. La capacità ricettiva è di 15 persone.

Il servizio si pone come finalità quella di promuovere e sostenere il mantenimento o il raggiungimento di una buona qualità di vita che permetta alla persona che frequenta, ed alla famiglia, di essere o sentirsi integrato nel contesto sociale e culturale in cui vive. Il paradigma della qualità di vita presuppone che la persona possa aspirare ad un benessere fisico, economico e psicologico, a soddisfacenti relazioni interpersonali ed a una buona inclusione sociale nonché ad avere la possibilità di fare scelte, prendere decisioni, porsi obiettivi, tutelare i propri diritti. Il servizio interviene per sostenere, promuovere, integrare le azioni laddove questi obiettivi siano ancora da perseguire, o anche solo da mantenere, declinando interventi sulla base della fascia di età e tipo di disabilità, e attivando un costante lavoro di rete con le realtà che si prendono cura e ruotano intorno alla persona stessa.

CSE SPAZIO AURORA	2015	2016	2017
Utenti – persone con disabilità giovani e adulte	18	19	19
Educatori	7	8	8
Volontari	6	5	5
Ore equipe	430	468	440
Ore supervisione	30	40	120

NELL'ANNO 2017

Il servizio seppur variegato nella sua offerta, continua ad avere una forte connotazione artistico/artigianale, con laboratori di vario genere volti alla produzione di piccoli oggetti. Scopo principale è quello di creare degli spazi in cui i partecipanti possano sentirsi capaci e vedere che il frutto del loro impegno risulta essere apprezzato anche all'esterno.

La tensione verso l'esterno, che è stata fonte di ispirazione per l'equipe negli ultimi anni, ha prodotto occasioni di sperimentazione in contesti nuovi per il nostro servizio.

Forte delle competenze acquisite nell'ambito artistico/artigianale, il servizio ha ritenuto di potersi proporre come risorsa presso una scuola primaria del territorio. Ha avuto inizio una bella collaborazione e uno scambio di idee finalizzate alla stesura di un piccolo progetto di intervento presso la scuola, che ha visto i nostri ragazzi impegnati nel ruolo di "Maestri d'arte" per i bambini di due classi quarte.

Collaborazione con il circolo Acli Terre e libertà, che ci ha chiesto supporto nella gestione del bar una mattina a settimana, in zona piazzale Lodi.

Proseguimento delle attività sportive storiche, tra cui basket e calcio, che coinvolgono i gruppi in situazioni ludiche, permettendo l'acquisizione di competenze minime in questi sport. Spese poi in esperienze allargate con altri servizi e associazioni.

Consolidato il Blog di Spazio Aurora nel quale si raccontano stralci di vita dentro e fuori dal centro.

Proseguimento collaborazione con l'area residenzialità al fine di riuscire a costruire un progetto di vita che riesca sempre meglio a rispondere ai bisogni delle persone in carico al servizio.

Intrapreso il percorso per la certificazione di qualità nella seconda parte dell'anno.

PER IL 2018

Per il 2018 si prevede di consolidare e ampliare le esperienze con le realtà esterne al centro con l'intento di viverci, innanzitutto in prima persona, come risorsa per il territorio ed essere percepiti alla stessa maniera da coloro con cui veniamo in contatto. L'auspicio è di essere considerati come soggetti promotori di benessere e inclusione all'interno del nostro territorio.

DINAMO – ENERGIA IN CRESCITA

"DINAMO - energia in crescita" è un Servizio rivolto a bambini e ragazzi con autismo e disabilità intellettiva, ha l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone con cui lavora e di offrire un supporto alle loro famiglie. Il servizio è partito a settembre 2017 e ha visto impegnati 4 educatori e 1 psicologo.

L'approccio utilizzato è quello cognitivo comportamentale. La metodologia da noi seguita prende ispirazione dal lavoro svolto alla Division TEACCH della Carolina del Nord fondata da Eric Schopler i cui principi fondamentali sono:

- Individualizzazione degli obiettivi in base ad una valutazione strutturata individuale effettuata con l'osservazione diretta e l'uso di strumenti formali;
- Flessibilità delle modalità e degli strumenti in base al variare delle necessità e delle abilità della persona. Le modalità tecniche sono messe al servizio del progetto;
- Indipendenza nello svolgimento dei lavori, favorita e perseguita attraverso l'educazione strutturata.

Le principali componenti dell'educazione strutturata sono:

- Organizzazione dell'ambiente fisico che chiarisce cosa bisogna fare in un determinato luogo;
- Organizzazione concreta della sequenza di azioni o attività che si svolgono nel tempo;
- Sistema o schema di lavoro (sinistra -destra). Questo è un aspetto dell'insegnamento strutturato essenziale per insegnare a lavorare in modo indipendente superando le difficoltà legate all'immagazzinamento e all'uso di autoistruzioni interiorizzate;
- Organizzazione del compito che facilita lo svolgimento delle attività.

Le attività proposte sono: Intersoggettività, Abilità sociali, Intervento cognitivo, Educazione affettiva, Attività abilitative, Accompagnamento alla diagnosi.

DINAMO – ENERGIA IN CRESCITA	2017
Interventi di Intersoggettività	6
Interventi cognitivi	7
Gruppi di abilità sociali	1
Interventi abilitativi	7
Interventi di accompagnamento alla diagnosi	2

NELL'ANNO 2017

Avvio del servizio a settembre 2017 con l'attivazione di 22 interventi e 1 gruppo di abilità sociali.

Costituzione dell'equipe e definizione delle prassi di lavoro.

Diffusione del servizio a famiglie, neuropsichiatrie e servizi sociali.

Messa in rete con gli altri servizi della Cooperativa

PER IL 2018

Accreditamento B1

Aumento degli accessi

Ristrutturazione spazi

POLO AUTISMO

Il Polo Autismo è rivolto a bambini, adolescenti e adulti con Disturbo dello Spettro Autistico e patologie assimilabili.

Si compone di due Centri Diurni per persone con Disabilità e altri Servizi sperimentali. Il CDD CPA "Centro per l'Autismo" e il CDD SGA "Spazio Giovani Autismo", il primo con 15 posti contrattualizzati con ATS e convenzionati con il Comune di Milano, il secondo con 10 posti contrattualizzati con ATS e convenzionati con il Comune di Milano. I Servizi sperimentali del Polo Autismo sono lo Spazio Piccoli che accoglie minori con Disturbi dello Spettro Autistico, lo Spazio Alto Funzionamento, dedicato a persone con tale diagnosi, un Servizio di formazione e consulenza dedicato a scuole e altre realtà, il Servizio Case Management per la presa in carico delle famiglie. Il Polo Autismo ha aperto una sezione autismo in zona Lotto presso il Centro Colleoni.

Il Polo Autismo nasce nel 1997 come Centro per l'Autismo, con l'obiettivo di creare un luogo adeguato ai bisogni delle persone con diagnosi di autismo o ad essa assimilabile e delle loro famiglie; nel 2005 il servizio per gli adulti si accredita come CDD, servizio semiresidenziale socio-sanitario. Dal 1999 nasce un Servizio rivolto a bambini in età pre-scolare e scolare – Spazio Piccoli e Spazio Giovani – volto a fornire interventi di formazione, consulenza e supervisione nelle scuole oltre a terapie educative riabilitative e/o abilitative in spazi adeguati e parents training per i genitori. Nel 2012, considerate le molteplici progettualità, diventa Polo Autismo. Dal 2013 ha aperto un servizio sperimentale riconosciuto da Regione Lombardia e ATS Città Metropolitana Milanese, Il Progetto Unico Autismo Juniores. L'obiettivo è quello di una presa in carico completa, coordinata e continuativa nell'arco del ciclo di vita mediante l'attivazione di un lavoro di rete e il riconoscimento dell'intervento educativo specialistico come terapia (ri)abilitativa. Dal 2014 svolge la funzione di Case Management secondo la sperimentazione di Regione Lombardia dgr 392.

Il Polo Autismo opera conformemente alle Linee Guida Regionali e Nazionali della neuropsichiatria, seguendo il modello cognitivo – comportamentale e, valorizzando l'esperienza maturata in Spazio Aperto Servizi, porta avanti un proprio modello di presa in carico della persona orientato a tenere conto dell'insieme dei luoghi di vita della persona e non dei singoli pezzi, mettendo al centro del Progetto Globale la persona e la sua famiglia; è uno dei Poli del Coordinamento Regionale Sindrome Autistica, un Servizio del Tavolo "Sindrome Autistica" dell'ATS Città Metropolitana Milanese e del Tavolo Autismo del Comune di Milano .

Il Polo Autismo offre:

- Valutazione psicoeducativa (PEP3, TTAP);
- Somministrazione di test: Vineland, ADI-r, Wish, Griffith, Wipsi, leiter;
- Valutazioni multidisciplinari;
- Presa in carico con Progetto Individualizzato;
- Trattamenti psicoeducativi abilitativi e/o (ri)abilitativi;
- Interventi mirati per aree di fragilità;
- Consulenza scolastica;
- Consulenza ad altre realtà;
- Sostegno familiare;
- Parents training genitoriale individuale e di gruppo;
- Formazione base;
- Formazione di livello superiore;

- Formazione sull'utilizzo dei test.

POLO AUTISMO	2015	2016	2017
Utenti- persone con disabilità (autismo) e famiglie	95	104	113
– di cui minori con autismo	51	55	58
– di cui adulti con autismo	24	24	25
– di cui famiglie	20	25	30
Educatori	10	9	10
Responsabili del servizio	2	2	2
Asa/Oss	2	3	3
Psicologi	3	3	3
Medico	1	1	1
Psicomotricista/arteterapeuta	2	1	2
Volontari	2	1	0
Ore equipe	740	800	800
Ore supervisione	750	900	850

NELL'ANNO 2017

Avviato a Treviglio un nuovo servizio dedicato all'autismo con nostra supervisione. Nel 2017 si è conclusa la fase accompagnatoria e di supervisione.

Condivise fra gli 8 CDD di SAS le procedure gestionali in linea con le DGR regionali sui CDD

Arruolamento di 29 situazioni rispetto al progetto Case Manager.

Proseguimento della sperimentazione PUAJ su 28 minori, avendo avuto il via libera da ATS, in attesa della sua formalizzazione come pilastro 2.

Dimissioni e nuovi inserimenti con interventi privati.

Proseguito il lavoro in co-progettazione "Autismo in rete".

Proseguito, nell'area inclusione, il progetto spesa in quartiere oltre che al progetto Book Box.

Le principali novità dell'anno:

- Chiusura della consulenza presso la cooperativa "Il Contesto" di Treviglio con l'avvio di un servizio per minori autistici.
- SAS si è accreditato come centro progettuale per la misura B1.
- I CDD si sono accreditati con la qualità.
- Proseguito per tutto il 2017, con ampliamento di prese in carico e di budget, il Progetto Unico Autismo Juniores con fondi della Regione Lombardia dedicato ai minori con riconoscimento sanitario della terapia educativa e del modello di lavoro del Polo Autismo di Spazio Aperto Servizi.
- Proseguito per tutto il 2017, con ampliamento di prese in carico e budget, il Progetto Case Management (DGR 392).
- Riconoscimento di un'integrazione di budget per il 2017 per il CDD "Spazio Giovani Autismo".
- Partecipazione con un'ampia cordata (9 partner del terzo settore e tre del quarto) al bando del comune di Milano "Autismo in rete", bando concluso nel 2017 su tre azioni: un portale dedicato, percorsi di orientamento e sensibilizzazione, progetti innovativi di lavoro e occupazione. Spazio Aperto Servizi è stata nella cabina di regia e referente per l'azione orientamento e sensibilizzazione.

PER IL 2018

Portare a sistema un riconoscimento sempre maggiore da regione e ATS, la terapia educativa abilitativa e il modello di lavoro di Rete del Polo Autismo di Spazio Aperto Servizi con riconoscimento sanitario attraverso il sistema dei voucher.

Portare a sistema la sperimentazione del Case Management con riconoscimento sanitario attraverso il sistema dei voucher, ampliando la funzione a tutte quelle situazioni familiari complesse che necessitano di aiuto.

Realizzare gli obiettivi del progetto Autismo in rete e portare a sistema il progetto Book Box, con convenzione con il comune di Milano.

Portare a sistema nei vari centri diurni il sistema delle procedure della qualità.

Accreditarsi nuovamente con la misura B1 e ampliare le risposte alle persone fragili che ne hanno bisogno.

TEMPO LIBERO PERSONE CON DISABILITÀ “GRANDANGOLO” BUCCINASCO

Il Tempo Libero per Disabili “Grandangolo” è un servizio presente sul territorio di Buccinasco da circa 15 anni; negli ultimi 8 anni tale spazio è stato gestito da Aurora 2000 e poi Spazio Aperto Servizi con aggiudicazione della gara d'appalto fino a settembre 2019.

Il “Grandangolo” è aperto tre pomeriggi alla settimana (martedì, mercoledì e venerdì) dalle ore 16.00 alle ore 19.00 e accoglie 15 ragazzi con differenti livelli di patologie e gravità (dalla compromissione più lieve alla compromissione più grave), negli spazi condivisi con il CDD. I ragazzi accedono al Grandangolo dopo aver terminato le loro attività nei vari centri Diurni (SFA, CSE e CDD): 7 ragazzi del Grandangolo sono anche ospiti del CDD “Cascina Fagnana”. Con la nuova progettualità, raccogliendo le istanze che pervenivano dalle famiglie e dal territorio si è mantenuta l'uscita serale mensile, mentre, a causa delle scarse adesioni da parte degli utenti, sono state eliminate le uscite del sabato sera. Questi spazi sono dedicati principalmente ad attività "esterne": gite, teatro, cinema, partite ed eventi sportivi.

Nel settembre 2017 è stata ridefinita la composizione dell'equipe, con cambio di alcuni educatori e della figura del coordinatore. Sono presenti 5 educatori che si alternano e una OSS che accompagnano i ragazzi in diverse attività di Tempo libero, organizzate su momenti di gioco, laboratori e uscite. Sono presenti anche due figure volontarie, una delle quali è figura storica e significativa sia per il Grandangolo stesso, sia per il territorio di Buccinasco e l'Amministrazione Comunale.

Il lavoro degli educatori è supportato da equipe settimanali con la Coordinatrice per la stesura della programmazione delle attività e con la Psicologa supervisore.

La programmazione delle attività è, in genere, mensile e aperta alle proposte dei ragazzi, ai loro bisogni, alle loro necessità.

TEMPO LIBERO PERSONE CON DISABILITÀ GRANDANGOLO Buccinasco	2015	2016	2017
Utenti	13	13	15
Operatori impiegati	4	4	6
Ore di formazione all'equipe	-	-	-
Ore equipe	288	288	288
Ore di supervisione	88	88	88
Ore di coordinamento dedicate	376	376	376

NELL'ANNO 2017

Mantenimento relazione con la Pubblica Amministrazione.

Consolidamento nuova equipe.

Mantenimento relazioni con associazioni del territorio.

Consolidamento programmazione uscite sul territorio.

Mantenimento dei canali di comunicazione con le famiglie.

Mantenimento delle relazioni con i Centri Diurni frequentati dai ragazzi.

PER IL 2018

Promozione di ulteriori progetti territoriali (tempo libero, laboratori, ...) in connessione alle attività del Grandangolo.

Mantenimento dei canali comunicativi con l'Amministrazione Comunale in modo da poter garantire un Servizio sempre efficiente, intervenendo sulle situazioni critiche.

Promozione di ulteriori proposte di formazione per gli educatori per implementare l'armonia e la condivisione degli obiettivi nell'equipe.

Mantenimento dei canali di comunicazione con le famiglie.

Mantenimento delle relazioni con i Centri Diurni frequentati dai ragazzi.

Promozione di collaborazioni con le Associazioni del territorio per lo sviluppo di progettualità comuni (Associazione scout).

AREA DOMICILIARITÀ

Risponde ai bisogni delle persone e delle famiglie attraverso interventi a domicilio e nei caseggiati.

Educatori, operatori socio-assistenziali, custodi sociali e assistenti familiari sostengono i diversi bisogni delle persone e delle famiglie, attraverso progetti concordati e personalizzati sulle esigenze di ciascuno.

Utenti	1.658
Operatori	194
Ore equipe	2.784
Ore di supervisione	1.648

RICAVI				
Da pubblico	Da privato	Contributi	Donazioni	Totale
1.489.534,43	297.532,04	8.723,54	3.633	1.799.423,01 €

SERVIZI

- AIUTI FAMILIARI
- ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) – DISTRETTI SOCIALI 6 & 7
- ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) – DISTRETTO 3 CESANO BOSCONO (EX CORSICO)
- ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) – DISTRETTO SOCIALE SUD - EST MILANO
- ASSISTENZA PERSONE CON DISABILITÀ (ADH) – DISTRETTO 3 CESANO BOSCONO (EX CORSICO)
- ASSISTENZA PERSONE CON DISABILITÀ (ADH) – DISTRETTO SOCIALE SUD - EST MILANO
- ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE E SCOLASTICA PER MINORI – NOVA MILANESE
- CENTRO ANZIANI: ATTIVITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO-RICREATIVE E DI PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DI COMUNITÀ SAN DONATO MILANESE
- CUSTODIA SOCIALE
- INTERVENTI EDUCATIVI MILANO
- INTERVENTI SOCIO - ASSISTENZIALI MILANO

AIUTI FAMILIARI

In Italia le persone non autosufficienti sono il 4% della popolazione, pari a 2,3 milioni. Le famiglie spendono circa 7,3 miliardi di euro all'anno per avere un assistente familiare, accollandosi il 75% di questo costo. Il mercato nero è sempre in aumento e le logiche che prevalgono in questo settore sono di un rapporto e mercato one to one che è quanto di più inefficiente e inefficace si possa immaginare. L'ipotesi che sottende il servizio continua a essere quella di tutelare l'incontro tra due soggetti fragili (famiglie e assistenti familiari), favorire il mantenimento delle persone fragili al domicilio, favorire e qualificare il lavoro regolare.

In Spazio Aperto Servizi il servizio Aiuti familiari si realizza privatamente attraverso diretta richiesta delle famiglie e nell'ambito dell'accreditamento al Sistema della Domiciliarità del Comune di Milano (linea di prodotto Aiuti Familiari e sperimentazione della badante di condominio).

Per la realizzazione del servizio, Spazio Aperto Servizi ha messo in atto collaborazioni con Cooperjob, con Mestieri Lombardia e dal 2017 con Ceu servizi, per offrire un servizio altamente personalizzato e rispondere alle diverse necessità delle famiglie e che è estensibile in diverse formule adatte a ogni tipo di esigenza (dalla selezione e ricerca dell'assistente familiare - colf, badante e baby-sitter - all'assistenza contrattuale, al monitoraggio del piano di cura nel tempo, alla somministrazione di lavoro nel caso in cui le famiglie non vogliano assumere direttamente le operatrici).

AIUTI FAMILIARI	2015	2016	2017
Utenti seguiti	15	20	38
Di cui privati	6	6	21
- hanno usufruito (solo o anche) della somministrazione	-	-	9
- hanno usufruito della gestione contrattuale per assumere l'assistente	-	-	16
- hanno usufruito prima in somministrazione e poi con assunzione	-	-	3
- hanno usufruito solo dell'assistenza contrattuale per assumere	-	-	2
Di cui in carico al Comune di Milano	9	15	17
Candidate che hanno fatto il colloquio	0	82	214
- Esito positivo	0	55	154
- Esito negativo o incerto	0	27	60
Assistenti familiari per l'utenza privata	6	5	20
Assistenti familiari per utenza in carico a Comune	3	5	5
Ore di monitoraggio	36	78	160

NELL'ANNO 2017

Sul fronte della collaborazione con il Comune di Milano prosegue la sperimentazione della badante di condominio per 10 persone in via Teramo e in Largo dei Gelsomini (zona 6) e con altre 7 famiglie (4 minori, 2 anziani e una persona disabile).

Il servizio privato si è consolidato attraverso una nuova collaborazione con Ceu servizi che ci permette di fornire anche l'assistenza contrattuale alle famiglie che vogliono assumere direttamente l'assistente familiare. A questo punto per le famiglie è possibile vivere diverse esperienze di servizio (integrabili tra loro o meno):

- ricerca, selezione e presentazione di assistenti familiari e accompagnamento all'inserimento a casa
- gestione contrattuale per le famiglie che decidono di assumere direttamente
- somministrazione di lavoro per le famiglie che non vogliono assumere direttamente
- gestione contrattuale anche per chi ha già l'assistente familiare
- momenti di incontro e confronto per familiari e assistenti familiari su alcune specifiche tematiche legate al tema della cura a domicilio delle persone fragili

Anche sul versante del reclutamento degli assistenti familiari c'è stato un ulteriore ampliamento dei canali di invio al servizio delle candidate. Prosegue infatti positivamente la collaborazione col Centro San Luigi Caritas e l'Associazione Arcobaleno e si sono inseriti nuovi soggetti come altri centri Caritas milanesi, la Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate di Via Piacenza, il C.A.S. di via Corelli 28 (Orientamento al territorio), Casa Jannacci e di recente il Cesil. Continua anche la collaborazione con Anolf Lombardia (Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere promossa dalla CISL, senza scopi di lucro e non collaterale ad alcuna formazione o movimento politico, si fonda sul protagonismo degli immigrati per la tutela delle loro esigenze e la crescita della nostra società) per quanto riguarda il sostegno alle assistenti familiari nel rinnovo del permesso di soggiorno.

PER IL 2018

Ampliamento ulteriore del numero di famiglie sul versante privato al fine di sostenere le famiglie nell'avvio e nella gestione di percorsi di cura.

Implementazione dei momenti di formazione, orientamento e condivisione (es. gruppi di mutuo aiuto) per assistenti familiari, caregiver e familiari su alcune tematiche specifiche (demenze, Alzheimer, amministrazione di sostegno, progetti sul durante noi, dopo di noi).

Attraverso il Progetto Milano Sei L'Altro, sviluppo del progetto Co-Care che propone servizi di cura condivisi dalle famiglie e nei condomini, flessibili e adattabili alle diverse esigenze. La condivisione consente risparmio economico e di tempo, aiuta a creare spazi di confronto tra famiglie, sostiene nella conciliazione vita-lavoro alleggerendo il carico delle famiglie con bambini, ragazzi e persone fragili. Spazio Aperto Servizi garantisce personale di cura fidato e qualificato, occupandosi interamente della gestione del servizio.

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) DISTRETTI SOCIALI 6 & 7

Il Servizio di Assistenza Domiciliare si attua nell'ambito dei servizi sociali essenziali, e costituisce il livello primario e fondamentale dell'intervento per la tutela del benessere dell'individuo anziano ultrasessantacinquenne o/e di adulti non autosufficienti a causa di forme morbose equiparabili a quelle geriatriche, finalizzato al mantenimento della persona in difficoltà nel suo naturale e quotidiano ambiente di vita e di relazione, in condizioni di massima autonomia e benessere possibili, nel rispetto delle diversità e delle caratteristiche individuali e familiari.

Gli interventi privilegiano quindi l'ambito della vita quotidiana e del domicilio, allontanando o evitando quanto più possibile forme di istituzionalizzazione, mantenendo e valorizzando le potenzialità cognitive, relazionali, psicofisiche e di autonomia dei soggetti beneficiari.

Tali interventi, quindi, sono considerati azioni integrate e coerenti al raggiungimento di obiettivi/risultati di maggior benessere possibile della persona – e sostegno del suo nucleo o del suo/suoi caregiver – all'interno di progetti altrettanto individualizzati e personalizzati.

Per assistenza domiciliare, intendiamo quindi un servizio teso a favorire la ripresa sul piano fisico e sociale degli utenti; è volto a impedire la cronicizzazione delle situazioni di dipendenza e d'isolamento sociale, permettendo agli anziani di rimanere il più a lungo possibile nel proprio ambito familiare e sociale d'appartenenza. Essendo svolto all'interno dell'ambiente di vita del soggetto, concependo per ambiente, non solo lo spazio fisico ma l'intero contesto delle relazioni significative tra il soggetto e il suo ambiente; si cerca di coniugare l'ambiente di vita con le risorse del territorio, al fine di conservare al massimo l'autonomia del soggetto.

In linea con i precetti del Piano Socio Assistenziale e con le indicazioni degli uffici servizi sociali dei Comuni, gli obiettivi che spingono l'attività degli operatori della Cooperativa sono:

- Promuovere la conservazione, il sostegno e il recupero dell'autonomia degli anziani e dei disabili e la loro autogestione;
- Promuovere e favorire il soddisfacimento dei bisogni e degli interessi sociali, mantenendo e sostenendo la costruzione o ricostruzione della rete delle relazioni sociali e familiari, onde evitare l'isolamento;
- Favorire il miglioramento della qualità della vita nel suo complesso e di quanto può contribuire a far vivere all'anziano e al disabile la complessità della vita nella società;
- Mantenere e/o recuperare il benessere psicofisico dell'utente;
- Supplire alle carenze di autonomia dell'utente nelle sue funzioni personali essenziali, igienico-sanitarie e relazionali, attraverso interventi sia personali sia coordinati e integrati con altri operatori (assistenti sociali,

educatori, personale sanitario, amministrativi, ecc.).

Il servizio di assistenza domiciliare risponde molto spesso alle richieste di emergenza da parte dei servizi sociali comunali del distretto. Il nostro intervento avviene soprattutto nei comuni di Locate Triulzi, Opera, Rozzano, Binasco, Lacchiarella, Basiglio, Pieve Emanuele. La figura professionale utilizzata in genere è l'operatore socio-sanitario. L'operatore ASA/OSS è una persona qualificata e con esperienza nei servizi socio assistenziali che attua un intervento di supporto alla vita quotidiana direttamente con l'utente, al fine di mantenere e recuperare le sue risorse in una prospettiva di autonomia (assistenza diretta alla persona, aiuto domestico, cura dell'ambiente, prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione, disbrigo di pratiche burocratiche, ecc.) L'operatore deve quindi possedere capacità relative a due funzioni fondamentali:

1. Funzione di assistenza diretta alla persona, attraverso l'acquisizione di conoscenze e tecniche professionali specifiche;
2. Funzione di relazione interpersonale, attraverso l'acquisizione e lo sviluppo di capacità relazionali, capacità di rilevazione del bisogno, capacità di individuazione e segnalazione di situazioni a rischio, capacità di operare in collaborazione con le altre professionalità.

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) Distretti Sociali 6 & 7	2015	2016	2017
Utenti	45	50	50
Operatori Impiegati (anche in nota)	10	8	18
Ore di formazione all'equipe	20	20	20
Ore di equipe	264	330	350
Ore di Supervisione	132	165	220

NELL'ANNO 2017

Costante comunicazione con gli assistenti sociali dei comuni e amministrazioni comunali, medici di base, ATS, amministratori di sostegno al fine di garantire richieste e necessità.

Affiancamento operatori per casi difficili e continua verifica dello svolgimento del progetto.

PER IL 2018

Valorizzazione dei percorsi di formazione per gli operatori atti ad affrontare i casi di Alzheimer e demenza senile.

Mantenimento requisiti standard di accreditamento del servizio.

Coinvolgimento in attività per gli anziani che non hanno particolari problemi di socializzazione.

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) DISTRETTO 3 CESANO BOSCONO (EX CORSICO)

La Cooperativa è gestore dall'anno 2014 presso il Distretto 3 di Cesano Boscone (ex Corsico) per svolgere interventi di Assistenza Domiciliare Anziani, in ATI con le Cooperative Sociali Il Melograno, Genera e Tuttinsieme.

Il coordinamento del servizio fa capo alla cooperativa Melograno e noi abbiamo impiegate tre operatrici fisse, cui si aggiungono 2 operatrici jolly.

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) Distretto 3 Cesano Boscone	2015	2016	2017
Utenti ATI	89	76	116
Operatori impiegati ATI	18	17	17
- Di cui di SAS	4	4	5
Ore di equipe ATI	48	48	48

NELL'ANNO 2017

Aggiudicazione nuovo bando di gara, con scadenza 2019.

Cambio di referenza da aprile 2017, con tempo dedicato a comprendere il funzionamento dello stesso, e a riposizionarsi in una dimensione dove noi abbiamo la gestione logistica dei nostri operatori ma dove la gestione è imputata alla cooperativa che ha il coordinamento.

Lavoro di rete con le cooperative dell'ATI al fine di predisporre un servizio efficace ed efficiente.

Lavoro di conoscenza con le operatrici mirato alla garanzia di predisposizione di piani di lavoro compatibili con il loro monte ore e sostenibili per tutti.

Sinergia e complementarietà con i servizi assistenziali limitrofi per territorio al fine di ottimizzare le risorse.

PER IL 2018

Sostenere lo scambio di risorse al fine di dare risposte mirate ai bisogni del servizio.

Rinsaldare la rete con le cooperative in ATI, al fine di rendere più fluida la gestione e significativo l'apporto del nostro personale e del nostro know-how rispetto il lavoro di cura.

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) DISTRETTO SOCIALE SUD-EST MILANO

Il servizio di assistenza domiciliare a favore di anziani del Distretto Sociale sud-est Milano si connota come uno dei più delicati in essere sul territorio. Gli operatori socio sanitari si trovano a operare direttamente al domicilio dell'utente, a diretto contatto con la famiglia e le dinamiche che la caratterizzano. Gli interventi sono modulati a seconda della richiesta di attivazione, che va da 1 volta a 6 volte la settimana con uno o due operatori a seconda della complessità dell'intervento. L'intervento è di diverso genere:

- igiene personale e/o ambientale per gli anziani non autosufficienti
- attività di sostegno familiare

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD) Distretto Sociale sud-est Milano	2015	2016	2017
Utenti	16	14	18
Operatori impieganti	5	5	5
Ore di formazione all'equipe	50	50	20
Ore di equipe	110	110	60
Ore di coordinamento dedicato	936	936	936

NELL'ANNO 2017

Consolidamento dell'equipe per gli operatori.

Attivazione servizi privati.

Mantenimento requisiti standard.

Mantenimento dei canali comunicativi con le Amministrazioni Comunali e i servizi sociali interessati, al fine di poter garantire un Servizio sempre efficiente.

PER IL 2018

Implementazione servizi privati.

Implementazione degli interventi a Voucher.

Progetti di intervento educativo a favore di anziani.

Mantenimento degli standard di accreditamento del servizio

Mantenimento dei canali di comunicazione e di rete

Rinnovo accreditamento.

ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILITÀ (ADH) DISTRETTO 3 CESANO BOSCONO (EX CORSICO)

La Cooperativa è accreditata dall'anno 2009 presso il Distretto 3 di Cesano Boscone (ex Corsico) per svolgere interventi di Assistenza Domiciliare per minori con disabilità. Le famiglie residenti o gli Assistenti Sociali dei Comuni appartenenti al Distretto hanno facoltà di scegliere la Cooperativa come erogatore del Servizio quando se ne presenta la necessità.

All'interno dei nostri servizi, l'assistenza domiciliare handicap permette di consolidare maggiormente il "Progetto di Vita" per i ragazzi diversamente abili che vivono sul territorio, potendo ottenere l'intervento di un educatore esperto anche in aree di vita che non solo esclusivamente quelle della scuola o del Centro Diurno ma anche del tempo libero, familiare e non.

Nell'ADH l'intervento dell'educatore si svolge presso il domicilio del ragazzo seguito e/o presso strutture (oratorio, tempo libero Grandangolo, etc.) presenti nel territorio in cui il ragazzo risiede, secondo un progetto educativo concordato con l'assistente sociale e con la famiglia, che prevede obiettivi differenti: autonomie, percorsi socializzanti, percorsi di orientamento, momenti di sollievo per la famiglia.

ASSISTENZA DOMICILIARE PERSONE CON DISABILITÀ (ADH)	2015	2016	2017
Distretto 3 Cesano Boscone			
Beneficiari	14	14	19
Operatori impiegati	7	12	10
Ore di equipe	7	12	100

NELL'ANNO 2017

Mantenimento dei canali comunicativi con le Amministrazioni Comunali del Distretto di Cesano Boscone in modo da poter garantire un Servizio sempre efficiente, intervenendo sulle situazioni critiche.

Consolidamento equipe educativa.

Maggior distribuzione di casi in cui non avevamo interventi attivi.

PER IL 2018

Partecipazione al nuovo bando di accreditamento per l'anno 2018.

Mantenimento dei canali comunicativi con le Amministrazioni Comunali del Distretto di Cesano Boscone.

Mantenimento dei canali di comunicazione con le famiglie.

Progettazione e sviluppo di Progetti di Vita più allargati per gli utenti del servizio che risponda in maniera più efficace al bisogno dell'individuo (legge 112 Dopo di noi).

ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILITÀ (ADH) DISTRETTO SOCIALE SUD-EST MILANO

Il servizio di assistenza domiciliare, a favore di minori con disabilità del Distretto Sociale sud-est Milano, è attivo dal 2009. Gli operatori, operano direttamente al domicilio dell'utente, a diretto contatto con la famiglia e il territorio di appartenenza. L'intervento coperto da voucher distrettuale è previsto in più giorni settimanali (in media 2 giorni) per un periodo massimo di 6 mesi, rinnovabile una sola volta. Sono anche previsti interventi direttamente con utenza privata.

L'intervento è di diverso genere:

- attività di sostegno familiare
- attività per l'implementazione delle abilità e socializzazione sul territorio per le persone con disabilità.
- attività specifiche per l'autismo.

ASSISTENZA DOMICILIARE PERSONE CON DISABILITÀ (ADH) - DISTRETTO SOCIALE SUD-EST MILANO	2015	2016	2017
Utenti	8	5	5
Operatori impiegati	8	5	4
Ore di formazione all'equipe	70	70	0
Ore di equipe	140	140	10
Ore di supervisione	70	70	3

NELL'ANNO 2017

Mantenimento requisiti standard.

Messa in rete con altri servizi della cooperativa.

Servizi rivolti ai familiari degli utenti.

Avvio di attività abilitative e di tempo libero.

Mantenimento degli standard di accreditamento del servizio.

PER IL 2018

Implemento servizi privati.

Mantenimento degli standard di accreditamento del servizio.

Consolidamento dell'equipe educativa.

Messa in rete con altri servizi della cooperativa.

ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE E SCOLASTICA PER MINORI - NOVA MILANESE

Il servizio intende offrire sostegno educativo al minore, portatore di un disagio relazionale, sociale o scolastico per favorirne il processo evolutivo valorizzandone le potenzialità, abilità e attitudini e l'affermazione di sé nel contesto familiare, sociale e relazionale. Il supporto offerto, fornito attraverso l'intervento mirato di un educatore professionale a domicilio o a scuola, ha lo scopo di prevenire o recuperare il disagio del minore, di sostenerlo nelle situazioni di crisi o di rischio psico-sociale attraverso un'alleanza tra la famiglia, la scuola e le istituzioni.

I destinatari dell'intervento sono minori in carico al Servizio Sociale del Comune di Nova Milanese, sottoposti a decreto del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario o in condizione di svantaggio socio-culturale.

Le relazioni di fiducia create con i Servizi Sociali del Comune di Nova Milanese sono determinate da una progettualità condivisa, da una presenza costante sul territorio da parte del coordinatore, dall'alta qualità del lavoro svolto dagli educatori e dalla proficua collaborazione con le agenzie territoriali coinvolte nella presa in carico dei casi.

La cresciuta collaborazione e fiducia è il frutto anche della competenza ed esperienza dell'equipe educativa che è stata in grado di affiancare e supportare il Servizio Sociale nella gestione di situazioni critiche: il lavoro educativo e il ruolo stesso dell'educatore si sono a tratti trasformati nella lente di ingrandimento attraverso la quale la rete degli operatori ha potuto vedere e interpretare l'andamento di alcune situazioni. Questo tipo di intervento è stato svolto dagli educatori e dal coordinatore, strutturando un intervento articolato e integrato oltre il mero lavoro educativo, con il desiderio, la consapevolezza e la responsabilità di dover in ogni momento mettere le proprie competenze al servizio di minori spesso sottoposti a grandi fatiche e bisognosi di risposte concrete e immediate.

SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE E SCOLASTICA PER MINORI- NOVA MILANESE	2015	2016	2017
Utenti seguiti – minori	42	51	54
Educatori	9	13	18
Psicologi	1	2	2
Ore equipe	-	124	154
Ore supervisione	-	100	120

NELL'ANNO 2017

Nel 2017 è proseguito lo sportello psicologico per i ragazzi delle scuole medie e lo psicologo si è occupato di promuoverlo nelle classi e con gli insegnanti raggiungendo un numero consistente di accessi.

Le nuove procedure attivate, in collaborazione con il Comune, per gli incontri di presentazione e verifica dei progetti alle famiglie del servizio di Assistenza educativa scolastica ha ottenuto buoni riscontri dalle stesse.

Le attività di gruppo per gli utenti del servizio di Assistenza Domiciliare minori sono state rivolte anche ai ragazzi dell'assistenza educativa scolastica, incontrando così il consenso di tutti gli attori coinvolti e del Comune stesso che, nel corso degli incontri di verifica con le famiglie, ha sempre supportato e sollecitato le stesse a partecipare.

PER IL 2018

Nel 2018 si parteciperà alla gara per la gestione dell'assistenza educativa scolastica.

L'accreditamento sul distretto di Desio per l'Assistenza Domiciliare Minori permetterà di lavorare su più territori e venire a contatto con realtà e associazioni esistenti non solo sul territorio di Nova Milanese.

Nel 2018 si promuoveranno i servizi con maggiore efficacia per andare incontro alle esigenze e fornire risposte adeguate anche ai privati.

CENTRO ANZIANI: ATTIVITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO-RICREATIVE E DI PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DI COMUNITÀ SAN DONATO MILANESE

Le attività socio assistenziali, socio ricreative e di promozione dello sviluppo di comunità nascono dalla co-progettazione con il comune di San Donato Milanese, da aprile 2015. La scadenza dell'appalto è fissata a dicembre 2018. Le principali attività vengono svolte presso l'edificio comunale di via della Chiesa 1/3, per rispondere ai bisogni di carattere socio-assistenziale-ricreativo espressi dai cittadini over 65. Il Servizio si occupa non solo di anziani fragili e di tutta la problematica connessa alla non autosufficienza, ma anche di promuovere azioni a sostegno dell'invecchiamento attivo e solidale.

Aree di intervento:

- Supporto psicologico nell'ambito delle attività del Centro diurno Alzheimer
- Soggiorni climatici
- Attività socio-ricreative
- Corso di formazione per gli operatori del Centro Anziani di San Donato M.se
- Telesoccorso
- Noleggio ausili

Gli operatori utilizzati hanno diverse formazioni: psicologi, assistente sociale, educatori, esperti.

CENTRO ANZIANI: ATTIVITÀ SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO-RICREATIVE E DI PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DI COMUNITÀ	2015	2016	2017
Beneficiari	130	130	130
Operatori impiegati	10	10	10

Ore di formazione all'equipe	90	90	90
Ore di supervisione/coordinamento dedicate	108	144	110

NELL'ANNO 2017

Attività di supporto psicologico nell'ambito delle attività del Centro diurno Alzheimer.

Organizzazione e realizzazione attività ricreative.

Organizzazione e realizzazione di conferenze.

Organizzazione vacanze climatiche.

Organizzazione e realizzazione di un corso di formazione.

Messa in rete con altri servizi della cooperativa.

Progetti di intervento educativo a favore di anziani.

Sviluppo del servizio in co-progettazione con il Comune di San Donato M.se.

Mantenimento degli standard di qualità dell'affidamento del servizio.

PER IL 2018

Proseguire nelle attività previste: Supporto psicologico; Organizzazione e realizzazione attività ricreative; Organizzazione e realizzazione di conferenze; Organizzazione vacanze climatiche; Organizzazione e realizzazione di un corso di formazione; Mantenimento degli standard di qualità dell'affidamento del servizio.

Si favorirà inoltre la messa in rete con altri servizi della cooperativa e progetti di intervento educativo a favore di anziani, lo sviluppo del servizio in co-progettazione con il Comune. A dicembre 2018 scadrà l'appalto.

CUSTODIA SOCIALE

Il servizio di custodia sociale è un servizio di prossimità a sostegno della domiciliarità, utile a prevenire fenomeni di emarginazione e solitudine e a supportare i cittadini in condizioni di fragilità sociale. Il servizio avviato nell'anno 2010, è in accreditamento dal 2015 con il Comune di Milano – Sistema della Domiciliarità - Linea di Prodotto Custodia Sociale.

Le finalità del servizio sono:

- fornire sostegno ai cittadini condizioni di disagio e fragilità sociale, in modo prioritario ad anziani e persone con disabilità residenti in alloggi ERP, e avvicinarli ai servizi territoriali e alla fruizione dei servizi offerti dalle istituzioni, migliorando il rapporto tra il cittadino e i servizi stessi (A2A, uffici di gestione e assegnazione alloggi pubblici, etc);
- favorire l'informazione, l'orientamento e l'accompagnamento dei cittadini e delle loro famiglie alle risorse e ai servizi territoriali;
- fornire risposte e servizi anche a cittadini non residenti in alloggi ERP, laddove emergano particolari bisogni;
- contribuire al consolidamento di reti e di processi di socialità e coesione sociale con lo scopo di prevenire e contrastare fenomeni di solitudine ed emarginazione e di favorire la conoscenza e l'utilizzo delle risorse del territorio;
- integrare e supportare il lavoro dei servizi territoriali per intercettare e monitorare bisogni sul territorio e fornire risposte possibili all'immediata necessità, anche attraverso la valorizzazione e collaborazione delle portinerie sociali.

Il Servizio è presente in tutta la città di Milano. Spazio Aperto Servizi, in RTA con le cooperative La Cordata e Comunità del Giambellino gestisce il servizio nel Municipio 6.

Il custode sociale opera in continua collaborazione con i servizi sociali territoriali e tutte le realtà anche non istituzionali afferenti alla rete territoriale.

In quest'ottica il custode:

- partecipa a un monitoraggio della situazione complessiva degli stabili e dei residenti più fragili, nell'ottica della

prevenzione sociale e sanitaria, potendosi anche avvalere del contributo del vigile di quartiere, del vicinato dei comitati inquilini e dei capi scala;

- ascolta le richieste e le problematiche e si attiva per la loro soluzione, integrando le prestazioni dei servizi esistenti, sulla base di un progetto individuale concordato;
- mette in atto un progetto all'interno di una programmazione settimanale concordata e condivisa;
- mantiene relazioni con i caregiver e con le figure preposte alla cura degli utenti (familiari, medici di base, medici specialisti, terapeuti, etc.);
- invia e riceve segnalazioni di situazioni complesse e si attiva per la soluzione di situazioni di emergenza;
- se programmato, fornisce servizi (accompagnamenti per commissioni e visite mediche, disbrigo pratiche, acquisto generi prima necessità e farmaci, piccoli aiuti domestici o cura della persona, ecc);
- facilita l'accesso e l'utilizzo corretto dei servizi pubblici e/o privati sul territorio, con una azione di informazione e orientamento;
- promuove e crea occasioni di socializzazione, fa circolare le informazioni relative alle stesse (orari e servizi, feste, parrocchie, ecc) e favorisce il supporto delle reti informali (vicinato, familiari) anche attraverso meccanismi e dinamiche di mutuo aiuto negli stabili.

SERVIZIO DI CUSTODIA SOCIALE	2015	2016	2017
Persone seguite	638	767	1055
Numero spazi di socializzazione	15	12	13
Numero sportelli di informazione e orientamento	-	4	5
Numero attività di socializzazione settimanali	-	11	16
Operatori	22	19	20
Ore equipe	660	830	960

NELL'ANNO 2017

Nel 2017 il servizio si è fortemente impegnato per portare a sistema il lavoro avviato nell'anno precedente. I dati forniti dal sistema di monitoraggio e valutazione del servizio hanno prodotto analisi quantitative e qualitative che restituiscono una fotografia di efficienza e impatto territoriale del servizio. Si sono implementati e rafforzati i legami con le reti territoriali, istituzionali e non.

Si è evidenziato un significativo incremento delle attività di coesione sociale che hanno coinvolto un numero sempre maggiore di cittadini.

PER IL 2018

Accompagnare le attività del servizio verso il nuovo accreditamento del Sistema della Domiciliarità;

Proseguire nel lavoro di collaborazione con i servizi sociali territoriali;

Incrementare il lavoro territoriale, implementando e consolidando sempre di più le relazioni con gli interlocutori della rete zonale, individuando inoltre interlocutori nuovi, finora non raggiunti dalle azioni del servizio;

Sperimentare nuove forme di presenza del servizio nei quartieri, attraverso la collaborazione con altri progetti e azioni presenti nei territori;

Incrementare i percorsi di formazione e approfondimento dedicati agli operatori.

INTERVENTI EDUCATIVI MILANO

Il servizio Interventi Educativi si rivolge a persone e famiglie che necessitano di un affiancamento o di supporto educativo. Il servizio avviato nel 1993, è in accreditamento dal 2009.

Il servizio, tramite l'intervento specifico di un educatore professionale a domicilio, tende a sostenere il benessere e l'armoniosa crescita evolutiva di bambini, ragazzi e adulti che, a causa della situazione ambientale e/o familiare, o per la loro situazione e condizione personale, necessitano d'interventi specifici e diversificati nelle modalità, nei

tempi e nei luoghi, secondo un progetto personalizzato che riguardi la persona, il nucleo familiare e il contesto relazionale e ambientale.

L'intervento educativo domiciliare sostiene le famiglie con progetti volti alla crescita serena dei bambini e dei ragazzi, al sostegno nell'età adolescenziale, al miglioramento delle relazioni familiari, al sostegno delle capacità genitoriali, di accudimento e di cura, talvolta su mandato dell'Autorità Giudiziaria.

Gli interventi educativi, inoltre, supportano situazioni di fragilità per valorizzare l'integrazione e le relazioni territoriali e affiancano le persone con disabilità per l'acquisizione di abilità e autonomia. L'intervento prevede come ambito privilegiato l'abitazione delle persone e delle famiglie, utilizzando inoltre tutte le risorse presenti sul territorio al fine di creare una rete di sostegno che sia in grado di rispondere ai molteplici bisogni. Gli educatori domiciliari collaborano attivamente con i Servizi Sociali Territoriali e collaborano con tutte le agenzie presenti sui quartieri per valorizzare un lavoro integrato. Il Servizio Interventi Educativi può essere attivato su richiesta diretta dell'interessato privatamente o attraverso il Servizio Sociale Territoriale di zona 3 e zona 6.

INTERVENTI EDUCATIVI ZONA 6 E ZONA 3 MILANO	2015	2016	2017
Totale destinatari	144	157	173
Educatori	77	88	86
Psicologo supervisore	1	1	1
Ore equipe	850	830	812
Ore supervisione	170	210	199

NELL'ANNO 2017

Per potenziare qualità ed efficienza del servizio, nel 2017 si è provveduto a inserire una ulteriore figura di coordinamento a supporto dell'equipe educativa nella zona 6.

Nel mese di aprile 2017 i servizi domiciliari, tra cui gli interventi educativi, sono stati certificati per la Qualità in base alla norma ISO 9001:2008.

Per tutto l'anno ha continuato ad aumentare considerevolmente il numero di attivazione di interventi educativi privati, favorito dalle buone relazioni con soggetti territoriali (scuole, Neuropsichiatri, Psicologi) che talvolta inviano le famiglie per la presa in carico educativa.

Sono state seguite privatamente 42 persone, tra bambini, ragazzi, adulti con o senza disabilità.

PER IL 2018

È previsto il nuovo bando per l'accreditamento dei servizi Domiciliari del Comune di Milano e sarà necessario riprogettare il servizio rispetto alle nuove linee.

Potenziare il servizio privato attraverso strategie comunicative comuni anche alle altre linee di prodotto della Domiciliarità.

Potenziare il lavoro di confronto tra i diversi servizi afferenti all'area della Domiciliarità sui diversi aspetti di lavoro comune.

Proseguire nel lavoro di raccordo con tutti i soggetti accreditati nella Domiciliarità del Comune di Milano.

Potenziare le competenze dell'equipe attraverso percorsi formativi relativi a strumenti di progettazione e gestione di situazioni multiproblematiche.

INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI MILANO

Il servizio si propone, sulla base di un Piano Individualizzato Domiciliare (PID), di supportare i nuclei familiari che hanno al loro interno una situazione di fragilità, espressa da un minore, da una persona adulta o anziana, da una persona con disabilità, al fine di mantenere la persona al domicilio, aiutandola rispetto le azioni di cura del proprio ambiente di vita e della propria igiene personale.

Il servizio, avviato nell'anno 1993, è in accreditamento con il Comune di Milano dal 2009; dal 2015 è accreditato nell'ambito del Sistema Domiciliarità linea di prodotto 2 – Interventi socio assistenziali per la zona 6 e la zona 3 della città, con relativo inserimento di Spazio Aperto Servizi nell'albo cittadino degli enti accreditati del Municipio 6 e del Municipio 3. Attualmente, come per le altre linee della domiciliarità, siamo in regime di proroga.

L'intervento a domicilio si propone di rispondere ai bisogni assistenziali delle persone seguite, attraverso un supporto concreto funzionale alla cura di sé e del proprio ambiente di vita per contenere la vulnerabilità e la fragilità. L'intervento, inoltre, è volto ad attivare quelle risorse presenti sul territorio in grado di supportare e facilitare l'integrazione nel tessuto sociale.

La linea di prodotto può essere attivata su richiesta del Servizio Sociale Territoriale Professionale, con gli assistenti sociali che propongono la libera scelta tra gli Enti Accreditati in elenco ai cittadini in stato di bisogno, da parte dei Centri Psico-Sociali, o su richiesta diretta dell'interessato e/o della sua famiglia, che attiva un intervento di tipo privato.

INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI MILANO	2015	2016	2017
Persone seguite con disabilità e anziani	72	87	81
Pazienti CPS	-	5	6
Destinatari privati	-	6	5
Operatori socio assistenziali	18	16	16
Psicologi	1	-	1
Ore equipe	154	195,5	200
Ore supervisione	37	-	60

NELL'ANNO 2017

Positiva la collaborazione con i 2 Centri Psico Sociali di zona 6, che ha portato alla conferma delle situazioni in carico e all'apertura di 3 nuove situazioni. Continua lo stretto dialogo con le altre linee di prodotto (interventi educativi, aiuti familiari e custodia sociale) all'interno del sistema della domiciliarità che ha portato alla prosecuzione delle situazioni dove sono attive almeno 2 linee.

Non si considera raggiunto l'obiettivo rispetto il lavoro all'interno del municipio 3, dove, nonostante le relazioni create, le situazioni attivate continuano a essere molto esigue.

PER IL 2018

Procedere a nuovo accreditamento, di cui dovrebbe uscire nuovo bando a breve.

Incrementare il lavoro all'interno del municipio 3, partendo, anche, dalle situazioni già in carico all'interno dei nostri servizi semiresidenziali e dai rapporti in fieri con i CPS di zona.

Continuare il lavoro sinergico con le altre linee al fine di proporre piani di assistenza sempre più completi e lavorare con i referenti delle altre linee e con il comparto comunicazione al fine di migliorare strategie di marketing per il mercato privato.

AREA FAMIGLIA E MINORI

Sostiene la genitorialità, proponendo modelli e approcci positivi, capaci di produrre benessere all'interno della relazione genitori-figli.

Servizi mirati a migliorare e sostenere le competenze genitoriali, anche in situazioni di particolare fragilità.

Utenti	3.628
Operatori	111
Ore equipe	4.774
Ore di supervisione	782

RICAVI				
Da pubblico	Da privato	Contributi	Donazioni	Totale
1.347.161,73	154.711,39	114.484,06	29.868,93	1.646.226,11 €

SERVIZI

- CTIF CENTRO PER LA CURA DEL TRAUMA NELL'INFANZIA E NELLA FAMIGLIA
 - CENTRO CLINICO
 - COMUNITÀ GIROTONDO
 - COMUNITÀ 1,2,3 STELLA
 - COMUNITÀ TUTTIPERUNO
- PROGETTI PER IL CARCERE - BOLLATE E OPERA, BECCARIA
- PROGETTI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE E INDAGINI SOCIALI
- PROMETEO BUCCINASCO – SAN DONATO - MILANO
- PUNTO INFORMATIVO PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI MILANO
- SERVIZIO AFFIDI
- SPAZIO NEUTRO
- TEXÉRE - BANDO CARIPOLO WELFARE DI COMUNITÀ

CTIF CENTRO PER LA CURA DEL TRAUMA NELL'INFANZIA E NELLA FAMIGLIA

Il progetto del “Centro per la cura del Trauma nell’infanzia e nella Famiglia” è nato nel 1999 dalla riflessione di specialisti che da anni si occupano di maltrattamenti e abusi all’interno della famiglia.

Il Centro nel corso di questi 17 anni ha ampliato l’area di intervento clinico, occupandosi delle plurime e varie realtà traumatiche di cui il bambino e la sua famiglia possono essere vittime, con l’obiettivo di identificare, analizzare e definire strategie di intervento per “curare” traumi dovuti ad inadeguati funzionamenti familiari ed eventi traumatici.

Il progetto del “Centro per la cura del Trauma nell’infanzia e nella Famiglia” si compone di un Centro Clinico specialistico per la cura del trauma in grado di offrire prestazioni di tipo ambulatoriale per minori, famiglie e operatori dei servizi pubblici e privati, convenzionato con l’ASL di Milano, e di 3 comunità residenziali educative specialistiche in grado di accogliere bambini di età compresa tra i 4 e i 14 anni compiuti, vittime di traumi, accreditate con il Comune di Milano.

CTIF – CENTRO CLINICO

Il Centro Clinico è un luogo di cura e di supporto psicologico per i minori e i loro genitori vittime di maltrattamenti, abusi all’interno della famiglia, traumi dovuti a inadeguati funzionamenti familiari, e diversi traumi indipendenti dai contesti familiari. Il direttore del centro è la dott.ssa Luisa Della Rosa. Al Centro Clinico accedono minori e famiglie inviate dal Tribunale per i Minorenni, singoli membri e loro genitori inviati dai servizi sociali, coppie o singoli con accesso spontaneo. Il centro dunque garantisce anche una presa in carico più ampia, ossia rivolta non solo al singolo membro familiare in difficoltà ma all’intero nucleo, così da poter permettere un lavoro in sinergia con tutti i suoi componenti.

Il Centro Clinico offre un intervento clinico specialistico anche a minori e famiglie non accolti in comunità: si tratta di utenza proveniente da invio spontaneo o istituzionale.

Sempre più numerosi sono i casi di persone che accedono al centro con richieste cliniche terapeutiche in base alla convenzione stipulata con l’OPL (Ordine degli Psicologi della Lombardia), con tariffe agevolate in base al progetto di terapia sostenibile.

Fornisce anche un intervento di accompagnamento e supporto dopo la dimissione dei minori dalla comunità per quei delicati momenti che accompagnano il reinserimento in famiglia.

Il Centro Clinico collabora con il Tribunale per i Minorenni di Milano e di altre regioni d’Italia, con il Tribunale Ordinario, con la Magistratura e con le Autorità di Polizia e svolge audizioni protette e S.i.T. in appositi locali attrezzati.

L’equipe è costituita da psicoterapeuti, psicologi, criminologo forense, educatori specializzati.

Il Centro Clinico è anche luogo di formazione sulle tematiche legate al maltrattamento, all’abuso, agli eventi traumatici e alla loro riparazione, e a tutti quegli aspetti legati ai rapporti con le istituzioni nell’ottica della protezione del minore e collabora anche con le Università milanesi, di altre regioni e con le scuole di specializzazione.

CENTRO CLINICO	2015	2016	2017
Utenti seguiti -minori e adulti-	35	40	75
Psicologi, psicoterapeuti, mediatori	10	9	11
Ore equipe	200	170	200
Ore supervisione	90	80	100

NELL'ANNO 2017

Il lavoro clinico è stato incrementato grazie a un maggior consolidamento dello scambio con altri servizi presenti all’interno della cooperativa e al consolidamento con le reti già attive e invianti (TO, Consulteri, Servizi Sociali).

Attivazione del servizio di Mediazione Familiare con immediata presa in carico di situazioni grazie alla presenza nell’equipe del Centro Clinico, di due esperti mediatori.

Vi è stato un ampliamento delle prese in carico di spazio neutro privati.

Organizzazione di un evento formativo “Tutela del minore e conflittualità genitoriali” con gli esperti del Centro Clinico.

Sviluppo della partecipazione alle attività del Garante Regionale per l’infanzia e l’adolescenza nella persona della referente dell’area famiglia, la quale fa parte della Commissione Consuntiva dell’ufficio del Garante (art. 7 Legge Regionale 6/2009). Creazione delle sottocommissioni. Adesione alla sottocommissione “Giustizia e Vigilanza”.

Per l’anno 2017 attività relativa alla Legge 7 aprile 2017 n. 47 (minori stranieri non accompagnati) che porterà alla individuazione e alla selezione dei tutori, alla loro formazione e iscrizione negli elenchi ai sensi dell’art. 11 della sopra citata legge.

Sviluppo del progetto europeo “Breaking the circle”, con attività durante tutto il 2016 e che si è concluso nel maggio 2017 con la “Presentazione di linee guida per una giustizia Child Friendly”, a Bruxelles presso il Parlamento Europeo e poi a Milano presso Unicredit Pavillon. La referente dell’area è stata presente come SAS a entrambi gli eventi.

Riattivazione della collaborazione con CISMAI, ente al quale SAS è associato da anni ma senza una effettiva e significativa presenza. Un operatore SAS durante il 2016 ha partecipato ai lavori per l’organizzazione di un convegno previsto per il febbraio 2017 nel quale è stata presentata una relazione.

PER IL 2018

Attivazione per l’individuazione di una nuova sede per il servizio

Lavoro sul cambio del logo CTIF (rebranding) e attivazione della pubblicizzazione delle attività del Centro Clinico rivolto ai privati.

Consolidamento e implementazione del lavoro di Mediazione Familiare.

Accreditamento tra i Centri di Mediazione Familiare presso il Tribunale Ordinario di Milano.

Preparazione del Convegno per i 20 anni di CTIF

Attività formativa rivolta alle realtà consortili e al territorio.

CTIF - COMUNITÀ

GIROTONDO

La comunità Girotondo ha una capienza di 8 posti e attualmente accoglie bambini di ambo i sessi nella fascia di età dagli 8 ai 13 anni. La scelta di una fascia di età specifica che non superi il ciclo delle scuole medie inferiori permette di impostare il lavoro in modo più omogeneo con il gruppo di bimbi ospiti, dividendoli in gruppo elementari e gruppo medie, tenendo ben in considerazione le differenti caratteristiche di ogni momento evolutivo degli ospiti e le caratteristiche proprie di ciascun ragazzo e della sua storia: gli educatori possono fare un lavoro di cura, sostegno, accompagnamento sia con il gruppo, sia con ciascun bambino, tenendo conto delle specificità e dell’intervento specialistico su ciascuno.

L’equipe è costituita da 6 educatori, 1 responsabile di servizio e un ASA, ed è affiancata da un gruppo di volontari che svolgono svariate mansioni di sostegno, accompagnamento a scuola e alle attività sportive, supporto ai turni nella fascia serale, notturna e nei week end.

La vicinanza con la comunità 123 Stella (la nostra comunità per adolescenti) permette di avere un’integrazione di competenze e risorse, sia per gli ospiti della comunità, sia per gli educatori.

COMUNITÀ – GIROTONDO	2015	2016	2017
Utenti minori seguiti	9	8	10
Operatori	9	9	10
ASA	1	1	1
Ore equipe	320	340	500
Ore supervisione	160	160	120

123 STELLA

La comunità 123 Stella ha una capienza di 8 posti e accoglie minori preadolescenti di ambo i sessi tra i 12 e i 14 anni. L'idea di sperimentarsi in una fascia di età più grande rispetto alle altre due comunità di CTIF nasce come tentativo di rispondere al meglio ai bisogni dei minori presi in cura: l'esperienza ha dimostrato l'importanza per i minori di questa fascia di età di essere accompagnati in modo graduale verso le autonomie, consentendo uno stile di vita non troppo dissimile dai coetanei, permettendo di sperimentarsi in momenti di autonomia (uscite senza educatore, rientri da scuola in autonomia, incontri con amici, etc.), di mantenere i contatti con i loro amici tramite internet o il cellulare, di socializzare.

L'equipe clinico- educativa, oltre a essere il punto di riferimento nella quotidianità, attraverso la cura di tutti gli aspetti che riguardano il minore (scuola, salute, igiene, etc.) ha il compito di valutare la presenza di competenze necessarie per gestire autonomamente comportamenti ed emozioni per ciascun minore, l'opportunità delle compagnie, dei luoghi frequentati e delle attività svolte.

Tutti i ragazzi di 123 Stella hanno la possibilità di frequentare sport o attività ricreative scelte da loro e concordate con gli educatori. L'equipe è composta da 6 educatori, 1 responsabile di servizio e un ASA, ed è affiancata da un gruppo di volontari grazie ai quali è possibile offrire ai ragazzi supporti didattici individualizzati, momenti ricreativi privilegiati, e momenti di confronto con diverse figure adulte capaci di accoglierli e sostenerli nei momenti di fatica.

COMUNITÀ 123 STELLA	2015	2016	2017
Utenti minori seguiti	15	14	11
Operatori	6	6	11
ASA	1	1	1
Ore equipe	250	360	500
Ore supervisione	-	-	120

TUTTIPERUNO

La comunità Tuttiperuno è nata nel marzo del 2010, e ospita attualmente 9 minori di età compresa tra i 6 e i 14 anni di ambo i sessi. Tuttiperuno è inserita in un più ampio progetto di coesione sociale nato e voluto dal parroco della Chiesa dei Santi Martiri Anauniesi (zona Bonola), don Riccardo Festa, ed è fondato sulla condivisione dei valori propri della cooperazione sociale di alcuni soggetti attivi e riconosciuti sul territorio milanese.

Questa comunità è una delle realtà di un Condominio Solidale ubicato all'interno della sopracitata parrocchia, connotata da una grande sensibilità nei confronti del disagio e caratterizzata dal desiderio di dare a questo una risposta che venga dalla collaborazione. Fanno parte del condominio solidale la comunità "Tuttiperuno", la comunità "Casa Betti" (gestita dalla cooperativa Azione Solidale) e due famiglie di accoglienza.

L'equipe di Tuttiperuno è composta da 6 educatori, 1 responsabile di servizio, un ASA. La comunità Tuttiperuno conta sul contributo e supporto di volontari residenti e non nel quartiere, che si sono messi a disposizione per fronteggiare le necessità periodiche della comunità, sia come risorse umane sia con aiuti concreti, garantendo l'opportunità di dare ai minori accolti un'offerta più ricca di progetti.

COMUNITÀ - TUTTIPERUNO	2015	2016	2017
Utenti minori seguiti	12	12	12
Operatori	8	8	9
ASA	1	1	1
Ore equipe	440	450	500
Ore supervisione	160	150	120

NELL'ANNO 2017

Le comunità del CTiF nel corso degli anni hanno instaurato fattive collaborazioni con Servizi territoriali non solo milanesi: ne sono un esempio i consolidati rapporti con i comuni di Lecco, di Sesto San Giovanni, di Segrate, di Magenta e con il comune di Trento.

Le collaborazioni con tutte le reti territoriali, locali, prossime alle quattro comunità e con tutti i volontari che a vario titolo si avvicinano alla realtà del CTiF continuano a rimanere una grande ricchezza sia per gli ospiti delle comunità sia per le equipe di lavoro. In quest'ottica si mantengono scambi periodici con le diverse realtà con cui si collabora e si promuovono nuove conoscenze preziose e funzionali alle mutevoli esigenze dei minori accolti.

La collaborazione con l'Associazione "Angeli per un giorno" continua ad essere risorsa per i bambini che hanno l'occasione di partecipare periodicamente a giornate ludico-ricreative, con la presenza di volontari che garantiscono a volte anche un supporto in comunità. Proseguono nel corso dell'anno le collaborazioni con le associazioni "Polisportiva Garegnano", "Alele's Company", "Massa Sport", "Pony trotto Milano" e "Amico Charlie" che sono diventate dei punti di riferimento per le attività dei nostri minori.

Grazie ai volontari e ai loro contatti, i bambini delle comunità continuano a beneficiare di cure specialistiche (dentisti, dermatologi, oculista, ecc.) gratuitamente.

CTiF gode delle donazioni dell'Associazione Pane quotidiano, BTS, Associazione San Vincenzo e Banco Alimentare.

Alcuni dei nostri progetti sono stati sostenuti dagli studi legali "Roedl & Partner", "Clifford Chance", "Bonelli erede Pappalardo" e dalla Fondazione "Paola Frassi".

Il lavoro con le equipe è un pezzo importante delle attività della comunità: agli educatori, infatti è chiesto di aderire ad un progetto che va oltre il lavoro educativo ma che tiene insieme, in perfetta sintonia, l'approccio educativo/pedagogico e l'approccio clinico. Per questa ragione il ruolo degli educatori con maggiore esperienza nelle comunità CTiF diventa particolarmente prezioso nel momento in cui devono essere inseriti nuovi educatori e vanno affrontati momenti di difficoltà e di particolare stress. Si prosegue, quindi, nello sforzo di continuo miglioramento dell'organizzazione del lavoro e di condivisione dei percorsi educativi/di cura di ciascun ospite o futuro ospite.

L'articolazione abituale dei progetti si continua ad ampliare con offerta di nuove proposte che rispondono a particolari richieste e specifiche esigenze: semiconvitto, vacanza comunitaria, vacanza terapeutica, accompagnamento al rientro nel proprio nucleo familiare e nel proprio territorio, raccoglimento in comunità in situazioni di emergenza, prosecuzione dell'intervento oltre il termine dell'età se funzionale al progetto. Tali proposte sono ormai consolidate, parte integrante del progetto CTiF e sono riconosciute come peculiarità da parte dei servizi con cui si collabora.

Elemento preziosissimo nell'organizzazione della vita comunitaria è la presenza dei numerosi volontari che in vario modo sostengono le attività: il loro apporto è il più vario, va dagli accompagnamenti, alla presenza in comunità per supportare nelle attività scolastiche o nella gestione di momenti di vita quotidiana, al sostegno economico attraverso acquisti diretti o attraverso raccolta fondi, all'organizzazione settimanale dei pasti e della spesa, all'offerta di momenti ludici e di festa per i bambini/ragazzi ospiti.

PER IL 2018

Per l'anno 2018 si intende lavorare sulla revisione del modello gestionale delle comunità valutando la possibilità di portare gli accoglimenti di ogni comunità a 10 al fine di garantire al servizio maggiore sostenibilità.

Si ritiene inoltre di lavorare sul fundraising e sul rapporto con i volontari, eventualmente costituendo un organismo che possa sostenerne le attività in modo più formalizzato.

PROGETTI PER IL CARCERE - BOLLATE, OPERA E BECCARIA

Spazio Aperto Servizi ha attivato dal 2005 una sperimentazione innovativa che promuove interventi di sostegno alla genitorialità in carcere. Il progetto N.E.T. Milano Percorsi integrati di inclusione socio lavorativa *Bollate* (ID 233320) e *Opera* (ID 232615) svolto in partnership con diverse realtà e con la Cooperativa A&I come capofila, è finanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Il progetto si rivolge a nuclei familiari che stanno affrontando l'esperienza detentiva con l'obiettivo di osservare, ricostituire e/o supportare i legami affettivi influenzati dall'esperienza carceraria.

L'equipe di lavoro, costituita da psicoterapeute, psicologa/pedagogista e criminologa, interviene sulle singole situazioni dietro segnalazione da parte di:

- Istituto di Reclusione, (Direzione o Area Educativa/Trattamentale);
- Servizi Sociali Territoriali;
- Autosegnalazione dei detenuti attraverso "Domandina" interna.

Gli interventi di supporto erogati possono essere individuali o di gruppo.

Gli interventi individuali possono prevedere, in concomitanza ai colloqui individuali di sostegno, incontri all'interno della "Stanza dell'Affettività". Quest'ultima è un luogo, dedicato all'incontro tra genitore detenuto e figli o tra genitore detenuto e intero nucleo familiare, avente caratteristiche di protezione e riservatezza utili alla promozione di interazioni familiari più fluide e naturali con conseguente beneficio sui sistemi famigliari complessi e/o conflittuali. L'intervento si pone come ponte tra il dentro (singoli detenuti e Istituto di Reclusione) e il fuori (sistema familiare e servizi territoriali e specialistici coinvolti, AG), costruendo e potenziando una rete di lavoro promotrice della continuità degli affetti durante e dopo la carcerazione.

Per quanto riguarda le attività all'interno dell'Istituto Penale Minorile *Beccaria* e del Centro di Prima Accoglienza, prosegue il progetto "Senza passare dal via" finanziato con Legge 8 che prevede il lavoro di sostegno alle attività educative con l'obiettivo di sostenere e supportare, i minori in carico, a:

- Analizzare e rielaborare la propria condotta deviante per una progettazione consapevole dei propri obiettivi futuri.
- Mettere a fuoco le proprie potenzialità e quelle del proprio contesto ambientale, al fine di rendere, laddove è possibile, residua la carcerazione.

Il progetto punta l'attenzione anche sulla famiglia oltre che sul minore, riconoscendo nel contesto familiare talvolta una risorsa e in ogni caso una variabile di cui tenere conto per potere avviare percorsi individualizzati realmente dimensionati ai bisogni evolutivi del minore e al suo contesto socio-famigliare.

È attivo presso l'IPM *Beccaria* e il CPA di Milano, anche il progetto "Inside Out" svolto in partnership con associazioni del terzo settore, Università Milano Bicocca, CPIA 5 e Comune di Milano, con l'Associazione ENAIP come capofila e finanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Il progetto prevede un accompagnamento educativo per i minori ristretti nel così detto Gruppo Avanzato presente presso il IPM *Beccaria* con attività all'interno del carcere e progettualità esterne qualora la situazione giuridica dei minori lo consenta.

Presso il CPA l'intervento educativo è invece rivolto all'accoglienza dei minori appena arrestati e all'elaborazione di un progetto da presentare entro le 96 ore al giudice del TM che dovrà decidere la misura cautelare in attesa dello svolgimento del procedimento. L'educatore accompagna il minore durante l'udienza stessa.

PROGETTI PER IL CARCERE – BOLLATE, OPERA E BECCARIA	2015	2016	2017
Utenti detenuti adulti e minori	244	60	320
Operatori	4	4	4
Psicologo/Pedagogista	1	1	1
Psicoterapeuta	3	2	2
Criminologo	1	1	1
Educatore professionale	2	2	2
Ore di Formazione	15	15	60
Ore d'equipe	220	96	148

NELL'ANNO 2017

Spazio Aperto Servizi ha proseguito con le azioni previste dai progetti, potenziando via via la collaborazione con l'area trattamentale degli Istituti e adoperandosi per promuovere e rafforzare la rete con i SST.

Durante l'anno si è partecipato alla formazione/programmazione del "Nido Bollate" come nuova realtà destinata ad accogliere mamme detenute con i loro figli minori e SAS è stata interpellata poiché esperta di legami familiari influenzati dall'evento carcerazione.

PER IL 2018

L'obiettivo per il 2018 è di promuovere una maggiore conoscenza delle attività di supporto alla genitorialità all'interno degli IP di Opera e Bollate grazie a tavoli di confronto e definizione di buone prassi con i SST e di incrementare la visibilità delle nostre azioni anche all'AG, che negli ultimi tempi cita i nostri interventi nei Provvedimenti.

Per l'IPM Beccaria si proseguirà con gli interventi già in essere.

L'area Carcere sta sviluppando nuove progettualità su richiesta della Direzione del CC Milano San Vittore e dell'Icam, che si rivolgono nello specifico a figli adolescenti di genitori detenuti, nonché alle madri presenti nell'Istituto a custodia attenuata.

PROGETTI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE E INDAGINI SOCIALI

Valorizzazione delle risorse è un progetto realizzato in co-progettazione con il Comune di Milano nell'ambito del programma di finanziamento L285/97 V e VI piano Infanzia e Adolescenza – Città di Milano.

La cooperativa per la realizzazione del progetto ha partecipato in Associazione Temporanea di Impresa con la cooperativa Comin (capofila), la cooperativa Diapason, il consorzio Sistema Imprese Sociali e l'Istituto di Ricerca Sociale in cui ogni organizzazione ha espresso la sua partecipazione per competenze specifiche.

Il progetto ha continuato a lavorare su tutto il 2017 su una delle linee di intervento co-costruite e concordate con L'Ente Pubblico: la gestione unità operativa indagini sociali (500 indagini/anno ca) attraverso la strutturazione dell'equipe interdisciplinare (educatori, assistenti sociali, psicologi) per lo svolgimento delle indagini.

In questo periodo, grazie ai finanziamenti del VI piano Infanzia, il progetto Valorizzazione delle Risorse ha riorganizzato gli interventi verso la nuova progettazione avviata nel luglio 2016, a seguito dell'aggiudicazione del bando di gara emesso dal Comune di Milano.

Per la partecipazione al bando la cooperativa Spazio Aperto Servizi, in qualità di capofila, ha formalizzato un ATI (Associazione Temporanea d'Impresa) con la cooperativa Comin, la cooperativa Diapason e la cooperativa Farsi Prossimo in continuità di quanto già sperimentato e modellizzato attraverso il percorso precedente.

Il progetto prevede: Percorsi/interventi integrativi come indagini sociali, intese come trattamento breve svolti in collaborazione e sinergia con il personale dedicato del Settore Territorialità del Comune di Milano.

PROGETTO - VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE	2015	2016	2017
Utenti-famiglie (adulti)	180	150	105
Operatori (assistenti sociali, psicologi, educatori, referente)	9	7	3
Ore riunione equipe	240	200	120
Ore supervisione	-	-	-

PROGETTO INDAGINI SOCIALI	2015	2016	2017
Utenti – famiglie (adulti)	-	55	120
Operatori (assistenti sociali, psicologi, educatori)	-	4	4

Ore riunione equipe	-	60	160
Ore supervisione	-	24	-

NELL'ANNO 2017

Nell'anno 2017 si conclude la co-progettazione avviata nel 2013 sulla base dei finanziamenti promossi da L. 285/97 V e VI piano Infanzia e Adolescenza – Città di Milano.

L'attività svolta nel 2017 è stata principalmente rivolta verso una messa a regime del gruppo indagini. L'equipe di lavoro è stata concentrata su un numero ridotto di figure dell'ATI.

La cooperativa Spazio Aperto Servizi in qualità di capofila ha attivato un'equipe centrale dedicata al servizio, prevedendo un nuovo impianto organizzativo e gestionale in cui la cooperativa esprime anche la figura di referente unico per l'amministrazione, svolgendo così un coordinamento generale di progetto, in affiancamento al coordinamento tecnico mantenuto dalla cooperativa Diapason.

PER IL 2018

Il Comune di Milano, avendo previsto la prosecuzione del progetto Valorizzazione delle risorse fino a dicembre 2017, intende far confluire l'organizzazione del servizio di presa in carico delle indagini nell'ambito della progettazione del bando di gara. Si lavorerà nel 2018 su alcuni aspetti della progettazione: rinforzo del gruppo di lavoro incrementando così il personale già impiegato sul percorso di valorizzazione; strutturazione efficace ed efficiente della presa in carico per un'ottimizzazione delle risorse economiche.

PROMETEO BUCCINASCO - SAN DONATO - MILANO

Il Servizio di Consulenza Specialistica Prometeo, dedicato alla prevenzione e trattamento del disagio più largamente considerato, ha visto lavorare insieme diverse figure professionali con una modalità propria delle equipe multidisciplinari, con l'intento di integrare e affrontare le situazioni in carico in maniera più ampia possibile, prendendo in considerazione i diversi aspetti, sia clinici, sia bio-psico-sociali, delle persone che hanno richiesto l'intervento dello specialista. Nell'anno appena trascorso il lavoro svolto intorno al progetto Prometeo ha avuto come obiettivo quello di promuovere il suo consolidamento e il suo incremento rispetto alla territorialità e all'utenza. Nell'anno 2017 l'obiettivo è stato consolidare il servizio stesso e promuovere il suo sviluppo e la presenza sul territorio, portando avanti la collaborazione con la Pubblica Amministrazione (Servizi Sociali), con il Servizio di Tutela Minori Distrettuale, i servizi pubblici e privati presenti sul territorio (consultorio di Corsico, centro per la famiglia di Assago).

Le attività svolte riguardano quindi l'offerta di interventi clinici, di supporto e terapeutici agli utenti che hanno afferto al Servizio.

PROGETTO PROMETEO BUCCINASCO – SAN DONATO - MILANO	2015	2016	2017
Utenti	62	58	119
- Sostegno alla genitorialità	2	2	1
- Psicoterapia	12	8	7
- Sostegno psicologico	-	-	2
- Logopedia	16	20	69
- Neuropsicomotricità	2	4	13
- Applicazione metodo Feuerstein	15	15	15
- Spazio Compiti DSA	11	5	4
- Consulenze Specialistiche per disturbi dello spettro Autistico	4	4	1
- Trattamenti DSA	-	-	1

- Valutazioni NPI	-	-	3
Psicologo-Psicoterapeuta	3	3	3
Psicologo/Pedagogista Applicatore Feuerstein	2	1	2
Logopedista	2	2	4
Neuropsicomotricista e Psicomotricista	2	2	3
Equipe Prima diagnosi DSA (Neuropsichiatra Infantile, Psicologa, Logopedista)	-	3	5
Consulente Autismo e Disabilità intellettiva	1	1	1
Educatori specializzati	4	2	2
Ore di equipe	340	286	286
Ore di supervisione	-	60	60
Ore di coordinamento dedicate	260	260	260

È stata portata avanti l'attività di Sportello Scolastico Psico-Pedagogico presso l'ICS Rita Levi Montalcini di Buccinasco, rispetto al quale la cooperativa si è aggiudicata il bando per l'anno scolastico 2017-2018 (gara avvenuta a dicembre 2017). Lo sportello è stato condotto da una micro-equipe formata da due Psicologhe-Psicoterapeute e da una Pedagogista per l'intero anno scolastico. Nello specifico le risorse sono state distribuite per grado scolastico: una psicologa per scuola dell'infanzia e la scuola primaria, una pedagogista per la scuola primaria e secondaria di primo grado, una psicologa per la scuola secondaria di primo grado. All'interno delle attività dello Sportello sono stati realizzati laboratori per le classi sia della scuola primaria, sia della scuola secondaria di primo grado, con la collaborazione di educatori formati su temi specifici come bullismo, cyberbullismo e gestione dei conflitti. Sempre all'interno delle attività dello Sportello, è stato realizzato il Progetto Orient Express rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, sul tema della scelta della scuola superiore, che ha visto anche la realizzazione di due serate per i genitori, una condotta da una sociologa, l'altra dalla pedagogista.

Inoltre, è stato portato avanti il lavoro di strutturazione di una nuova area produttiva clinico-riabilitativa, con lo sviluppo di nuove progettualità a partire dalle risorse esistenti nei servizi dei vari territori della Cooperativa.

NELL'ANNO 2017

Aggiudicazione Bando Sportello Scolastico Psico-pedagogico per l'a.s. 2016-2017, presso l'ICS Rita Levi Montalcini di Buccinasco.

Iscrizione negli elenchi degli enti autorizzati a fare prima diagnosi e certificazione per Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

Inserimento della Figura del Neuropsichiatra infantile nell'equipe del Servizio.

Partecipazione alla co-progettazione con il Distretto di Cesano Boscone e il Comune di Peschiera Borromeo per la partecipazione al Bando di Regione Lombardia per progetti di prevenzione al Gioco d'Azzardo Patologico. Aggiudicazione da parte di entrambi gli enti capofila e conseguente gestione/organizzazione delle azioni previste.

Partecipazione e aggiudicazione ai bandi di gara per Attività di Sportello Psicologico Scolastico presso Istituto Omnicomprensivo di Mediglia e Istituto Omnicomprensivo di Certosa di Pavia.

Partecipazione e aggiudicazione al Bando di Gara del Comune di Buccinasco per l'utilizzo di spazi per attività clinica.

PER IL 2018

Rinnovo patto di collaborazione con i Servizi Sociali di base e Servizio di tutela Minori del Distretto di Corsico, oltre che con i servizi di base territoriali (UONPIA, consultori).

Conferma iscrizione agli elenchi degli enti autorizzati per la prima certificazione per Diagnosi Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

Avvio procedura di accreditamento del servizio come ente convenzionato al SSN.

Trasferimento della sede di Prometeo Buccinasco presso gli spazi assegnati tramite bando pubblico comunale in Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto 1.

Predisposizione di azioni di comunicazione e promozione del servizio sui territori di Buccinasco e San Donato M.se per ampliare il numero di prese in carico

Ricerca e partecipazione bandi di gara per attività di consulenza in ambito scolastico (sportelli psico-pedagogici).

Consolidamento e sviluppo di nuove progettualità sull'area clinico-riabilitativa e prevenzione del disagio a partire dalle risorse esistenti nei servizi dei vari territori della cooperativa.

PUNTO INFORMATIVO PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI MILANO

Il Servizio denominato "Punto Informativo" è stato attivato nel 2008 presso il Tribunale per i Minorenni di Milano, grazie a un Protocollo d'intesa firmato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, dal Tribunale per i Minorenni e dalla Provincia di Milano, e dato in gestione alla cooperativa inizialmente a seguito di gara d'appalto e successivamente con contribuzione diretta.

L'esigenza di istituire un punto di informazione e di segretariato socio/giuridico era già da tempo presente e sentita sia presso il Tribunale per i Minorenni, sia presso i Servizi Territoriali.

L'accordo interistituzionale che è stato siglato prevede la collaborazione di operatori le cui caratteristiche professionali devono necessariamente comprendere competenze sociali e giuridico amministrative nel settore del diritto di famiglia e minorile.

La struttura operativa prevedeva originariamente la presenza di due Assistenti sociali (di cui una dipendente della Provincia e una della cooperativa) e di un Coordinatore del Servizio (dipendente della cooperativa). Successivamente si è esaurito completamente il contributo assegnato alla cooperativa dalla Provincia di Milano per il riconoscimento delle figure professionali impiegate, ma nonostante questo la cooperativa ha deciso di continuare a mantenere la presenza di figure impiegate sul servizio, al fine di poter garantire la continuità del servizio.

Il Punto Informativo realizza i propri interventi sia nei confronti dei cittadini, sia nei confronti dei Servizi.

- Adozione nazionale e internazionale: l'attività prevalente riguarda le richieste relative alla presentazione di domanda di adozione nazionale ed internazionale. Il Punto Informativo è di orientamento e informazione, sia sulle procedure (modulistica, tempi, sequenza degli interventi), sia sui contenuti del percorso per arrivare all'idoneità, dall'incontro con i servizi, e, nel caso dell'ADI, all'incarico agli enti autorizzati.
- Richieste di accesso alle informazioni relative alle proprie origini da parte di persone che sono state adottate.
- Procedimenti relativi alla potestà genitoriale: le richieste prevalenti riguardano la necessità di segnalare situazioni di possibili rischi o pregiudizi per i minori, la richiesta di parlare direttamente con un giudice, la verifica dell'andamento procedurale. Il Punto informativo fornisce consulenza e orientamento.
- Verifica dell'andamento processuale attraverso il SICAM a cui il Servizio ha la possibilità di accedere: consente agli operatori del Punto Informativo di comprendere e di comunicare ai cittadini lo stato della situazione, quali provvedimenti sono stati emessi, quali documenti sono contenuti nel fascicolo, chi è il Giudice Delegato.
- Procedimenti relativi all'area della conflittualità genitoriale: le richieste riguardano in particolare le situazioni di coppie che non sono in grado di trovare un accordo comune sull'affidamento dei figli e sugli aspetti economici.
- Autorizzazione all'ingresso o alla permanenza in Italia del familiare straniero di un minore, per gravi motivi sanitari riguardanti il minore stesso: questa richiesta particolare è prevista dall'art. 31 del DLG 286/98. La norma riguarda uno o entrambi i genitori di figli minori privi di permesso di soggiorno o perché entrati irregolarmente nel territorio nazionale oppure perché hanno inizialmente ottenuto un permesso di soggiorno che è successivamente scaduto e non è più rinnovabile. Qualora ricorrano gravi motivi connessi alla salute dei bambini, il Tribunale per i Minorenni, con proprio Decreto, può autorizzare la temporanea permanenza in Italia della famiglia fino a quando vengano a cessare la necessità e l'urgenza di cure sanitarie.

Gli accessi dei Servizi del territorio sono decisamente aumentati, così come si sono modificate le richieste, che inizialmente vertevano per lo più sulle tematiche relative alle nuove procedure e sulle verifiche dello stato delle

procedure attraverso il SICAM. Nel tempo si è assistito a un aumento delle richieste che riguardano l'orientamento in merito al trattamento delle situazioni, alle modalità di segnalazione e presa in carico, alla consulenza operativa su tutte le tematiche che fanno capo alle attività svolte dai servizi nell'ambito della protezione dei minori.

TITOLO DEL SERVIZIO	2017
Accessi	2244
Operatori	5
Equipe e supervisione	-

NELL'ANNO 2017

Nell'anno 2017 si è lavorato per formare un'equipe di volontari che potesse garantire l'apertura del servizio 5 giorni alla settimana. Questo obiettivo si è ottenuto attraverso un lavoro di affiancamento tra la coordinatrice del servizio e i volontari che hanno acquisito progressivamente maggiore autonomia.

PER IL 2018

Consolidare il lavoro d'equipe dando continuità a quanto sviluppato nell'anno 2017.

SERVIZIO AFFIDI

La cooperativa Spazio Aperto Servizi collabora ormai da circa 10 anni con Il Comune di Milano sulla programmazione e attuazione del Servizio Affidi, partecipa come partner della rete al Tavolo Cittadino dell'Affido. Oggi è uno degli enti del raggruppamento imprenditoriale "l'Affido in città" e co-gestisce gli interventi sull'affido al fine di:

- attivare percorsi di sensibilizzazione e promozione dell'affido
- formare e selezionare coppie e singole persone disponibili all'accoglienza di un minore
- sostenere, attraverso monitoraggio e attivazione di gruppi di auto mutuo aiuto, gli affidatari
- attivare sostegni educativi volti a rispondere alle criticità o ai cambiamenti di progetto che il percorso dell'affido sollecita.

SERVIZIO AFFIDI	2015	2016	2017
Minori seguiti / famiglie	21	21	8
Operatori	6	6	3
Ore equipe	240	150	20
Ore supervisione	70	40	20

NELL'ANNO 2017

In questo periodo la cooperativa ha impegnato le sue risorse sulla strutturazione del modello di governance del gruppo di enti che hanno risposto al bando di gara nell'anno precedente. I soggetti dell'ATI sono 10 e rispondono a diversi modelli organizzativi e di indirizzo sulle politiche dell'accoglienza. È dunque stato compiuto il percorso per armonizzare, indirizzare e strutturare il servizio e portare in equilibrio la gestione economica.

PER IL 2018

Migliorare sempre più il modello di governance ma anche le prestazioni al fine di raggiungere gli obiettivi della progettazione.

Rinforzare nello specifico il percorso di sensibilizzazione e formazione avviata in forma congiunta tra le organizzazioni al fine di raggiungere un maggior numero di famiglie sul tema dell'accoglienza.

Affiancare il Comune di Milano e le altre organizzazione dell'ATI nelle riflessioni aperte su nuovi percorsi riguardo questa unità d'offerta sociale.

SPAZIO NEUTRO

Spazio Neutro è un Servizio nato a Milano nel 1993 dalla collaborazione tra il Settore Politiche della Famiglia del Comune di Milano e il Settore delle politiche Sociali della Provincia di Milano. Attualmente opera grazie a professionisti del Comune di Milano e delle cooperative sociali Ghenos e Spazio Aperto Servizi, costituitesi in ATI per la gestione dell'appalto del Comune di Milano.

La costituzione dell'ATI ha permesso il reciproco avvalersi dell'esperienza nella gestione del Servizio e delle sue specifiche declinazioni (equipe) negli ambiti del diritto di visita, dell'abuso e maltrattamento, del supporto alla genitorialità fragile o multiproblematica e degli accordi e regolamentazioni. Gli operatori, in base alle pluriennali competenze multidisciplinari riferibili all'area psicologica, sociale e educativa (educatori, pedagogisti, mediatori, psicologi e psicoterapeuti) costituiscono ogni singola equipe, a sua volta coordinata da specialisti nell'ambito delle relazioni famigliari.

Il Servizio è rivolto ai cittadini, genitori e figli, in situazioni di: grave conflittualità familiare, fragilità genitoriale, importante difficoltà relazionale, nonché difficoltà nella definizione di accordi sulla regolamentazione. Le equipe di lavoro operano pertanto per realizzare interventi mirati a:

- garantire il diritto di visita e di relazione in situazioni di conflitto familiare;
- osservare la relazione in situazioni familiari di sospetto maltrattamento e abuso;
- sostenere e supportare la genitorialità fragile e multiproblematica;
- supportare la coppia genitoriale nella definizione di accordi e regolamentazioni.

Le sedi operative sono a Milano in via Pusiano 22 e in via Mac Mahon 92.

SPAZIO NEUTRO	2015	2016	2017
Utenti - genitori e figli	446	501	566
Operatori	10	13	14
Psicoterapeuti	9	10	11
Ore Equipe	660	1163	1892
Ore supervisione	396	196	242

NELL'ANNO 2017

Sono proseguite le azioni concordate nell'appalto aggiudicato come capofila nell'anno 2016 in ATI con la Cooperativa Ghenos. Nello specifico nell'anno 2017 si è riscontrata, come previsto dall'appalto e grazie all'utilizzo dello Strumento Prognostico, una maggiore capacità di chiudere le situazioni in carico grazie ad un'interlocuzione costante e consapevole con il SST. Aspetto, quest'ultimo, colto positivamente anche dal Comune di Milano.

Il Servizio Spazio Neutro ha proseguito, in collaborazione con altri Servizi per il diritto di visita e di relazione, nell'indagine relativamente alle migliori prassi per il trattamento di situazioni in cui l'Autorità Giudiziaria prevede l'apertura di adottabilità (ADS), in modo da poter rispondere in maniera opportuna ed efficace ai diversi interlocutori e ridurre, di conseguenza, il possibile pregiudizio per i minori e i nuclei familiari d'origine.

PER IL 2018

Il Servizio Spazio Neutro, a fronte sia di una sempre maggiore richiesta d'intervento sia di una maggiore specificità e complessità dei casi assegnati, cercherà di mantenere un'alta qualità dell'intervento attraverso anche il puntuale utilizzo dello Strumento Prognostico e la costante condivisione del progetto con i Servizi Sociali Territoriali e i Servizi specialistici. Il Servizio, inoltre, prevede un sempre maggiore utilizzo della figura dello psichiatra, presente nell'equipe dei multiproblematici, anche per l'inquadramento di genitori che giungono alla nostra attenzione senza una diagnosi specifica.

Il Servizio continuerà a impegnarsi nel monitoraggio dei tempi di presa in carico di ogni singolo caso per una migliore gestione dei costi e dei benefici.

Alla luce dell'incremento dei casi che vedono la presenza di minori affetti da disabilità e di genitori con importanti patologie psichiatriche, non sempre adeguatamente diagnosticate, si è delineato un percorso formativo in grado di permettere un approfondimento su queste due tematiche emergenti.

TEXÉRE - BANDO CARIPLIO WELFARE DI COMUNITÀ

Texére è un progetto finanziato da fondazione Cariplo nell'ambito del programma Welfare in Azione, con capofila il comune di Pieve Emanuele che interessa i territori compresi nei Distretti 6 e 7 dell'ATS Milano Città. Il progetto si propone l'obiettivo di favorire la costruzione, la ricostruzione e la ritessitura di legami familiari e sociali più attenti all'ascolto delle necessità dei bambini e al riconoscimento delle difficoltà delle famiglie, di modificare il sistema d'offerta per i bambini e le loro famiglie fragili, superando la delega ai servizi e costruendo una rete di sostegno, cura e protezione allargata.

Per realizzare questo cambio di passo si ritiene necessario agire sull'interpretazione del mandato assunta dal livello istituzionale (qui in particolare i servizi sociali e la scuola) e dalla comunità di cittadini, in relazione al tema della negligenza familiare.

Nei territori che si candidano per realizzare il progetto ci si attende che, attraverso la realizzazione delle attività, il bisogno crescente espresso dalle famiglie con rilevanti difficoltà nei compiti di cura trovi nuove risposte: 1) da parte dei servizi, che non operino più come "pronto soccorso" sociale e solo per le situazioni più compromesse; 2) da parte della scuola, che attivi risposte più sistemiche aumentando l'appropriatezza (e riducendo il numero) delle richieste di certificazione finalizzata al sostegno; 3) da parte degli attori informali, che trovino nella rete che si va a costituire la possibilità di condividere la responsabilità della buona crescita dei minori della comunità, affiancandosi ai professionisti della cura.

TEXÉRE - BANDO CARIPLIO WELFARE DI COMUNITÀ	2017
Minori seguiti	38
Operatori	8
Ore Equipe	456

NELL'ANNO 2017

L'intervento di Spazio Aperto Servizi all'interno del progetto si è declinato in due macro azioni:

Interventi nelle Scuole di Rozzano: In questo processo si è lavorato in modo prioritario sulla riduzione della distanza tra Servizi (sociali, specialistici...) e scuola favorendo i percorsi di conoscenza ed integrazione, sviluppando una fiducia reciproca e potenziando il livello preventivo delle varie azioni sistemiche. La scuola si trova così a non essere più sola nel sostenere il compito di accompagnare e favorire la crescita dell'allievo - inteso come persona nella sua totalità e quindi anche la sua crescita relazionale - e nel cercare di garantire, insieme alla trasmissione di conoscenza e di apprendimento, processi di ascolto, di socializzazione e di empowerment.

Una Casa per fare insieme (presso il Comune di Pieve Emanuele e di Locate di Triulzi): La Casa per fare Insieme rappresenta un luogo fisico, ma se ne sostiene anche una connotazione virtuale, dove costruire e condividere un'idea diversa di cosa siano i compiti istituzionali: disorganizzare i confini delle diverse istituzioni per poi riorganizzarli in un'ottica differente.

Il comune di Pieve ha identificato 2 spazi dove svolgere le attività della Casa: lo Spazio per le famiglie e l'Ex Centrale Termica.

Utilizzando parte di un edificio già ristrutturato e attivo è stata inaugurata la "Casa" (presso la ex Centrale Termica), in data 28/5/2017, con un primo evento presso lo spazio 'dei grandi' proponendo alcune attività laboratoriali (Break dance, teatro, freestyle...) nell'ottica di coinvolgere la cittadinanza in uno spazio di incontro che possa essere approdo e soluzione per alcune difficoltà, in cui si incrociano bisogni e risorse della comunità territoriale.

A settembre sono stati realizzati e distribuiti nelle scuole di Pieve Emanuele i volantini che promuovono e pubblicizzano l'avvio delle attività all'interno delle due Case per Fare insieme di Pieve Emanuele. Le due case hanno rispettivamente target differenti. Lo Spazio per le famiglie propone attività di supporto alle genitorialità per famiglie di fasce di età 0-10 anni. Lo spazio dell'Ex Centrale Termica, invece, si occupa dei ragazzi e delle loro famiglie per una fascia di età dai 10 ai 18 anni.

È stato attivato presso la prima casa attività 0-3 anni per tre giorni alla settimana. Un luogo in cui è possibile confrontarsi e portare le proprie esperienze di neo- maternità, che funge da occasione di socializzazione, attraverso

la presenza costante di educatori e pedagogiste. Lo spazio a oggi vede la frequenza di 12 mamme con i propri bambini.

Rispetto alla casa ubicata all' Ex Centrale Termica, è stata costruita e colorata una parete che delimitasse una zona "protetta" ma al contempo dialogante con il resto della struttura e delle persone che la utilizzano, un luogo in cui creare e ragionare con i ragazzi. Lo spazio ha iniziato pian piano a prendere vita attraverso i disegni, gli schizzi appesi ai muri e le idee che venivano messe sul tavolo dall'utenza. Un piccolo gruppo di circa 28 ragazzi ha aiutato gli operatori nei lavori di allestimento e di personalizzazione del luogo e si sta delineando l'idea della nascita di una "bottega creativa"

È emerso l'interesse di attivare laboratori creativi legati ai graffiti, al verde ed alla natura, alla riqualificazione del territorio attraverso il riciclo di materiali usati ad alla serigrafia. Alcuni sono già iniziati.

Infine sono stati organizzati alcuni eventi aperti a tutta la cittadinanza, tra cui una festa di Halloween che ha visto l'affluenza di circa 400 persone complessivamente.

Più difficoltoso il percorso per la proposta di Locate, oggi limitata a un appartamento che - seppur grande - essendo ubicato non a piano terra e all'interno di un condominio non è di facile fruizione a più famiglie e soprattutto non garantisce visibilità alla comunità delle attività che vi verrebbero realizzate. Il progetto di utilizzo è quindi in fase di ridefinizione.

PER IL 2018

Rispetto all'azione che interessa la scuola, si procederà in continuità con le attività implementate nel 2017.

Per quanto attiene l'azione delle case, si intende inaugurare la CASA di Locate di Triulzi e sviluppare ulteriormente le attività di Pieve Emanuele, nello specifico attivare eventi di sensibilizzazione sul tema della cura genitoriale, attivando nello Spazio per le Famiglie le attività di Home Visiting e il social corner.

Riguardo l'Ex Centrale Termica ci si propone di ridefinire l'intervento per i pre-adolescenti integrandosi maggiormente con le scuole del territorio, sviluppando maggiormente le azioni rivolte alla cittadinanza e al fundraising.

AREA EDUCAZIONE E COESIONE

Servizi e progetti che vanno a rinforzare la coesione sociale attraverso la creazione di relazioni sociali forti, costruite su appartenenza e solidarietà territoriale. Nidi, integrazione scolastica con assistenza e progetti educativi, nelle scuole di ogni ordine e grado, e servizi per il tempo libero, attività animative e ricreative.

Utenti	7.713
Operatori	434
Ore equipe	3.902
Ore di supervisione	1.260

RICAVI				
Da pubblico	Da privato	Contributi	Donazioni	Totale
3.325.052,15	1.822.998,31	202.532,13	15.511,52	5.366.094,11 €

SERVIZI

- ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA (COMUNE DI MILANO, CODEBRÌ, CARPIANO E DISTRETTO DI CERTOSA, PESCHIERA BORROMEO, CFP ROZZANO)
- ATTIVITÀ DI PROMOZIONE TERRITORIALE IN ZONA 6
- CAMPUS
- CENTRI DIURNI RICREATIVI ESTIVI MEDIGLIA E UNIONE DEI COMUNI PARCO DELL'ADDETTA (COLTURANO, DRESANO, VIZZOLO PREDABISSI) E BORNASCO, LOCATE DI TRIULZI, LANDRIANO.
- DOPO SCUOLA E SPAZIO COMPITI
 - SPAZIO PINOCCHIO
 - DOPO SCUOLA SPAZIO COMPITI E NON SOLO
 - SCHOOLAB MILANO
 - SPAZIO COMPITI E AGGREGAZIONE PRE ADOLESCENTI - LANDRIANO
- MEDIANDO
- MILANO SEI L'ALTRO
- NO BARRIERE ALLA COMUNICAZIONE
- ORATORI
- POLO CULTURALE IL MULINO DI VIONE BASIGLIO
- PROGETTI DI COESIONE SOCIALE
 - C6XTUTTI – LE VETRINE DI OVADA
 - STRADE POSSIBILI
- PROGETTI NO SLOT - #GIOCO@PERDERE E NON T'AZZARDARE
- RITORNO A SCUOLA
- SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA
 - ASILO NIDO FRUTTI DI BOSCO - CARPIANO
 - ASILO NIDO PAPAVERI E PAPERI - PIEVE EMANUELE
 - ASILO NIDO STELLA STELLINA – MONCUCCO DI VERNATE
 - ASILO NIDO PICCOLI PASSI – BINASCO
 - L'AVVENTURA DI NASCERE E CRESCERE - BASIGLIO
- SERVIZI PARASCOLASTICI, PRE-POST SCUOLA E SPORT A SCUOLA - SAN DONATO MILANESE, MEDIGLIA E UNIONE DEI COMUNI "PARCO DELL'ADDETTA" (COLTURANO, DRESANO, VIZZOLO PREDABISSI) - CERTOSA DI PAVIA E LANDRIANO - BUBBIANO
- SESTOQUI LABORATORIO DI QUARTIERE
- SOCIALITÀ DI QUARTIERE
- SPAZIO98 LABORATORIO CULTURALE DI QUARTIERE
- TEMPO LIBERO PERSONE CON DISABILITÀ MILANO
- VIVI VOLTRI LAB

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA (COMUNE DI MILANO, CODEBRÌ, CARPIANO E DISTRETTO DI CERTOSA, PESCHIERA BORROMEO, CFP ROZZANO)

Il servizio di Assistenza Educativa Specialistica è rivolto ad alunni diversamente abili frequentanti le Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di primo e secondo grado. Si pone come obiettivo primario il benessere dell'alunno all'interno della scuola e del suo gruppo classe. Vengono favoriti i processi di integrazione sociale e scolastica e supportato il ruolo di sostegno educativo proprio della scuola e della famiglia. La realizzazione di queste finalità viene raggiunta attraverso progetti educativi individualizzati e interventi atti a superare problemi di disadattamento, emarginazione e/o insuccesso scolastico; ogni progetto è finalizzato ad accrescere le autonomie dell'alunno disabile, potenziando e valorizzando le sue potenzialità e migliorando la sua capacità di relazione e il senso di autostima.

Di seguito descrizione dell'impatto del servizio nei diversi territori in cui viene svolto:

- **COMUNE DI MILANO:** dal 2012 il servizio è gestito attraverso la formula dell'accreditamento, che prevede la presenza di SAS in una lista cittadina di enti abilitati all'erogazione del servizio e la scelta all'interno di esso agita da ciascuna istituzione scolastica.

Con la stragrande maggioranza delle scuole la collaborazione è attiva da moltissimi anni, aspetto che consente una continuità e la costruzione di stabili relazioni con l'organizzazione e spesso anche con gli operatori stessi, volta al rafforzamento del lavoro educativo scolastico. Con altri istituti la collaborazione è stata avviata più recente, spesso su sollecitazione di alcune famiglie, di altri servizi o stakeholder della cooperativa.

All'interno di questo lavoro nelle scuole è incluso anche il servizio di Assistenza alla Comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale, che da luglio 2017 è passato alla competenza regionale, con mandato di gestione ad ATS. Nell'anno 2017 i casi seguiti da SAS sono raddoppiati rispetto all'anno precedente.

A luglio 2017 il servizio per le scuole secondarie di secondo grado è passato di competenza a Regione Lombardia, con erogazione dei contributi alle scuole attraverso il Comune. La tempistica e la modalità di gestione di questo passaggio non ha consentito una buona organizzazione del servizio, che è stato avviato tardivamente per l'anno scolastico 2017/2018 e con modalità differenziate a seconda delle diverse autonomie scolastiche.

Nell'anno 2017 la presenza di SAS nelle scuole ha interessato più di 60 istituti scolastici, chiaramente con livelli di intensità differente. La relazione con le scuole ha consentito l'attivazione di SAS in alcune progettazioni di carattere socio-psico-educativo (supporto allo studio, laboratori L2, sportelli, progetti sulla legalità, musicoterapia, progetti di tipo espressivo ed artistico, ecc.)

- **CODEBRÌ** (Comuni di Nova Milanese, Cesano Maderno, di Desio, di Muggiò, di Bovisio Masciago, di Varedo, di Paderno Dugnano, di Limbiate e di Sesto S. Giovanni): il servizio di integrazione scolastica di SAS a Nova Milanese è attivo dal 1993; dal 2012 è passato in gestione al CODEBRÌ (Consorzio Desio-Brianza), che include diversi comuni del territorio, e vede attiva SAS con le cooperative Tre Effe e Meta, tutte appartenenti al Consorzio Comunità Brianza a cui il servizio è affidato. Oltre all'integrazione scolastica nell'appalto sono inclusi l'ADH e l'assistenza alla Comunicazione per Disabili Sensoriali del territorio dell'ambito di Desio. La continuità dei rapporti con le scuole e con il comune di Nova Milanese consente di offrire un intervento educativo di grande valore, basato su una solida relazione con gli operatori di riferimento. L'efficacia e qualità del servizio è garantita dall'intervento qualificato di operatori specializzati, fortemente motivati, in collaborazione con le figure scolastiche di riferimento, la famiglia e i referenti territoriali.
- **COMUNE DI CARPIANO:** il servizio di assistenza educativa specialistica rivolto alla disabilità è attivo nel territorio di Carpiano da circa 9 anni. Punto forte del servizio è la collaborazione con l'assistente sociale con la quale si lavora a stretto contatto condividendo dati, modalità operative e lavoro di rete con insegnanti e specialisti. Il lavoro svolto in questi anni ha permesso di creare un ambiente di collaborazione anche con le insegnanti coinvolte nel progetto educativo del minore in carico (sia di classe che di sostegno), operando a fianco dell'Educatore. In ATI con la cooperativa Il Melograno.
- **COMUNE DI LANDRIANO:** il servizio descritto è attivo sul territorio da diversi anni, durante i quali ha subito una forte implementazione sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Negli anni si è andata consolidando la collaborazione con l'amministrazione comunale prima e con il team docenti poi. Per quanto riguarda i rapporti con l'amministrazione questi rispecchiano un clima collaborativo e di condivisione, richiedono nel

contempo un maggiore impegno nella definizione e concretizzazione delle modalità operative. Allo stesso modo, il rapporto con il team docenti, e l'agenzia scolastica in generale è andato migliorando nel tempo fino a stabilire un rapporto di reciproca condivisione e collaborazione, oltre che di fiducia.

In questa realtà vi è stata la possibilità di far conoscere e attivare altri servizi educativi offerti dalla cooperativa, come Laboratori Specialistici pomeridiani, pre-post scuola, centri estivi, assistenza domiciliare minori e handicap.

- **COMUNE DI CERTOSA DI PAVIA:** il servizio è partito a settembre 2016. I rapporti con l'amministrazione sono stati curati al fine di creare e mantenere un clima di fiducia e collaborazione. Per quanto riguarda il rapporto con il team docenti e l'agenzia scolastica in generale si è creato un rapporto di collaborazione. Vi è stata la possibilità di far conoscere e attivare altri servizi educativi offerti dalla cooperativa, come Laboratori Specialistici pomeridiani, pre-post scuola, centri natalizi e pasquali.
- **COMUNI DI BORNASCO, LARDIRAGO, SANT'ALESSIO CON VIALONE:** il servizio è attivo anche in questi piccoli comuni del distretto di Certosa, i quali impegnano discrete energie e risorse economiche nei servizi rivolti alla disabilità e ai minori. Con alcune di queste amministrazioni il legame di fiducia e collaborazione creatosi negli anni di lavoro insieme ha permesso lo sviluppo e la crescita del servizio stesso e l'attivazione di altri servizi per disabili e minori.
- **COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO:** il servizio impegna la Cooperativa dal 2011 come ente capofila di un ATI con la coop. soc. Il Melograno di Segrate. La sperimentazione di collaborazioni con cooperative del territorio non appartenenti al nostro consorzio SIS ha favorito l'attivazione di altri progetti e la partecipazione ad altri bandi. Il servizio offre alle scuole non solo personale educativo in sostegno agli alunni diversamente abili, ma anche uno sportello psicologico, rivolto ad alunni, insegnanti e famiglie, oltre a interventi di mediazione culturale e formazione per insegnanti ed educatori.
- **CFP ROZZANO:** il servizio è partito dal 2016 in forma di affidamento diretto, il progetto prevede l'integrazione scolastica per ragazzi diversamente abili iscritti al centro di formazione professionale di Rozzano. Molto proficua la collaborazione con docenti e la direzione auspichiamo la prosecuzione del servizio anche per il prossimo anno.

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA MILANO	2015	2016	2017
Alunni con disabilità	474	558	605
Educatori	139	124	150
Ore di equipe	-	802	889
Ore supervisione	-	423	505

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA CODEBRÌ	2015	2016	2017
Beneficiari	157	135	157
- di cui età 0-6	18	13	21
- di cui età 6-10	56	44	60
- di cui età 11-13	58	50	47
- di cui età 14-17	25	28	29
Educatori	26	22	27
Ore equipe	206	228	220
Ore supervisione	144	114	160
Ore Formazione	-	36	50

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA CARPIANO	2015	2016	2017
Beneficiari	23	27	26
Operatori impiegati	8	8	10
Ore di formazione all'equipe	18	18	18
Ore di equipe	96	96	123
Ore di supervisione	96	96	123

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA LANDRIANO	2015	2016	2017
Beneficiari	18	23	27
Operatori impiegati	9	10	11
Ore di formazione all'equipe	18	18	18
Ore di equipe	108	120	148
Ore di supervisione	108	120	148

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA CERTOSA DI PAVIA	2015	2016	2017
Beneficiari	-	10	14
Operatori impiegati	-	4	6
Ore di formazione all'equipe	-	18	18
Ore di equipe	-	48	68
Ore di supervisione	-	48	68

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA BORNASCO, LARDIRAGO, SANT'ALESSIO CON VIALONE	2015	2016	2017
Beneficiari	10	8	15
Operatori impiegati	2	2	2
Ore di formazione all'equipe	18	18	18
Ore di equipe	38	36	38
Ore di supervisione	38	24	24

ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA PESCHIERA BORROMEO	2015	2016	2017
Beneficiari	40	44	48
Operatori impiegati	10	10	16
Operatori impiegati della Cooperativa	5	6	8
Ore di formazione all'equipe	60	60	40
Ore di equipe	150	150	160
Ore di supervisione	75	75	160
Ore di coordinamento dedicate	230	230	230

NELL'ANNO 2017

Partecipazione e assegnazione bando di gara Codebri (biennale)
 Partecipazione e assegnazione bando di gara del Comune d Certosa di Pavia (annuale).
 Potenziamento rapporti con le scuole.
 Potenziamento rapporti con le Pubbliche Amministrazioni dei comuni interessati.
 Partecipazione attiva al Gruppo degli Enti Accreditati del Comune di Milano.
 Implemento sportello psicologico e altre progettualità.
 Implemento ore di intervento destinate al servizio.
 Costruzione nuove relazioni con le dirigenti scolastiche o rafforzamento di quelle in essere.
 Avvio di nuove co-progettazioni con l'amministrazione comunale e le scuole.
 Significativo implemento del servizio di assistenza alla comunicazione.

PER IL 2018

Rafforzare i rapporti/relazioni con i comuni e con le dirigenze scolastiche.
 Stringere ulteriori alleanze territoriali.
 Sviluppare progetti nuovi e innovativi nelle e a favore delle scuole.
 Implementare la formazione per gli operatori.
 Realizzare nuove attività co progettate (spazio compiti, progetto prevenzione cyberbullismo, ecc.)
 Predisporre materiali per il bando di gara di rinnovo dell'incarico in alcuni territori in scadenza di mandato.
 Ottenere un miglioramento delle condizioni nella gestione del servizio nel Comune di Milano, attraverso un lavoro di confronto e dialogo con il Comune e la sinergia con gli altri Enti Accreditati, le centrali cooperative e le associazioni a tutela.
 Ottenere, attraverso un forte raccordo con le istituzioni deputate, una migliore gestione del servizio nelle scuole secondarie di secondo grado, con un opportuno rispetto delle tempistiche di avvio e una modalità di organizzazione delle attività congrua alla presenza di educatori professionali nella scuola.
 Attivare un confronto interno a SAS circa la gestione del servizio nei diversi territori, così da migliorarne la qualità, condividere buone prassi e lavorare sulle criticità proprie di ciascun contesto.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE TERRITORIALE IN ZONA 6

La cooperativa realizza diverse attività di promozione territoriale, in quartieri problematici della città, che si collocano tra le azioni di promozione e di coesione sociale a sostegno dell'inclusione e dell'integrazione. Attraverso la realizzazione di queste attività la cooperativa si è data l'obiettivo specifico di fungere da raccordo tra le persone e tra le persone e le realtà del territorio, facendosi garante del coinvolgimento di tutti e facilitando il protagonismo di ciascuno all'interno di un'attività a favore del proprio quartiere.

Le attività che sono state svolte nell'anno 2017 hanno riguardato il quartieri popolari della Barona e di Gola-Pichi-Borsi, due contesti segnati da profonde tensioni, criticità e degrado, ubicati nell'ambito territoriale del Municipio 6. La cooperativa ha ritenuto di agire con azioni di aggregazione per favorire l'attivazione di cittadinanza e per rinforzare le relazioni tra le persone e tra le realtà presenti, con l'obiettivo che le diverse parti della cittadinanza, partecipando alla costruzione condivisa di un pezzo di integrazione, si prendono a cuore la scommessa di contrastare il disagio in una modalità congiunta.

ATTIVITÀ E INIZIATIVE ZONA 6	2015	2016	2017
Feste e iniziative	-	80	335
Notti d'estate al cinema – n. persone coinvolte	250	220	230
Numero enti e realtà coinvolte	6	6	10

NELL'ANNO 2017

Carnevale di GOLA - Realizzazione di un evento in occasione del Carnevale, con corteo festoso lungo le vie del quartiere, con il coinvolgimento di tutte le differenti realtà presenti: abitanti, realtà sociali, negozianti, servizio di custodia sociale, musicisti - percussionisti, artisti di strada, laboratori per bambini e ragazzi. Hanno partecipato all'iniziativa oltre 50 persone del quartiere.

Mettiamoci la piazza... ancora! - L'iniziativa che si è svolta in via Gola ha visto la costruzione di un arredo urbano, con il coinvolgimento degli abitanti, una panchina fioriera con un albero posto al centro, simbolo del riscatto di coloro che attivamente si stanno adoperando per "riconquistare" la via e sottrarla al mercato dello spaccio di droga. La panchina così costruita è stata la risposta alla rimozione di un allestimento urbano precedentemente co-costruito con gli abitanti, realizzato nell'ambito di una festa di quartiere "Mettiamoci la piazza". L'iniziativa è stata realizzata con musica, giochi di strada per grandi e piccoli e un aperitivo che hanno fatto da cornice al processo di costruzione e condivisione di un altro momento di comunità. Hanno partecipato all'iniziativa oltre 120 persone del quartiere e delle zone limitrofe.

Appuntamento in cortile – Bobbio 3 - Realizzazione di una festa di cortile in un agglomerato urbano che presenta caratteristiche peculiari e che lo contraddistinguono fortemente da quelli circostanti. Un territorio quasi nascosto che, seppur inserito e circondato da un quartiere ricco e vivace, risulta assimilabile ai contesti più periferici e fragili. Hanno partecipato all'iniziativa 45 persone del cortile e dei caseggiati vicini.

Notti d'estate al cinema - In continuità con le precedenti edizioni, anche nel 2017 è stata realizzata la proiezione di film all'interno di alcuni cortili popolari della Barona e del Ticinese. Quattro date, tre realizzate all'esterno e una all'interno dello Spazio Ex Fornace, appuntamenti che hanno coinvolto gli abitanti dei civici interessati e quelli dei civici limitrofi. Nell'organizzazione si è implementato il coinvolgimento di altri realtà e soggetti e territoriali. Il cinema si conferma quale strumento prezioso di coinvolgimento degli abitanti e delle reti di quartiere, un'occasione concreta di incontro tra le persone. Hanno partecipato oltre 230 persone dei quartieri coinvolti e delle zone vicine.

Ad ogni cortile il suo addobbo - Iniziativa relativa al periodo natalizio, che ha visto gli abitanti coinvolti nella preparazione e allestimenti di addobbi nei cortili delle case popolari, con festa finale con musica itinerante. Questa iniziativa fa parte delle numerose azioni di promozione e di coesione sociale svolte nel quartiere Gola-Pichi-Borsi. Hanno partecipato circa 70 persone dei caseggiati popolari e del quartiere.

Le attività sono state svolte in raccordo con l'azione del Servizio di Custodia Sociale e con l'attività di doposcuola, con il coinvolgimento delle realtà presenti nei diversi territori. Per quanto riguarda il quartiere Barona è attiva la sinergia con Comitato Autogestione Russoli 16, il Comitato Autogestione Famagosta 2, la Gestione Autonoma Lope de Vega 40/56. Per quanto riguarda il quartiere Gola-Pichi-Borsi è attivata la collaborazione con La Grande Fabbrica delle Parole e la sinergia con le altre realtà presenti in quartiere: il gruppo OCCUPIAMOci di VIA GOLA, MuMi Ecomuseo Milano Sud, Fondazione Elio Quercioli, La Casa delle artiste. Le iniziative sono state realizzate con il supporto del Municipio 6.

PER IL 2018

Per il 2018 l'obiettivo è di consolidare ulteriormente il lavoro avviato, modellizzando alcuni interventi e presidiando e costruendo le sinergie con altre progettualità complesse che nel quartiere si svilupperanno e nelle quali la cooperativa è fortemente ingaggiata e coinvolta.

CAMPUS

A partire dal 2014 al fine di rispondere a una difficoltà di un gruppo di famiglie nella conciliazione delle esigenze familiari e lavorative in un territorio, che nel periodo precedente l'apertura delle scuole non offre risorse e proposte alle famiglie, se non alcune private molto onerose, è stato avviato un Campus a Saronno per le prime due settimane di settembre, in collaborazione con una parrocchia del territorio, che ha ospitato il Campus all'interno degli spazi dell'oratorio.

Il Campus è programmato e gestito da educatori professionali della cooperativa, affiancati da alcune animatrici dell'oratorio che hanno dato la loro disponibilità.

L'orario del Campus è stato: 8.30 – 16.30, con possibilità di accogliere bambini anche prima dell'orario di inizio o trattenerli dopo la chiusura, sempre per andare incontro a esigenze organizzative delle famiglie.

Il Campus prevede l'organizzazione della giornata con momenti di gioco libero, gioco strutturato e di gruppo, laboratori a tema, spazio compiti, attività manuali, pranzo e merenda.

L'esperienza è stata molto positiva in termini di ritorni delle famiglie e di benessere dei bambini, che hanno vissuto in un clima di serenità un'opportunità di svago e di gruppo, che ha avuto una forte valenza educativa e di crescita individuale.

CAMPUS	2015	2016	2017
Utenti minori	116	56	38
Educatori	10	3	3
Animatori-volontari	4	2	3
Ore di equipe	44	12	12

NELL'ANNO 2017

L'esperienza del Campus di Saronno si è consolidata e seppure nel complesso ha accolto un numero inferiore di bambini/ragazzi, questi ha frequentato il campus per un periodo di tempo più lungo.

La formula della partecipazione anche per singole giornate o part-time ha incontrato un positivo riscontro da parte delle famiglie, che hanno potuto beneficiarne con flessibilità sulla base delle loro necessità e organizzazione.

PER IL 2018

Consolidamento delle attività sperimentate. Possibilità di sviluppo in altri contesti.

CENTRI DIURNI RICREATIVI ESTIVI MEDIGLIA E UNIONE DEI COMUNI PARCO DELL'ADDETTA (COLTURANO, DRESANO, VIZZOLO PREDABISSI) E BORNASCO, LOCATE DI TRIULZI, LANDRIANO.

Il servizio nasce perché i genitori lavoratori possano affidare in mani sicure i loro bambini in alcuni periodi di chiusura delle attività scolastiche, garantendo così la possibilità al genitore di coniugare tempo lavoro-famiglia in modo adeguato, permettendo così ai bambini di trascorrere il tempo-vacanza partecipando a esperienze stimolanti e divertenti insieme ai coetanei.

I C.D.R.E. accolgono minori in età compresa tra i 3 e i 14 anni, in spazi solitamente messi a disposizione dai comuni che ne fanno richiesta, utilizzando in genere i plessi scolastici di riferimento. Il tempo della giornata è strutturato attraverso attività ludico-ricreative che prendono spunto da un progetto tematico elaborato da un'equipe educativa, che elabora appunto una serie di attività diversificate a partire dall'età dei partecipanti. Strumento fondamentale di questo tipo di servizio è il gruppo dei pari considerato come risorsa rispetto all'apprendimento e alla socializzazione; in tal senso i partecipanti vengono suddivisi in gruppi omogenei per età e classe, rispettando i rapporti bambino-adulto. La coesione del gruppo, l'educazione alla pace e alla gestione dei conflitti, sono gli obiettivi pregnanti del lavoro svolto, elementi necessari per la convivenza civile.

CENTRI DIURNI RICREATIVI ESTIVI MEDIGLIA	2015	2016	2017
Beneficiari	185	176	269
Operatori impiegati	11	11	11
Ore di formazione all'equipe	8	8	8
Ore di equipe	77	77	77

CENTRI DIURNI RICREATIVI ESTIVI COLTURANO, DRESANO, VIZZOLO PREDABISSI	2015	2016	2017
Beneficiari	-	101	149
Operatori impiegati	-	8	8
Ore di formazione all'equipe	-	8	8
Ore di equipe	-	64	62

CENTRI DIURNI RICREATIVI ESTIVI LANDRIANO E BORNASCO	2015	2016	2017
Beneficiari	110	98	121
Operatori impiegati	10	10	10
Ore di formazione all'equipe	8	8	8
Ore di equipe	60	64	62

CENTRI DIURNI RICREATIVI ESTIVI LOCATE DI TRIULZI	2015	2016	2017
Beneficiari	210	202	331
Operatori impiegati	25	25	26
Ore di formazione all'equipe	20	20	20
Ore di equipe	120	120	120

NELL'ANNO 2017

Stabilizzazione del tavolo permanente dei centri estivi, deputato allo studio dell'offerta pedagogica

Integrazione con il personale della scolastica afferente ai servizi di Milano

Organizzazione intercentro come evento culmine della progettazione

Studio del piano editoriale del cde

Utilizzo a sistema del gestionale

PER IL 2018

Ridefinizione dei processi di iscrizione online.

Lavoro di riprogettazione dei servizi.

Ottimizzazione delle risorse.

Ottimizzazione delle offerte.

Volano per nuove progettualità.

Spazio pubblicitario per la cooperativa da sviluppare e sfruttare.

DOPO SCUOLA E SPAZI COMPITI

I doposcuola e gli spazi compiti nascono come servizi a supporto dello studio, nell'esperienza maturata negli anni sono però diventati molto più di questo: luoghi significativi nei quali i bambini e i ragazzi possono trovare accoglienza, supporto ed essere stimolati su aspetti differenti inerenti la crescita e l'esplorazione del mondo esterno. Luoghi nei quali sono i protagonisti ma che riescono a connettersi fortemente anche con le loro famiglie, promuovendo e valorizzando azioni di socialità che coinvolgono tutti, offrendo esperienze condivise tra figli e genitori.

Obiettivi generali dei servizi sono:

- Prevenire la dispersione scolastica;
- Valorizzare le risorse personali;
- Promuovere l'autonomia e l'organizzazione;
- Rafforzare la motivazione allo studio;
- Offrire uno spazio e un tempo strutturati in cui condividere attività didattiche, educative e ludiche;
- Creare un contesto di crescita e scambio tra coetanei;
- Dare l'opportunità di vivere momenti di integrazione positiva;
- Creare spazi di socializzazione e incontro tra famiglie;
- Promuovere attività esterne che stimolino nei ragazzi processi di cittadinanza attiva.

SPAZIOPINOCCHIO

Lo SpazioPinocchio è un servizio di doposcuola, gratuito, nato nel 2007 in collaborazione tra la Cooperativa Spazio Aperto Servizi e la Parrocchia del Santo Curato d'Ars, pensato per i bambini delle scuole ELEMENTARI, i ragazzi delle MEDIE e delle SUPERIORI.

Nato per rispondere alle richieste di integrazione di bambini ed adolescenti del quartiere di Giambellino, a oggi il servizio si propone di offrire un luogo di socializzazione e di supporto dove i ragazzi possono confrontarsi con adulti e coetanei in un contesto stimolante e positivo, pensato per sostenere e promuovere il successo scolastico attraverso azioni di supporto allo studio (svolgimento dei compiti, metodi di studio personalizzati, percorsi individualizzati e condivisi con gli Istituti scolastici).

SpazioPinocchio è utilizzato da alcuni minori in carico al Servizio sociale di zona 6 e molti minori del quartiere per lo più stranieri, alcuni dei quali segnalati dalle scuole del territorio, dalla Uonpia e dal Consultorio Familiare.

Il doposcuola è ospitato dalla Parrocchia del Santo curato D'Ars e gestito dalla Cooperativa Sociale Spazio Aperto Servizi e vede la presenza di una coordinatrice, 3 educatori per pomeriggio alla settimana insieme ad un gruppo di volontari (ragazzi attivi in oratorio o appartenenti a gruppi scout, volontarie della San Vincenzo, maestri o ex docenti), che hanno deciso di dedicare a questa realtà un po' del loro tempo.

Sono previsti degli incontri con le scuole e gli insegnanti di riferimento per monitorare l'andamento scolastico, condividere in sinergia obiettivi comuni e strategie educative. Il percorso è integrato attraverso incontri periodici con le famiglie e colloqui con i minori.

Durante l'anno sono previsti anche eventi, laboratori a tema e feste con le famiglie per promuovere momenti di aggregazione, valorizzare le risorse del territorio, costruire relazioni positive e condividere momenti piacevoli.

Con il gruppo dei volontari durante l'anno vengono organizzati degli incontri di approfondimento e di formazione.

SPAZIOPINOCCHIO	2015	2016	2017
Minori e giovani del dopo-scuola	75	75	71
Operatori dopo-scuola	4	4	4
Cittadini Volontari	20	20	18

NELL'ANNO 2017

I mesi del 2017 sono stati caratterizzati da un consolidamento del lavoro di rete con alcuni servizi territoriali, ovvero il Polo Start 3, il Servizio Sociale della Famiglia di zona 6, la Uonpia di Remo la Valle, diversi Istituti Comprensivi della zona, il Laboratorio di Quartiere Giambellino, le famiglie del doposcuola e alcune Parrocchie del quartiere. Inoltre, sono state messe in atto opportunità di scambio e di confronto con gli altri doposcuola territoriali: si condividono le liste d'attesa, il monitoraggio delle presenze con l'obiettivo di offrire maggiore opportunità alle famiglie che sono in lista d'attesa e condividere strategie per valorizzare e migliorare il servizio.

Il servizio si caratterizza per un investimento e cura delle relazioni. È stato attivato un gruppo di incontro e confronto destinato ad alcune mamme del doposcuola che frequentano alcuni luoghi della Parrocchia, su diversi temi come: riflessione su alcune regole di convivenza civile, della comunità, confronto culturale sull'educazione dei figli, temi legati alla tolleranza, il rispetto e la condivisione delle regole. Obiettivo: prendere atto delle proprie capacità, far emergere e valorizzare le risorse dei partecipanti, rendersi più attivi nel proprio ambiente di vita, al fine di migliorare il proprio benessere e la qualità della vita, con un evidente miglioramento nel contesto sociale complessivo.

A dicembre è stata promossa un'attività di Tap Dance rivolta ai ragazzi di Spazio Pinocchio. Un laboratorio danzante pensato per far sperimentare emozioni in modo creativo, sviluppare la coordinazione, scoprire nuove forme di comunicazione e di ascolto. Obiettivo finale: l'organizzazione di una parata itinerante tra i cortili del Giambellino che si è tenuta in occasione dell'evento Scendi c'è il Giambellino – La festa.

Sono state messe in atto strategie comunicative da parte del Coordinatore per promuovere e valorizzare ulteriormente la figura del volontariato sia nei confronti dei minori che delle famiglie.

PER IL 2018

Implementare e sperimentare nuove collaborazioni con i servizi territoriali; promuovere la motivazione dei ragazzi attraverso il coinvolgimento e il dinamismo.

Consolidare le relazioni tra i volontari e le famiglie dei ragazzi.

Intercettare nuove figure volontarie che possano coadiuvare il gruppo già presente.

Rafforzare e potenziare il servizio di doposcuola e gli incontri del "gruppo mamme".

Cercare, anche per il 2018, fondi che garantiscano la sostenibilità del servizio.

DOPO SCUOLA SPAZIO COMPITI E NON SOLO

Il doposcuola "Spazio compiti e non solo" è stato attivato nel mese di settembre 2015 attraverso un finanziamento del Consiglio di zona 6 in via Borsi 10. Nel settembre del 2016 il doposcuola ha inoltre implementato l'attività potenziando con un ulteriore pomeriggio settimanale dedicato ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado; questo è stato possibile anche grazie alla virtuosa collaborazione con La Grande Fabbrica delle Parole che ha messo a disposizione alcuni volontari e lo spazio che hanno in concessione dell'Ex Fornace per lo svolgimento dei compiti.

Nato per rispondere alle richieste di integrazione delle famiglie del quartiere, il doposcuola "Spazio compiti e non solo" si propone di offrire un luogo di socializzazione e di supporto allo studio a bambini e ragazzi del quartiere di via Borsi- Pichi- Gola che hanno difficoltà legate al percorso didattico-educativo e di integrazione.

Il doposcuola è un servizio gratuito gestito da una coordinatrice, due educatori insieme ad alcuni volontari, che hanno deciso di dedicare a questa realtà un po' del loro tempo ed è ospitato all'interno della ex portineria del condominio di case popolari di via Borsi 10 per i bambini delle scuole primarie tutti i venerdì dalle 16:45 alle 19 e presso l'Ex-fornace di Alzaia Naviglio Pavese 16 per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado il giovedì pomeriggio dalle 15:30 alle 18.00.

DOPOSCUOLA "SPAZIO COMPITI E NON SOLO"	2015	2016	2017
Minori del doposcuola	12	18	21
Educatori	1	2	2
Cittadini Volontari	2	8	9

NELL'ANNO 2017

Oltre all'attività di supporto allo studio sono stati proposti ulteriori momenti di condivisione e coinvolgimento delle famiglie attraverso l'attivazione di eventi, laboratori e manifestazioni culturali: in occasione di una mostra retrospettiva dedicata a Osvaldo Cavandoli, fumettista inventore della Linea, presso l'Ex Fornace, i ragazzi del doposcuola e del quartiere sono stati coinvolti in un laboratorio, in collaborazione con la Grande Fabbrica delle Parole, durante il quale hanno animato i pavimenti con disegni ed hanno scritto storie mettendosi nei panni del famoso cartone animato.

È stata realizzata un'intervista per una trasmissione radiofonica di Radio2 "Ovunque6", la quale nell'edizione del sabato e della domenica attiva uno spazio, chiamato "I bambini lo sanno" che nasce con l'idea di dare voce a bambini e bambine e mostrare pezzi di mondo visto dai minorenni, che hanno sempre pochissimo spazio sui media.

Nel mese di novembre è stata promossa l'iniziativa "Cinema con le mamme del doposcuola con operatori e volontari" con la visione del film "Il diritto di contare" di Theodore Melfi (USA – 2016). In occasione di un evento gratuito proposto da Altavia Italia con Milano Sei l'Altro nel segno di un welfare innovativo, condiviso, rivolto a tutta

la comunità. “Gli Straordinari: i film che si aprono al quartiere e ai cittadini per offrire nuove occasioni di confronto e socialità, per alcune mamme del doposcuola è stata un’opportunità di svago e l’occasione per ritagliarsi uno spazio dedicato solo a loro stesse.

Nei mesi di novembre e dicembre è stato realizzato il Laboratorio "Indizi di Storie" in collaborazione con La Grande Fabbrica delle Parole: ai ragazzi è stato chiesto di raccontare il quartiere visto attraverso i loro occhi. Presso lo spazio Soul Food di via Gola è stato organizzato un Reading delle storie scritte dai ragazzi con mostra fotografica, aperta e partecipata da tutto il quartiere. Le parole dei ragazzi e le loro fotografie hanno portato alla luce la bellezza di via Gola attraverso il loro sguardo. È stata un’occasione per consolidare e rafforzare le relazioni sia con le famiglie del doposcuola, in collaborazione e sinergia con il comitato cittadino OCCUPIAMOci di Via Gola che con la rete dei negozianti e dei cittadini.

PER IL 2018

PER L’ANNO 2018

Consolidare la rete con il territorio e maggiori sinergie con le numerose attività che nel quartiere hanno preso vita.

Rafforzare le relazioni con i diversi Istituti Comprensivi, per raccordare meglio il lavoro svolto all’interno del doposcuola con l’attività curriculare.

Promuovere occasioni di svago e divertimento per i ragazzi che frequentano il doposcuola e le loro famiglie, valorizzando le risorse esistenti del territorio e le loro connessioni.

Sensibilizzare e promuovere la cura dei beni comuni e degli spazi pubblici.

Favorire la partecipazione alle attività culturali del quartiere.

Cercare, anche per il 2018, fondi che garantiscano la sostenibilità del servizio

SCHOOLAB MILANO

Lo SchoolLab è un servizio di laboratorio compiti (doposcuola) per ragazzi di scuola secondaria di primo grado, nato nell’ottobre del 2015 dalla collaborazione tra l’Associazione genitori “Cabrimi e Oltre” e Spazio Aperto Servizi. Si svolge all’interno dei due plessi di scuola secondaria, in orario extra scolastico: alcuni genitori, al termine delle lezioni, pranzano con i ragazzi che poi svolgono compiti o altre attività con il supporto di educatori e di volontari del quartiere.

Da tempo alcuni genitori e alcuni insegnanti delle due scuole secondarie di secondo grado “Gulli-Martinetti” e “Crimea-De Marchi Jr.” dell’ICS Cabrimi avevano individuato come bisogno prioritario di tante famiglie del quartiere, soprattutto laddove entrambi i genitori lavoravano anche nel pomeriggio, la possibilità di garantire ai propri figli spazi protetti e tempi dedicati ad attività educative. In occasione dell’iniziativa SCUOLE APERTE promossa dal Comune di Milano e cofinanziata attraverso fondi ex L.285/97, l’Associazione genitori “Cabrimi e Oltre” ha chiesto la collaborazione di Spazio Aperto Servizi per la gestione del laboratorio compiti e di un laboratorio espressivo.

SchoolLab è aperto 2 giorni alla settimana in entrambi i plessi scolastici dalle 14,20 alle 16,20; vede impegnati 6 educatori e parzialmente un coordinatore. Si avvale della collaborazione volontaria, oltre che di più di 20 genitori e nonni del quartiere, di alcuni insegnanti che sollecitano la partecipazione al laboratorio di alcuni ragazzi in difficoltà seguendone il percorso. In particolare, la cospicua presenza di alunni con bisogni educativi speciali ha da sempre connotato il servizio; in un plesso più del 70% sono ragazzi stranieri.

Il percorso è integrato attraverso incontri periodici con le famiglie, colloqui con i minori e alcuni momenti di incontro tra educatori, coordinatore e volontari.

DOPOSCUOLA “SCHOOLAB”	2015	2016	2017
Minori del doposcuola	54	56	58 *
Educatori	6	6	5
Cittadini Volontari	20	20	22

*29 con BES, cioè con dislessia e disturbi specifici dell’apprendimento, svantaggio linguistico o socio-culturale, disabilità.

NELL’ANNO 2017

Il servizio, seppur giovane, ha raccolto anche per l'anno in esame molte adesioni; si è consolidato il gruppo dei volontari e la presenza di alcuni educatori dell'anno precedente ha garantito particolare stabilità fino a giugno 2017.

Non altrettanto si può affermare rispetto all'attività svolta negli ultimi mesi del 2017.

PER IL 2018

Il servizio è stato cofinanziato fino a giugno 2017 dal progetto SCUOLE APERTE; l'Associazione genitori, data la positività dell'esperienza e le richieste delle famiglie, ha deciso di proseguire l'esperienza assumendo in toto l'onere della sostenibilità dei costi del personale educativo.

Obiettivo per SAS sarà proseguire la positiva collaborazione con l'Associazione Genitori, nella prospettiva costante di migliorare la capacità di risposta alle richieste di tutti gli stakeholder.

SPAZIO COMPITI E AGGREGAZIONE PRE ADOLESCENTI - LANDRIANO

Il servizio nasce a febbraio 2014 su sollecitazione della cooperativa, che legge nel territorio un bisogno crescente di servizi aggregativi rivolti a pre-adolescenti nel comune di Landriano.

Il Servizio è dedicato ai ragazzi e alle ragazze dagli 11 ai 13 anni e ha lo scopo di supportare i ragazzi nello studio e nello svolgimento dei compiti, sostenendo lo sviluppo dell'autonomia e del lavoro di gruppo.

Il servizio è soggetto a iscrizione con una quota partecipativa ed è attivo 3 giorni a settimana (lunedì, mercoledì e venerdì).

SPAZIO COMPITI E AGGREGAZIONE PRE ADOLESCENTI - LANDRIANO	2015	2016	2017
Beneficiari	13	15	12
Operatori impiegati	2	2	3
Ore di formazione all'equipe	20	20	20

NELL'ANNO 2017

Consolidamento del senso di appartenenza al servizio da parte dei ragazzi.

Consolidamento del rapporto con le famiglie.

Sviluppo di competenze trasversali "Life Skills", consapevolezza di sé, gestione delle emozioni e comunicazione efficace. I genitori sono stati coinvolti nel lavoro svolto.

Organizzazione di momenti aggregativi sempre più funzionali al consolidamento del gruppo, quali uscite sul territorio, momenti di festa dedicati alle feste comandate.

PER IL 2018

Riapertura del Servizio per l'anno scolastico 2018-2019.

Consolidamento del gruppo dei ragazzi che hanno già frequentato negli anni precedenti e che confermano la loro presenza stabile; sviluppare strategie di accoglienza e di integrazione sempre più efficaci per i nuovi iscritti.

Mantenimento dei canali comunicativi con gli stakeholder.

Lavoro costante sul gruppo e sulle competenze trasversali, sviluppo del pensiero critico e della gestione delle relazioni.

MEDIANDO

A fine del 2015 è stato avviato il progetto "Mediando: percorsi di mediazione e riparazione. Vittime e rei nella ricostruzione di patti di cittadinanza" co-progettazione (ex lex 285/97) con Comune di Milano Direzione Centrale Educazione e Istruzione- Settore Servizi Scolastici ed educativi, in Ati con Consorzio SIS (capofila) e le cooperative sociali Dike, Tuttinsieme, A&I, Spazio Aperto Servizi, Codici. Nel corso dell'anno 2017 è stata deliberata dal Comune di Milano una prosecuzione del progetto fino a giugno 2018, prevedendo una estensione delle attività di progetto.

Il progetto ha la finalità generale di promuovere la cultura della giustizia riparativa e l'utilizzo della mediazione quale strumento per il superamento dei conflitti, attraverso il consolidamento e lo sviluppo delle attività del Centro per la Giustizia Riparativa e per la Mediazione e mediante la realizzazione di attività sperimentali nelle scuole volte alla sensibilizzazione e promozione di percorsi di giustizia riparativa nelle scuole e nel territorio.

Un'azione specifica di progetto riguarda le attività con le scuole, con attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della giustizia riparativa rivolte a insegnanti, alunni e genitori; di sportello a scuola per la gestione di conflitti, rivolto a alunni, insegnanti e genitori; di laboratori sui temi del conflitto, rivolti agli alunni delle scuole; di accompagnamenti educativi e di mediazione rivolti ad alunni con il coinvolgimento degli insegnanti. Nell'ambito del progetto si è passati da attività rivolte a 8 scuole, ad attività che, grazie alla prosecuzione ed estensione delle attività, hanno coinvolto 26 scuole.

Progetto Mediando	2015	2016	2017
Utenti (ragazzi, insegnanti, genitori)	0	116	316
Operatori (educatore, esperto laboratori teatrali, referente, mediatore)	2	4	6
Ore di equipe	0	0	30
Ore di supervisione	0	0	30

NELL'ANNO 2017

Fino a giugno 2017 Spazio Aperto Servizi è intervenuta nel progetto partecipando alle attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della giustizia riparativa rivolte a insegnanti, alunni e genitori, e nella realizzazione di laboratori teatrali sui temi del conflitto, rivolti agli alunni delle scuole. Sono state coinvolte 3 scuole con laboratori rivolti a due gruppi classe per ogni scuola. Da luglio 2017 con l'allargamento delle attività di progetto, la cooperativa è stata coinvolta anche nelle attività sportello, realizzando attività in 7 scuole (sensibilizzazione, avvio sportello e laboratori). Spazio Aperto Servizi ha partecipato attivamente alla progettazione e alla messa in scena dello spettacolo "Oro nelle ferite" finalizzato alla diffusione della cultura della mediazione e della giustizia riparativa, realizzato con il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole e dell'IPM Beccaria. La "prima" dello spettacolo si è tenuta a marzo 2017 presso Teatro Punto Zero Beccaria, una replica nel settembre nel chiostro del museo diocesano nell'ambito dell'iniziativa "I frutti del carcere", una ulteriore replica a novembre presso il Teatro Punto Zero Beccaria (coinvolte complessivamente 430 persone tra studenti, insegnanti, operatori dei servizi e cittadini).

PER IL 2018

Il progetto prosegue fino a giugno 2018 e prevede il completamento delle attività nelle 26 scuole individuate, rispetto alle quali Spazio Aperto Servizi è impegnata in 9 scuole con attività di sensibilizzazione, sportello e laboratori teatrali. È prevista inoltre la partecipazione della cooperativa nella realizzazione del Convegno sui temi della giustizia riparativa, organizzato a maggio 2016, e nei lavori della pubblicazione degli atti del convegno.

MILANO SEI L'ALTRO

Milano Sei l'Altro, progetto finanziato da fondazione Cariplo nell'ambito del programma Welfare in Azione, ha sviluppato nei primi due anni di realizzazione (2016 – 2017) azioni volte ad innovare il sistema di relazioni tra enti con natura differenti (associazioni spontanee od organizzate di cittadini, realtà del terzo e quarto settore, imprese sociali, aziende), partendo dal tema dell'identificazione e realizzazione di nuove possibili risposte ai bisogni di equilibrio vita – lavoro – famiglia. Il progetto quindi si è sviluppato intorno a due livelli di progettazione e azione:

- la definizione di un nuovo modello di governance, capace sia di includere nuovi soggetti (aziende, pmi, associazioni di cittadini, enti di formazione e ricerca), sia di ripensare al ruolo e al posizionamento di soggetti convenzionali (realtà del terzo e quarto settore, aziende). Ripensare e definire pertanto un modello di governance allargato, attraverso l'avvio di un processo culturale di cambiamento interno a tutte le organizzazioni coinvolte, con una richiesta/proposta di ripensamento del proprio ruolo e nuovo posizionamento all'interno di un sistema di welfare in continuo cambiamento.

- lo sviluppo, attraverso processi di co produzione e co progettazione, di azioni/attività capaci di rispondere ai bisogni identificati, come prioritari e trasversali (per le aziende e per le realtà territoriali), nella prima annualità di progetto. Questa seconda annualità è pertanto stata caratterizzata da una fase di progettazione e da una successiva fase di definizione dei contenuti specifici di ogni azione, con attribuzione di ruoli e responsabilità (per la fase dello sviluppo) a ciascuna organizzazione partner del progetto.

In tutto questo processo Spazio Aperto Servizi è stato ed è tutt'ora un partner molto attivo, capace di trasformare il progetto Milano Sei l'Altro in un processo che ha contaminato tutte le aree di produzione: pertanto le azioni che si sono sviluppate nella fase di ideazione sono state assunte da SAS come aree di sviluppo della produzione e di innovazione e investimento.

Le leve strategiche di Milano Sei l'Altro:

ASCOLTARE - Contrastare il fenomeno dell'“invisibilità” di fasce di popolazione vulnerabile a causa di carichi di cura che sfuggono dalla copertura dei servizi di welfare generando dispositivi in grado di fare emergere i loro bisogni e generare nuovi canali di coinvolgimento e riattivazione.

CAPACITARE - Facilitare l'espressione delle potenzialità personali e professionali e i talenti inespressi di persone, in particolare donne, che a causa dei carichi di cura non riescono a restare/entrare/rientrare nel mondo del lavoro, attraverso lo sviluppo di strumenti e percorsi personalizzati.

CO-CREARE - Co-produrre con imprese, enti del terzo settore (ETS) e cittadini servizi di welfare per la conciliazione caratterizzati da “criteri di innovazione” che li rendano accessibili, flessibili, economicamente vantaggiose e personalizzate, capaci di generare al contempo capitale sociale.

I servizi di Milano Sei l'Altro:

1. Servizi condivisi – utilizzati/gestiti da “reti” di individui, famiglie e imprese, economicamente vantaggiosi e fondati sulla creazione e rafforzamento delle reti sociali.
2. Servizi integrati – incorporati in servizi già esistenti (territoriali e d'impresa), capillari, maggiormente accessibili, sostenibili economicamente.
3. Servizi collaborativi – includono i beneficiari finali nel processo di costruzione e/o erogazione del servizio, si fondano sullo scambio e relazione tra privati grazie all'utilizzo di piattaforme fisiche e digitali (sharing economy).

Le attività sviluppate e coordinate nel 2017 da Spazio Aperto Servizi:

CO-CREAZIONE TRA IMPRESE E TERRITORIO

- *Co-design con Intesa Sanpaolo*: progettazione di strumenti (set di indicatori e algoritmi) di rilevazione di situazioni di svantaggio economico sulla base dei dati in possesso della banca e sviluppo di nuovi approcci e percorsi integrati con il territorio per una riattivazione precoce prima che si trasformino in condizioni di povertà conclamata. Con Intesa San Paolo.

Parole chiave: #co-design #vulnerabilità #business innovation #welfareintegrato

- *Progettazione della terza età*

- *Pensiamoci ora*: nuove forme di supporto alla programmazione finanziaria, sociale e abitativa della terza età con l'obiettivo di allungare il periodo di autosufficienza fisica e mentale delle persone anziane, alleggerendo così la vita dei caregiver lavoratori. Iniziative di emersione dei bisogni e sensibilizzazione sulla “progettazione” della terza età con giovani anziani interni ed esterni all'azienda. Con Poste Italiane.

Parole chiave: #codesign #giovonianziani #sensibilizzazione #empowerment

- *Oltre lo sportello*: modello di integrazione dei servizi socio-sanitari con la figura del case manager per ricomporre e integrare le risorse per la costruzione di “progetti di cura” adeguati e personalizzati.

Parole chiave: #nonautosufficienza #socio-sanitario #agemanagement

- *Truck CuCù*: servizio Street Food per aziende, con promozione di welfare aziendale e di comunità. Progetto imprenditoriale ideato insieme a Streeteat con partner Chico Mendes, Cuochi a Colori/Associazione Arcobaleno,

M'ama Food/Farsi Prossimo. CuCù – Cucine e culture è una proposta di Street Food Solidale realizzata con il coinvolgimento di donne straniere disoccupate o male occupate a causa dei carichi di cura.

Parole chiave: #sharingfoodtruck #imprenditorialità #donne #welfarecondiviso

CO-CREAZIONE TRA CITTADINI

• **Co-care:** servizi di cura condivisi per la cura dei familiari, le attività domestiche e le commissioni quotidiane dei cittadini con carichi di cura.

Parole chiave: #abitarecondiviso #buonvicinato #welfarecondiviso

• **Job Lab:** percorso di progettazione professionale a donne italiane e straniere disoccupate o male occupate a causa dei carichi di cura, per permettere loro di trovare opportunità di lavoro valorizzanti. Con OpenDot e Piano C.

Parole chiave: #talenti #empowerment #donne #welfarecollaborativo

• **ChiAma il Giambellino:** impresa di comunità nel territorio del Giambellino con il coinvolgimento, nella progettazione e nella realizzazione, degli attori locali presenti (enti e realtà del terzo settore, imprese e commercianti, persone mal occupate con possibilità di sviluppo lavorativo cittadinanza attiva) per rispondere ai bisogni espressi dal territorio. Con Comunità del Giambellino, A&I, Mercato Lorenteggio, Parrocchia Santo Curato d'Ars, Ruben.

Parole chiave: #coopcomunità #empowerment #welfarecollaborativo

• **Portineria di quartiere:** servizio di gestione delle commissioni quotidiane (ritiro pacchi, custodia chiavi, scambio documenti, ritiro spesa, ecc.) per i cittadini di uno stesso quartiere e realizzazione di servizi di scambio e swap di oggetti utili.

Parole chiave: #buonvicinato #timesaving #welfarecollaborativo

• **Isole di Wendy:** spazi all'interno di esercizi commerciali diffusi nella città dove mamme e papà lavoratori possono allattare o cambiare i propri bambini come a casa, e al contempo partecipare a momenti di socialità, confronto e apprendimento sulla genitorialità. Con Centro Medico Solari 6, Circolo Acli Terre e Libertà, Città del Sole, Corteccia, Farmacia Lodi, Farmacia Vigentino, il Giambellino, Humana Spa, Le Civette sul Comò, L'Artè, Nudo&Crudo Bistrò, Parafarmacia Dott. Cappellini, Walter Vinci.

Parole chiave: #maternità #genitorialità #empowerment #donne #welfareintegrato

PER IL 2018

Per il 2018 è prevista la fase di realizzazione di tutte le azioni connesse alle attività sopra descritte, essendo ormai giunta a conclusione la fase ideativa e di progettazione e avendo avuto pienamente inizio, già alla fine del 2017 la fase di co produzione.

NO BARRIERE ALLA COMUNICAZIONE

A gennaio 2018 Spazio Aperto Servizi si è aggiudicato per due anni tramite bando di gara d'appalto la prosecuzione del servizio No Barriere alla Comunicazione del Comune di Milano, dedicato a persone con disabilità uditiva.

Il Servizio propone interventi tesi ad abbattere le barriere alla comunicazione e a favorire l'accesso ai servizi da parte delle persone con disabilità uditive, partendo dalla consapevolezza che l'accessibilità dei servizi sia per le persone con disabilità una condizione fondamentale per una loro reale integrazione ed inclusione sociale. Il servizio prevede un'equipe di operatori competente sulla disabilità uditiva, oltre che nella dimensione relazionale di offerta di supporto alla cittadinanza: assistenti alla comunicazione, interpreti LIS, referente.

Il servizio prevede le seguenti attività:

- Consulenza e orientamento ai servizi, presso l'ufficio di Viale Zara 100 e lo sportello virtuale;
- Accompagnamento ai servizi e interpretariato LIS di trattativa;
- Servizi di consulenza legale;
- Attività aggregative, culturali e di gruppo per famiglie, adulti e bambini;
- Attività di sensibilizzazione volte allo sviluppo e potenziamento della comunicazione;
- Servizi di interpretariato LIS per eventi del Comune di Milano.

Le attività di Sportello sono realizzate presso la sede del Comune di Viale Zara 100 - 20125 Milano aperto dal lunedì al venerdì e un sabato al mese. È inoltre possibile chiedere appuntamenti o usufruire dello sportello virtuale.

www.nobarriereallacomunicazione.it - [facebook.com/NoBarriereAllaComunicazione](https://www.facebook.com/NoBarriereAllaComunicazione)

Attraverso il servizio si è dialogato e collaborato con numerose realtà attive nel mondo della disabilità uditiva e più in generale con il sostegno delle fragilità. Il servizio ha svolto inoltre un ruolo di connessione fra realtà differenti e ha sostenuto la realizzazione di progettualità di altre organizzazioni.

NO BARRIERE ALLA COMUNICAZIONE	2015	2016	2017
Utenti adulti e giovani con disabilità uditiva	212	343	447
Operatori	6	5	8
Ore di equipe	31,5	58	61

NELL'ANNO 2017

Avvio del nuovo progetto, che dalla forma della co-progettazione è passato alla gara d'appalto.

Consolidamento delle prassi di lavoro e della gestione del servizio.

Costante aumento dell'utenza beneficiaria del servizio.

Passaggio della referenza del servizio, a causa di maternità.

Continuità e stabilità dell'equipe di lavoro, con inserimento anche di nuovi operatori, per realizzare tutte le diverse attività previste dal servizio.

Continuità nella positiva relazione di dialogo e confronto con il Comune di Milano e costante apertura al raccordo con le diverse realtà attive e operative a livello cittadino.

PER IL 2018

Svolgimento di tutte le azioni e attività previste nella nuova progettazione.

Consolidamento dell'equipe più ampia di operatori esperti e competenti nella disabilità uditiva.

Continuo lavoro di consolidamento e rafforzamento del dialogo e della collaborazione con l'Amministrazione Comunale e le realtà attive nell'ambito della disabilità uditiva.

Agire un ruolo di promozione di iniziative altre, oltre a quelle previste nel bando, per ampliare il lavoro in favore della disabilità uditiva.

ORATORI

La cooperativa da inizio all'intervento educativo presso gli Oratori di alcune Parrocchie milanesi e dell'hinterland nel 2006.

In questo contesto particolare l'educatore è chiamato nei diversi territori ad agire il suo intervento coordinandosi con i referenti pastorali delle Parrocchie e con i laici impegnati nel servizio alla Chiesa.

Gli ambiti in cui abbiamo lavorato sono principalmente le periferie della città e di conseguenza ogni servizio svolto ha visto la funzione educativa orientata in modo puntuale sui diversi territori.

Nello specifico in due Oratori milanesi gli educatori hanno svolto il loro incarico durante tutto l'arco dell'anno in una programmazione settimanale di supporto degli animatori dei gruppi parrocchiali, in attività di formazione ai responsabili delle attività pastorali; al fianco di volontari giovani e adulti che svolgono supporto allo studio presso le sedi della parrocchia; in affiancamento ai referenti dei gruppi di cammino alla fede per meglio incrociare linguaggi e metodologie più rispondenti alle nuove generazioni; per aiutare/ indirizzare una ricerca di messa in rete di servizi della città.

Ruolo intenso anche sulla gestione delle attività estive degli oratori in ambito di programmazione attività; formazione gruppo animatori estivi, organizzazione di spazi ludici; monitoraggio e verifica dei percorsi.

ORATORI	2015	2016	2017
Beneficiari (bambini, ragazzi, famiglie e catechiste)	560	530	570
Educatori	5	4	4

Ore di equipe	48	48	48
---------------	----	----	----

NELL'ANNO 2017

In questo anno si è operato un cambio di servizio in uno specifico territorio che ha visto un accompagnamento e un passaggio di consegne graduale tra educatori. Particolare attenzione è stata dedicata alla ricostruzione della relazione con la comunità parrocchiale. È stato anche l'anno in cui il servizio ha visto gli educatori coinvolti nell'organizzazione di interventi su questioni urgenti sollevati dalle comunità parrocchiali (adolescenti e rapporto con le famiglie; affettività; ruolo femminile e maschile; consumi e dipendenze; responsabilità e volontarietà). Partecipato all'avvio di una ricerca/azione promossa dall'Università Bicocca sul ruolo degli oratori nell'accompagnamento al discernimento professionale.

PER IL 2018

La prospettiva aperta dalla FOM (Federazione Oratori Milanesi) di avvio tavoli di riflessione e confronto sulla figura educativa in oratorio ha visto la partecipazione attiva della cooperativa. Un tavolo di lavoro in cui enti e cooperative assieme alla FOM andranno a disegnare il ruolo dell'educatore professionale in contesti pastorali.

La partecipazione della cooperativa alla vita delle comunità territoriali apre un confronto con una nuova realtà parrocchiale nel municipio di zona 6. In questo anno sono iniziati i primi passaggi per consolidare il rapporto di servizio.

POLO CULTURALE IL MULINO DI VIONE BASIGLIO

Il progetto avviato a novembre 2016 presso il Polo Culturale "Il Mulino di Vione" e sul territorio del Comune di Basiglio, si orienta in primo luogo alla promozione e alla creazione di nuove polarità nei territori della Città Metropolitana di Milano nell'ottica di sostenere e accompagnare lo sviluppo di relazioni comunitarie tra le persone e di incrementare il potenziale connettivo dei luoghi.

Il Polo Culturale "Il Mulino di Vione" si trova in via Cascina Vione nr.4, Basiglio (MI).

La struttura è sede della Biblioteca Comunale; nella stessa struttura due sale definite "Sala Grande" e "Sala della Ruota" sono destinate all'ospitare eventi a carattere pubblico o privato.

POLO CULTURALE "IL MULINO DI VIONE" - BASIGLIO	2016	2017
Eventi pubblici presso il "Mulino di Vione" – ore	16	120
Eventi pubblici presso il "Mulino di Vione" – beneficiari	280	1150
Eventi privati presso il "Mulino di Vione" – ore	0	140
Eventi privati presso il "Mulino di Vione" - beneficiari	0	480
Eventi pubblici in altri luoghi del territorio – ore	6	92
Eventi pubblici in altri luoghi del territorio - beneficiari	200	984
Ore apertura sportello	0	75
Ore incontri di rete (Amministrazione, Associazioni, promotori eventi)	2	18
Operatori impiegati	4	5
Ore di equipe	2	7
Ore di supervisione	-	-
Ore di coordinamento e lavoro organizzativo indiretto dedicate	10	40

NELL'ANNO 2017

Sviluppo della rete di lavoro e Incremento del potenziale connettivo del Polo Culturale.

Promozione del Polo Culturale “Il Mulino di Vione” quale luogo-attrattore che sa essere occasione di sviluppo di relazioni positive e costruttive, anche tra i giovani.

Gestione sportello con funzione di segreteria e accoglienza proposte associazioni e privati.

Supporto organizzativo alla progettazione e realizzazione di eventi a carattere pubblico e/o privato sul territorio di Basiglio.

PER IL 2018

Mantenimento e ulteriore sviluppo degli obiettivi proposti e conseguiti per l'anno 2017, nell'ottica di promuovere la coesione sociale nel territorio di Basiglio.

Proseguire nell'intento di offrire l'opportunità di espressione delle passioni e interessi della cittadinanza di Basiglio, in collaborazione con la Pubblica Amministrazione.

PROGETTI DI COESIONE SOCIALE

STRADE POSSIBILI e C6XTUTTI rientrano in un progetto cittadino di co-progettazione per la promozione di coesione sociale promosso dal Comune di Milano – Assessorato alla Sicurezza e Coesione Sociale denominato "Progetto Mix", per la durata di 21 mesi, da ottobre 2016 a luglio 2018.

In ogni Municipio è stato individuato un quartiere in cui realizzare, attraverso partnership del terzo Settore, progetti territoriali che rispondano a obiettivi comuni: lo sviluppo delle reti; la valorizzazione delle risorse esistenti e la loro connessione; il coinvolgimento degli abitanti nella soluzione di concreti problemi di caseggiato/territorio, nella cura e tutela dei beni comuni e nella riqualificazione dell'ambiente e degli spazi pubblici dei quartieri. Ogni progetto sviluppa poi azioni differenti, rispondenti a obiettivi specifici declinati a partire dalle peculiarità del proprio contesto di riferimento.

C6XTUTTI - LE VETRINE DI OVADA

Le Vettrine di Ovada in via Ovada 38 sono uno spazio polifunzionale in Barona, pensato con e per il quartiere nella cornice del Progetto Mix Coesione Sociale a Milano zona 6, realizzato dall'ATI formata da La Cordata scs, Arci Milano, Spazio Aperto Servizi scs, L'impronta Associazione Onlus e l'associazione Comunità Nuova.

Obiettivo del progetto è promuovere in Barona la coesione sociale, intesa come processo di connessione, integrazione e partecipazione attiva del tessuto sociale del quartiere – nelle sue diverse componenti (abitanti, famiglie, associazioni, esercizi e attività commerciali, aziende, scuole e istituzioni locali) - finalizzato alla progettazione e allo sviluppo di servizi orientati al miglioramento della qualità di vita del quartiere o di chi diversamente vi abita.

Centrale è la partecipazione attiva degli abitanti del quartiere, non solo nella progettazione delle attività, ma anche nella loro gestione, al fine di garantirne la continuità a fine progetto

C6XTUTTI	2016	2017
Abitanti coinvolti		458
Volontari		13
Operatori SAS (coordinatore-educatore)	2	2
Ore Equipe	20	104

NELL'ANNO 2017

Le Vettrine di Ovada sono il frutto di una prima fase di co-progettazione e sperimentazione con gli abitanti di via Ovada 38 (maggio-settembre 2017), che ha portato alla realizzazione di laboratori e attività utili agli abitanti (laboratori creativi per bambini, sostegno allo studio, laboratorio di educazione finanziaria per gestire al meglio le risorse familiari, laboratorio di cucina senza sprechi, laboratorio di giardinaggio finalizzato al recupero di un'aiuola del condominio) e all'apertura di un Social Market, realizzato in partnership con l'Associazione Terza Settimana, che da anni a Torino e Milano fornisce un sostegno alimentare alle famiglie in difficoltà, distribuendo generi di qualità e

di primaria necessità - alimentari e non - a prezzo di costo, riuscendo così a garantire una convenienza rispetto ai prezzi proposti dai supermercati.

Il 30 settembre Le Vetrine di Ovada si sono aperte all'intero quartiere, offrendo ai suoi abitanti la possibilità di utilizzare il Social Market, accedere alle attività e servizi esistenti e arricchire lo spazio con nuove proposte.

A partire a ottobre 2017, la co-progettazione e co-gestione con gli abitanti si è focalizzata su tre filoni:

- attività intergenerazionali che possano essere utili e al contempo prevenire o mediare conflitti generazionali: laboratorio di digital divide, una palestra informatica che mette a disposizione degli adulti del quartiere le competenze sull'utilizzo di strumenti tecnologici degli adolescenti residenti;
- atelier artistici con materiali di recupero con i bambini del quartiere e i loro genitori, finalizzati a personalizzare, rendere più funzionali e abbellire Le Vetrine di Ovada, favorendo il senso di appartenenza attraverso la cura dello spazio;
- supporto allo studio per bambini che frequentano la scuola primaria, particolarmente richiesto da famiglie straniere che faticano ad affiancare i propri figli nel percorso scolastico.

Il 15 dicembre 2017 è stato inaugurato AbitAbile, un servizio realizzato in partnership con l'associazione Terza Settimana e Leroy Merlin, che supporta gli abitanti di zona 6 offrendo gratuitamente attrezzi e materiali per interventi di piccola manutenzione.

PER IL 2018

Si prevede il consolidamento delle attività e un lavoro con gli abitanti e con le istituzioni (Municipio 6, Assessorato alle Politiche Sociali) per poter garantire la sostenibilità e il mantenimento dell'apertura dello spazio dopo il 31 luglio 2018, data di chiusura del progetto.

STRADE POSSIBILI

Strade possibili è un progetto di coesione sociale che vede coinvolta una porzione di zona 5 sull'asse di via Ripamonti, via Ghini, via Verro e il quartiere Fatima, all'interno del Progetto Mix Coesione Sociale a Milano, promosso dall'Assessorato Sicurezza e Coesione Sociale del Comune di Milano e realizzato dall'ATI formata da Cooperativa Sociale Lo Scrinio, Spazio Aperto Servizi scs e Cooperativa Sociale I sei petali.

Obiettivo principale del progetto è costruire un processo di capacity building con gli abitanti, in modo da mettere in rete le risorse esistenti e rendere più fluido lo "stile abitativo", diviso nello specifico in tre aree.

Le aree di intervento individuate sono principalmente due:

- "Promuovere l'aggregazione e la coesione sociale" a livello di quartiere: dopo aver mappato con attenzione le realtà già esistenti e averne capito la disponibilità a mettere in rete le risorse, organizzare con loro momenti di socialità aperti a tutta la cittadinanza quali Feste di condominio, Giochi nei cortili, Colazioni/Merende/Aperitivi nelle portinerie; sperimentare servizi di baby sitting e badantato condominiali in connessione con il sistema domiciliarità e con il progetto "Welfare di tutti", spazi di ascolto e sportelli informativi nelle scuole; organizzare feste dello Sport e feste di strada, e iniziative rivolte a popolazione "fragile", ai disabili, ai familiari di malati psichiatrici; azioni di supporto per l'inserimento lavorativo per donne a vario titolo svantaggiate; avvio di gruppi di acquisto solidale.
- "Favorire il benessere personale e il mantenimento delle relazioni di buon vicinato" a livello di vicinato: per promuovere il confronto tra inquilini e iniziative aggregative, spazi di aggregazione, assemblee condominiali per imparare a gestire i conflitti in chiave positiva.

STRADE POSSIBILI	2016	2017
Cittadini coinvolti		420
Volontari		10
Operatori SAS (educatore)	1	1
Ore Equipe	16	104

NELL'ANNO 2017

Le attività proposte sono frutto di un lavoro di co-progettazione con le realtà formali e non intercettate sul territorio, emerse da un lavoro di mappatura itinerante del territorio. Criticità del territorio è la scarsa presenza di luoghi aggregativi non connotati.

È iniziata una collaborazione proficua con il Comitato Vigentino X Milano, una realtà associativa territoriale, con il quale si è organizzato un appuntamento di book-crossing presso i cortili di via Ghini oltre ad una festa a tema "lettura" sempre presso i cortili di via Ghini.

Sono state realizzate due proiezioni cinematografiche estive, nei cortili dei condomini MM di via Bottoni.

Sono stati proposti due appuntamenti estivi di momento ludico-aggregativi nei giardini del quartiere.

Nel lungo lavoro di relazione abbiamo agganciato la scuola secondaria di primo grado di via Heine, ed è stato attivato un doposcuola grazie alla sinergia con lo sportello WEMI e a una volontaria.

Forte sinergia con Librisottocasa, libraio itinerante, con il quale abbiamo organizzato due aperitivi letterari nel Panificio Bollani situato in via Ripamonti.

PER IL 2018

Lavorare sullo sviluppo di comunità che possa rispondere al bisogno sempre più presente di sostenere i minori nell'apprendimento della lingua italiana. Formare quindi un gruppo di volontari che possa promuovere un corso di italiano. Supportare un gruppo di alcune mamme intercettate nella relazione con il municipio 5 per la ricerca di uno spazio aggregativo da autogestire.

PROGETTI NO SLOT - #GIOCO@PERDERE E NON T'AZZARDARE!

Spazio Aperto Servizi è partner dei progetti, #GIOCO@PERDERE e NON T'AZZARDARE!, avviati nel luglio 2017 e finanziati dal bando dedicato agli enti locali per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di contrasto al gioco d'azzardo patologico - l.r. 8/2013, indetto da Regione Lombardia con decreto n. 2379 del 7 marzo 2017.

Obiettivo generale del bando è quello di sviluppare sinergie e costruire reti territoriali, sperimentare e consolidare azioni significative per sensibilizzare il mondo giovanile sui pericoli derivanti da un non consapevole approccio con il gioco d'azzardo e tutelare soprattutto i soggetti più vulnerabili della popolazione che con il gioco rischiano affetti, relazioni, lavoro.

I progetti si chiuderanno il 3 luglio 2018.

#GIOCO@PERDERE

Il progetto "#GIOCO@PERDERE", vuole predisporre strategie che possano affrontare in maniera integrata il crescente fenomeno della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, con particolare attenzione dell'aspetto di prevenzione e di ricerca. L'obiettivo è quello di rendere i più giovani consapevoli dei rischi del gioco d'azzardo e di poter raccogliere dei dati da spendere per modulare meglio interventi futuri, sviluppando un percorso in stretta sinergia con quanto già attivo sul territorio, valorizzando le esperienze pregresse.

Sono partner del progetto: i Comuni di Cesano Boscone (ente capofila), Assago, Buccinasco, Corsico, Cusago e Trezzano sul Naviglio, in partenariato con ATS Milano Città metropolitana (per le funzioni di governance socio-sanitaria a livello territoriale), ASST Rhodense, quattro istituti scolastici omnicomprensivi, le cooperative Betania, Sun(n)coop e Spazio Aperto Servizi, e – per la parte di ricerca – l'Università di Losanna.

Spazio Aperto Servizi è responsabile della realizzazione delle azioni progettuali per i seguenti ambiti:

- Ambito INFORMAZIONE/COMUNICAZIONE

Realizzazione di attività di informazione e sensibilizzazione, iniziative di comunicazione sociale e di informazione sui rischi, con l'obiettivo di promuovere e incentivare la conoscenza e la consapevolezza rispetto al tema del Gioco d'Azzardo Patologico:

- 2 serate a quiz multimediale e interattivo sul tema GAP rivolto ai giovani tra i 19 e i 25 anni

- attivazione pagina facebook ad hoc e sito web dedicato al progetto e alle attività realizzate

- spot "virale" sul tema da diffondere su siti e social di tutti i partner coinvolti e utilizzato negli eventi organizzati per la cittadinanza.

- **Ambito FORMAZIONE**

Realizzazione di un percorso rivolto a operatori sociali, assistenti sociali e insegnanti: il corso, della durata di 16 ore, fornirà elementi teorici finalizzati all'inquadramento del fenomeno sociale delle ludopatie e delle patologie legate alle dipendenze da gioco.

Realizzazione di un convegno conclusivo di una mattinata per la diffusione dei risultati e per l'individuazione di strategie sinergiche finalizzate a proseguire nelle attività

- **Ambito AZIONI NO SLOT**

Realizzazione eventi di coesione sociale che diventino momento di informazione sul tema, attraverso il coinvolgimento della popolazione in attività ludiche e aggregative:

- 3 interventi ludobus per promuovere il diritto al gioco, dove il gioco è inteso come momento di condivisione e aggregazione spontanea.

- 5 aperitivi no slot per promuovere le attività di commercianti che non ospitano nei propri locali attrezzature per il gioco d'azzardo.

NELL'ANNO 2017

Progettazione e lancio del sito web e della pagina facebook dedicati per la divulgazione di informazioni e azioni legate al progetto.

Individuazione della società Planet Multimedia per la realizzazione delle serate a quiz.

Realizzazione e lancio dello spot "L'azzardo è un gioco a perdere" su sito e social network.

Progettazione, raccolta iscrizioni (53 moduli iscrizione compilati), accreditamento all'Ordine degli Assistenti Sociali e avvio dell'azione formativa con realizzazione del 1° incontro.

Analisi dei territori e ricerca di esercenti che hanno scelto di non dotarsi di apparecchiature deputate al gioco d'azzardo lecito in cui poter realizzare gli aperitivi.

PER IL 2018

Aggiornamento costante della pagina Facebook del progetto e del sito internet con notizie relative alle attività e con informazioni sul fenomeno Gioco d'Azzardo.

Realizzazione di 2 serate a quiz multimediale e interattivo sul tema GAP.

Realizzazione eventi di coesione sociale: 3 interventi ludobus per promuovere il diritto al gioco e 5 aperitivi No Slot per promuovere le attività di commercianti che non ospitano nei propri locali attrezzature per il gioco d'azzardo.

Partecipazione al convegno organizzato dall'ente capofila e dai partner di progetto per la diffusione dei risultati.

Conclusione delle attività già avviate e avvio e conclusione di tutte le altre attività previste dal progetto entro il 3 luglio 2018.

Partecipazione ai tavoli progettuali, finalizzati a individuare quali azioni potranno proseguire anche a progetto concluso, in un'ottica di sostenibilità economica.

#NON T'AZZARDARE

Il progetto "NON T'AZZARDARE" vuole agire nel territorio del comune capofila Peschiera Borromeo e in tutti i comuni limitrofi aderenti (Mediglia, Pantigliate, Paullo, Tribiano e Mulazzano) con l'obiettivo finale di arginare e prevenire il fenomeno del Gioco d'Azzardo Patologico, accrescendo il livello di informazione e la consapevolezza dei rischi legati al GAP e supportando i giocatori d'azzardo e le loro famiglie, migliorando la conoscenza dei servizi territoriali e accogliendo le domande d'aiuto, agendo secondo un'ottica atta a garantire alle azioni la sostenibilità e la replicabilità nel tempo.

Sono partner del progetto: i Comuni di Peschiera Borromeo (ente capofila), Mediglia, Pantigliate, Paullo, Tribiano e Mulazzano, in partnership con ATS Milano, ASST Melegnano Martesana, Osservatorio Antimafia del Sud Milano, Spazio Aperto Servizi, Consorzio SIS – Sistema di Imprese Sociali e Università LUMSA di Roma.

Spazio Aperto Servizi è responsabile della realizzazione delle azioni progettuali per i seguenti ambiti:

- Ambito INFORMAZIONE/COMUNICAZIONE
 - Ciclo di serate informative e di sensibilizzazione sul tema rivolte a tutta la cittadinanza
 - Realizzazione di uno spettacolo teatrale con il fine di sensibilizzare i giovani
- Ambito FORMAZIONE

Attività svolta in ambito scolastico, nelle scuole secondarie di primo grado del territorio, e suddivise in:

 - incontri rivolti agli alunni con attività laboratoriali (4 ore per classe) sull'uso della tecnologia, il gioco online e i rischi a essi associati, tra cui il gioco d'azzardo.
 - incontri rivolti agli adulti di riferimento con una formazione specificatamente studiata per i docenti e i genitori degli alunni coinvolti dall'intervento, così da incrementare l'efficacia dell'intervento.
- Ambito ASCOLTO E ORIENTAMENTO

Attivazione di un numero dedicato: raccogliere le domande d'aiuto e fornire informazioni a chi ne fa richiesta con l'obiettivo di accogliere e orientare i giocatori e/o loro famiglie
- Ambito MAPPATURA E CONTESTUALE AZIONE DI CONTROLLO

Individuazione e analisi di tutti gli esercizi autorizzati a ospitare apparecchi per il gioco d'azzardo lecito sul territorio coinvolto dal progetto.
- Ambito AZIONI NO SLOT
 - attività di Slotmob che coinvolgano la popolazione locale e che vadano a premiare quegli esercenti che scelgono di non dotarsi di apparecchiature deputate al gioco d'azzardo lecito.
 - Azioni informative per i gestori di esercizi con slot che intendano dismettere apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito, avviando un'interlocuzione con le amministrazioni locali.
- Ambito CONTROLLO E VIGILANZA

Definizione di una regolamentazione e di linee guida condivise da tutte le realtà amministrative coinvolte dal progetto per la gestione del fenomeno.
- Ambito RICERCA

Studio del fenomeno GAP, in collaborazione con l'Università Lumsa di Roma, attraverso l'analisi dei fattori di rischio e dei primi segnali di un gioco problematico presenti nei ragazzi delle scuole secondarie di primo grado coinvolte nelle azioni dell'ambito "formazione".

NELL'ANNO 2017

Progettazione e lancio del sito web dedicato al progetto.

Costituzione dell'equipe di operatori coinvolti e del metodo di lavoro condiviso.

Avviate attività di formazione e ricerca nelle scuole (somministrazione questionari).

Avviata attività di mappatura degli esercizi con slot.

PER IL 2018

Conclusione delle attività già avviate e avvio e conclusione di tutte le altre attività previste dal progetto entro il 3 luglio 2018:

Avviamento dello sportello di ascolto e orientamento.

Realizzazione di 3 aperitivi informativi rivolti alla cittadinanza, premiando gli esercizi no slot del territorio.

Realizzazione serate informative e formative rivolte agli esercenti di locali con slot.

Realizzazione di uno *slot mob*.

Realizzazione di uno spettacolo teatrale, contestuale ad una serata aperta alla cittadinanza di presentazione e restituzione dei dati del progetto.

Partecipazione ai tavoli progettuali, finalizzati a individuare quali azioni potranno proseguire anche a progetto concluso, in un'ottica di sostenibilità economica.

RITORNO A SCUOLA

A fine del 2015 è stato avviato il progetto Ritorno a scuola – Co-progettazione ex lex 285/97 con Comune di Milano Direzione Centrale Educazione e Istruzione - Settore Servizi Scolastici ed educativi: in Ati con altre 15 realtà del

privato sociale del territorio, con cooperativa Codici (capofila) e Diapason, Comin, La Strada, Frasi Prossimo, Tuttinsieme, Zero5, Progetto Integrazione, Comunità progetto, Fondazione Aquilone, Comunità Nuova, Azione Solidale, Tempo per l'infanzia, Fondazione Padri Somaschi, Comunità del Giambellino.

Attraverso il progetto i partner intendono lavorare a livello cittadino sull'evasione scolastica di alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Il progetto prevede l'azione di equipe costituite in quattro poli cittadini. Spazio Aperto Servizi appartiene al polo 1 (zone 1-2-3) insieme a Tempo per l'Infanzia, Comunità Progetto e Comin.

Il Progetto, attivato solo in alcune scuole milanesi che hanno sottoscritto con il Comune di Milano un protocollo d'intesa, è volto a sostenere la regolare frequenza scolastica per i minori, a rischio di evasione scolastica, nella fascia d'età 6-14 anni.

Il progetto sperimenta un modello d'intervento che mira ad attivare o riattivare le reti intorno all'alunno ai fini di favorire una serena ripresa scolastica. Per ogni ragazzo segnalato viene delineato un modello di intervento ad hoc, costruito sulla sua storia e sulle risorse che si possono mobilitare intorno a lui; tale modello non permette quindi di prevedere in anticipo e in modo certo tempi ed esiti. Idealmente, il lavoro sul caso prevede, dal punto di vista metodologico, due fasi di lavoro: la ricognizione, che permette di raccogliere tutte le informazioni preliminari sul caso e il wraparound, ovvero un processo di presa in carico individualizzata per ragazzi con bisogni complessi.

RITORNO A SCUOLA	2015	2016	2017
Utenti (bambini e ragazzi)	0	4	6
Operatori (educatore e referente)	2	2	2
Ore di equipe	0	40,5	20
Ore di supervisione	2	3,5	4

NELL'ANNO 2017

Spazio Aperto Servizi ha fatto parte del Polo 1, che comprende le zone 1, 2, 3 di Milano e che ha visto la presenza delle seguenti organizzazioni: Tempo per l'Infanzia, Comin, Comunità Progetto. Il gruppo di lavoro si è data come modalità di lavoro una calendarizzazione quindicinale delle riunioni d'equipe e una gestione in coppia dei casi segnalati.

La seconda annualità del Progetto è proseguita fino al 30 giugno 2017. Nella seconda parte dell'anno, è intercorsa una riprogettazione che ha ridisegnato il modello operativo del Progetto (per la parte di presa in carico delle situazioni da seguire).

CASI SEGUITI: nel corso del 2017 sono stati seguiti in totale 6 casi (di cui 2 già attivati nel 2016): 2 della scuola secondaria di primo grado "Galvani", 3 della scuola secondaria di primo grado "ICS Casa del Sole", 1 della scuola primaria dell'ICS "Casa del Sole".

Età dei minori (al momento della presa in carico): due alunne di 15, tre di 14, una di 9 anni.

Esiti: i due casi già in carico dal 2016 hanno visto la conclusione della fase di wraparound, in un caso con azioni parzialmente completate per saltuaria adesione della famiglia (ma rientro a scuola), nell'altro con passaggio ad altro servizio territoriale. Un caso ha visto il rientro a scuola in autonomia della minore; un caso con ricognizione ma rientro al Paese d'origine; un caso con ricognizione parziale a causa di un'indisponibilità della famiglia; un caso con wraparound iniziato ma interrotto a causa dell'indisponibilità della minore (ma nuove azioni proposte dal Servizio Sociale).

PER IL 2018

Si prevede la prosecuzione del progetto nel 2018, con l'introduzione di una nuova modalità operativa e l'introduzione di una nuova equipe (un operatore per ogni Polo territoriale) che si interfacerà direttamente con l'Ufficio Diritto allo Studio. L'operatrice di Spazio Aperto Servizi farà parte, per il Polo 1, di questa nuova equipe che si occuperà di una fase preliminare di scrematura dei verbali della Polizia Locale sui quali attivare i colleghi del Polo. Il lavoro dell'equipe territoriale proseguirà invece con le medesime modalità operative. Un'ulteriore novità per il 2018 riguarderà la possibilità di lavorare con tutte le scuole di Milano.

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

I servizi per la prima infanzia (nidi e l'avventura di nascere e crescere) hanno l'obiettivo di offrire ai bambini un luogo di crescita e di socializzazione, ricco di esperienze significative, pensato per loro e per i loro bisogni, garantendo nello stesso tempo alle famiglie un ambiente accogliente in cui trovare uno "spazio" e un "tempo" per la condivisione della cura e dell'educazione dei propri figli. In questi servizi, il bambino instaura le prime relazioni significative al di fuori del contesto familiare, sia con i coetanei, sia con gli adulti di riferimento, e sperimenta le prime situazioni di conflitto e di confronto con "l'altro". Obiettivo primario del lavoro è quindi la qualità della relazione, all'interno della quale si struttura e si sviluppa la personalità del bambino: emotiva, cognitiva, relazionale, sociale.

Nel nostro progetto educativo il bambino è visto nella sua globalità e individualità. L'ambiente è progettato come un percorso aperto, che punta a promuovere una graduale e progressiva crescita dei rapporti sociali tra bambini: il protagonista è sempre il bambino, l'educatore è guida e punto di riferimento.

ASILO NIDO FRUTTI DI BOSCO - CARPIANO

L'asilo funziona dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 18,00. Il servizio è articolato secondo due tipi di frequenza: quotidiana o verticale, con possibilità diverse di fasce orarie. Questa soluzione dà la possibilità alle famiglie di scegliere la frequenza in modo più aderente alle proprie esigenze; infatti sebbene l'autorizzazione al funzionamento sia per 14 bambini + il 20% (17 bambini in totale) il nido riesce a soddisfare la richiesta di 24 famiglie, che si suddividono nelle diverse fasce di frequenza possibili.

ASILO NIDO FRUTTI DI BOSCO - CARPIANO	2015	2016	2017
Beneficiari	20	24	19
Operatori impiegati	5	5	7
Ore di formazione all'equipe	60	60	60
Ore di equipe	230	230	230
Ore di supervisione	0	0	0
Ore di coordinamento dedicate	564	564	564

ASILO NIDO PAPAVERI E PAPERI – PIEVE EMANUELE

L'asilo accoglie 60 bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, prioritariamente residenti nel Comune di Pieve Emanuele. Il servizio funziona dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 18,00. L'orario d'accoglienza è dalle 7.30 alle 9.30, l'uscita dalle 16.00 alle 18.00, con possibilità di prolungamento dalle 18.00 alle 19.00 se richiesto e con un numero congruo di adesioni. Altre fasce orarie di frequenza: part time mattina 7:30 / 13:30; part time pomeridiano 13:00/18:00; centrale 7:30/16:30.

Da settembre 2016 le famiglie hanno la possibilità di scegliere la formula flessibilità, ossia la scelta di frequenza di 3 giorni a settimana per tutte le fasce orarie giornaliere già presenti.

ASILO NIDO PAPAVERI E PAPERI - PIEVE EMANUELE	2015	2016	2017
Beneficiari	46	56	60
Operatori impiegati	11	13	13
Ore di formazione all'equipe	140	180	180
Ore di equipe	269,5	396	400
Ore di supervisione	20	20	20
Ore di coordinamento dedicate	1.081	1.081	1.081

ASILO NIDO STELLA STELLINA – MOCUCCO DI VERNATE

L'asilo accoglie 17 bambini più il 20% di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, prioritariamente residenti nel Comune di Vernate. Il servizio funziona dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 18,00. L'orario d'accoglienza è dalle 7.30 alle 9.30, l'uscita dalle 16.00 alle 18.00, con possibilità di prolungamento dalle 18.00 alle 19.00 se richiesto e con un numero congruo di adesioni. Altre fasce orarie di frequenza: part time mattina 7:30 / 13:30; part time pomeridiano 13:00/18:00; le famiglie hanno la possibilità di scegliere la formula flessibilità, ossia la scelta di frequenza di 3 o 4 giorni a settimana per tutte le fasce orarie giornaliere già presenti.

ASILO NIDO STELLA STELLINA - VERNATE	2015	2016	2017
Beneficiari	19	21	20
Operatori impiegati	6	6	6
Ore di formazione educatore	80	80	80
Ore di equipe	88	88	96
Ore di supervisione	-	-	-
Ore di coordinamento dedicate	77	77	77

ASILO NIDO PICCOLI PASSI – BINASCO

L'asilo accoglie 18 bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, prioritariamente residenti nel Comune di Binasco. Il servizio funziona dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 18,00. L'orario d'accoglienza è dalle 7.30 alle 9.30, l'uscita dalle 15.45 alle 18.00, con possibilità di prolungamento dalle 18.00 alle 19.00 se richiesto e con un numero congruo di adesioni. Altre fasce orarie previste: part time mattina 7:30/13:30; part time pomeridiano 13:00/18:00; centrale 7:30/16:30.

ASILO NIDO PICCOLI PASSI - BINASCO	2015	2016	2017
Beneficiari	18	21	20
Operatori impiegati	6	6	6
Ore di formazione all'equipe	100	100	100
Ore di equipe	88	88	88
Ore di supervisione	-	-	-
Ore di coordinamento dedicate	400	400	400

L'AVVENTURA DI NASCERE E CRESCERE – BASIGLIO

“L'Avventura di Nascere e Crescere” è un servizio pensato per le famiglie, con bambini di età compresa fra gli 0 e i 36 mesi, che non frequentano il Nido. Il progetto prevede la compresenza di coppie bambino- adulto di riferimento (mamma, papà, nonni o tate).

Il servizio offre opportunità di sviluppo e occasioni di crescita, sia sul piano relazionale, sia su quello cognitivo, in un contesto che garantisce, attraverso la presenza dell'adulto di riferimento, la continuità con l'esperienza familiare, e che al contempo consente di sperimentare forme di autonomia e di distanza reciproca. Per i bambini il servizio è l'occasione di socializzare incontrando il gruppo dei pari, costruendo relazioni significative ed esperienze che possono consolidare le autonomie e le competenze. Per gli adulti si tratta di un “luogo” in cui trovare altri adulti (genitori, nonni e educatori), con cui potersi confrontare e scambiare esperienze e strategie di relazione.

L'Avventura di nascere e crescere si trova in uno spazio dedicato presso la struttura del Nido Pollicino di Basiglio (Mi). Accoglie 3 gruppi coppie adulti/ bambini di età compresa tra i 0 e i 36 mesi, senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica, prioritariamente residenti nel Comune di Basiglio. Il servizio funziona dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

I gruppi sono così suddivisi:

- lunedì e giovedì (gruppo grandi)
- martedì e venerdì (gruppo medi)

- mercoledì (gruppo piccoli)

L'AVVENTURA DI NASCERE E CRESCERE - BASIGLIO	2015	2016	2017
Beneficiari	18	18	25
Operatori impiegati	2	2	2
Ore di formazione all'equipe	40	40	40
Ore di equipe	20	20	20
Ore di supervisione	10	10	10
Ore di coordinamento dedicate	40	40	40

NELL'ANNO 2017

Pubblicizzazione del servizio su vari canali e territori circostanti.

Sviluppo sul territorio di progettazioni in un'ottica di visibilità più ampia, "PROGETTO DI MUSICOTERAPIA AL NIDO" che ha permesso di organizzare esperienze di momenti aperti anche ai genitori.

Coinvolgimento sempre maggiore dei referenti comunali (più incontri e confronti). IL Progetto Texere che ha coinvolto anche il nido con "l'educatore a cavallo" è stato un'occasione per rafforzare maggiormente i rapporti con i referenti del Comune e l'Ufficio dei servizi sociali.

Serate a tema territoriali per la prima infanzia

Laboratori e atelier dedicati alle mamme e ai papà.

Raccolta spunti da altre realtà pedagogicamente riconosciute per innalzare le prestazioni.

Approfondimento del tema La relazione con i bambini e la progettualità-documentazione educativa.

Laboratori per i nonni, coinvolgimento genitori nella partecipazione alla vita del nido tramite il progetto.

"I talenti di mamme e papà".

Approfondimento con il gruppo di lavoro educativo sugli "spazi e materiali" al nido.

Mantenimento degli standard di accreditamento del servizio.

Consolidamento della sperimentazione delle sezioni eterogenee e il valore pedagogico del gruppo misto, caratteristica riconosciuta anche dalle famiglie, comune, territorio come qualità evolutiva.

PER IL 2018

Attivazione di percorso "scuola genitori" una serie di incontri tematici con gruppi di genitori che hanno partecipato alle serate precedenti.

Attivazione di percorso massaggio al neonato per le neo-mamme.

Coinvolgimento di nonni e altre figure famigliari.

Co-costruzione progettualità continuità educativa con le scuole d'infanzia (sistema 0-6).

Convegno dedicato al territorio (anche itineranti) in un'ottica di diffusione cultura prima infanzia alla cittadinanza

Costituzione del Comitato progettazione servizi infanzia, coordinato dal referente per la prima infanzia, composto dai coordinatori ed educatrici rappresentanti di ogni nido, con l'obiettivo di monitorare e sviluppare strumenti pedagogici di osservazione e visibilità dei percorsi evolutivi dei bambini.

Coinvolgimento famiglie nella cultura dei materiali di recupero (uscite al MUBA).

SERVIZI PARASCOLASTICI, PRE-POST SCUOLA E SPORT A SCUOLA - SAN DONATO MILANESE, MEDIGLIA E UNIONE DEI COMUNI "PARCO

DELL'ADDETTA" (COLTURANO, DRESANO, VIZZOLO PREDABISSI) - CERTOSA DI PAVIA E LANDRIANO - BUBBIANO

I servizi in oggetto forniscono una notevole visibilità della cooperativa sui diversi territori ove vengono svolti. Gli utenti sono tutti bambini, la maggior parte alunni delle Scuole Primarie, in minor numero delle Scuole dell'Infanzia. Il rapporto tra numero di bambini ed educatori in servizio è stabilito da DGR Lombardia.

Lo scopo del pre e post scuola è quello di accogliere i bambini che, per le esigenze lavorative dei genitori, debbono aumentare la loro permanenza oraria all'interno della struttura scolastica. Il servizio di pre orario copre la fascia mattutina dalle 7:00 alle 8:30, il servizio di post orario copre la fascia pomeridiana, dalle 16.30 alle ore 18.00.

Il servizio è variegato: si alternano momenti ludici strutturati e liberi, oltre a laboratori di diverso genere e attività sportive. Sono servizi di complicata gestione, sia per le poche ore di apertura del servizio distribuite in diversi momenti della giornata, sia per la difficoltà di proporre una programmazione omogenea rivolta a tutti i plessi scolastici.

I servizi in oggetto, con caratteristiche simili e specificità territoriali, sono realizzati da SAS presso i Comuni di San Donato Milanese, Mediglia e l'Unione dei Comuni dell'Addetta (Colturano, Dresano, Vizzolo Predabissi), oltre che presso i Comuni di Certosa di Pavia e Landriano e il Comune di Bubbiano.

PREPOST SCUOLA E SPORT A SCUOLA SAN DONATO M.SE, MEDIGLIA, COLTURANO, DRESANO, VIZZOLO PREDABISSI	2015	2016	2017
Utenti	2299	3620	2455
- San Donato M.se	450	450	550
- Mediglia	274	255	358
- Comuni "Parco dell'Addetta"	38	40	37
- Laboratori di Inglese	725	725	580
- Laboratori di danza			100
- Laboratori di Musica	850	850	-
- Laboratori di ceramica	-	100	350
- Laboratori di Arte			180
- Laboratori di teatro	-	300	300
- Laboratori Sport a scuola	-	900	-
Utenti Screening DSA	-	-	5 classi
Utenti Laboratorio emozioni	-	-	8 classi
Utenti Sportello psicologico scuola materna per insegnanti	-	-	3 scuole
Operatori impiegati	29	35	35
- San Donato M.se	14	14	20
- Mediglia	8	6	6
- Comuni dell'Addetta	2	4	4
- Laboratori di Inglese	2	2	2
- Laboratori di danza	-	-	1
- Laboratori di Musica	3	2	-
- Laboratori di ceramica	-	1	1
- Laboratori di Arte	-	-	1
- Laboratori di teatro	-	2	1
- Laboratori Sport a scuola	-	4	-
Ore di equipe	430	478	450
- San Donato	280	328	300
- Mediglia e Comuni "Parco dell'Addetta"	150	150	150
Ore di coordinamento dedicate	840	874	874
- San Donato	270	304	304
- Mediglia e Comuni "Parco dell'Addetta"	570	570	570

Bilancio Sociale 2017

PRE E POST ORARIO CERTOSA DI PAVIA	2016	2017
Beneficiari	85	90
Operatori impiegati	6	6
Ore di formazione all'equipe	0	0
Ore di equipe	36	36

PRE POST SCUOLA LANDRIANO	2016	2017
Beneficiari	130	130
Operatori impiegati	6	6
Ore di supervisione/coordinamento	100	100
Ore di formazione all'equipe	10	10

LABORATORI LANDRIANO	2016	2017
Beneficiari	120	110
Operatori impiegati	6	6
Ore di supervisione/coordinamento	100	100
Ore di formazione all'equipe	10	10

CORSO DI INGLESE LANDRIANO	2016	2017
Beneficiari	20	25
Operatori impiegati	1	1
Ore di supervisione/coordinamento	20	20
Ore di formazione all'equipe	6	6

PRE E POST ORARIO BUBBIANO	2015	2016	2017
Beneficiari	25	24	24
Operatori impiegati	1	1	1
Ore di formazione all'equipe	-	-	-
Ore di equipe	30	30	30

NELL'ANNO 2017

Creazione e/o consolidamento dell'equipe educativa.

Mantenimento delle relazioni con l'amministrazione comunale e con le Dirigenze scolastiche.

PER IL 2018

Mantenimento dei canali comunicativi con l'amministrazione comunale in modo da poter garantire un servizio sempre efficiente, intervenendo sulle situazioni critiche.

Collaborazione sempre più attiva con l'amministrazione comunale per ovviare a problematiche quali iscrizioni sovrannumero, inserimento di bambini disabili che necessitano di un rapporto educativo 1:1, iscrizioni flessibili.

Miglioramento della qualità del servizio offerto, soprattutto aumentando la competenza e la motivazione degli educatori coinvolti.

SESTOQUI LABORATORIO DI QUARTIERE

Il progetto SestoQui, avviato nel 2015, è un laboratorio di quartiere all'interno dei caseggiati di Edilizia Residenziale Pubblica di via Edison 448- 446 -458 a Sesto San Giovanni. L'attività ha fatto emergere la presenza di elementi su cui sviluppare attività e proposte progettuali finalizzate al potenziamento della coesione sociale e alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado. Il progetto è promosso e finanziato dal Comune di Sesto San Giovanni e realizzato in ATI con Aler e la cooperativa sociale A&I.

Finalità del servizio:

- Costruire un progetto di prossimità a sostegno della socialità utile a prevenire fenomeni di emarginazione e solitudine e a supportare in particolare i cittadini in condizioni di fragilità sociale;
- Contribuire al consolidamento di reti e di processi di coesione sociale e favorire momenti di scambio, promuovendo particolarmente la partecipazione delle persone in condizione di solitudine, avvalendosi anche della rete territoriale già esistente;
- Promuovere cittadinanza attiva e processi di autodeterminazione degli inquilini attraverso l'attivazione di buone prassi condivise per la gestione di spazi comuni

Gli operatori del progetto svolgono attività di monitoraggio della situazione complessiva degli stabili e dei residenti più fragili; ascoltano le richieste e le problematiche relative agli stabili e al quartiere e si attivano per la loro soluzione; facilitano l'accesso e l'utilizzo corretto dei servizi pubblici e/o privati sul territorio; promuovono e creano occasioni di socializzazione; promuovono il processo di integrazione attraverso la proposta di dispositivi utili a questo scopo (es: scuola di italiano); favoriscono il supporto delle reti informali; promuovono processi di progettazione e di autoimprenditorialità.

In questo anno, vista la volontà di rinnovare la funzione dello spazio-laboratorio SeStoQui, si è tentato di modellizzare attraverso una mappatura mirata e puntuale degli stakeholder del territorio, un micro-servizio imprenditoriale in cui gli operatori hanno avuto la funzione di connettori territoriali con uno sguardo innovativo e rivitalizzante, pur confermando lo spazio come un luogo familiare per il quartiere e un punto di riferimento per le persone.

L'attività di micro-imprenditorialità ha visto un impegno delle donne straniere che da sempre sono state colonna portante e animatrici attive del laboratorio. Sono stati presi diversi contatti con realtà imprenditoriali e sociali del territorio e non.

Al termine del 2017 si è conclusa l'esperienza del laboratorio di quartiere per stabiliti termini di bando.

SESTO QUI – LABORATORIO DI QUARTIERE	2015	2016	2017
Cittadini coinvolti (minori, adulti, anziani)	170	180	180
Operatori	5	4	4
Ore equipe	108	100	100

NELL'ANNO 2017

Durante il 2017 sono state portate avanti diverse attività tenendo conto dei seguenti obiettivi:

- conferma e sviluppo dei target specifici (famiglie straniere, in particolare donne e bambini);
- carattere innovativo di alcune iniziative (intergenerazionale e interculturale);
- continuità e crescita;
- unica offerta in alcuni ambiti;
- collaborazione con il territorio.

1) SCUOLA DI ITALIANO PER DONNE STRANIERE (LABORATORIO INFORMALE)

Abbiamo attivato uno spazio a loro dedicato, uno spazio di incontro che risponde ai diversi bisogni portati, il tutto supportato da una volontaria con la funzione di mediatrice che insieme agli operatori si è attivata per:

- Insegnare alcuni rudimenti base della lingua italiana
- Garantire momenti di relazione tra donne di uguale provenienza al fine di favorire il mantenimento di tradizioni e l'opportunità di usufruire di uno spazio di incontro.
- Favorire l'integrazione con conseguente ricaduta e beneficio sulle famiglie
- Orientare e informare rispetto a vari argomenti di interesse comune e quotidiano (servizi, iniziative, opportunità, conoscere la città, sanità, disbrigo pratiche, ecc.)

2) SCUOLA DI ITALIANO PER DONNE STRANIERE (PERCORSO STRUTTURATO/SISTEMA DOTALE)

Accogliendo le richieste di integrazione che passano anche dall'apprendimento della lingua del paese in cui ci si stabilisce, si è pensato di rispondere al bisogno rilevato sul territorio, proponendo un corso di italiano rivolto a persone straniere.

Il laboratorio SeStoQui, a partire dal mese di novembre 2016 ha attivato un corso specifico di formazione a favore di cittadini che versano in condizione di disoccupazione con l'obiettivo di insegnare a comunicare in Italiano in alcune semplici situazioni della realtà quotidiana.

Il programma è stato così strutturato: alfabeto, fonetica, grammatica base, vocabolario base, conversazione e produzione scritta base.

Valutata la presenza di un numero consistente di mamme, si è pensato di aprire lo spazio anche ai figli non ancora inseriti nel circuito scolastico o prescolare, offrendo un servizio di baby-sitting che potesse avvantaggiare le mamme durante i momenti di apprendimento.

3) LABORATORIO DI MAGLIA E CUCITO

Laboratorio creativo che promuove uno spazio ricreativo che vede una partecipazione intergenerazionale interculturale ed intra genere.

4) SESTO INFORMATICA

Gli incontri di informatica si connotano come momenti di apprendimento organizzati per due persone alla volta (in alcuni casi singolarmente) e hanno coinvolto 15 persone di età comprese tra i 50 e i 80 anni.

Il contenuto degli incontri è stato definito sulle esigenze delle singole persone. L'attività "Sesto Informatica 2", già attivata e ampliata con il coinvolgimento di un secondo operatore del progetto con l'obiettivo di strutturarsi nella forma del "gruppo di incontro" allargato.

5) SPAZIO ADOLESCENTI

"Spazio compiti" rivolto a ragazzi delle scuole medie e superiori.

6) DOPOSCUOLA- SPAZIO COMPITI

Nato per rispondere ai bisogni di integrazione di bambini e famiglie del quartiere. L'attività è stata proposta dal laboratorio in seguito alle numerose sollecitazioni ricevute direttamente dalle famiglie, in particolare dai nuclei stranieri, per pensare, organizzare e proporre uno spazio per lo svolgimento dei compiti a casa. L'attività ha visto la presenza di circa 10 bambini alla volta e di alcuni genitori e si è proposta come un luogo di socializzazione e di supporto allo studio a bambini delle elementari del quartiere Edison che hanno difficoltà legate al percorso didattico-educativo e di integrazione.

PER IL 2018

Saranno prese in considerazione nuove progettualità espresse da bandi o dalla relazione con il network costruito in questi anni di presenza sul territorio, per favorire la continuità delle azioni progettuali e rinforzare le ricadute territoriali.

SOCIALITÀ DI QUARTIERE

Socialità di quartiere è una co-progettazione ex lex 285/97 con Comune di Milano (Politiche Sociali e Cultura della Salute Servizi Sociali -Settore Territorialità e con il coinvolgimento del Settore Decentramento), volta a potenziare le attività dei Centri di Aggregazione e dei centri Diurni accreditati nel Comune di Milano per offrire maggiori opportunità e risorse ai quartieri della città. La co-progettazione è iniziata nel mese di novembre 2015 e si è sviluppata nella partecipazione di Spazio Aperto Servizi a due progettualità, suddivise in diversi lotti.

La progettazione del Lotto 2.1 con capofila Farsi Prossimo Cooperativa Sociale e 10 partner (opera Don Guanella, Tempo per l'Infanzia, Tuttinsieme, Età Insieme, Martinengo, L'impronta, Azione Solidale, Fondazione Aquilone, Casa di Redenzione Sociale) vede Spazio Aperto Servizi attiva con azioni di supporto allo studio e laboratori per

preadolescenti e adolescenti, sportello psicopedagogico per minori e genitori, percorsi di supporto alla genitorialità e formativi per genitori, all'interno della struttura di via Mancinelli 3 in zona 3 e nell'anno 2017 sono state realizzate anche attività negli altri spazi dei doposcuola della cooperativa. La prima parte del progetto si è conclusa nel 2017, il progetto prosegue 2017-2018 con attività da definire.

La progettazione del Lotto 2.3 con capofila Consorzio SIS e partner Tuttinsieme, Azione Solidale, Farsi Prossimo, Progetto Integrazione e Consorzio Mestieri Lombardia propone Spazio Aperto Servizi coinvolta in azioni di formazione a operatori dei Centri Diurni e CAG milanesi sui Disturbi dell'Apprendimento e sul Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, oltre che sostegno a famiglie con figli con disabilità attraverso gruppi di orientamento e di ascolto per genitori. Le attività proposte sono a disposizione dell'intera città, realizzate prioritariamente nella sede di via Mancinelli 3, ma nel 2017 anche in altri luoghi della città e nelle scuole. Il progetto si è concluso a fine 2017.

SOCIALITÀ DI QUARTIERE	2015	2016	2017
Utenti (ragazzi, genitori, operatori)	0	109	347
Operatori (educatori, psicologi, esperti di laboratori, esperto disabilità, referente)	3	17	27
Ore di equipe	0	89	180
Ore di supervisione	0	0	0

NELL'ANNO 2017

Nel corso dell'anno 2017 per il progetto 2.1 Spazio Aperto Servizi ha realizzato lo spazio compiti "Schiaccia 5" in via Mancinelli 3 con attività ludico ricreative, rivolto a ragazzi tra gli 11 e 15 anni; sportello psicopedagogico per ragazzi e genitori; percorsi di supporto alla genitorialità; incontri formativi per i genitori sui temi dell'adolescenza; laboratori espressivi per i ragazzi; uscite in quartiere con i ragazzi per promuovere la socializzazione e la conoscenza del territorio. Nella seconda metà del 2017 sono state sviluppate le azioni anche presso gli altri doposcuola della cooperativa e presso altri spazi della città. Sono state rinforzate le attività e i laboratori presso il doposcuola SpazioPinocchio in Giambellino, il doposcuola Spazio Compiti e non solo in quartiere Gola-Pichi-Borsi, sono stati attivati laboratori di danza in ViVi Voltri Lab, spazio situato all'interno di un complesso di housing sociale nel quartiere Barona.

Tra i ragazzi partecipanti la gran parte frequenta la scuola secondaria di primo grado e la gran parte provengono da famiglie straniere con difficoltà di integrazione nel territorio. Si è cercato di coinvolgere le famiglie e le altre realtà presenti nel territorio.

Con il progetto 2.3 Spazio Aperto Servizi ha realizzato percorsi di orientamento e sostegno a famiglie con problematiche di disabilità o disagio. Si è lavorato molto nella sensibilizzazione, presso i servizi sociali del territorio e presso le scuole, per intercettare le famiglie interessate. Sono stati realizzati due percorsi formativi rivolti agli operatori dei centri CAG e CD in merito alle tematiche di disabilità e disturbi dell'apprendimento, che hanno avuto molto successo in termini di partecipazione e gradimento. Nel 2017 è stato avviato un percorso di formazione per i volontari dei doposcuola e un percorso di supporto allo studio presso le scuole con alunni con difficoltà di apprendimento.

PER IL 2018

Per l'anno 2018 è prevista una proroga di progetto per il Lotto 2.1, con attività in corso di definizione. Si prevede di promuovere le azioni che favoriscono il protagonismo giovanile e la partecipazione alla vita della città.

SPAZIO 98 LABORATORIO CULTURALE DI QUARTIERE

Il progetto nasce nel 2011 grazie all'assegnazione, tramite bando, di uno spazio di circa 50mq, sito all'interno di un'area di edilizia residenziale sociale della zona 8, tra via Gallarate e Via Appennini, denominata "Abitare a Milano la casa come servizio" di Regione Lombardia e ALER Milano.

L'idea su cui si fonda il progetto è di considerare l'intervento come un sistema integrato di abitazione e servizi, la cui fruibilità è rivolta all'intera zona su cui esso gravita.

Spazio98, Laboratorio Culturale di Quartiere è uno luogo pensato come punto d'incontro, uno spazio multifunzionale di socializzazione e integrazione, con l'ambizione di supportare la crescita della persona, lo sviluppo degli interessi individuali e del legame collettivo.

Il Laboratorio Culturale di Quartiere nasce come opportunità di intercettare bisogni relazionali degli abitanti e per dare proposte utili alla coesione sociale del quartiere.

Nel progetto sono state coinvolte cooperative, associazioni, volontari e sono stati organizzati eventi e workshop. Sono state inoltre instaurate relazioni di rete con altri soggetti del no-profit appartenenti alla zona 8, al fine di consolidare un progetto partecipato per l'intero quartiere, collaborando in attività di coesione sociale, attraverso laboratori creativi e momenti di condivisione degli spazi comuni.

SPAZIO 98 LABORATORIO CULTURALE DI QUARTIERE	2014	2015	2016
Abitanti coinvolti	250	250	250
Operatori del progetto	3	3	3

NELL'ANNO 2017

Durante l'arco dell'anno Spazio98 ha collaborato con diverse realtà che hanno dato la possibilità al laboratorio di quartiere di poter proporre molte iniziative e di rispondere ai bisogni del quartiere.

In collaborazione con il CSE Giotto è stata strutturata una piccola biblioteca, aperta il mercoledì mattina. Gli utenti del centro, affiancati dalle loro educatrici, hanno archiviato i libri che i cittadini del quartiere hanno donato allo Spazio98. In contemporanea con l'attività della biblioteca si è creato un momento dedicato allo smistamento degli abiti e oggetti per la casa per l'attività del "baratto".

In collaborazione con il CSE Spazio aurora e il CDD Colleoni tutti i giovedì mattina è stata organizzata l'attività del "baratto"; gli utenti dei centri hanno collaborato nella sistemazione e nella distribuzione degli indumenti.

In collaborazione con il CAD sono state organizzate due giornate aperte al quartiere dedicate alla musica.

È proseguita la collaborazione con l'associazione di teatro "Sorelle alfa" che ha utilizzato lo spazio per le prove e ha offerto la possibilità di partecipare ai loro spettacoli gratuitamente.

In collaborazione con il Servizio di Tempo libero si è fatta una raccolta di materiali utili per le attività svolte durante l'anno.

Durante il periodo natalizio abbiamo collaborato con l'associazione "Magica Compagnia" che ha donato giocattoli per i bambini del quartiere.

Spazio 98 ha partecipato al progetto "un giorno in dono" accogliendo una volontaria che ha aiutato nell'attività del baratto, collaborando con i nostri utenti nella sistemazione e smistamento degli abiti.

PER IL 2018

Mantenere le offerte e azioni già in essere, sviluppando maggiori collaborazioni con le realtà e le associazioni della zona per la creazione e lo sviluppo di progetti ludico educativi culturali che favoriscano per il territorio buone pratiche di coesione sociale.

Ricerca volontari, che possano affiancare gli educatori durante le attività

Avviare nuove collaborazioni con il municipio8

Ampliare l'orario di aperture dello Spazio

TEMPO LIBERO

Il servizio Tempo Libero si rivolge a persone con disabilità intellettiva di età compresa tra i 18 ed i 65 anni e loro famiglie e minori e si propone di:

- garantire momenti e spazi di benessere, generalmente non scanditi da attività derivanti dai servizi istituzionali, attraverso il miglioramento della qualità del tempo libero al fine di ottenere un generale arricchimento della vita di ogni persona, a maggior ragione se si tratta di soggetti che non sono in grado di farlo da sole;
- promuovere la persona con disabilità quale titolare di diritti: attraverso la frequenza e la partecipazione ad eventi cittadini ed il più possibile aggregativi, attraverso i quali si intende porre l'accento sul fatto che la persona con disabilità è soggetto titolare degli stessi diritti garantiti ai tutti i cittadini
- progettare, organizzare e gestire servizi e attività ricreative, animative ed educative di tempo libero per bambini e ragazzi (es. centri estivi, oratori estivi, vacanze estive, ...)

TEMPO LIBERO	2015	2016	2017
Utenti giovani e adulti con disabilità	69	69	70
Educatori	34	30	35
Ore equipe	34	30	35

NELL'ANNO 2017

Sono state identificate nuove strutture per le vacanze e il fine settimana che si sono svolti durante l'anno.

Sono stati realizzati 8 weekend di sollievo presso l'agriturismo "corte canale Virgilio" Volta mantovana e il residence "Le Vele" a Pietra Ligure in formula di autogestione.

La vacanza di capodanno si è svolta a Modena in formula di pensione completa presso un ostello per un gruppo di 24 utenti e 8 educatori.

La vacanza di Pasqua si è svolta a San Zeno di montagna presso la struttura "amici senza barriere" casa armonia in formula di autogestione per un gruppo di 9 persone e 6 educatori.

Durante il periodo estivo sono stati realizzati 4 turni di vacanza di 15 giorni ognuno, nella località di Caorle Cavallino tre porti e Schilpario in strutture alberghiere/casa per ferie, con pensione completa.

Sono state organizzate varie uscite di vario genere nel territorio Milanese con il supporto di volontari.

Sono state organizzate due gite in luoghi turistici per gruppi composti da 10 utenti e 4 educatori.

Durante l'arco dell'anno il servizio di tempo libero ha collaborato con diverse realtà:

- Con il centro culturale la Creta si sono organizzati film al mattino per persone con disabilità.
- Con il CAD Bianca si sono organizzate due gite in località turistiche.
- Con le comunità della cooperativa organizzazione di fine settimana per alcuni utenti della residenzialità.
- Con Spazio98 raccolta di materiali utili per le attività del servizio.

PER IL 2018

Pensare al Tempo Libero sempre più come ad un servizio flessibile e che possa rispondere alle esigenze delle famiglie e ai bisogni delle persone con disabilità, servizio che sia attivabile anche al di là delle iniziative calendarizzate e programmate.

Individuare per le vacanze strutture nuove e diversificate per tipologia di ospitalità.

Ricerca volontari per le attività.

Organizzare eventi di raccolta fondi.

Ampliare la collaborazione con gli altri servizi della cooperativa.

Organizzare una vacanza all'estero.

VIVI VOLTRI LAB

Da ottobre 2017 Spazio Aperto Servizi ha preso in gestione dalla cooperativa Dar=Casa, uno spazio in Via Antonio di Rudini 18 in zona Barona, situato nel complesso di housing sociale VIVI Voltri, che vede come gestore sociale Dar=Casa.

I mesi di ottobre e novembre sono stati dedicati all'allestimento dello spazio e alla progettazione delle attività, per arrivare all'apertura il 28 novembre 2017 attraverso un evento pubblico che ha dato il lancio al progetto VIVI Voltri Lab e allo spazio WeMi Voltri (inaugurato come attività nel mese di gennaio).

VIVI Voltri Lab è uno spazio a disposizione del quartiere, ideato per le famiglie e i cittadini in cui potersi incontrare, conoscere, confrontare e avere accesso a servizi utili per semplificare la vita di tutti i giorni; un luogo pensato per favorire la partecipazione e l'attivazione degli abitanti della zona in una logica interculturale e intergenerazionale, in cui la parola d'ordine è integrazione! VIVI Voltri Lab è uno snodo di Milano Sei l'Altro ed è un'Isola di Wendy.

VIVI Voltri Lab ospita:

- Attività per bambini e ragazzi: laboratori ludico – ricreativi e spazio compiti per bambini e ragazzi;
- Spazi di socialità: momenti di ritrovo e condivisione aperto agli abitanti del quartiere, con attività per persone adulte e anziane;
- Isola di Wendy: luogo di ascolto, scambio e informazione per mamme e papà;
- WeMi Voltri: spazio per le famiglie di ascolto, informazione e prossimità, un'interfaccia unitaria di accesso all'offerta del sistema dei servizi domiciliari del Comune di Milano;
- Incontri, feste ed eventi.

VIVI VOLTRI LAB	2017
Destinatari (bambini, ragazzi, genitori, adulti)	80
Operatori (educatore, esperto laboratori, animatore)	6
Ore di equipe	18

NELL'ANNO 2017

Nei mesi di ottobre e novembre si è proceduto all'allestimento dello spazio (sistemazione degli ambienti e arredo), alla organizzazione delle attività da realizzare nell'anno e della festa di apertura che si è tenuta il 28 novembre 2017, con danze, musica, laboratori, momento di presentazione al quartiere.

Sono state inoltre avviate le prime attività:

“Sei con le donne”: uno spazio per le donne e le mamme in cui è possibile confrontarsi, proporre attività, portare richieste e domande, aiutarsi ad orientarsi nel territorio. L'attività, organizzata dal Servizio di Custodia Sociale del Comune di Milano in collaborazione con Milano Sei l'Altro, viene di volta in volta programmata con le donne partecipanti. Gli incontri si sono svolti i venerdì mattina, con la partecipazione di 10 donne.

“Il ritmo nei piedi”: un laboratorio di tap dance rivolto a ragazzi sopra gli 11 anni, volto a sperimentare il ritmo nelle sue molteplici sfaccettature. I ragazzi si mettono alla prova con fantasia per creare la loro melodia, ritmando con i piedi. Gli incontri si sono svolti una volta alla settimana con la partecipazione di 10 ragazzini.

Già dal mese di dicembre sono state ospitate alcune feste private (feste compleanno per bambini) e la festa per le festività natalizie organizzata dalla scuola di italiano gestita dall'associazione La Conta, realtà molto attiva in quartiere.

PER IL 2018

Nel 2018 si prevede il pieno sviluppo delle attività, dando continuità a quanto avviato ma anche intraprendendo nuove iniziative, che possano essere il frutto dell'ascolto e della co-progettazione con le famiglie del caseggiato e con gli abitanti del quartiere. Un luogo da pensare insieme, uno spazio che può ospitare quel che serve, ma anche quel che piace sperimentare insieme.

WELFARE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

Promuove e attualizza lo sviluppo di servizi di Welfare Aziendale: integrazione sussidiaria delle esigenze di benessere, bisogni socio sanitari, di pari opportunità e di conciliazione per i lavoratori. Propone politiche e piani specifici per aziende. Partecipa alla costruzione di un welfare territoriale e di comunità.

AMBITI DI WELFARE AZIENDALE SAS	2016	2017
SANITÀ INTEGRATIVA - SANITÀ SOSTENIBILE – MUTUA C. POZZO		
- N. Lavoratori iscritti al fondo mutua c. Pozzo	405	477
- Fondo welfare milano 156 lavoratori	18	21
- Fondo welfare milano 240 lavoratori	25	29
- Familiari beneficiari (coniugi e figli)	73	76
- Tot. Rimborsi a lavoratori sas mutua c. Pozzi liquidati per assistenza sanitaria presso centro medico welfare solari sei (visite mediche e cure odontoiatriche)	21.212,42€	32.400,00€
CONCILIAZIONE VITA LAVORO, SOSTEGNO AI GENITORI, PARI OPPORTUNITÀ		
- N. Accessi help desk orientamento ai servizi e piattaforme wa	350	150
- Adesione alla settimana del lavoro agile, n. Lavoratori	12	18
- N. Maternità integrate al 100%	24	44
- Integrazione oltre gli obblighi di legge (maternità) totale costo sostenuto da sas	29.228,21€	51.702,80€
SOSTEGNO ECONOMICO – CONSULENZA FISCALE		
- Consulenze fiscali - lavoratori e familiari beneficiari	20	18
- Fruitori riduzione costo abbonamento - atm	104	106
- Partecipazione sas alle spese mezzi pubblici – atm abbonamenti urbani e interurbani	3.308,00€	3.480,00€
- N. Convenzioni per acquisto di beni di consumo, prodotti assicurativi, per tempo libero, cultura e socialità (sconti online fino al 60%)	258	260
- N. Convenzioni dirette per acquisti enti commerciali	11	12
- Piano regione Lombardia, n. Lavoratori beneficiari rimborso spese di cura salute e istruzione	47	47

AZIONI SIGNIFICATIVE NEL 2017

Spazio Aperto Servizi, nella gestione delle Risorse Umane e delle sue politiche di WA, al fine assolvere alla funzione di integrazione sussidiaria delle esigenze di benessere dei lavoratori - connesse alla complessità dei molteplici bisogni socio sanitari, di pari opportunità e di conciliazione e al fine di garantire una realizzata e generale soddisfazione percepita (privata, sociale e gestionale) - sviluppa la propria policy nella valorizzazione di molteplici leve strategiche organizzative, culturali, finanziarie e dei servizi. Leve che si esplicano nei seguenti accordi, convenzioni, collaborazioni, servizi, attività, opportunità e sperimentazioni quotidiane.

SANITÀ INTEGRATIVA – SANITÀ SOSTENIBILE

MUTUA CESARE POZZO

È la leva economica e al contempo leva dei servizi (accesso agevolato alle prestazioni sanitarie). Il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa Welfare Milano è stato istituito con la Mutua Cesare Pozzo in favore di lavoratori e familiari delle cooperative sociali aderenti o partecipate dal Consorzio SIS. I lavoratori delle cooperative aderenti al Consorzio SIS hanno la possibilità di aderire a due forme di assistenza create ad hoc e che offrono numerose tutele sanitarie. In particolare:

Fondo Impresa Sociale 60, fondo dedicato per la cooperazione sociale in coerenza con l'obbligo di assistenza sanitaria integrativa presente nel Contratto Collettivo delle Cooperative Sociali.

Fondo Welfare Milano 156, dedicato al lavoratore

Fondo Welfare Milano 240, dedicato al nucleo familiare.

Chi aderisce al Fondo Welfare Milano usufruisce di tariffe agevolate e rimborsi per numerose prestazioni sanitarie, quali cure odontoiatriche, visite specialistiche, esami di laboratorio e di diagnostica strumentale, erogate dal Centro Medico e Odontoiatrico Solari 6.

Nel 2017 attraverso la funzione aziendale dedicata si è reso possibile il sostegno ai lavoratori nelle procedure di accesso, di orientamento e di fruizione dei prestazioni sanitarie presso il Centro Medico Solari: 477 lavoratori hanno beneficiato della copertura, con estensione a 21 coniugi e a 55 figli.

CENTRO MEDICO E ODONTOIATRICO WELFARE MILANO SOLARI 6

È al contempo leva economica, leva servizi e leva culturale. Spazio Aperto Servizi partecipa alla costruzione di una "Sanità Sostenibile" contribuendo (investimenti in termini finanziari e di risorse umane) alla costituzione, alla governance e allo sviluppo del poliambulatorio Welfare Milano Solari 6 attivo dal 2011. È proseguita nel 2017 l'attività Spazio Aperto Servizi di sostegno allo sviluppo, attraverso la promozione del centro presso i propri stakeholder e mediante un contributo alla progettazione in ordine allo sviluppo di nuovi servizi.

Con il Centro Medico Solari coltiviamo una nostra idea di Sanità: più relazione umana, più cura nel trattamento e più accessibilità della prestazione. È un luogo di cura che propone un'offerta sanitaria completa e di qualità, sia in regime privato che in accreditamento con il Sistema Sanitario Regionale, che si articola in servizi medici polispecialistici e odontoiatrici.

Nel corso del 2017 l'attività del centro medico e odontoiatrico Solari6 è ulteriormente cresciuta, confermando il trend degli ultimi anni. Nonostante non siano state introdotte nuove specialità, l'offerta si è arricchita grazie all'inserimento stabile di tre medici specialisti in ginecologia, ortopedia e nutrizione.

Il centro ha servito circa 10.300 persone, statisticamente maggiormente provenienti dalla zona 6, confermandosi come un punto di riferimento territoriale.

Nel mese di luglio, Solari6 si è candidata al ruolo di gestore nel quadro della riforma della cronicità promossa dalla ATS di Milano. Particolarmente focalizzata su patologie di tipo cardiologico e endocrinologico, la rete costituita per la presa in carico del paziente cronico ha come gestore Solari6, come laboratorio analisi Biochimico srl, per le prestazioni di alta diagnostica e per gli esami più specifici l'ospedale Auxologico. Infine, per completare la presa in carico sanitaria con quella socio-assistenziale e sociale, è prevista la collaborazione con Spazio Aperto Servizi.

Gli scambi con Spazio Aperto Servizi si sono sviluppati ulteriormente grazie al progetto Milano 6 L'Altro, di cui entrambe le società sono partner. Nel corso del 2017 si è approfondita la possibilità di creare un "social corner" all'interno di Solari (apertura maggio 2018) allo scopo di fornire informazioni su servizi e opportunità esistenti nell'offerta pubblica e privata per alleggerire e aiutare le persone che devono sostenere carichi di cura.

Infine, continua la convenzione con la mutua Cesare Pozzo, per cui molti collaboratori delle cooperative socie possono usufruire presso Solari6 di prestazioni mediche e odontoiatriche di qualità, in tempi brevi e a condizioni economiche di particolare favore. Oltre ad una scontistica, i beneficiari con copertura sanitaria diretta infatti pagano solo parte della prestazione, mentre la restante quota è saldata direttamente da Cesare Pozzo a Solari6. Questo ha permesso ai dipendenti delle socie della rete SIS di fruire di 121.000 euro di rimborsi, di cui 32.400 euro solo per la cooperativa Spazio Aperto Servizi.

CONCILIAZIONE FAMIGLIA LAVORO

In Sas in tema di conciliazione, oltre alla promozione all'ascolto dei bisogni specifici dei lavoratori, sostiene strategie organizzative a promozione finalizzate a migliorare la qualità della vita e al contempo garantendo la competitività aziendale. Concetti e azioni cruciali di riferimento: il sostegno dell'analisi dei bisogni del nucleo familiare, il sostegno alle spese socio-sanitarie, l'orientamento ai servizi a supporto dei lavoratori con carichi di cura familiare, la sperimentazione del lavoro agile, la tutela della maternità. In merito a questa tutela, la cooperativa da anni ha scelto di integrare l'astensione obbligatoria nella misura del 20%; sicché anche nel 2017, 44 lavoratrici in obbligatoria hanno percepito il 100% dello stipendio.

HELP DESK WA SAS

È un servizio di orientamento, funzionale alla divulgazione e ad una maggiore fruizione delle iniziative di WA.

Prosegue nel 2017 il servizio di sostegno ai lavoratori, finalizzato ad affrontare i temi della conciliazione vita-famiglia-lavoro, a promuovere l'ascolto del bisogno, la valorizzazione del personale interno, la fruizione della Mutua Cesare Pozzo (a sostegno della spesa socio sanitaria del lavoratore e della famiglia), l'accesso al Centro Medico e Odontoiatrico Solari (promuovendone le diverse tipologie di servizi e di specializzazioni mediche e di cura), la fruizione di tutte le agevolazioni proposte dalla piattaforma SeiWelfare.

Oltre 150 gli accessi: sono stati effettuati colloqui con la referente di WA interno presso gli uffici della sede legale, dove richiesto, nelle sedi dei servizi, tramite colloqui telefonici o e-mailing (soprattutto per supportare lo svolgimento di procedure per accedere ai sussidi sanitari).

Nel 2017 è stato invece sospeso il servizio di help desk per rispondere alle richieste dei clienti della piattaforma Familydea, (servizio gestito per tutte le cooperative del Consorzio SIS). Si spiega così la riduzione degli accessi, che per il 2017 è proseguita solo per i dipendenti SAS.

PROGETTO AURORA WELFARE

Nell'ambito del piano di conciliazione famiglia-lavoro di Regione Lombardia, sono stati finanziati 2 progetti su 2 linee di finanziamento.

Nell'estate 2016 con il primo progetto Aurora Welfare sono state rimborsate le spese dei lavoratori nel periodo ottobre 2015 - agosto 2016. Gli ambiti di rimborso hanno riguardato salute, istruzione, assistenza sociale e servizi di cura più una linea di finanziamento che ha supportato le neo mamme nel sostenere i costi degli asili nido a rientro dalla maternità.

A cavallo degli anni 2016/2017 sempre nell'ambito della Piano regionale la cooperativa ha ottenuto un secondo finanziamento a supporto delle spese dei lavoratori per servizi di cura, salute, istruzione.

Entrambe i progetti sono stati occasione per una rilevare i bisogni dei lavoratori e comprendere le geografie dei nuovi bisogni emergenti.

SOSTEGNO ECONOMICO

PIATTAFORMA SEI WELFARE E FAMILYDEA

È proseguita nel 2017 la partecipazione di Spazio Aperto Servizi al tavolo consortile SIS sul tema del Welfare aziendale: formazione condivisa, per lo sviluppo di servizi per il mercato interno ed esterno (servizi per la famiglia, servizi innovativi per l'estate, sviluppo convenzioni, ipotesi di sviluppo e verifica delle criticità inerenti le piattaforme).

Piattaforma Sei Welfare – è proseguita la collaborazione in rete al fine di sostenere lo sviluppo di Sei Welfare, aumentato il coinvolgimento delle cooperative, aumento dei servizi e delle possibilità di beneficio in termini di risparmio : 260 enti in convenzione (diretta o tramite Corporate Benefit) – 381 offerte riservate ai lavoratori con sconti online fino al 60% – Tesserina sei welfare card per acquisti presso 12 enti commerciali – Tesserina promo club per acquisti presso 8 punti a Milano e 1 in provincia di Monza.

Piattaforma Familydea – a seguito di un primo tentativo di riprogettazione del portale per favorire una maggiore fruibilità da parte degli user e un tentativo di ampliamento del mercato, assieme ad un cambiamento societario dell'organizzazione gestore della piattaforma, si è valutato di concludere la collaborazione.

SPORTELLINO DI CONSULENZA FISCALE ON SITE

Hanno avuto accesso allo sportello attivo nel mese di maggio e giugno, tutti i soci, dipendenti ed anche i familiari – alla consulenza fiscale attraverso un servizio specifico di consulenza “on site” presso una sede della Cooperativa Factory e una di Spazio Aperto Servizi. Abbiamo costruito questa opportunità in collaborazione con la Cooperativa Factory: 18 lavoratori hanno beneficiato dello sportello e delle relative tariffe calmierate concordate.

CONVENZIONE CON ATM

È al contempo leva economica, leva servizi e leva culturale. La convenzione stipulata da Spazio Aperto Servizi con ATM è un'azione di sostegno alla spesa, di time saving e di promozione ad uno stile di vita sostenibile nella promozione all'uso trasporto pubblico. I lavoratori di Spazio Aperto Servizi hanno la possibilità di una riduzione sul costo dell'abbonamento annuale grazie alla integrazione ad opera della cooperativa. Nel 2017 sono 106 i lavoratori che hanno beneficiato di tale opportunità. Riteniamo l'offerta particolarmente vantaggiosa per tutti i soci. Anche quest'anno si è quindi deciso di contribuire come cooperativa, coprendo un'ulteriore quota del costo dell'abbonamento, e di offrire l'opportunità di suddividere il costo in 2 rate, trattenute dallo stipendio.

CONVENZIONE SAS ATM	2016	2017
Lavoratori destinatari	500	623
Lavoratori beneficiari	104	106
Contributo Sas alla Spesa	3.308,00€	3.480,00€
Risparmio del lavoratore per abbonamento urbano	61€	61€

WELFARE ALLARGATO ALLA COMUNITÀ

Per Spazio Aperto Servizi Welfare Aziendale vuol dire anche:

Partecipazione alla costruzione di un nuovo modello «nell'ottica di governance multi attore e multilivello» di welfare territoriale e di comunità.

Quotidiano potenziamento, intensa collaborazione e partnership progettuali con tutti i soggetti territoriali (del sistema privato sociale, ed esterni afferenti a sistemi imprenditoriali ed istituzionali).

Fungere da aggregatore di servizi di welfare, attraverso l'offerta di servizi educativi, socio sanitari, nella partecipazione all'elaborazione dei Piani Aziendali al fine di sostenere la Social Corporate Responsibility delle organizzazioni del territorio milanese.

FORMAZIONE NEI NUOVI MERCATI DEL WELFARE AZIENDALE

Nell'anno 2017 due persone hanno partecipato a due percorsi formativi finalizzati a ridisegnare il business model della cooperativa nell'ottica entrare nel mercato del Welfare Aziendale al pari degli attuali player presenti.

Un primo percorso è stato organizzato direttamente dal Consorzio Sistema Imprese Sociali in collaborazione con ANPAL SERVIZI con l'obiettivo conoscere gli attori dell'attuale mercato del Welfare e analizzare punti di forza e opportunità che la cooperazione può esprimere.

Il secondo percorso è stato proposto da CGM nell'ambito di una strategia di respiro nazionale in collaborazione con Jointly.

Il percorso proposto da CGM ha avuto l'obiettivo di formare 15 Welfare Manager che sapessero per conto dei loro consorzi vendere piani di welfare con l'ausilio di un piattaforma appositamente creata da Jointly per CGM.

ADESIONE AI NUOVI PIANI TERRITORIALI DI REGIONE LOMBARDIA

Con il 2017 sono stati avviati i nuovi piani territoriali per la conciliazione famiglia lavoro di regione Lombardia e nello specifico Spazio Aperto Servizi ha aderito al Progetto Smart-Lab di Milano città e Governare gli Equilibri a cui fanno riferimento gli 8 distretti dell'ex Asl Milano 2.

Le azioni di Smart Lab puntano a progettazioni condivise fra aziende diverse per dimensione e maturità organizzativa, finalizzati a promuovere progetti di welfare interaziendali e Smart-Working.

Il progetto Governare gli equilibri ha invece 3 azioni distinte che mirano alla promozione di start up al femminile, formazioni di agenti di reti di Welfare e diffusione di pratiche di Smart-Working.

PROGETTO EXTRA SCUOLA

Il progetto EXTRA SCUOLA è un progetto finanziato con i POR FSE e presente 3 linee di azioni finanziabili: la prima riguarda il potenziamento dei servizi di conciliazione e nello specifico servizi che vanno a compensare i giorni lavorativi in cui la scuola è chiusa, la seconda è finalizzata a sostenere l'accompagnamento dei figli alle attività extra scolastiche e una terza invece alla sensibilizzazione e comunicazione sul territorio dei servizi proposti.

Il progetto presentato e finanziato nel giugno del 2017 per rispondere a tutte e le 3 azioni previste da Regione:

Attivazioni di servizi quando la scuola è chiusa. Il progetto prevede l'attivazione di 5 unità di servizio rispettivamente sui comuni di San Donato, San Giuliano, Melegnano, Colturano e Mediglia, per l'accoglienza di figli di genitori lavoratori in occasione delle vacanze di Natale, Pasqua, Carnevale, Elezioni più altri eventuali ponti se previsti da calendario scolastico. L'accesso ai servizi è gratuito per le famiglie con ISEE pari o inferiore 20mila euro e le famiglie non sono vincolate a utilizzare il servizio di residenza ma possono scegliere in base alle tratte casa lavoro.

Attivazione servizi di accompagnamento alle attività extra scolastiche. Nei comuni di Melegnano, San Giuliano Milanese e San Donato Milanese sarà attivato un servizio di Pedibus, ovvero un gruppo di operatrici della cooperativa organizzerà i bambini in uscita da scuola e dai prolungamenti per accompagnarli a piedi alle diverse attività sportive, di musica o altro offerto dal territorio e raggiungibile a piedi.

Attivazione di azioni di comunicazione e sensibilizzazione attraverso l'uso dei social si proverà a creare una community di famiglia con cui poter dialogare e cocreare nuovi servizi sul territorio.

Nell'anno 2017 il progetto ha per lo più svolte le prime fasi di coinvolgimento dei partner Assemi e Aibic e dei comuni; le prime azioni significative verso le famiglie sono stati i centri ricreativi per le vacanze di Natale 2017.

Extra scuola svilupperà le sue azioni nel 2018 e per l'intero arco temporale previsto dal finanziamento che avrà scadenza nel gennaio 2019.

“MILANO SEI L'ALTRO”. PROGETTO DI WELFARE COMUNITARIO NEI MUNICIPI 4 E 6 DI MILANO

Milano Sei L'Altro è un progetto finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del programma Welfare in Azione, avviato ad aprile 2016 attualmente in corso, che mira a sperimentare un nuovo modello di welfare collaborativo per affrontare in modo innovativo il problema dell'equilibrio tra vita lavoro e famiglie. Il progetto mira alla costruzione,

nei municipi 6 e 4 di Milano, di un sistema che aggrega tutte le risorse e tutti gli attori della comunità - pubblici e privati, profit e non profit - per progettare insieme una nuova gamma di risposte.

PROGETTO TEXÉRE –WELFARE IN AZIONE FONDAZIONE CARIPLIO

Un progetto di Welfare comunitario nel Distretto di Rozzano nel Distretto di Pieve Emanuele, finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del programma Welfare in Azione. Texére è un progetto, avviato nel maggio 2017, dedicato ai bambini e ai ragazzi che vivono delle difficoltà, e ai loro genitori che possono attraversare una fase critica della loro vita, ma non possono dimenticare di dover continuare a tessere e mantenere vivi i legami con i loro figli e con la comunità intorno.

CO-CARE

Attraverso il Progetto Milano Sei L'altro, Spazio Aperto Servizi ha sviluppato il progetto Co-Care, attivato nelle zone 4 e 6 del Comune di Milano; un'iniziativa basata sui servizi collaborativi applicati alla sfera della residenzialità. Questo progetto risponde al crescente bisogno di conciliazione vita-lavoro-famiglia, proponendo servizi di cura condivisi dalle famiglie e da interi condomini, secondo forme flessibili e adattabili alle diverse esigenze.

WELFARE INDEX

Spazio Aperto Servizi concorre all'edizione 2018 del concorso Welfare Index promosso da Generali Assicurazioni con l'obiettivo di valorizzare e promuovere le pratiche di Welfare aziendale nelle Piccole e Medie Imprese.

La metodologia di ricerca e costruzione dell'indice sono sottoposte al controllo del Comitato Guida, costituito da Generali Italia, Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato, Confprofessioni e da esperti dell'industria e del mondo accademico.

L'intento della cooperativa è quello di misurarsi fuori dai contesti abituali per comprendere meglio i propri punti di forza e quali sono le aree di miglioramento.

Le aree su cui la cooperativa sarà valutata e confrontata con altre 4000 Pmi italiane sono le seguenti:

1. Previdenza integrativa
2. Servizi di assistenza Conciliazione vita e lavoro,
3. Sostegno ai genitori
4. Formazione per i dipendenti
5. Cultura e tempo libero
6. Sicurezza e prevenzione degli incidenti
7. Sanità integrativa
8. Polizze assicurative
9. Sostegno economico ai dipendenti
10. Sostegno all'istruzione di figli e familiari
11. Sostegno ai soggetti deboli e integrazione sociale
12. Welfare allargato alla comunità

PER IL 2018

Aggiornamento dell'analisi del bisogno di conciliazione della popolazione aziendale.

Definizione degli strumenti informativi - completamento del documento informativo per la conciliazione vita e lavoro.

Ampliare le opportunità che favoriscano la conciliazione vita lavoro.

Ampliare le convenzioni inerenti iniziative di tempo libero e viaggi.

Migliorare la comunicazione per favorire l'accesso alle iniziative di WA.

Allargare il numero di lavoratori coinvolti nella sperimentazione della Settimana del Lavoro Agile in collaborazione con il Comune di Milano.

Impostazione del percorso di introduzione del lavoro agile in cooperativa.

Partecipazione a iniziative e progetti del territorio, in partenariato con enti e altre realtà presenti, per la diffusione

della cultura del welfare aziendale e per lo sviluppo di sperimentazioni sul tema.

Partecipazione all' evento "Settimana del lavoro Agile" organizzata dal Comune di Milano e partecipazione a "Adotta un'impresa" - una giornata studio con la Società Nazionale Metanodotti (Snam) sullo smart working.

Creazione Social Corner presso il Centro Medico e Odontoiatrico Welfare Milano Solari 6.

LE RISORSE ECONOMICHE

CONTO ECONOMICO

In questa sezione si vuole proporre un'analisi e alcune valutazioni sulle principali poste del Bilancio di Esercizio 2017 di Spazio Aperto Servizi.

In particolare si presentano una riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale degli ultimi tre anni.

Il Bilancio di esercizio del 2017 è il primo post Fusione con contabilità unificata, in quanto quello del 2016 era la sommatoria dei valori economici delle due cooperative che si sono unite a fine dell'esercizio 2016. La fusione ha avuto efficacia a partire dal 1° gennaio 2017 ma con efficacia retroattiva dal punto di vista contabile e del bilancio di esercizio.

Conto Economico			
	2015	2016	2017
Ricavi netti di vendita	€ 7.819.275	€ 12.800.397	€ 14.129.884
Contributi in conto capitale/quota esercizio	€ 2.468	€ 0	€ 0
Contributi in conto esercizio	€ 162.654	€ 565.780	€ 471.941
Altri ricavi e proventi	€ 20.492	€ 147.110	€ 726.394
Valore della produzione	€ 8.004.889	€ 13.513.287	€ 15.328.219
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 228.736	€ 437.116	€ 359.256
Costi per servizi	€ 1.358.868	€ 1.992.076	€ 2.632.694
Costi per godimento di beni di terzi	€ 165.387	€ 231.129	€ 262.196
Oneri diversi di gestione	€ 82.692	€ 188.660	€ 71.540
Valore aggiunto	€ 6.169.206	€ 10.664.306	€ 12.002.533
Costi per il personale	€ 5.953.842	€ 10.453.830	€ 11.555.120
Margine operativo lordo	€ 215.364	€ 210.476	€ 447.413
Ammortamenti e Svalutazioni	€ 94.484	€ 135.444	€ 295.203
Reddito operativo	€ 120.880	€ 75.032	€ 152.210
Proventi da partecipazioni ed altri proventi finanziari	€ 748	€ 15.047	€ 298
Interessi ed altri oneri finanziari	€ 77.800	€ 70.276	€ 73.136
Risultato prima delle imposte	€ 43.828	€ 19.803	€ 79.372
Totale imposte	€ 0	€ 0	€ 0
Utile (perdita) d'esercizio	€ 43.828	€ 19.803	€ 79.372

Il valore della produzione nel 2017 è pari a € 15.328.219 rispetto ai € 13.513.287 con un incremento percentuale pari al 13,4% rispetto al 2016. Rispetto all'anno precedente sono cresciuti i Ricavi netti di vendita, a seguito dell'acquisizione di nuovi appalti e convenzioni e all'incremento della componente privata (+10%); anche la voce altri ricavi è cresciuta mentre si sono ridotti leggermente i contributi in conto esercizio.

Il fatturato della cooperativa nel 2017 deriva per l'72,3% da contratti e accreditamenti con enti pubblici. I ricavi da privati e sistema cooperativo rappresentano circa l'20,1% del totale, i contributi sono pari al 3,1% mentre l'attività di raccolta fondi e donazioni pesa per il 2,3% e gli altri proventi il 2,4%.

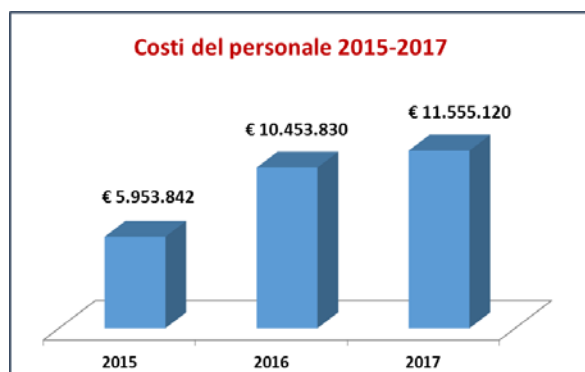
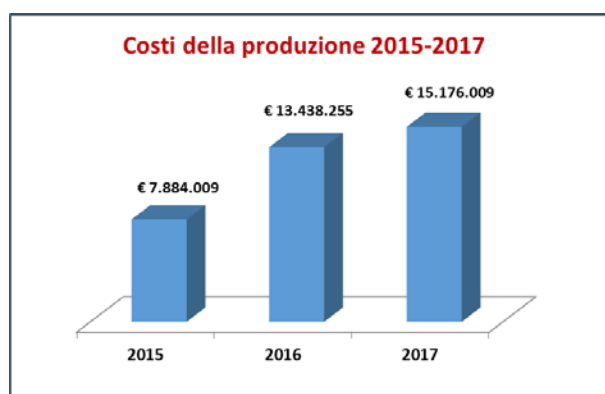
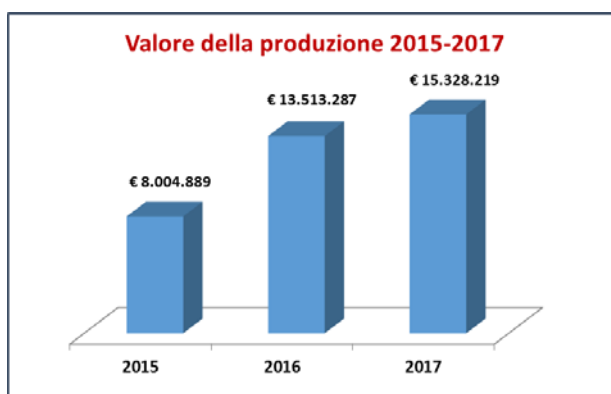
Le donazioni sono passate da 71 mila € a quasi 350mila €, ma occorre precisare che tale importo è legato a una donazione modale di una famiglia per l'acquisto di un appartamento destinato a progetti sul dopo di noi e una seconda donazione anch'essa finalizzata alla ristrutturazione di appartamenti destinati ad housing sociale di

soggetti svantaggiati. Al netto di queste due donazioni il risultato del 2017 sarebbe di circa 87mila € leggermente in crescita rispetto al 2016 ma comunque ben al di sotto degli importi degli anni precedenti.

Gli altri ricavi e proventi sono cresciuti in quanto SAS per via del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo¹. I contributi si sono leggermente ridotti, occorre sempre sottolineare il ruolo fondamentale di fondazione Cariplo in questa voce di bilancio.

Il margine operativo lordo è cresciuto dai € 210.476 del 2016 ai € 447.413 del 2017 frutto di un lavoro di ricerca di una maggiore efficienza nei processi e di tutte le Aree di produzione e delle funzioni trasversale che ha consentito una migliore marginalità. L'utile di esercizio pertanto è cresciuto dai € 19.803 del 2016 ai € 79.372 del 2017 ancora lontano comunque dall'obiettivo di raggiungere un margine del 2,5-3% sul valore della produzione della cooperativa.

I costi della produzione sono passati da € 13.438.255 a € 15.176.009 con un incremento del 12,9%, in misura meno che proporzionale rispetto all'incremento del valore della produzione. Il costo del personale è cresciuto da 10.453.830 € a € 11.555.120 € con un incremento del 10,5%. Per quanto riguarda gli altri costi occorre sottolineare che vi è stata una crescita dei costi per servizi legata soprattutto ai subappalti del servizio di Viale Ortles. Vi è anche una crescita di circa 30 mila € nei costi per godimento di beni di terzi dovuto all'incremento dei canoni di locazione a seguito della crescita dell'Area Housing. Infine si evidenzia che il costo per Interessi ed altri oneri finanziari è di poco aumentato passando da € 70.276 a € 73.136, ma che rappresenta lo 0,5% del valore della produzione.

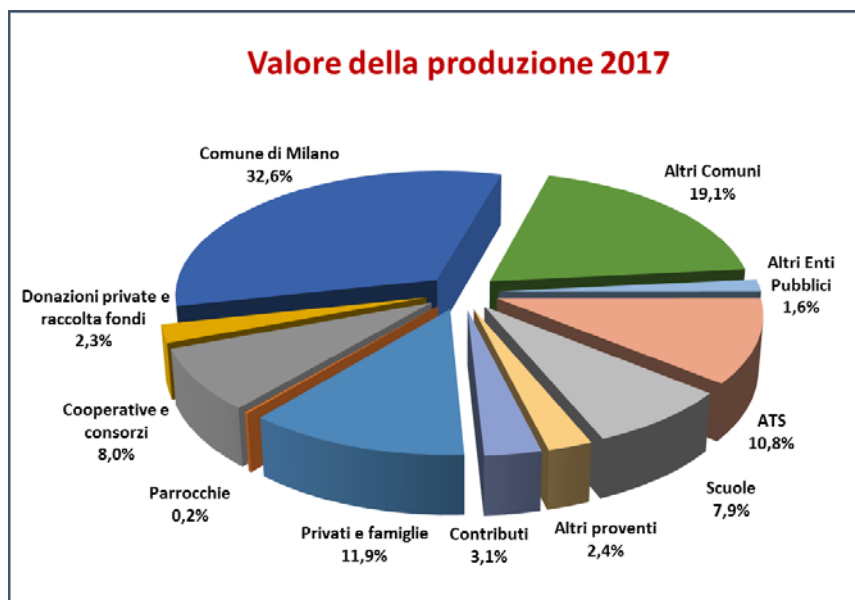


Si presenta di seguito l'analisi dei ricavi per l'anno 2017. Come sottolineato in precedenza si nota come l'74% dei proventi sia legato a servizi erogati in convenzione o appalto con gli enti pubblici. Il comune di Milano è il principale committente con oltre il 32,6% dei ricavi, i comuni fuori Milano il 19%, mentre l'ATS città metropolitana rappresenta

¹ Nel corso del 2017 la Società ha avviato e concluso i progetti denominati "WELFARE AZIENDALE" & "BRANDING E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DI RETE", i quali in ossequio alla vigente normativa della Repubblica Italiana nonché nel rispetto della Comunicazione della Commissione Europea (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014, pubblicata nella GUUE C/198 del 27 giugno 2014, si qualificano in termini di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Tali progetti hanno determinato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 investimenti incrementali agevolati in Ricerca e Sviluppo per euro 273.843,18. I ricavi derivanti dal credito d'imposta, per euro 273.843,18, relativo all'esercizio 2017 sono stati contabilizzati nell'esercizio 2017 alla voce "Altri ricavi e proventi" come contributo in conto esercizio in quanto relativi alla quota parte di spese per R&S allocate in conto economico.

il 10,8% dei ricavi e le scuole l'7,9%. Occorre sottolineare come il fatturato da privati e Famiglie si attesta sul 12% del valore della produzione.

Come precedentemente detto, nel 2017 vi è stata una crescita delle donazioni legata a fattori straordinari: due donazioni importanti legate allo sviluppo di servizi, che comunque evidenziano la capacità della cooperativa di attrarre donatori per progetti finalizzati a sviluppo delle proprie attività.



	Valore	%
Privati e famiglie	1.829.791,00 €	11,94%
Parrocchie	30.872,00 €	0,20%
Rete consortile	1.228.497,64 €	8,01%
- Consorzi	594.730,64 €	3,88%
- Cooperative	628.439,00 €	4,10%
- Confcooperative	5.328,00 €	0,03%
Enti pubblici	11.041.022,00 €	72,03%
- Comune di Milano	5.000.464,00 €	32,62%
- Comuni altri	2.934.091,00 €	19,14%
- Altri Enti Pubblici	241.748,00 €	1,58%
- ASL	1.659.246,00 €	10,82%
- Scuole	1.205.473,00 €	7,86%
Donazioni private e raccolta fondi	355.924,00 €	2,32%
Altri proventi	370.470,00 €	2,42%
Contributi	471.941,00 €	3,08%
Totale	15.328.517,64 €	100,00%

STATO PATRIMONIALE

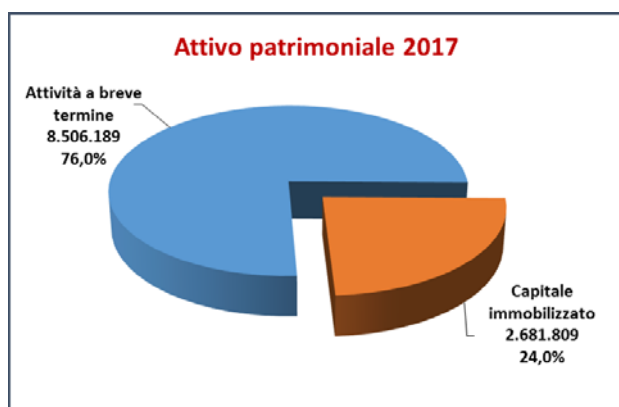
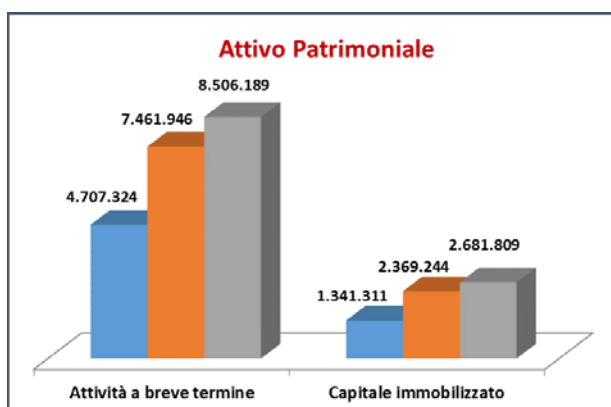
Si presenta di seguito la riclassificazione dello stato patrimoniale del periodo 2015-2017. Il totale dell'attivo al 31.12.2017 è pari € 11.187.998 rispetto a € 9.831.190 del 2015 con un incremento del 14% principalmente legato alla crescita dei crediti verso i clienti e altri crediti.

Le attività a breve termine rappresentano il 76% dell'attivo in linea con il 2016; e nel 2017 sono cresciute passando da € 7.461.946 a € 8.506.189 con un incremento del 14%. La voce più rilevante è rappresentata dai crediti verso i clienti che rispetto al 2016 è aumentata del 19%. Per quanto riguarda le altre voci dell'attivo a breve si evidenzia una diminuzione dei depositi bancari che passano da € 701.679 a € 423.833.

Il capitale immobilizzato è pari al 24% del totale dell'attivo in linea con l'anno precedente. È cresciuto del 13% passando da € 2.369.244 a € 2.681.809.

Le immobilizzazioni materiali rappresentano il 70% del totale dell'attivo immobilizzato e nel 2017 sono cresciute di 300.000€ per via dell'acquisto di un appartamento a seguito di donazione modale. Le Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie sono rimaste invariate rispetto all'anno scorso ma occorre sottolineare che si è acquisito una partecipazione in Abitare Sociale Metropolitano impresa sociale e si è aumentato la partecipazione in Chico Mendes mentre si sono svalutate alcune partecipazioni a titolo prudenziale.

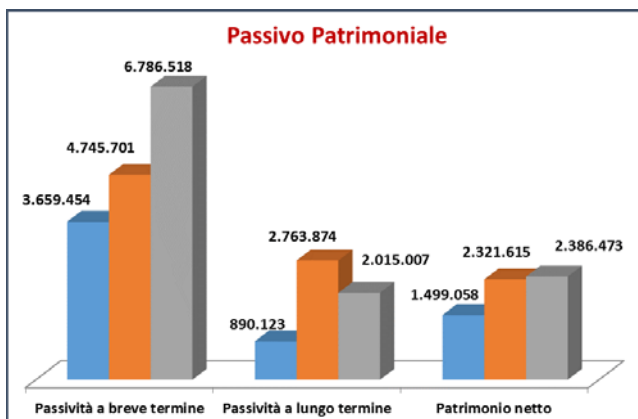
Attivo			
	2015	2016	2017
Crediti verso clienti	€ 3.623.069	€ 5.394.107	€ 6.395.590
Altri crediti	€ 670.378	€ 980.871	€ 1.359.427
Ratei e risconti attivi	€ 67.829	€ 199.790	€ 291.743
Depositi Bancari	€ 173.200	€ 701.679	€ 423.833
Denaro e altri valori in cassa	€ 28.558	€ 26.061	€ 34.055
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ 143.671	€ 158.102	€ 102
Crediti verso Soci	€ 619	€ 1.336	€ 1.439
Attività a breve termine	€ 4.707.324	€ 7.461.946	€ 8.506.189
Immobilizzazioni Immateriali Nette	€ 88.540	€ 104.016	€ 96.703
Immobilizzazioni Materiali Nette	€ 1.023.983	€ 1.659.886	€ 1.968.718
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	€ 228.788	€ 605.342	€ 616.388
Attività Fisse	€ 1.341.311	€ 2.369.244	€ 2.681.809
Totale Attivo	€ 6.048.635	€ 9.831.190	€ 11.187.998



Bilancio Sociale 2017

PASSIVO			
	2015	2016	2017
Debiti vs fornitori	€ 380.585	€ 795.356	€ 1.101.145
Debiti tributari e previdenziali	€ 397.326	€ 564.072	€ 647.801
Debiti per prestito sociale	€ 1.386.784	€ 1.458.063	€ 1.505.324
Ratei e risconti attivi	€ 137.204	€ 84.567	€ 104.320
Debiti verso Banche (entro 12 mesi)	€ 327.563	€ 360.007	€ 1.215.598
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	€ 455.065	€ 133.004	€ 433.200
Altri debiti	€ 574.927	€ 1.350.632	€ 1.779.130
Passività di esercizio a breve termine	€ 3.659.454	€ 4.745.701	€ 6.786.518
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€ 436.412	€ 1.336.967	€ 1.248.751
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	€ 0	€ 34.726	€ 35.750
Altre passività a medio e lungo termine	€ 96.446	€ 159.084	€ 146.701
Debiti verso Banche (oltre 12 mesi)	€ 124.545	€ 437.433	€ 371.433
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	€ 232.720	€ 795.664	€ 212.372
Passività di esercizio a lungo termine	€ 890.123	€ 2.763.874	€ 2.015.007
Capitale Sociale	€ 344.319	€ 511.458	€ 497.538
Riserva Legale	€ 301.437	€ 511.236	€ 517.177
Altre riserve	€ 809.474	€ 1.279.118	€ 1.292.386
Utile di esercizio	€ 43.828	€ 19.803	€ 79.372
Patrimonio netto	€ 1.499.058	€ 2.321.615	€ 2.386.473
Totale Passivo	€ 6.048.635	€ 9.831.190	€ 11.187.998

Per quanto riguarda il passivo si evidenzia come la cooperativa risulti ben patrimonializzata, in particolare si sottolinea che il patrimonio netto pari a € 2.386.473 (+3% rispetto al 2016) rappresenta il 21,3% del capitale investito e il suo valore copre quasi per intero il valore delle immobilizzazioni. Il capitale sociale è pari a € 497.538 pari il 21% del patrimonio netto. Il passivo a breve termine nel 2017 è stato pari a € 6.786.518€, cresciuto del 43%, principalmente per la crescita degli dei debiti verso fornitori, degli altri debiti e dei debiti verso banche e altri finanziatori. I debiti verso fornitori è cresciuto in maniera proporzionale rispetto all'incremento dell'attività della cooperativa. Il prestito sociale è cresciuto di oltre 50 mila € che i soci continuano a credere e a investire nella cooperativa. La voce altri debiti è cresciuta via della crescita dei debiti per gli stipendi di dicembre e di uno stanziamento per il futuro adeguamento contrattuale. Il passivo a medio lungo termine si è ridotto da € 2.763.874 a € 2.015.007 a seguito della riduzione dei debiti verso banche e altri finanziatori oltre i 12 mesi.



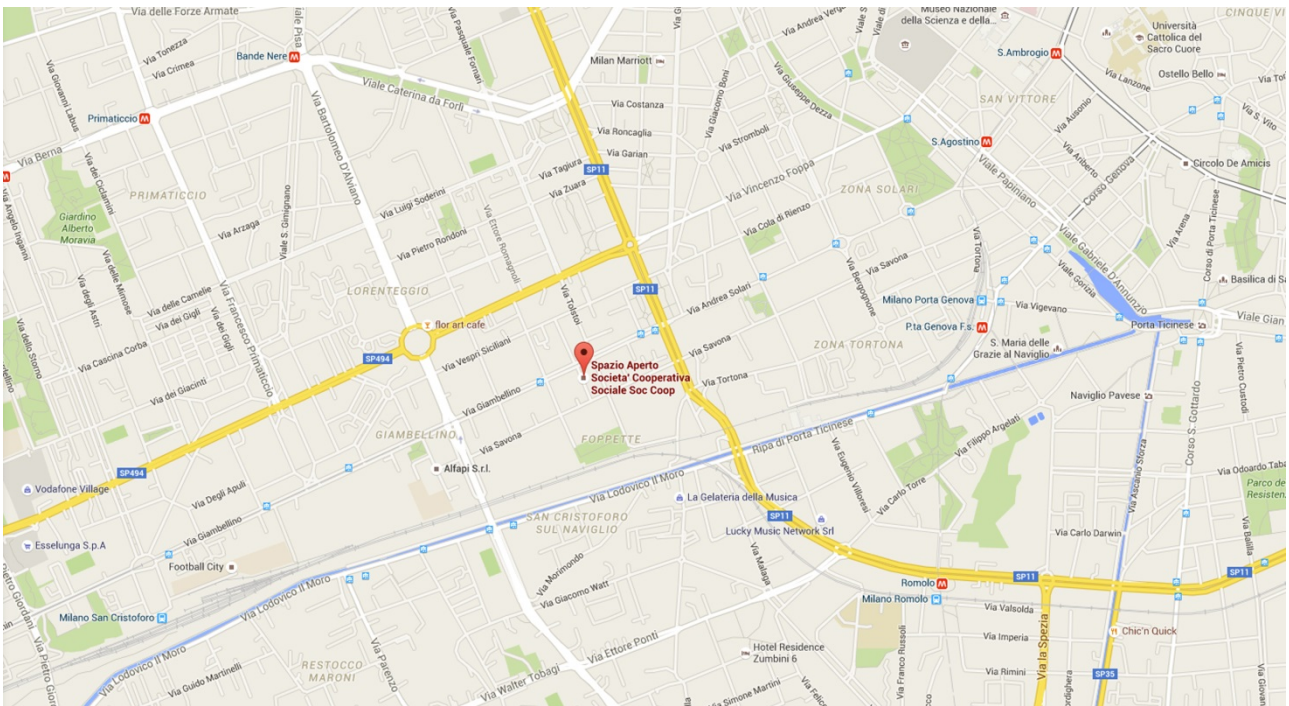
Io sottoscritta, Maria Grazia Campese, presidente della società “Spazio Aperto Servizi – Società Cooperativa Sociale Onlus” consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000, la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla presente pratica ai documenti conservati agli atti della Società.

Maria Grazia Campese



Spazio Aperto Servizi società cooperativa sociale Onlus

Via Gorki, 5 - 20146 Milano
tel. +39 02425527 +39 024232477 fax +39 0242297685
info@spazioapertoservizi.org - www.spazioapertoservizi.org
C.F. - P.IVA - REG. IMP. 10860990158



Spazio Aperto Servizi è socia di

